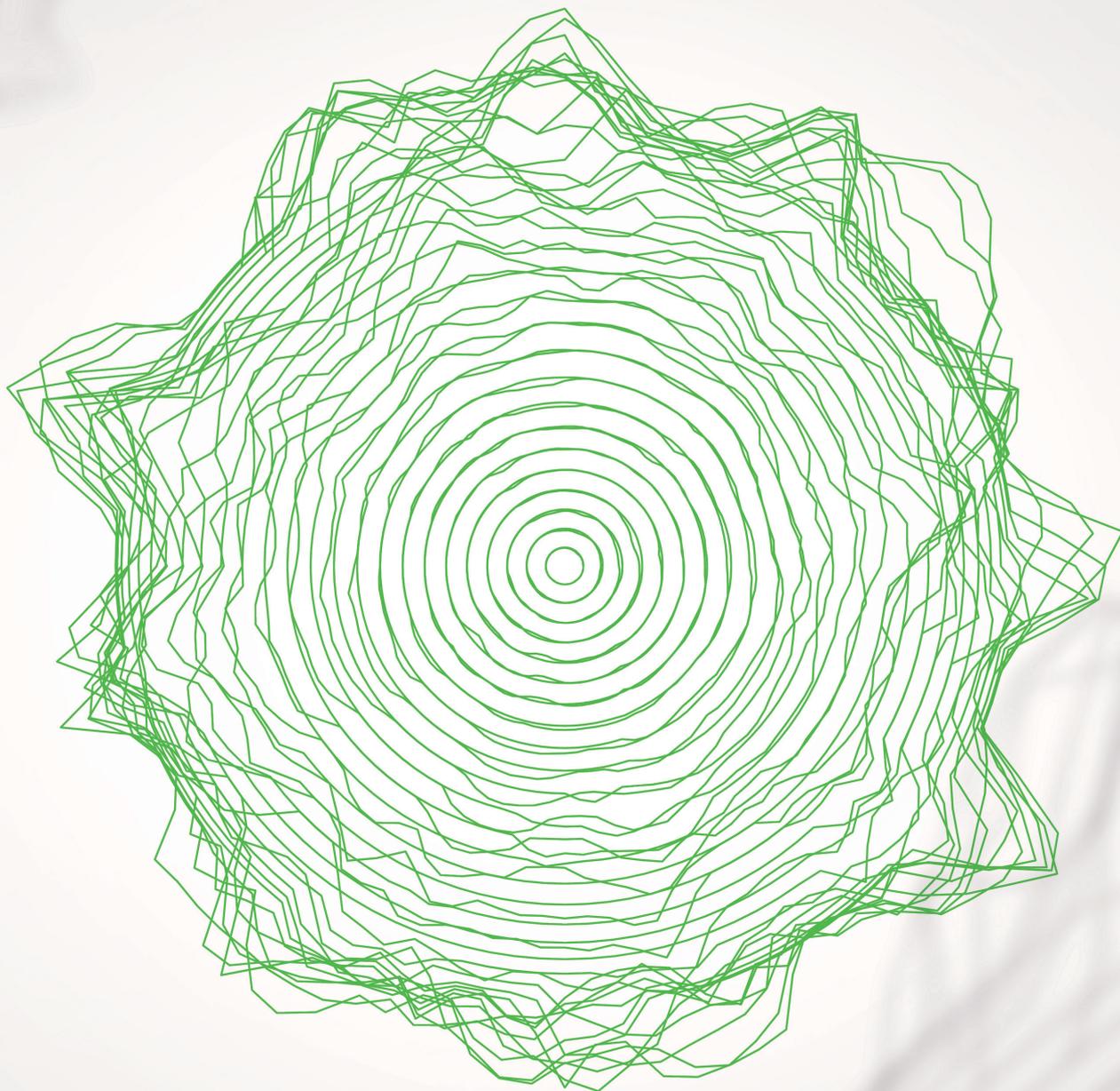


RELAZIONE E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2016



FALCK RENEWABLES SpA

Capitale sociale Euro 291.413.891 int. vers.
Direzione e coordinamento da parte di Falck SpA
Sede legale e domicilio fiscale
20121 Milano - Corso Venezia, 16
REA Milano n. 1675378
Numero di iscrizione Registro delle Imprese
di Milano 03457730962
Partita IVA e Codice Fiscale 03457730962

Relazione e bilancio

al 31 dicembre 2016

<i>Lettera del Presidente agli azionisti e agli stakeholders</i>	pag. 4
<i>Lettera del Consigliere Delegato agli azionisti e agli stakeholders</i>	pag. 5
1 <i>Avviso di convocazione Assemblea</i>	pag. 7
2 <i>Cariche sociali</i>	pag. 12
3 <i>Struttura del Gruppo</i>	pag. 13
4 <i>Dati consolidati di sintesi</i>	pag. 14
5 <i>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione</i>	
5.1 <i>Quadro economico di riferimento</i>	pag. 17
5.2 <i>Andamento economico e finanziario del Gruppo Falck Renewables</i>	
5.2.1 Il profilo del Gruppo Falck Renewables	pag. 21
5.2.2 Quadro normativo di riferimento	pag. 22
5.2.3 Risultati	pag. 38
5.2.4 Indicatori di risultato non finanziari	pag. 44
5.2.5 Andamento del titolo	pag. 45
5.2.6 Andamento dei settori	pag. 46
5.2.7 Fatti gestionali più significativi dell'esercizio 2016	pag. 52
5.2.8 Personale	pag. 53
5.2.9 Ambiente, salute e sicurezza	pag. 54
5.2.10 Attività di ricerca e sviluppo	pag. 55
5.2.11 Rischi e incertezze	pag. 55
5.2.12 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 72
5.2.13 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità	pag. 73
5.3 <i>Andamento economico e finanziario di Falck Renewables SpA</i>	
5.3.1 Dati di sintesi	pag. 74
5.3.2 Risultato e andamento della gestione	pag. 74
5.3.3 Personale	pag. 74
5.3.4 Investimenti	pag. 75
5.3.5 Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali	pag. 75
5.3.6 Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate	pag. 75
5.3.7 Attività di direzione e coordinamento	pag. 76
5.3.8 Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute	pag. 76
5.3.9 Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio	pag. 76
5.3.10 Piani di stock option	pag. 77
5.3.11 Corporate governance e codice di autodisciplina	pag. 77
5.3.12 Adesione al regime <i>opt-out</i>	pag. 77
5.3.13 Decreto Legislativo 231/01	pag. 77
5.3.14 Proposta di destinazione del risultato di esercizio	pag. 78

6	<i>Bilancio Consolidato</i>	
6.1	Stato patrimoniale	pag. 81
6.2	Conto economico	pag. 82
6.3	Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	pag. 83
6.4	Rendiconto finanziario	pag. 84
6.5	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 85
6.6	Note esplicative	pag. 86
6.7	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7	pag. 144
7	<i>Prospetti supplementari Consolidato</i>	
7.1	Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate	pag. 169
8	<i>Bilancio Falck Renewables SpA</i>	
8.1	Stato patrimoniale	pag. 173
8.2	Conto economico	pag. 174
8.3	Prospetto delle altre componenti del conto economico	pag. 175
8.4	Rendiconto finanziario	pag. 176
8.5	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 177
8.6	Note esplicative	pag. 177
8.7	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7	pag. 218
9	<i>Prospetti supplementari Falck Renewables SpA</i>	
9.1	Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate	pag. 229
9.2	Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate	pag. 231
10	<i>Attestazioni del bilancio consolidato e d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	pag. 237
11	<i>Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti</i>	pag. 243
12	<i>Relazioni della Società di Revisione</i>	pag. 251

Lettera del Presidente agli azionisti e agli stakeholders



Lo scorso anno, in questo stesso contesto, avevo espresso soddisfazione per i risultati raggiunti dal Gruppo nel 2015, cosa che a maggior ragione posso fare per l'esercizio 2016.

Mi ero soffermato sulla necessità che il nostro Gruppo consolidasse un modello di business rigoroso sia nella differenziazione geografica e delle fonti, in funzione delle migliori compatibilità ambientali e della mitigazione del rischio, sia

nel rafforzamento della propria vocazione all'innovazione, di processo e di prodotto, per interpretare tempestivamente gli accadimenti e i cambiamenti. Questo al fine di affrontare in modo efficace e vincente le sfide competitive in un panorama certamente ricco di notevoli opportunità e potenzialità, ma anche complesso e con crescenti profili di rischio.

Devo dire che il mio auspicio è stato pienamente corrisposto, sia per quanto attiene al presente, come appunto dimostrano i risultati del 2016, che hanno ulteriormente rafforzato la nostra solidità e quindi la nostra credibilità di player primario del settore, sia per quanto attiene al futuro.

Il piano industriale di sviluppo 2017 – 2021, messo a punto negli ultimi mesi dello scorso anno, mi pare “fotografare” un Gruppo all'altezza della sfida. Su un duplice fronte: di performance e di missione vera e propria. Falck Renewables, infatti, non solo è attrezzata, in termini di risorse, know-how e competenze, per cogliere le migliori opportunità di sviluppo, con evidenti benefici in termini di remunerazione per gli azionisti e di garanzia di stabilità occupazionale, ma, cosa per nulla secondaria, è anche sempre più consapevole della valenza sociale del proprio business.

Perché produrre energia pulita significa dare un contributo concreto a migliorare la qualità della vita di tutti. E quando dico tutti, penso, lo dico senza retorica, alla comunità globale.

Non è un caso che il tema dell'energia pulita rappresenti una priorità assoluta nell'agenda di tutti gli Enti, le Istituzioni, i Governi, nazionali e internazionali.

L'elenco di iniziative, protocolli, leggi, accordi su questo tema è lungo, e non posso certamente pretendere di richiamarli qui puntualmente. Cito però un esempio emblematico: quello della “Conferenza sul clima” dell'ONU, organizzato a Parigi nel 2015, evento che ha segnato un momento di grande svolta per le energie rinnovabili, se è vero che ha definitivamente confermato come una transizione rapida e globale verso l'energia pulita non solo sia possibile, ma sia ineludibile se crediamo nella necessità di realizzare uno sviluppo che sia davvero sostenibile. Non è un caso che negli ultimi due anni, ben 160 Paesi abbiano pubblicamente annunciato piani di energia pulita da raggiungere tra il 2020 e il 2030, e si stima che già nel 2015, 145 Paesi avevano in atto politiche di sostegno alle energie rinnovabili. Mentre il World Resource Institute stima che, entro il 2030, l'energia “pulita” nel mondo potrebbe aumentare di ben il 25% sul dato del 2013.

Sul versante più prettamente legato ai costi per sostenere lo sviluppo delle rinnovabili, la riduzione degli LCOE delle principali tecnologie produttive sta portando il settore verso la “grid parity” di mercato, offrendo un nuovo driver alternativo a quello strettamente ambientale che ha finora richiesto consistenti incentivi economici.

Mi fermo qui. Spero di aver rappresentato, seppure molto sinteticamente, quali opportunità si dispieghino a chi opera nel nostro settore, consapevole che naturalmente, vi saranno anche importanti complessità e problematicità da affrontare in corso d'opera. Ma altrettanto consapevole che la Falck Renewables di oggi, più solida e più in salute che mai, può impegnarsi con serenità e fiducia a proseguire lungo la strada della crescita.

Il Presidente
Enrico Falck

Lettera del Consigliere Delegato agli azionisti e agli stakeholders



Sono molto soddisfatto dei risultati conseguiti dal Gruppo Falck Renewables nel corso del 2016 e della capacità di reazione dell'azienda che ha dovuto rispondere ad un contesto decisamente sfidante, caratterizzato da difficoltà di ordine macroeconomico e soprattutto dalla riduzione dei prezzi medi di cessione dell'energia registrati dagli impianti del Gruppo in Italia, UK e Spagna e da variazioni regolatorie di settore negative. Inoltre la

produzione attesa è stata inferiore di circa 100 Gwh rispetto al previsto in ragione principalmente di minore vento in UK, Francia e Spagna.

Nel Regno Unito, oltre alla riduzione dei prezzi, si è anche registrata una svalutazione della sterlina sull'euro pari all'11,4% su base annua rispetto al 2015, per effetto prevalentemente della Brexit che, sebbene al momento abbia avuto aspetti più di natura formale che sostanziale, dovrà essere valutata attentamente soprattutto per capire gli impatti di lungo periodo sulle politiche ambientali del Paese e sulle nostre possibilità di ulteriore sviluppo.

In merito ai risultati economico finanziari, vorrei sottolineare come sia stato superato il range di guidance fornito al mercato circa l'EBITDA, attestatosi a 136,3 milioni contro i 130 (+3%/-2%) indicati a inizio 2016.

Inoltre, la Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2016 è risultata decisamente migliore rispetto alle aspettative, scendendo a 503,3 milioni di euro dai 566,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015, e raggiungendo così il minimo storico per il Gruppo, anche grazie al lavoro fatto nella riduzione del capitale circolante. Dato ancor più significativo se si considera che, contestualmente, abbiamo dato un forte impulso agli investimenti, cresciuti a 92,5 milioni dai 60 del 2015.

Questi risultati sono stati raggiunti anche grazie alla capacità di reazione del Gruppo alla riduzione dei ricavi, con azioni volte a migliorare l'efficienza degli impianti esistenti e a ottimizzare il profilo di costo. I costi complessivi del gruppo si sono ridotti di oltre 4 mln di euro nel 2016 rispetto al 2015 nonostante un perimetro di business in netto aumento. Sono state realizzate anche cinque importanti azioni relative ai finanziamenti che ci hanno consentito di usufruire di tassi di interesse più favorevoli e hanno permesso di ridurre il costo medio del debito dell'1,2%. Allo stesso tempo, abbiamo continuato a crescere: basti

pensare che in soli sei mesi, da maggio a ottobre, sono entrati in funzione ben tre nuovi impianti eolici nel Regno Unito: due in Scozia, a Kingsburn e ad As-sel Valley, e uno in Inghilterra, a Spaldington per una crescita complessiva della capacità installata del 8% rispetto al 2015 (+59 MW).

Anche il settore servizi, attraverso Vector Cuatro ha conseguito una importante crescita, raggiungendo oltre 1600 MW di asset gestiti per conto terzi con una crescita nel settore eolico di oltre 200 MW.

Al netto di un'operazione rilevante non ricorrente - riferita alla sottoscrizione di un accordo tra la controllata Eolica Sud S.r.l. e l'Agenzia delle Entrate, con il quale è stata definita la controversia fiscale relativa all'applicazione della Legge Tremonti Ter, che era limitata agli anni 2009 e 2010, per un totale di circa 15,1 milioni di euro, di cui circa 2,5 milioni per interessi e circa 12,6 per imposte - il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo sarebbe stato migliore del 2015. Grazie alla politica sui dividendi definita a novembre 2016, va sottolineato che questo risultato non incide sulla prevista remunerazione degli azionisti della Società il cui dividendo cresce di circa il 9% rispetto all'anno precedente.

Il 2016 non è stato solo un anno teso a "governare" al meglio il presente: è stato un anno decisivo per progettare il futuro. Abbiamo infatti definito un progetto industriale quinquennale che proietta il Gruppo al 2021.

Il piano, che è stato accolto con molto interesse e premiato dal mercato, si basa su alcune milestone che si possono così riassumere: crescita e diversificazione nei mercati più evoluti (dal Nord Europa agli USA), capitalizzando il solido posizionamento raggiunto nei mercati già presidiati, dall'Italia al Regno Unito; strategia di crescita focalizzata nell'eolico on-shore e nel fotovoltaico; incremento degli asset e della pipeline di sviluppo per il futuro; significativo aumento della capacità installata entro il 2021; crescita e maggiore articolazione dei servizi ai clienti, con particolare riguardo ai servizi ad alto valore aggiunto, politica dei dividendi basata su una crescita costante del dividendo per azione fino al dividendo relativo all'anno di esercizio 2019.

Si tratta certamente di obiettivi ambiziosi, ma raggiungibili e sostenibili considerando che - grazie ai risultati confermati nel 2016 - il Gruppo esprime oggi una situazione di forza dal punto di vista finanziario senza precedenti, che ci consente appunto di guardare al prossimo futuro con serenità e di affrontare le prossime sfide con slancio e grande motivazione.

Il Consigliere Delegato
Toni Volpe

Convocazione di Assemblea Ordinaria

Gli aventi diritto al voto sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria, presso i locali di Mediobanca in Milano, Via Filodrammatici n. 3, per il giorno 27 aprile 2017, alle ore 11,00, in prima convocazione ed eventualmente occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 aprile 2017, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo agli azionisti: deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016;
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6. D. Lgs. 58/98 e art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999: deliberazioni inerenti alla politica di remunerazione della Società di cui alla prima sezione della relazione;
3. Approvazione del piano di *stock grant* 2017-2019 ai sensi dell'art. 114-bis D. Lgs. 58/98: deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Nomina del Consiglio di Amministrazione: determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; determinazione della durata del relativo incarico; nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione; determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
5. Nomina del Collegio Sindacale: nomina dei Sindaci effettivi e dei Sindaci supplenti; determinazione della durata del relativo incarico; nomina del Presidente del Collegio Sindacale; determinazione del compenso dei sindaci effettivi.

Capitale sociale e azioni con diritto di voto (art. 125-quater del D. Lgs. n. 58/98)

Il capitale sociale di FALCK RENEWABLES S.p.A. (di seguito la "Società") sottoscritto e versato è di Euro 291.413.891,00, diviso in numero 291.413.891 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna ed aventi ciascuna diritto a un voto in Assemblea. Alla data odierna la Società possiede n. 1.510.000 azioni proprie il cui diritto di voto è sospeso.

Legittimazione all'intervento e al voto (art. 83-sexies del D. Lgs. n. 58/98)

In relazione all'intervento e al voto da parte degli aventi diritto, si forniscono le seguenti informazioni (in conformità all'art. 125-bis del TUF):

- ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (coincidente con il 18 aprile 2017 – *record date*); coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati ad intervenire e votare in Assemblea; la comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia, entro il 24 aprile 2017). Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione;
- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

L'intervento in Assemblea è regolato dalle norme di legge e regolamentari in materia, nonché dalle disposizioni contenute nello Statuto Sociale e nel Regolamento Assembleare disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.falckrenewables.eu.

Voto per Delega (art. 135-novies del D. Lgs. n. 58/98)

Ogni soggetto legittimato a intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di sottoscrivere il modulo di delega reperibile sul Sito Internet della Società all'indirizzo www.falckrenewables.eu. La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale in Milano (20121), Corso Venezia n. 16, ovvero mediante invio all'indirizzo di posta certificata FKR.societario@legalmail.it. La delega può essere conferita, senza spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione) con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, al Rappresentante degli aventi diritto al voto all'uopo designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A. La delega deve essere conferita a SPAFID mediante la sottoscrizione, con firma autografa o con firma elettronica qualificata o firma digitale, in conformità alla normativa italiana in vigore, dello specifico modulo disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.falckrenewables.eu o presso la sede sociale e dovrà pervenire in originale entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea anche in seconda convocazione (ossia entro le ore 23:59 del 25 aprile 2017 o, qualora l'Assemblea si tenga in seconda convocazione, entro le 23.59 del 26 aprile 2017) unitamente alla copia di un documento di identità del Socio Delegante avente validità corrente o, qualora il Socio Delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante *pro tempore* ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri. La delega deve pervenire a SPAFID i) per le deleghe con firma autografa a mezzo consegna a mani in orario di ufficio (dalle ore 9:00 alle ore 17:00) ovvero inviata con lettera raccomandata A/R o spedizione tramite corriere (Foro Buonaparte 10, 20121 Milano. "Rif. Delega Assemblea Falck Renewables S.p.A. 2017") ii) per le deleghe con firma elettronica qualificata o firma digitale, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo assemblee@pec.spafid.it. Entro lo stesso termine, la delega e le istruzioni di voto sono revocabili. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Diritto di richiedere l'integrazione dell'Ordine del Giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione (art. 126-bis del D. Lgs. n. 58/98)

Ai sensi di legge gli aventi diritto al voto che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 27 marzo 2017), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Sono legittimati a richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno ovvero a presentare nuove proposte di deliberazioni i soci in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.

La domanda – unitamente a idonea documentazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione - deve essere presentata per iscritto, anche per corrispondenza, presso la sede della Società, in Milano, Corso Venezia n. 16 ovvero trasmessa all'indirizzo di posta certificata FKR.societario@legalmail.it. Entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione e con le stesse modalità, deve essere presentata, da parte dei Soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero le motivazioni relative alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare ovvero dell'eventuale presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, è data notizia a cura della Società, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione sarà messa a disposizione del pubblico, sempre a cura della

Società e nelle medesime forme, la relazione predisposta dagli aventi diritto al voto richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta, diversa da quelle di cui all'articolo 125 – *ter*, comma 1, del TUF.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno (art. 127-*ter* del D. Lgs. 58/98)

Gli aventi diritti al voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, ma comunque entro il 24 aprile 2017, mediante invio di apposita lettera raccomandata presso la sede legale della Società in Milano (20121), Corso Venezia n. 16 ovvero mediante comunicazione all'indirizzo di posta certificata FKR.societario@legalmail.it, corredata dalla relativa certificazione dell'intermediario comprovante la qualità di Azionista; la certificazione non è tuttavia necessaria nel caso in cui pervenga alla Società la comunicazione dell'intermediario medesimo necessaria per l'intervento in Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è composto da un numero di Amministratori non inferiore a cinque e non superiore a quindici, determinato dall'Assemblea ordinaria. Alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società si procede nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto, al quale si fa espresso rinvio per quanto non riportato di seguito.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale (come anche indicato nella Delibera Consob n. 19856). La lista dovrà contenere l'indicazione degli Azionisti che l'hanno presentata e del relativo possesso azionario.

Gli Azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino complessivamente meno del 10% del capitale sociale avente diritto di voto, potranno presentare liste contenenti non più di 3 candidati.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiori a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo dei candidati.

Nessun Azionista può presentare e concorrere a presentare più di una lista.

Unitamente a ciascuna lista devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti, nonché un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società e dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente ai sensi di legge. Eventuali incompletezze e irregolarità comporteranno l'eliminazione del nominativo dalla lista.

Le liste dei candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea convocata in prima convocazione ossia entro il 3 aprile 2017. Le liste possono essere depositate secondo le seguenti modalità: (i) mediante consegna a mani presso la sede legale della Società, Corso Venezia n. 16, Milano; ovvero (ii) mediante posta elettronica certificata all'indirizzo FKR.societario@legalmail.it. Si precisa che la titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, nella misura sopra indicata, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate in favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può, tuttavia, essere prodotta anche suc-

cessivamente al deposito della lista, purché almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (i.e. entro il 6 aprile 2017), mediante comunicazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.

Si ricorda, inoltre, che coloro che presentano una "lista di minoranza" sono destinatari delle raccomandazioni espresse dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009; pertanto, sono tenuti a depositare anche una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento di cui all'art. 144-*quinquies*, Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti"), rispetto ai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

Si rammenta, infine, che nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto solo una lista, tutti i consiglieri saranno tratti dalla stessa, fermo il rispetto della disciplina relativa all'equilibrio tra i generi. Viceversa qualora non sia stata presentata alcuna lista ovvero risulti eletto un numero inferiore di Amministratori, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Nomina del Collegio Sindacale

Alla nomina del Collegio Sindacale della Società si procede nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto, al quale si fa espresso rinvio per quanto non riportato di seguito.

I Sindaci effettivi e i Sindaci supplenti sono nominati sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale (come anche indicato nella Delibera Consob n. 19856).

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e Sindaco supplente.

I candidati alla carica di Sindaco devono essere in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dal Decreto del Ministro della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162. I candidati devono, altresì, essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dei requisiti di professionalità di cui all'art. 24 dello Statuto. Per quanto riguarda le situazioni di ineleggibilità e i limiti al cumulo degli incarichi di Amministrazione e controllo che possono essere ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Le liste dei candidati devono essere depositate a cura degli Azionisti, entro il 3 aprile 2017. Le liste possono essere depositate secondo le seguenti modalità: (i) mediante consegna a mani presso la sede legale della Società, Corso Venezia n. 16, Milano; ovvero (iii) mediante posta elettronica certificata all'indirizzo FKR.societario@legalmail.it. In tutti i casi, in occasione del deposito, devono essere fornite le informazioni che consentano l'identificazione del soggetto che procede alla trasmissione delle liste.

Si precisa che la titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, nella misura sopra indicata, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate in favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può tuttavia essere prodotta anche successivamente al deposito della lista, purché almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (i.e. entro il 6 aprile 2017), mediante comunicazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.

Le liste devono essere depositate corredate della documentazione e delle informazioni richieste dalla normativa vigente. A tal fine, si rammenta in particolare che, unitamente alle liste, devono essere depositate: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale complessivamente detenuta; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e at-

testano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente unitamente agli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società, e tenuto altresì conto delle disposizioni sui limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-bis del D.Lgs. n. 58/98, e (iii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza dei rapporti di collegamento di cui all'art. 144-*quinquies* della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti") con questi ultimi (anche tenuto conto delle raccomandazioni formulate dalla Consob con Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009).

Si rammenta che, nel caso in cui, alla scadenza del termine sopra indicato per il deposito delle liste (3 aprile 2017), sia stata depositata una sola lista, ovvero siano state depositate solo liste presentate da Soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data (i.e. sino al 6 aprile 2017). In tale caso, la soglia prevista per la presentazione delle liste si ridurrà della metà.

Documentazione

La documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, inclusi la Relazione Finanziaria Annuale, La Relazione sul Governo Societario e l'Asseto Proprietario, la Relazione della Società di Revisione, la Relazione del Collegio Sindacale, il Documento Informativo e la Relazione Illustrativa sul piano di stock grant, la Relazione Illustrativa sulla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede legale della Società in Corso Venezia 16, Milano, sul Sito Internet della Società all'indirizzo www.falckrenewables.eu, nonché reperibile sul meccanismo di stoccaggio "eMarket STORAGE".

Gli aventi diritto al voto hanno facoltà di ottenere copia della documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

I legittimati all'intervento in Assemblea sono invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione in modo da agevolare le operazioni di registrazione, le quali avranno inizio a partire dalle ore 10.30; sono invitati altresì ad esibire copia della comunicazione eventualmente rilasciata dall'intermediario incaricato per consentire più agevoli operazioni di accreditamento.

Il presente avviso di convocazione viene diffuso tramite eMarket SDIR e stoccato su "eMarket STORAGE" nonché pubblicato sul sito internet della Società nonché sul quotidiano "Milano Finanza".

Milano, 17 marzo 2017

Il Presidente
Enrico Falck

Per il Consiglio di Amministrazione

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Falck Enrico	<i>Presidente Esecutivo</i>
Corbetta Guido	<i>Vice Presidente</i>
Volpe Toni (^)	<i>Consigliere Delegato</i>
Caldera Elisabetta (**)	<i>Consigliere</i>
Cremona Emilio (**)	<i>Consigliere</i>
Falck Elisabetta	<i>Consigliere</i>
Falck Federico	<i>Consigliere</i>
Marchi Filippo	<i>Consigliere</i>
Milone Libero (**)	<i>Consigliere</i>
Poggiali Barbara (**)	<i>Consigliere</i>
Rucellai Bernardo (*)	<i>Consigliere</i>

(*) Membri Indipendenti ai fini dell'autodisciplina

(**) Membri Indipendenti ai fini del TUF e dell'autodisciplina

(^) In data 4 febbraio 2016 l'Ing. Toni Volpe è stato cooptato (fino alla prima Assemblea dei soci), in sostituzione dell'Ing. Piero Manzoni che ha dato le dimissioni con efficacia dal 31 dicembre 2015, ed è stato nominato Consigliere Delegato e Direttore Generale con decorrenza 22 febbraio 2016. L'Assemblea dei soci del 28 aprile 2016 ha nominato l'Ing. Toni Volpe quale nuovo Consigliere di Amministrazione sino alla scadenza del mandato degli attuali amministratori, ovvero sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi successivamente ha nominato l'Ing. Toni Volpe Consigliere Delegato di Falck Renewables SpA.

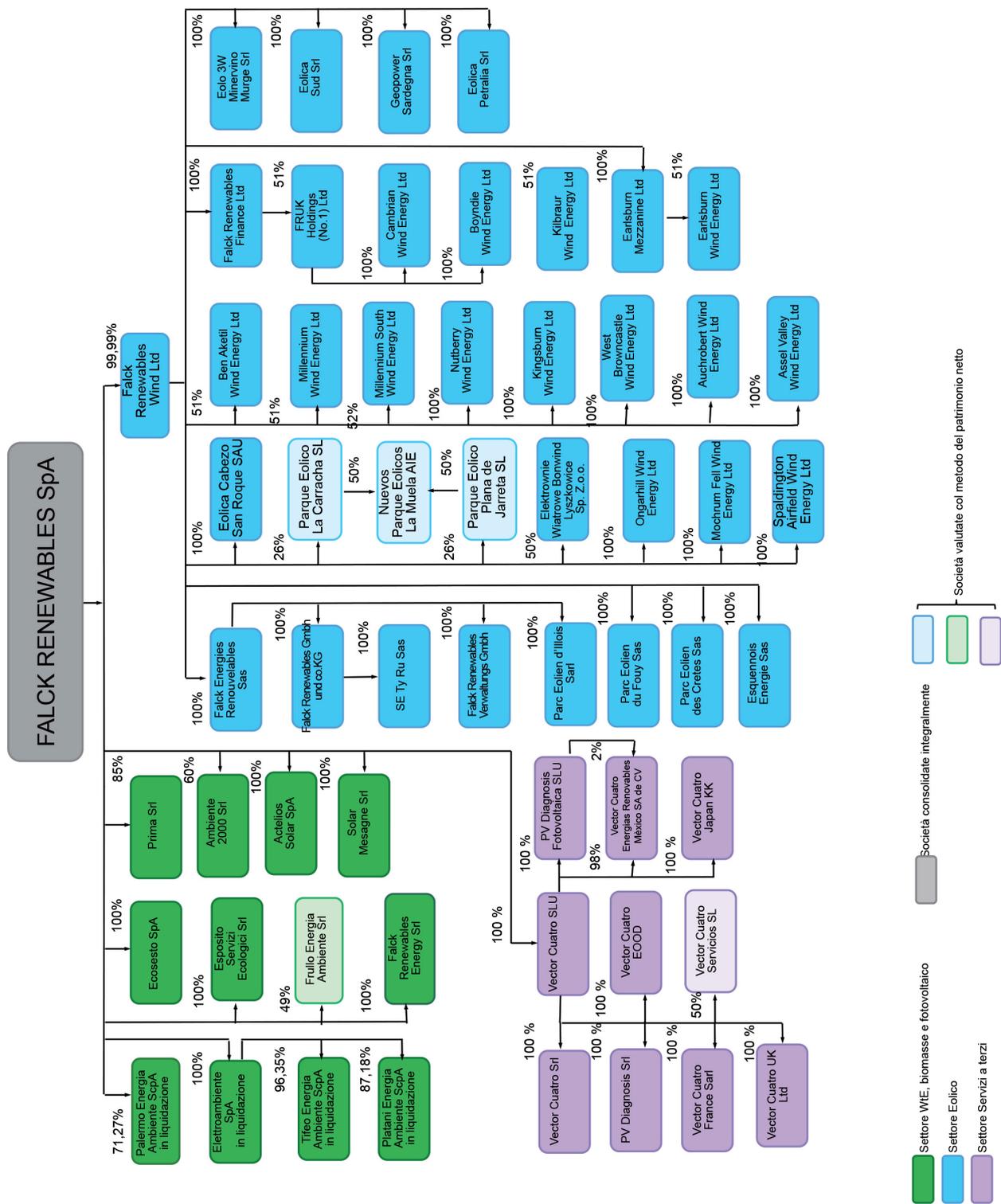
Collegio Sindacale

Scarpelli Massimo	<i>Presidente</i>
Conca Giovanna	<i>Sindaco effettivo</i>
Giussani Alberto	<i>Sindaco effettivo</i>
Caverni Mara	<i>Sindaco supplente</i>
Pezzati Gianluca	<i>Sindaco supplente</i>

Società di Revisione

EY SpA

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2016



4

Dati consolidati di sintesi

<i>(migliaia di euro)</i>	2016	2015	2014	2013
Ricavi da vendite di beni e servizi	249.622	270.740	248.325	253.797
Utile lordo industriale	98.576	104.179	98.205	103.455
Ebitda (1)	136.292	152.375	135.292	145.275
Risultato operativo	59.644	66.313	70.702	73.961
Risultato netto complessivo	1.865	18.696	8.912	14.954
Risultato netto di competenza Falck Renewables SpA	(3.935)	5.275	3.300	15.089
Risultato netto di competenza per azione (euro) (2)	(0,014)	0,018	0,011	0,052
N. Azioni (media annua) in migliaia	290.954	290.954	290.954	291.070
N. Azioni (fine esercizio) in migliaia	290.954	290.954	290.954	290.954
- Debiti finanziari netti (crediti)	(231.550)	(68.097)	(113.820)	(16.938)
- <i>Project financing</i> "non recourse"	734.875	634.699	673.866	690.751
Totale posizione finanziaria netta senza derivati (crediti)	503.325	566.602	560.046	673.813
- Strumenti finanziari derivati su tassi (crediti)	58.791	62.153	77.788	53.514
- Strumenti finanziari derivati su cambi (crediti)	(160)	1.095	295	759
Totale posizione finanziaria netta con derivati (crediti)	561.956	629.850	638.129	728.086
Patrimonio netto	475.859	518.971	499.708	378.832
Patrimonio netto di competenza Falck Renewables SpA	439.994	472.472	468.593	372.305
Patrimonio netto di competenza per azione (euro) (2)	1,512	1,624	1,611	1,278
Investimenti	92.464	60.042	57.791	56.628
Utile lordo industriale /Ricavi	39,5%	38,5%	39,5%	40,8%
Ebitda/Ricavi	54,6%	56,3%	54,5%	57,2%
Risultato operativo /Ricavi	23,9%	24,5%	28,5%	29,1%
Risultato netto/Patrimonio netto	0,4%	3,6%	1,8%	3,9%
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	1,18	1,21	1,28	1,92
Dipendenti operanti nelle società consolidate (n.)	329	305	297	224

(1) Ebitda = L'Ebitda è definito dal Gruppo Falck Renewables come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito. Tale importo è stato determinato secondo le best practice di mercato, anche alla luce degli ultimi contratti di finanziamento stipulati dal gruppo. Questa definizione è stata utilizzata anche per calcolare l'Ebitda degli anni precedenti.

(2) Calcolato rispetto alla media annua del numero delle azioni.

5

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione



**ELENCO IMPIANTI
IN ESERCIZIO / IN PRODUZIONE**

- SEDI / HEADQUARTER
- ENERGIA EOLICA
- WASTE TO ENERGY
- ENERGIA DA BIOMASSE
- ENERGIA FOTOVOLTAICA
- TRATTAMENTO RIFIUTI
- IN ESERCIZIO
- IN COSTRUZIONE



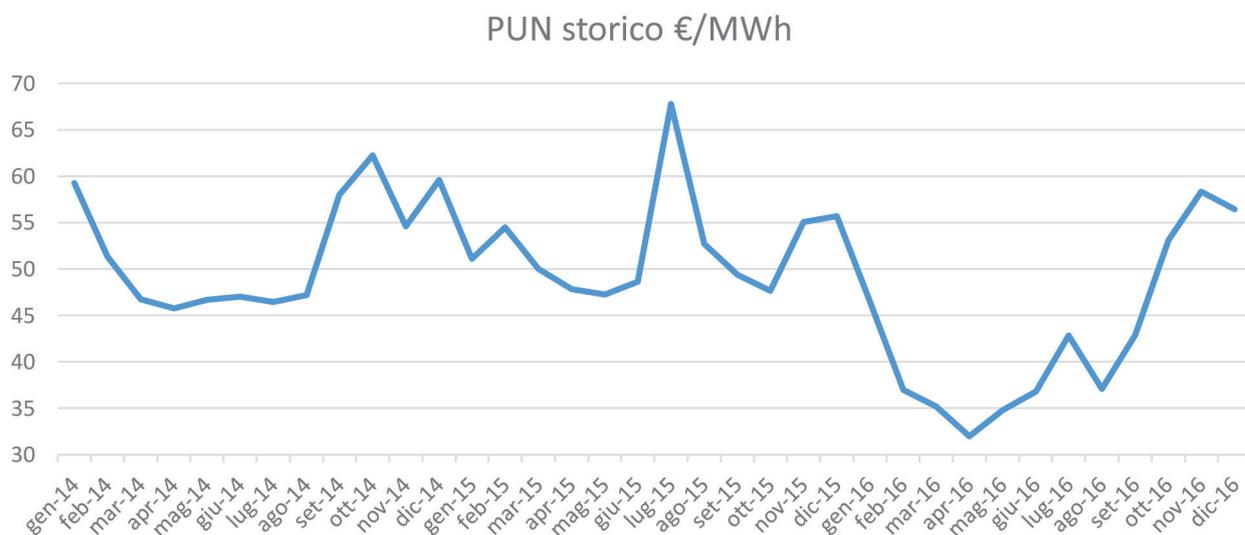
Signori Azionisti,

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono stati redatti in conformità con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Tali Principi sono stati adottati per la prima volta nel 2005 per il bilancio consolidato e nel 2006 per il bilancio d'esercizio.

5.1 Quadro economico di riferimento

L'anno 2016 ha dimostrato sin dall'inizio di essere un anno molto volatile e difficile per quanto concerne i prezzi dell'energia elettrica in Europa.

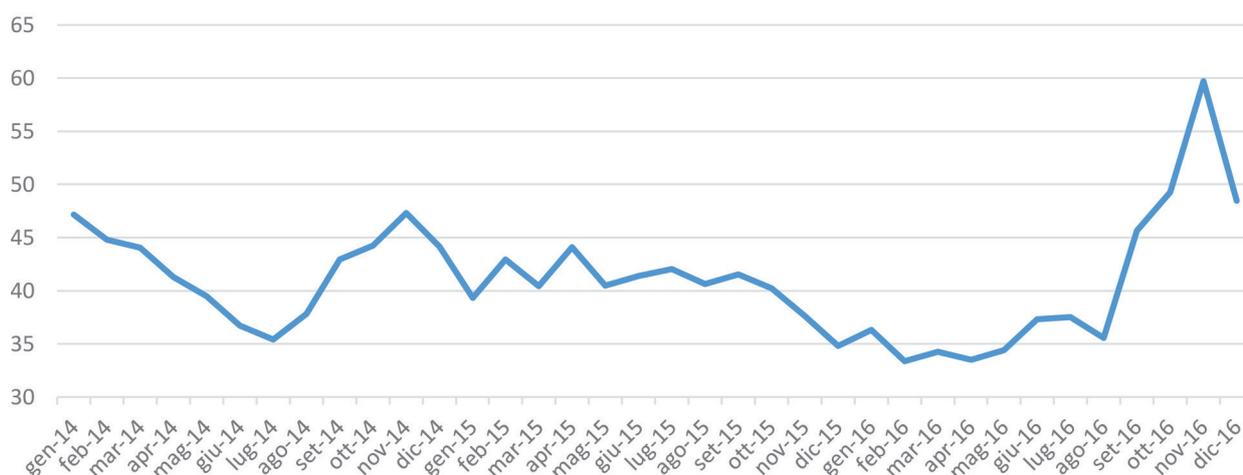
In Italia la media del Prezzo Unico Nazionale (PUN) del 2015 si era attestata a 52,31 Euro per MWh, in linea con l'anno precedente, mentre durante il primo trimestre 2016 il PUN è sceso fino a 39,61 €/MWh (la riduzione del 1° trimestre 2016 rispetto al 1° trimestre 2015 è stata di circa il 23,5%). Tale movimento ribassista si è ulteriormente consolidato nel corso del secondo trimestre la cui media è stata di 34,52 €/MWh, in riduzione di quasi il 28% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel corso del terzo trimestre del 2016 si è assistito a un parziale recupero a 40,92 €/MWh. L'ultimo trimestre del 2016 ha mostrato invece un andamento completamente diverso rispetto ai primi nove mesi dell'anno, chiudendosi con un prezzo medio di 55,9 €/MWh, in progressione di quasi il 6% rispetto all'analogo periodo del 2015 e permettendo così all'intero anno di attestarsi su una media di 42,78 €/MWh, in flessione di oltre il 18% rispetto al 2015. Tale media annua risulta essere il valore più basso dell'intera serie storica iniziata nel 2004 ed è il frutto della bassa domanda in linea con l'andamento degli altri mercati europei che risultano sempre più interconnessi tra loro. La domanda di energia elettrica in Italia nel 2016 risulta, dalle prime stime di Terna, in riduzione del 2,1% rispetto al 2015.



Per quanto concerne il Regno Unito, come si può vedere dal grafico sottostante, l'andamento del prezzo dell'energia elettrica è stato particolarmente negativo nella prima parte del 2016 raggiungendo il minimo a febbraio con un valore di 33,37 £/MWh. L'andamento nel corso degli ultimi mesi dell'anno invece risulta in controtendenza, anche per fattori esogeni di seguito illustrati, consuntivando una media mensile di quasi 60 £/MWh in novembre. Tale andamento, in analogia con gli altri paesi presi in esame, è riconducibile alle preoccupazioni sviluppatesi tra settembre e novembre 2016 in merito alla capacità di soddisfacimento della

domanda elettrica nel periodo invernale, quale conseguenza della fermata temporanea imposta ad alcune centrali nucleari francesi, problema che è poi stato ridimensionato e ha portato a una repentina caduta dei prezzi su valori più in linea con il *trend* di medio periodo, seppur attestandosi ad un valore di 48,44 £/MWh nel mese di dicembre 2016 (+33% rispetto a gennaio 2016 e +39% rispetto a dicembre 2015). La media annua è stata pari a 40,44 £/MWh in linea con il valore del 2015 (40,46 £/MWh).

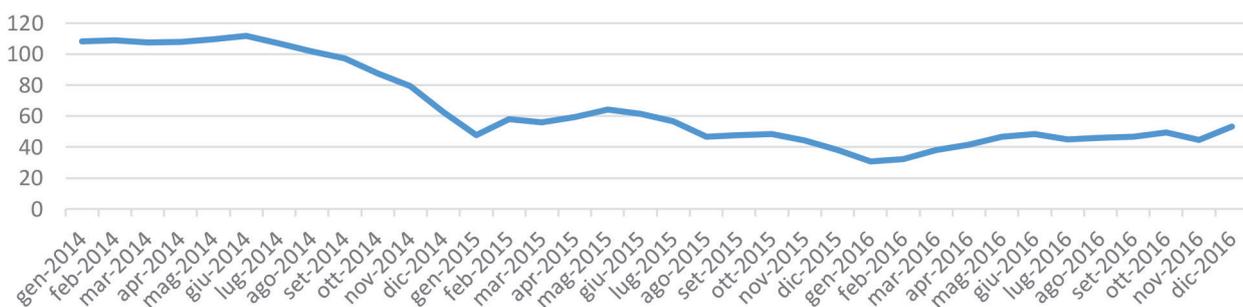
Prezzi N2EX Day Ahead in GBP/MWh



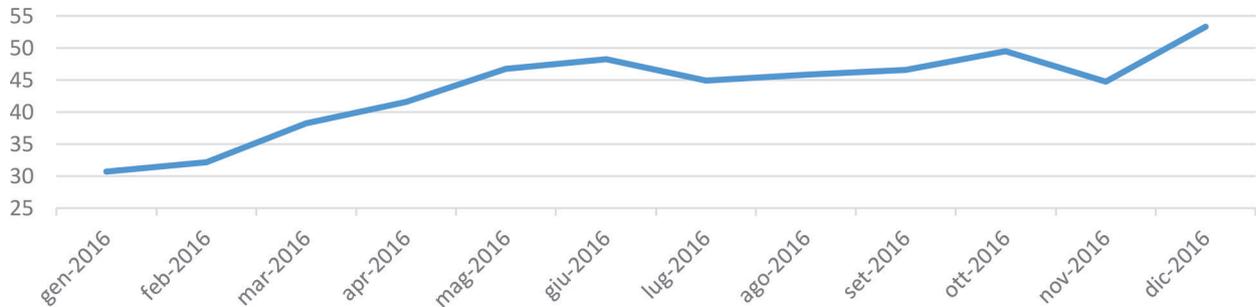
I prezzi dell'energia elettrica in Spagna hanno mostrato anch'essi un andamento molto negativo nel corso della prima parte dell'anno con un minimo mensile registrato in aprile di 24,11 €/MWh. Dal mese di maggio tuttavia il trend si è invertito raggiungendo il massimo in dicembre a 60,49 €/MWh. La media annua è stata pari a 39,61 €/MWh rispetto a 50,27 €/MWh del 2015.

Analizzando ora l'andamento delle *commodities* a livello europeo, il 2016 evidenzia, nella prima parte dell'anno, una riduzione accentuata per quasi tutte le principali *commodities* internazionali che in gennaio hanno raggiunto il loro punto più basso. In generale nel corso dell'anno si è poi assistito ad una progressiva ripresa che, nel caso specifico del Brent, ha permesso di chiudere l'anno con un balzo, rispetto ai minimi di gennaio, in progresso di oltre il 73%. Il prezzo medio del 2016 è stato pari a USD 43,55 per barile, contro USD 52,35 del 2015.

Prezzi Petrolio (\$/barile)

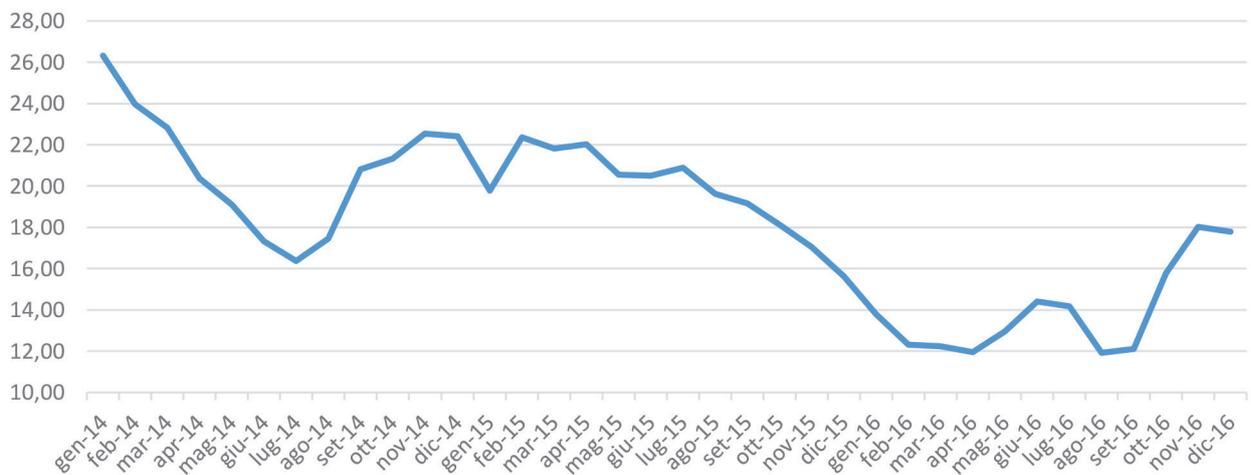


Prezzi Petrolio (\$/barile)



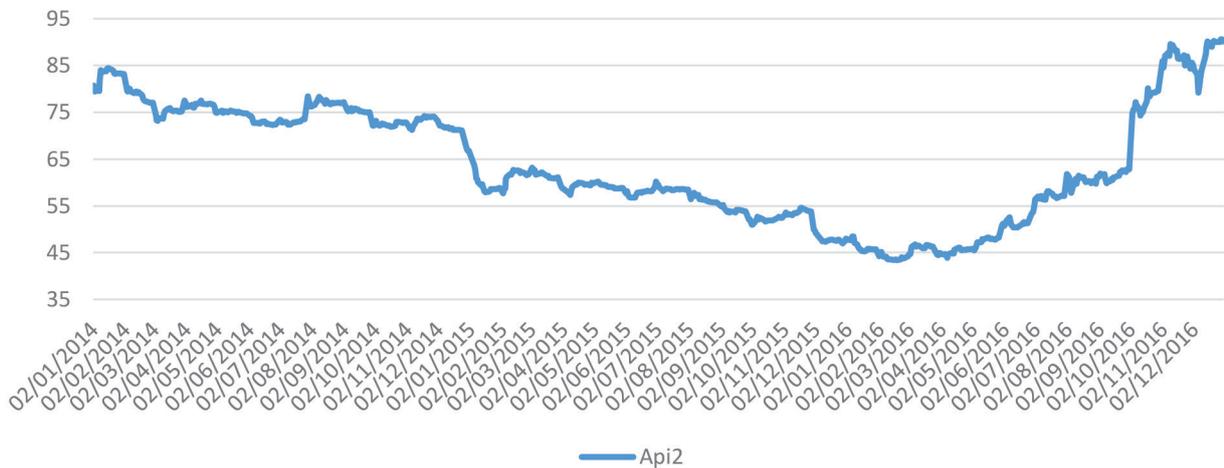
L'andamento del gas sulla piattaforma olandese ha segnato nei primi quattro mesi del 2016 un rallentamento della caduta dei prezzi iniziata ad agosto 2015, raggiungendo tuttavia un minimo di 11,95 €/MWh in aprile, in riduzione di oltre il 45% rispetto al prezzo mensile scambiato un anno prima. Maggio, giugno e luglio sono stati mesi di ripresa delle quotazioni ma che hanno poi visto una nuova riduzione nel mese di agosto. Successivamente si è assistito ad un aumento più consistente soprattutto nel corso degli ultimi tre mesi dell'anno, e nel mese di dicembre ha raggiunto 17,80 €/MWh. La media del 2016 è stata pari a 13,96 €/MWh contro 19,79 €/MWh del 2015.

TTF €/MWh



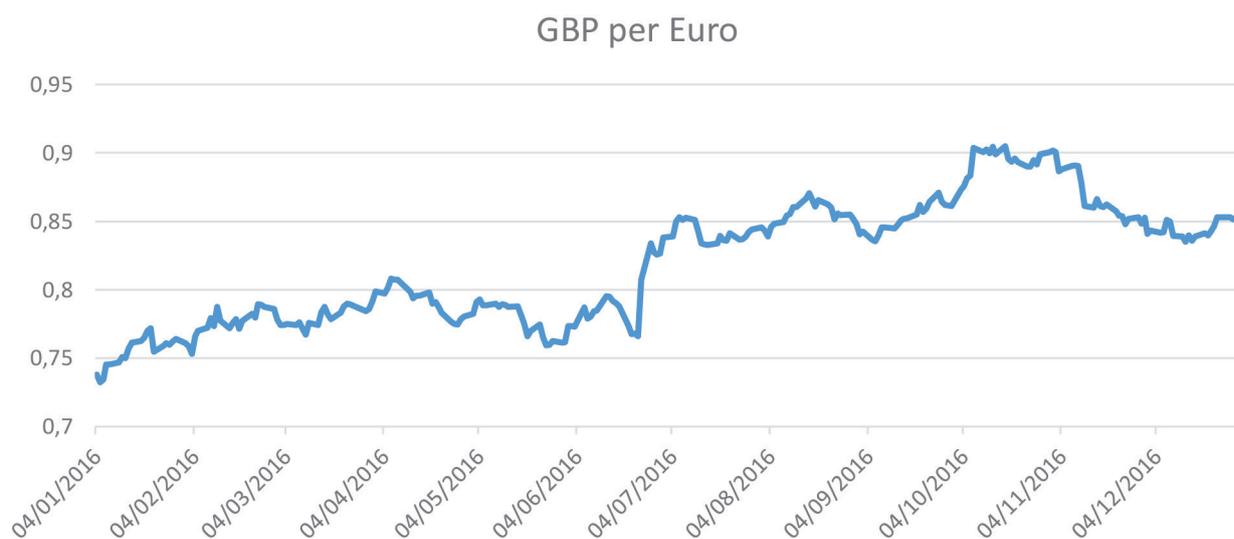
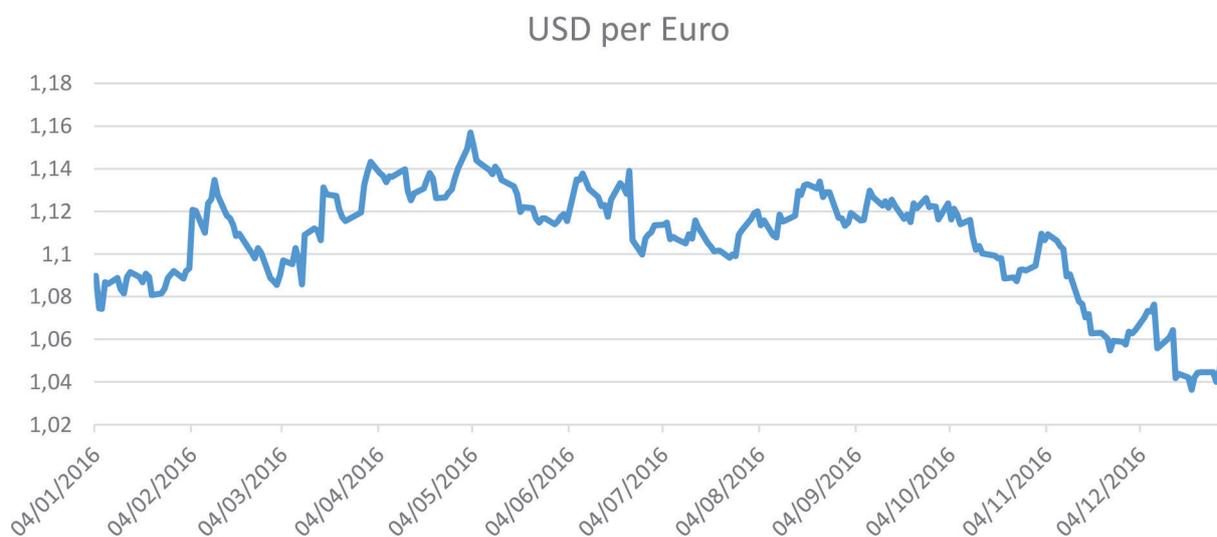
Per quanto riguarda il carbone, dopo i primi due mesi dell'anno che hanno mostrato un andamento negativo continuando il *trend* ribassista cominciato a metà del 2015, il prezzo della *commodity* ha segnato un marcato progresso passando dal valore di 38,1 USD/tonnellata del febbraio 2016 al massimo di 72,4 USD/tonnellata di ottobre, per poi assestarsi su un valore di circa 70 USD/tonnellata in chiusura d'anno. Tale andamento rappresenta una crescita di quasi il 78% rispetto a gennaio 2016 e di quasi il 70% rispetto a dicembre 2015. La media del 2016 è stata pari a 59,34 USD/tonnellata contro 56,68 del 2015.

Prezzo Coal USD/tonnellata



Per quanto attiene la crescita economica, secondo le più recenti stime OECD e BCE disponibili, a fronte di una ulteriore riduzione a livello globale (2,9% contro il 3,1% del 2015 ed il 3,3% del 2014), il 2016 ha visto un consolidamento della crescita nell'Eurozona (1,7% contro 1,5% del 2015) mentre si è assistito a una contrazione della crescita nel Regno Unito (2,0% contro il 2,2% del 2015). Le attese per il futuro sono legate al consolidamento degli stimoli fiscali e monetari internazionali che ci si aspetta possano sostenere la crescita internazionale che infatti è attesa in accelerazione a livello globale (+3,3% e +3,6% attesi per 2017 e 2018 rispettivamente). Persistono tuttavia timori che queste previsioni di crescita possano essere disattese qualora le spinte protezionistiche dovessero portare all'introduzione di limiti al commercio internazionale.

Sul fronte dei cambi valutari, l'Euro si è rafforzato nel corso della prima metà d'anno per poi indebolirsi fino a raggiungere valori intorno a 1,04 USD/Euro verso fine anno. Il confronto con la Sterlina britannica è invece molto diverso per via anche degli effetti della Brexit. Durante i primi sei mesi dell'anno si è infatti registrata una sostanziale stabilità del cambio seguita poi da un repentino indebolimento della Sterlina nei mesi successivi alla Brexit che ha portato il cambio contro Euro a superare temporaneamente il rapporto 0,9 GBP/Euro, trend che si è infine indebolito nel corso dell'ultima parte d'anno quando il cambio ha chiuso a 0,85618 GBP/Euro. La media del 2016 è stata pari a 0,8195 contro 0,7259 del 2015.



5.2 Andamento economico finanziario del Gruppo Falck Renewables

5.2.1 Il profilo del Gruppo Falck Renewables

Falck Renewables SpA è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Milano, Corso Venezia n. 16.

Nella sua attuale configurazione il Gruppo Falck Renewables nasce dal Progetto industriale di Consolidamento, effettuato nel quarto trimestre 2010, nella stessa Falck Renewables SpA di tutte le attività afferenti alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili facenti capo a Falck SpA e, in particolare:

-
- (i) le attività relative al settore Eolico riferibili a Falck Renewables Wind Ltd precedentemente denominata Falck Renewables Plc (società già controllata da Falck SpA attraverso Falck Energy SpA) e alle società del Gruppo a essa facenti capo; e
 - (ii) le attività relative al settore WtE, biomasse e fotovoltaico riferibili a Falck Renewables SpA (già prima del completamento del Progetto di Consolidamento con denominazione sociale "Actelios SpA") e alle società a essa facenti capo.

Alle attività sopra elencate, si sono aggiunte, a partire da settembre 2014, le attività del gruppo Vector Cuatro, la cui acquisizione rientra nella strategia del Gruppo Falck Renewables di sviluppare il Settore dei Servizi.

Al 31 dicembre 2016, Falck Renewables SpA e le sue controllate ("Gruppo") operano essenzialmente in Italia, Regno Unito, Spagna e Francia e, per effetto dell'acquisizione del gruppo Vector Cuatro, ora il Gruppo svolge attività anche in altri paesi tra cui Giappone, Messico e Bulgaria.

L'attività del Gruppo Falck Renewables è concentrata nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite impianti eolici, WtE, a biomasse e fotovoltaici e nella fornitura di servizi di gestione degli impianti per la produzione di energia rinnovabile. La focalizzazione nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili ha consentito al Gruppo Falck Renewables di sviluppare anche particolari competenze e uno specifico *know-how* nell'attività di gestione e manutenzione (O&M) degli impianti sia propri sia di terzi.

Il Gruppo Falck Renewables opera principalmente nei seguenti settori di attività:

- il settore Eolico in cui i ricavi provengono prevalentemente dalle tariffe incentivanti applicabili agli impianti di proprietà del Gruppo;
- il settore WtE, biomasse e fotovoltaico, in cui i ricavi provengono prevalentemente dalla cessione di energia elettrica, dal conferimento dei rifiuti per la produzione di energia WtE, nonché dal trattamento dei rifiuti. Per gli impianti fotovoltaici sono altresì rilevanti i ricavi da incentivo previsti dal sistema Conto Energia, mentre per l'impianto biomasse i ricavi provengono prevalentemente dagli incentivi applicabili;
- il settore Servizi costituito dal gruppo spagnolo Vector Cuatro acquisito nel settembre 2014. Tale settore è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata ed estesa presenza internazionale. Offre inoltre servizi di ingegneria e consulenza allo sviluppo di progetti per la generazione elettrica principalmente da fonte solare ed eolica.

5.2.2 Quadro normativo di riferimento

Con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto, l'Unione Europea ha sviluppato una specifica strategia energetica tesa a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

La "Direttiva 2009/CE/28" ha fissato gli obiettivi per lo sviluppo delle fonti rinnovabili specifici per ciascuno Stato membro e ha richiesto a ciascuno Stato di elaborare un proprio *National Renewable Energy Action Plan*. L'Italia ha notificato il proprio Piano di Attuazione Nazionale (PAN) in data 30 giugno 2010, impegnandosi a coprire entro il 2020, attraverso le fonti rinnovabili, il 17% dei consumi lordi nazionali e, in particolare, la quota del 6,38% del consumo energetico del settore trasporti, del 28,97% per l'elettricità e del 15,83% per la climatizzazione.

Il recepimento in Italia della Direttiva 2009/CE/28 è avvenuto con il D.Lgs 28/2011 del 6 marzo 2011 (c.d.

Decreto Romani) e si è completato il 6 luglio 2012 con i decreti attuativi. Contestualmente ai decreti attuativi del D.Lgs 28/2011 è stato anche pubblicato il V Conto Energia per l'incentivazione della produzione fotovoltaica.

Nel dicembre 2015, a Parigi, i delegati di 195 paesi che partecipano alla Conferenza mondiale sul clima hanno firmato un accordo in cui si impegnano a ridurre le emissioni inquinanti. L'importanza dell'accordo è data sostanzialmente dal fatto che è stato sottoscritto da tutti i paesi partecipanti: anche da



quelli emergenti, che spesso sfruttano pesantemente fonti di energia non rinnovabile. L'accordo contiene quattro impegni principali per gli stati che lo hanno sottoscritto: mantenere l'aumento di temperatura inferiore ai 2 gradi, e compiere sforzi per mantenerlo entro 1,5 gradi, interrompere l'incremento delle emissioni di gas serra il prima possibile e raggiungere nella seconda parte del secolo il momento in cui la produzione di nuovi gas serra sarà sufficientemente bassa da essere assorbita naturalmente, controllare i progressi compiuti ogni cinque anni, tramite nuove Conferenze e, infine, versare 100 miliardi di dollari ogni anno ai paesi più poveri per aiutarli a sviluppare fonti di energia meno inquinanti.

In data 30 novembre 2016, la Commissione Europea ha presentato il cd. "pacchetto energia", contenente le proposte della DG Energy in materia di rinnovabili, efficienza energetica, mercato interno dell'elettricità, biocarburanti, governance dell'Unione energetica, Acer e sicurezza delle forniture, per il periodo 2020-2030. In particolare, il pacchetto - denominato "Clean Energy for All Europeans" - mantiene inalterato il target del 27% al 2030 per le rinnovabili indicato dal Consiglio Europeo ed elimina la priorità di dispacciamento per i nuovi impianti con potenza superiore a 500 kW (250 kW dal 2026), anche se i generatori da fonti di energia rinnovabile ("Fer") saranno gli ultimi ad essere distaccati dalla rete in caso di emergenza. Gli impianti Fer (ancora ad eccezione di quelli sotto i 500 kW e poi 250 kW) dovranno peraltro avere la responsabilità di bilanciamento.

La proposta di direttiva Fer prevede che i sistemi incentivanti siano aperti agli impianti situati in altri Stati membri e non subiscano revisioni per garantire la certezza degli investimenti. A questo scopo, i 28 Stati Membri dovranno pubblicare un piano sulle previste attribuzioni di incentivi con un orizzonte non inferiore a 3 anni.

Inoltre, dovrà essere creato da ogni Paese uno sportello unico che coordinerà l'intero iter autorizzativo degli impianti, che non dovrà durare più di 3 anni per le nuove realizzazioni e un anno per i *repowering*.

Tale pacchetto dovrà essere votato in co-decisione da Parlamento e Consiglio europei. Si prevede che tale voto possa tenersi nel corso del 2018. Gli Stati Membri dovranno dunque recepire i provvedimenti comunitari nel proprio ordinamento.

Il nuovo quadro regolatorio italiano evidenzia una forte riduzione degli incentivi per gli impianti avviati a partire dal 2013, mentre garantisce meccanismi stabili e duraturi per gli impianti in esercizio al 31 dicembre 2012.

La Legge di Stabilità 2015 (L. 23/12/2014 n. 190) ha apportato numerose novità in ambito IVA, tra cui l'estensione del meccanismo del "Reverse Charge" alle cessioni di gas e di energia elettrica a un soggetto passivo-rivenditore, includendo la cessione dei c.d. Certificati Verdi. Questo meccanismo si è tramutato per il Gruppo nell'emissione di fatture senza l'applicazione dell'IVA limitando per il Gruppo la compensazione fra crediti e debiti IVA.

In data 28 dicembre 2015 è stata approvata in Italia la cosiddetta Legge di Stabilità 2016, che prevede, a partire dal 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24%.

Inoltre nel Regno Unito, si ricorda che il *Finance Act 2015* aveva approvato una progressiva riduzione delle aliquote fiscali da applicare (*Corporate Tax Rate*) per gli esercizi futuri sino a giungere all'aliquota del

18% da applicarsi a decorrere dal periodo d'imposta 2020. Il *Finance Act* 2016 ha successivamente approvato un'ulteriore riduzione dell'aliquota fiscale da applicarsi a decorrere dal 2020 (e ragionevolmente per gli esercizi successivi) portandola al 17%. La legge finanziaria francese 2017 emanata in data 29 dicembre 2016 ha introdotto una riduzione dell'aliquota fiscale progressiva per fasce di reddito imponibile portando l'attuale 33,33%, al 28% – a talune condizioni – già a decorrere dal 2017; la riduzione dell'aliquota per le società del Gruppo avverrà con l'esercizio 2018.



Negli ultimi anni anche gli altri paesi in cui opera il Gruppo Falck Renewables hanno varato provvedimenti e documenti di revisione dei meccanismi di incentivazione delle produzioni elettriche da fonti rinnovabili. Al momento il Gruppo sta monitorando quali possano essere le conseguenze di breve, medio e lungo termine del referendum consultivo del 23 giugno 2016 che ha visto la maggioranza dei votanti a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea.

La Spagna ha proceduto invece negli ultimi anni alla revisione dei sistemi di incentivazione delle produzioni rinnovabili anche per gli impianti già in esercizio (con effetti retroattivi). Come dettagliato più avanti, la revisione degli incentivi avviata a inizio 2013 è stata ufficialmente varata nel giugno 2014, con decorrenza dal secondo semestre 2013. La Spagna rappresenta nel 2016 circa il 3% della produzione del Gruppo.

• *Italia: Quadro normativo del settore Eolico e del settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico*

L'incentivazione alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composta da diversi meccanismi che trovano applicazione articolata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto.

Tali incentivi possono essere identificati con:

- a) il Provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi n. 6 del 29 aprile 1992 (CIP 6/92);
- b) le Tariffe Incentivanti, ex Certificati Verdi (CV);
- c) il Conto Energia per gli impianti fotovoltaici;
- d) il Conto Energia per gli impianti solari termodinamici.

a) Provvedimento CIP 6/92

Il provvedimento CIP 6/92 è attualmente ancora in vigore per alcuni impianti operativi e consiste in un incentivo in conto esercizio sulla produzione di energie rinnovabili e assimilate. Gli impianti, avvalendosi di un apposito contratto (Convenzione CIP6) di durata variabile da 12 anni a 15 anni, cedevano all'ENEL (oggi al GSE) l'energia prodotta a un prezzo fisso, senza partecipazione al Mercato (meccanismo "Feed-in Tariff"). In particolare il CIP 6/92 fissava i prezzi di cessione all'ENEL dell'energia elettrica, seguendo il criterio dei "costi evitati" (di investimento, di esercizio e di combustibile) riferiti al parco produttivo di ENEL nel passato regime di monopolio. Per i primi 8 anni tale meccanismo prevedeva anche un incentivo in relazione ai maggiori costi della generazione da fonti rinnovabili rispetto alle fonti fossili. Questo beneficio aggiuntivo si è esaurito per tutti gli impianti di termovalorizzazione del Gruppo che quindi nel 2015 e nel 2016 hanno ricevuto solamente il "costo evitato". Con riferimento all'impianto di Trezzo sull'Adda, il

costo evitato è oggi in essere, e lo sarà fino ad agosto del 2017, ancora per soli 3 MW di potenza installata, mentre con riferimento all'impianto di Granarolo dell'Emilia, di proprietà di Frullo Energia e Ambiente Srl partecipata dal Gruppo al 49% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, l'incentivo è previsto fino al dicembre del 2018. Il meccanismo di erogazione di questi incentivi prevede un sistema di acconto/ conguaglio regolato da apposito decreto annuale del Ministero dello Sviluppo Economico.

A novembre 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico con decreto pubblicato sulla GU N.280 del 30 novembre 2012, ha esteso anche agli impianti in convenzione CIP 6 (cd "iniziative prescelte" ai sensi della legge 481/95) l'applicazione - retroattiva a decorrere dal 1° gennaio 2010 - di consumi specifici "standard" decrescenti in funzione della data di primo parallelo dell'impianto, ai fini della determinazione della componente di "Costo Evitato di Combustibile" (CEC) per la valorizzazione del Costo Evitato complessivo da riconoscere alla produzione.

L'introduzione di questa modifica - aggravata dalla retroattività al 2010 - ha determinato la scelta del Gruppo di impugnare tale DM presso il tribunale amministrativo regionale del Lazio al fine di ottenerne l'annullamento. Le società del Gruppo coinvolte, in ottemperanza a tale DM, hanno costituito uno specifico fondo rischi in cui sono contabilmente iscritti gli importi di conguaglio relativi al periodo antecedente l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale (1 dicembre 2012), riservandosi tuttavia di far valere i propri diritti nelle sedi competenti.

In aggiunta a questo intervento normativo, in data 21 giugno 2013 è stato pubblicato il Decreto Legge 69/2013 (c.d. Decreto del Fare, convertito nella Legge 9 agosto 2013 n. 98) che prevede una sostanziale modifica del paniere di combustibili assunto a riferimento per la determinazione del Costo Evitato di Combustibile (CEC) a decorrere dal 1 gennaio 2013. Fino al 2012 il paniere di riferimento era costituito da un mix di combustibili fossili che rappresentavano (dal 1992) il mix produttivo dell'ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL). Su proposta della AEEGSI, il Decreto Legge sostituisce tale paniere con il costo di approvvigionamento del gas naturale nei mercati all'ingrosso. Questa sostituzione è avvenuta gradualmente nei quattro trimestri del 2013 per entrare a pieno regime dal 2014.

b) Tariffe Incentivanti, ex Certificati Verdi (CV)

Il Decreto Bersani ha imposto, a decorrere dall'anno 2001, ai soggetti che importano o producono più di 100 GWh/anno da fonti convenzionali, di immettere nella rete (nell'anno successivo) energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura non inferiore al 2% (la Quota d'Obbligo).

L'obbligo di immissione sopra illustrato poteva essere assolto mediante la produzione in proprio di energia rinnovabile ovvero mediante l'acquisto dei Certificati Verdi ("CV"), dai produttori di energia rinnovabile.

I CV erano titoli annuali di produzione rinnovabile che i produttori ricevono dal GSE (per una durata di 15 anni) sulla base della produzione effettuata (in MWh) moltiplicata per un coefficiente variabile in funzione della tipologia di fonte rinnovabile impiegata:

- impianti eolici di taglia superiore a 200 KW: 1;
- impianti eolici "offshore": 1,5;
- impianti da rifiuti biodegradabili e biomasse diverse da quelle agricole da filiera corta: 1,3;
- impianti da biomassa agricola da filiera corta o accordi quadro o intese di filiera ai sensi di legge: 1,8.



Parco eolico di Buddusò - Alà dei Sardi (Olbia Tempio)

Il valore economico del CV è stato inizialmente determinato dall'incontro domanda/offerta (Quota d'Obbligo/CV).

Dal 2007, con l'intenso sviluppo delle produzioni rinnovabili, l'offerta di CV ha largamente superato la domanda, determinando un crollo del valore del CV tale da richiedere l'intervento del legislatore (DM 18/12/2008) che ha disposto il ritiro annuale da parte del GSE per il triennio 2008-2010, di tutti i CV in eccesso sul mercato, a prezzo stabilito su base storica (media mobile degli ultimi 3 anni).

Con il "Decreto Romani" (28/2011) il legislatore ha definitivamente pianificato - con un transitorio 2011-2015 - l'abolizione del mercato dei CV trasformandolo in una Tariffa Incentivante riconosciuta dal GSE attraverso il meccanismo del "Contratto per differenza" rispetto al prezzo della energia elettrica. Tale Decreto ha anche ridotto a zero la Quota d'Obbligo per l'anno 2015.

Il meccanismo sopra illustrato viene applicato agli impianti in esercizio al 31 dicembre 2012, con una deroga e una penalizzazione fino al 30 aprile 2013. Nessun impianto del Gruppo è soggetto a detta penalizzazione. Il D.Lgs 28/2011 prevede un valore del CV (Euro/MWh) pari al 78% della differenza tra 180 e il valore medio annuo del prezzo di cessione della energia elettrica dell'anno precedente come definito dalla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico.



La legge n. 4/2014 (cd. "Destinazione Italia") al fine di contenere l'onere annuo sui prezzi e sulle tariffe elettriche degli incentivi alle energie rinnovabili, ha offerto ai produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili titolari di impianti che beneficiano di incentivi sotto la forma di Certificati Verdi, Tariffe Omnicomprensive ovvero Tariffe Premio, la possibilità - in misura alternativa - di:

- a) continuare a godere del regime incentivante spettante per il periodo di diritto residuo. In tal caso, per un periodo di dieci anni decorrenti dal termine del periodo di diritto al regime incentivante, interventi di qualunque tipo realizzati sullo stesso sito non hanno diritto di accesso a ulteriori strumenti incentivanti, incluso ritiro dedicato e scambio sul posto, a carico dei prezzi o delle tariffe dell'energia elettrica;
- b) optare per una rimodulazione dell'incentivo spettante (sul portafoglio del Gruppo la riduzione del CV è in media del 35%), volta a valorizzare l'intera vita utile dell'impianto. In tal caso, il produttore accede a un incentivo ridotto di una percentuale specifica per ciascuna tipologia di impianto, definita con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (con parere dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico) da applicarsi per un periodo rinnovato di incentivazione pari al periodo residuo dell'incentivazione spettante alla medesima data incrementato di 7 anni. La specifica percentuale di riduzione è applicata:
 - 1) per gli impianti a Certificati Verdi, al coefficiente moltiplicativo di cui alla tabella 2 allegata alla legge 24 dicembre 2007, n. 244;
 - 2) per gli impianti a tariffa onnicomprensiva, al valore della tariffa spettante al netto del prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas in attuazione dell'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, registrato nell'anno precedente;
 - 3) per gli impianti a tariffa premio, alla medesima tariffa premio.

Il Gruppo ha optato per la proposta a).

Come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012, il meccanismo dei Certificati Verdi dal 2016 è sostituito da una nuova forma di incentivo, che garantisce sulla produzione netta di energia la corresponsione di una tariffa in euro da parte del GSE aggiuntiva ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dell'energia.

Per poter beneficiare della Tariffa Incentivante, il GSE ha stabilito, per tutti i titolari di impianti IAFR, l'obbligo di sottoscrivere la cd. Convenzione GRIN (Gestione Riconoscimento Incentivo).

Sono dunque state sottoscritte le convenzioni GRIN per le società del Gruppo aventi diritto (ad eccezione di Prima Srl, per la quale sono in corso maggiori accertamenti dal momento che l'impianto WtE di tale società ad oggi non richiede l'emissione dei Certificati Verdi), accompagnate da lettera di riserva.

In data 20 giugno 2016, è stato notificato il ricorso da parte di tali società del Gruppo ed è stato depositato presso il TAR Lazio.

Per l'anno 2016, il valore della Tariffa Incentivante è stato fissato a 100,08 euro per MWh.

Con riferimento invece all'impianto biomasse di Ecosesto SpA, a partire dal 1 gennaio 2016, al posto del valore medio annuo del prezzo di cessione della energia elettrica come definito dalla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, è stato utilizzato, come previsto, un valore fisso pari a 80,3 euro per MWh.

Tuttavia il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016 contiene una norma che ha permesso agli operatori di optare, entro 40 giorni dall'entrata in vigore dello stesso Decreto, per il regime generale che consente quindi di ripristinare, a partire dall'1 luglio 2016 il valore della Tariffa Incentivante secondo la richiamata formula del 2007. Il Gruppo si è avvalso di questa nuova facoltà in quanto ritenuta, sulla base dei prezzi attesi per i prossimi anni, così come stimati dalle curve di energia, più favorevole dell'attuale meccanismo.

c) Conto Energia

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, lo strumento di incentivazione è costituito dal Conto Energia, introdotto dai D. M. 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006 (Primo Conto Energia) e successivamente modificato dal D.M. 19 febbraio 2007 (Secondo Conto Energia). Per quanto riguarda gli impianti entrati in esercizio tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010, quest'ultimo prevede un'incentivazione tariffaria dell'energia prodotta, differenziata in relazione alle caratteristiche degli impianti stessi (integrato, parzialmente integrato, non integrato) e alla potenza nominale (tra 1 e 3 kW; tra 3 e 20 kW; superiore a 20 kW). L'erogazione avviene da parte del GSE per un periodo di 20 anni.

Più in particolare, ai sensi della Legge n. 129 del 13 agosto 2010, le tariffe incentivanti previste dal Conto



Impianto fotovoltaico di La Calce - Mesagne (Brindisi)

Energia disciplinato dal D.M. 19 febbraio 2007, continuano ad applicarsi agli impianti fotovoltaici entrati in esercizio anche a seguito del 31 dicembre 2010, a condizione che (i) entro il 31 dicembre 2010 sia conclusa l'installazione dell'impianto fotovoltaico e sia comunicata alle autorità competenti la fine lavori e (ii) che gli stessi impianti entrino in esercizio entro il 30 giugno 2011.

Il D.M. 6 agosto 2010 (Terzo Conto Energia) si applica agli impianti entrati in esercizio dal 1 gennaio 2011, a eccezione di quelli riconducibili alla Legge 129/2010. Tale decreto fissa anche un obiettivo nazionale di potenza cumulata da installare al 2020, pari a 8 GW, prevedendo un tetto di potenza incentivabile pari a 3 GW per gli impianti solari fotovoltaici, 300 MW per impianti integrati con caratteristiche innovative e 200 MW per gli impianti a concentrazione. Il D.M. 6 agosto 2010 abolisce la distinzione degli impianti in relazione alla loro integrazione con edifici esistenti e li divide tra quelli "realizzati sugli edifici" e "altri impianti".

Il D.M. 12 maggio 2011 (Quarto Conto Energia) specifica che le disposizioni di cui al D.M. 6 agosto 2010 si applicano agli impianti entrati in esercizio entro il 31 maggio 2011. Dopo questa data e fino al 31 dicembre 2016, il Quarto Conto Energia stabilisce tariffe incentivanti decrescenti su base semestrale, per raggiungere l'obiettivo indicativo di 23 GW al 2016, fissando inoltre un limite di costo indicativo annuo degli incentivi fra i 6 e i 7 miliardi di euro. A partire dal primo semestre 2013, le tariffe incentivanti hanno assunto valore onnicomprensivo sull'energia immessa in rete.

Il D.M. 5 luglio 2012 (Quinto Conto Energia), ridefinisce le tariffe incentivanti dal 27 agosto 2012 e il limite di costo indicativo annuo, fissato in 6,7 miliardi di euro. Per impianti con potenza inferiore a 1 MW la tariffa è onnicomprensiva, mentre per impianti di potenza maggiore l'incentivo è costituito da una tariffa pagata per l'energia prodotta. Le tariffe incentivanti sono definite con valori decrescenti per i primi cinque semestri, mentre per i successivi si applica una riduzione del 15% a semestre. L'accesso all'incentivazione avviene attraverso l'iscrizione in appositi registri, ad eccezione di tutti gli impianti di potenza inferiore ai 12kW, di quelli con potenza compresa fra 12 e 24 kW che accettino una riduzione dell'incentivo e di quelli con potenza fino a 50 kW realizzati in sostituzione dell'eternit.

Anche il Quinto Conto Energia non è più aperto all'incentivazione di nuove installazioni per raggiungimento del limite di costo annuo definito, pertanto oggi non sono previsti incentivi sulla produzione per nuove installazioni fotovoltaiche.

Tutti gli impianti fotovoltaici del Gruppo ricadono nel Primo e nel Secondo Conto Energia.

Inoltre è stata emanata la Legge 116/2014, che stabilisce che, a decorrere da gennaio 2015, la tariffa incentivante per l'energia prodotta dagli impianti di potenza nominale superiore a 200 kW (sostanzialmente tutti quelli del Gruppo Falck Renewables), è rimodulata a scelta dell'operatore, sulla base di una delle seguenti opzioni che doveva essere comunicata al GSE entro il 30 novembre 2014:

- a) la tariffa è erogata per un periodo pari a 24 anni, decorrente dall'entrata in esercizio degli impianti, ed è conseguentemente ricalcolata secondo la percentuale di riduzione indicata nella legge;
- b) fermo restando l'originario periodo di erogazione ventennale, la tariffa è rimodulata prevedendo un primo periodo di fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale e un secondo periodo di fruizione di un incentivo incrementato in ugual misura (in modo da consentire un risparmio di almeno 600 milioni di euro all'anno per il periodo 2015-2019, rispetto all'erogazione prevista con le tariffe vigenti). Le percentuali di rimodulazione sono state stabilite con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e per il Gruppo variano dal 15 al 25%;
- c) fermo restando il periodo di erogazione ventennale, la tariffa è ridotta di una quota percentuale dell'incentivo riconosciuto alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge, per la durata residua del periodo di incentivazione, secondo le seguenti quantità:
 - 1) al 6% per gli impianti da 200kW a 500 kW;
 - 2) al 7% per gli impianti da 500kW a 900 kW;
 - 3) all'8% per gli impianti di potenza nominale superiore a 900 kW.

In caso di mancata scelta entro il 30 settembre 2014, il GSE avrebbe applicato in automatico l'opzione c).

Non avendo effettuato tale comunicazione, agli impianti fotovoltaici del Gruppo è stata applicata l'opzione c).

A seguito del ricorso di alcuni operatori, il TAR ha sollevato la questione di legittimità costituzionale della L. 116/2014 relativamente alla norma che ha disposto la suddetta modifica del regime di incentivazione, sottoponendo alla Corte Costituzionale l'eventuale violazione del principio di ragionevolezza e di legittimo affidamento, unitamente al principio di autonomia imprenditoriale, di cui agli artt. 3 e 41 della Costituzione. In data 7 dicembre 2016 la Consulta ha dichiarato infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 26, commi 2 e 3 del DL competitività n. 91/2014 da essi posta.

Inoltre, in data 1 maggio 2015, il GSE ha pubblicato un documento intitolato "Regole per il mantenimento degli incentivi in Conto Energia – Documento tecnico di riferimento" ("DTR"), che riporta le modalità con le quali comunicare al GSE stesso eventuali modifiche apportate al proprio impianto.

Tale DTR è stato poi sospeso dal GSE medesimo. La sospensione è dovuta alla presentazione del ricorso collettivo contro il DTR proposto da AssoRinnovabili.

d) Tariffa incentivante per impianti solari termodinamici

Nell'ambito del recepimento della direttiva 2009/CE/28 il decreto attuativo del 6 luglio 2012 ha previsto (art.28) di prorogare il DM 11 aprile 2008 "recante i criteri e le modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici" che si sarebbe esaurito con il 2013.

Oltre alla proroga temporale che riconosce il diritto agli incentivi per gli impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2015, sono stati rivisti e migliorati i valori economici degli incentivi e le condizioni di accesso, creando nuovo interesse per i produttori.

Ecosesto SpA - società posseduta al 100% da Falck Renewables SpA - ha realizzato un impianto di questa fattispecie integrandolo nell'impianto termodinamico rinnovabile a biomasse legnose in esercizio a Rende (CS). L'impianto è stato completato a dicembre 2013 ed è stato ottenuto l'incentivo dal GSE pari a 320 euro per MWh elettrico. E' in corso la definizione della relativa convenzione con il GSE.

Altri avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il quadro normativo di riferimento in materia di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Annullamento della Delibera Autorità Energia Elettrica e Gas 281/2012 e reintroduzione degli sbilanciamenti.

La delibera in oggetto introduceva anche per le fonti non programmabili i corrispettivi di sbilanciamento sulla differenza oraria tra l'energia elettrica effettivamente immessa in rete e quella prevista dal programma di immissione. La delibera si applicava a partire dal 1 gennaio 2013. Per gli impianti in regime di ritiro dedicato gestito dal GSE la previsione oraria della produzione era svolta dal GSE stesso e la ripartizione degli oneri di sbilanciamento veniva attribuita ai produttori, secondo le modalità definite dallo stesso GSE e approvate dall'AEEGSI con la delibera 493/2012. Su tale delibera sono stati promossi numerosi ricorsi da parte di produttori e associazioni di categoria. Il TAR Lombardia ha accolto i ricorsi e annullato le Delibere AEEGSI 281/2012 e 493/2012 con sentenza numero 1613/2013, 1614/2013 e 1615/2013. L'AEEGSI ha fatto ricorso al Consiglio di Stato che, con ordinanza n. 3565, 3566, 3567, 3568, aveva deciso che le delibere annullate in primo grado restavano sospese limitatamente alle prescrizioni che equiparavano le fonti rinnovabili alle altre fonti, mentre le rimanenti prescrizioni e, in particolare, quelle necessarie a garantire la sicurezza del sistema elettrico rimanevano in vigore. Nel mentre quindi l'AEEGSI aveva deliberato (Delibere AEEGSI 462/2013) che in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato, tornavano a trovare applicazione a carico dei produttori - a decorrere dal 1 ottobre 2013 - gli oneri introdotti dalla Deliberazione n. 281/2012 senza riduzione di franchigia (20%), mentre l'applicazione delle disposizioni - per il periodo intercorrente tra il 1 gennaio e il 30 settembre 2013 - fosse subordinata all'esito del contenzioso.

In data 9 giugno 2014 il Consiglio di Stato, con sentenza numero 2936/14, ha annullato la deliberazione n.

281/2012 e 493 imponendo in tal modo la restituzione delle somme pagate/ricevute dagli operatori.

La AEEGSI ha emesso la Delibera 522/2014 per reintrodurre una nuova disciplina - a decorrere dal 1° gennaio 2015. La nuova normativa (del. AEEGSI 522/2014) ricalca esattamente la precedente (del. 281/2012) con la sola differenza di aver diversificato il trattamento delle diverse fonti (prima erano trattate tutte uniformemente) e aver rimodulato le tolleranze sugli errori di programmazione delle immissioni orarie. L'impatto a conto economico del Gruppo per il 2015 è stato di circa 1,2 milioni di euro, cui si sommano circa 200 migliaia di euro per oneri di sbilanciamento e partecipazione al Mercato Infragiornaliero durante l'anno 2013 e che sono stati oggetto di fatturazione da parte del GSE nel corso del 2015. Nel corso del 2016 invece, anche grazie all'uscita dal sistema del Ritiro Dedicato (RID) per la quasi totalità degli impianti, il Gruppo ha beneficiato di sbilanciamenti totali pari a circa 280 migliaia di euro.

In data 16 giugno 2016, l'AEEGSI ha pubblicato il Documento di Consultazione 316/2016/R/EEL "Mercato dell'energia elettrica – Revisione della disciplina degli sbilanciamenti effettivi - Interventi prioritari", che vuole fissare i principi cardine che dovranno guidare la riforma organica degli sbilanciamenti a regime in coerenza con il dettato delle cd. *Balancing Guidelines* europee, attualmente in corso di predisposizione da parte della Commissione EU, e illustrare gli orientamenti dell'Autorità circa alcuni interventi prioritari di natura transitoria (2017-2019) nelle more della suddetta riforma organica.

In risposta al DCO 316/2016, il regolatore ha pubblicato la delibera 444/2016/R/eel. La delibera, in sintesi, ha previsto che, per il 2016: (1) i prezzi di sbilanciamento venissero calcolati escludendo dalla ponderazione le movimentazioni per riserva secondaria; (2) la disciplina restasse inalterata per le unità alimentate da fonti rinnovabili non programmabili (eolico e fotovoltaico); (3) venisse introdotto il prezzo duale per gli sbilanciamenti che eccedono il 15% del programma vincolante di tutte le altre unità non abilitate (in particolare per le unità di consumo).

A partire dal 2017: (1) la soglia oltre la quale applicare il prezzo duale per unità di consumo e unità di produzione non abilitate non alimentate da fonti rinnovabili non programmabili si sarebbe dimezzata al 7,5%; (2) le fonti rinnovabili non programmabili rilevanti (cioè oltre i 10 MW) potranno optare tra i medesimi regimi in vigore ex delibera 522/2014/R/eel.

A fine dicembre 2016, l'Autorità è nuovamente intervenuta in materia di sbilanciamenti con la delibera 800/2016/R/eel, in esito alla consultazione 684/2016 R/eel lanciata a novembre: il regolatore ha stabilito che fino all'aprile 2017 sarà applicata la banda standard del 15% per unità di consumo e unità di produzione non abilitate programmabili senza estensione del sistema misto *single-dual pricing* alle unità di produzione Frnp (Fer non programmabili) non rilevanti. Dal maggio 2017 è stato deciso l'innalzamento al 30% della banda standard per le unità di consumo e la totale esenzione dall'applicazione del sistema misto *single-dual pricing* per le unità di produzione non abilitate programmabili, ma subordinatamente all'effettiva entrata in esercizio della modalità di determinazione del segno dello sbilanciamento aggregato zonale basata sulle misure effettive, che dovrà essere definita da Terna.

La delibera conferma inoltre la non applicazione del sistema misto *single-dual pricing* ai punti di dispacciamento per unità di produzione da fonti rinnovabili non programmabili.

In data 24 giugno 2016, l'AEEGSI ha pubblicato altresì la Delibera numero 333/2016/R/EEL con la quale stabilisce i principi e le modalità di ricalcolo degli oneri di sbilanciamento per il periodo luglio 2012- settembre 2014 in seguito alle sentenze del Tar Lombardia 1648/2014 e del Consiglio di Stato 1532/2015 e 2457/2016, che hanno annullato la previgente regolazione. In ottobre, Terna ha quindi pubblicato il segno di sbilanciamento aggregato zonale ed i prezzi di sbilanciamento per il periodo luglio 2012 - settembre 2014 nelle due isole maggiori. In data 28 ottobre 2016, è stata ricevuta una lettera da parte di Terna che, in ottemperanza a tale delibera, ha proceduto con il ricalcolo degli sbilanciamenti per la Falck Renewables Energy Srl (che dispacciava gli impianti di Ecostesto e Prima – anche come Utenze in Consumo) nel periodo di interesse.

Dal report di Terna, il ricalcolo complessivo porta ad un incasso di circa 42 mila euro.

Prezzi Minimi Garantiti (PMG) per impianti rinnovabili fino a 1 MW in regime di ritiro dedicato GSE

La legge n 4/2014 (Destinazione Italia) ha modificato il regime preesistente, escludendo dalla applicazione dei PMG, a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli impianti che godono di incentivi alla produzione elettrica, a eccezione delle piccolissime taglie (fino a 100kW fotovoltaici e fino a 500 kW idroelettrici). In tale fattispecie rientrano gli impianti fotovoltaici di Solar Mesagne Srl e di Ecosesto SpA per complessivi 3 MW.

Sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) ha emanato, il 30 giugno 2014, il decreto di approvazione della disciplina del nuovo mercato della capacità produttiva che dovrà essere in grado di fornire gli adeguati servizi di flessibilità necessaria a garantire la sicurezza del sistema elettrico senza aumento dei prezzi e delle tariffe dell'energia elettrica per i clienti finali.

Il provvedimento, che inizierà ad avere impatto sul sistema elettrico a partire dal 2018, impone a Terna quattro condizioni:

- la valutazione di adeguatezza della capacità, che dovrà tener conto degli effetti positivi derivanti dallo sviluppo delle reti e delle interconnessioni con l'estero;
- la possibilità di partecipazione attiva della domanda;
- la promozione della partecipazione anche delle fonti rinnovabili dotate dei requisiti tecnici atti a contribuire alla flessibilità e sicurezza del sistema;
- l'individuazione del valore minimo e del valore massimo del premio di riserva finalizzato a minimizzare i costi a carico del sistema elettrico.

Nel periodo transitorio 2015-2017, l'AEEGSI nella Delibera 320/2014 del 30 giugno 2014 ha proposto al MSE di prescrivere a Terna di approvvigionare la capacità produttiva attraverso la stipula di contratti di opzione con controparti scelte tramite procedure concorsuali.

Terna e Autorità nel corso degli ultimi mesi del 2016 hanno pubblicato i documenti di consultazione con le proposte volte a disciplinare il meccanismo di *capacity market*. Le prime aste di capacità sono previste nel 2017.

Progetto di revisione e riforma del Mercato Elettrico Italiano

Come conseguenza della crisi economica verificatasi negli ultimi anni che ha portato al crollo dei consumi elettrici, si è creata una situazione di difficoltà per alcuni impianti di produzione di energia elettrica da fonti fossili che, non godendo della priorità di dispacciamento e avendo costi di generazione elevati, hanno operato per un numero insufficiente di ore. Questa situazione, nota spesso come *over capacity*, ha fatto sì che nel corso del 2015 si sia avviato un profondo processo di revisione e riforma del mercato elettrico italiano che potrebbe essere meglio definito nel corso dei prossimi anni.

L'Autorità, con la delibera 393/2015/R/eel, ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi espressi dall'Autorità nel quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea in materia (Regolamento UE 1222/15 - CACM, Regolamento UE recante le c.d. *balancing guidelines*); in tale procedimento sono confluite anche tutte le attività e i provvedimenti finalizzati all'attuazione delle disposizioni del decreto 102/2014 in materia di dispacciamento.

A tal fine, è stato avviato uno specifico progetto inter-direzionale (RDE-Riforma Dispacciamento Elettrico) con il compito, fra gli altri, di predisporre tutti gli atti relativi alla regolazione del dispacciamento al fine di sostituire l'Allegato A alla deliberazione 111/06 con un Testo integrato del dispacciamento.

In data 9 giugno 2016 l'AEEGSI ha pubblicato il Documento di Consultazione 298/2016/R/eel, contenente le proposte relative alla prima fase della riforma del mercato per il servizio di dispacciamento.

Implementazione del Regolamento sull'integrità e la trasparenza dei mercati energetici all'ingrosso N.1227/2011 (RE-MIT)

Il 7 gennaio 2015 è entrato in vigore il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1348/2014 della Commissione Europea, che individua le informazioni relative ai prodotti energetici all'ingrosso e ai dati fondamentali che gli operatori di mercato sono tenuti a segnalare ad ACER (Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia), nonché le modalità e i tempi per l'adempimento di tale obbligo di segnalazione. Tale regolamento istituisce altresì l'obbligo, per gli operatori che effettuino operazioni da segnalare ad ACER, di registrarsi presso il Registro nazionale REMIT istituito da AEEGSI presso il portale dedicato. Tutte le società del Gruppo che sono soggette a tali obblighi hanno ottemperato alla registrazione presso le rispettive Autorità nazionali entro la data del 7 aprile 2016 e hanno definito accordi per l'effettuazione dei necessari reporting mensili.

Ritiro Dedicato (RiD) e gestione dell'energia

Nel corso del 2016 è proseguita l'implementazione di una gestione più attiva dell'energia del Gruppo con l'obiettivo principale di mitigare e gestire il rischio. In tale ambito si è quindi proceduto all'uscita dal sistema del Ritiro Dedicato ("RiD") dell'energia offerto dal GSE anche con tutti gli impianti eolici, sulla scia di quanto fatto nel corso del 2015 per gli impianti fotovoltaici siciliani di Actelios Solar SpA. Tale regime infatti non permette di gestire i costi di sbilanciamento che sono fatturati dal GSE con circa due mesi di ritardo rispetto alla chiusura del mese di riferimento. A oggi rimangono quindi nel RiD solamente i due impianti fotovoltaici di Solar Mesagne Srl, quello di Ecosesto SpA e quello di proprietà di Actelios Solar SpA installato presso l'impianto WtE di Prima Srl, per un totale di circa 3 MW.

L'uscita dal RiD ha comportato la negoziazione di contratti annuali di vendita dell'energia con operatori privati che ha permesso di ottimizzare il costo di sbilanciamento che oggi risulta fissato. Tali contratti prevedono inoltre il rilascio, in favore delle società progetto del Gruppo, di garanzie bancarie o corporate da parte delle società che acquisiscono tale energia.

Nell'ambito dell'ottimizzazione della gestione dell'energia e di mitigazione della variabilità dei prezzi, si è inoltre proceduto con la definizione e attuazione di una *policy* per la fissazione, qualora ritenuto opportuno, dei prezzi di vendita dell'energia elettrica. La *policy* ha come obiettivo quello di rendere ulteriormente più stabili e prevedibili i prezzi applicati alle produzioni di energia elettrica.

• *Spagna: quadro normativo settore eolico*

Ai sensi della Direttiva 2001/77/CE la Spagna ha posto come obiettivo che, entro il 2020, il 29% del consumo lordo di energia elettrica sia prodotto da energie rinnovabili. La normativa di riferimento in Spagna è stata rappresentata dal Regio Decreto (RD) 436/2004 e dal RD 661/2007. Nel luglio del 2010 è stata approvata una nuova normativa che ha impattato in maniera non significativa sugli impianti eolici del Gruppo, realizzati ai sensi del Regio Decreto 436/2004.

Il RD 436/2004 prevedeva che l'energia elettrica generata potesse essere ceduta con una tariffa omnicomprensiva (*Feed-in Tariff*) o con un meccanismo che comprendeva un elemento fisso (Premio) e un elemento variabile secondo l'andamento del mercato (*Feed-in Premium o Market Option*).

Il RD 436/2004 è stato successivamente sostituito dal RD 661/2007 il quale manteneva il regime di tariffa "FIT" e introduceva un nuovo regime di prezzo variabile (Market Option) che era soggetto a un limite minimo e massimo per garantire che i produttori di energia da fonti rinnovabili non fossero eccessivamente o insufficientemente remunerati. Gli impianti eolici del Gruppo hanno applicato dall'avvio, il regime a prezzo variabile previsto dal RD 436/2004.

Successivamente, nel 2010 il governo spagnolo ha introdotto due misure straordinarie per il settore della

generazione elettrica applicabili per il periodo 2011-2013:

- i produttori di energia elettrica dovevano pagare una tassa di 0,5 euro per ogni MWh di energia immessa in rete;
- l'incentivo per gli impianti solari ed eolici era riconosciuto per un numero massimo di ore all'anno, prevedendo quindi che l'energia prodotta in eccesso rispetto a tale valore fosse valorizzata al prezzo di mercato. Il valore limite per l'eolico era fissato in 2.589 ore all'anno, ma si applicava solo nel caso in cui fosse anche raggiunto un valore medio di ore di produzione relativo a tutta la capacità installata nel paese (fissato in 2.350).

Il RD 1/2012 del 27 gennaio 2012 ha poi temporaneamente sospeso ogni incentivo economico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai progetti non ancora autorizzati alla data del decreto in quanto la capacità installata in Spagna aveva superato il Piano fissato dal governo spagnolo. La sospensione è rimasta fino a quando non è stata trovata una soluzione al deficit tariffario del sistema ("RD 2/2013" illustrato in seguito) che ha comportato un nuovo modello remunerativo per le fonti rinnovabili.

Nel corso del 2012, infine, il governo spagnolo ha introdotto una tassazione del 7% sul valore della produzione di energia elettrica a decorrere dal 2013 (legge N15/2012 e RD N.29/2012).

Con il "RD 2/2013" contenente misure urgenti per il settore elettrico, sono stati rivisti i regimi tariffari previsti dal RD 661/2007 fino al momento applicato, seppur con le modifiche anzidette. In particolare è stato azzerato il premio "rinnovabili" previsto nella opzione "tariffa a regime variabile" (c.d. *FIP* o *Market Option*), che era l'opzione adottata dagli impianti del Gruppo. Con questa opzione il produttore vendeva infatti autonomamente la produzione sul libero mercato e incassava il premio aggiuntivo in misura fissa. Con il nuovo decreto RD 2/2013, agli impianti che operano con sistema FiP è stato concesso di migrare verso il meccanismo della tariffa fissa regolata (meccanismo cd. FiT: *Feed-in Tariff*), prevista dal RD 661/2007 che è caratterizzato da una tariffa fissa, costituita dal prezzo di mercato dell'energia elettrica più un premio variabile. Dal 2013 quindi gli impianti del Gruppo sono passati dal meccanismo FiP al meccanismo FiT con tariffa fissa.

Il 12 luglio 2013, il RD N 9/2013, ha previsto – in completamento al RD N 2/2013 - l'adozione di nuove misure urgenti per garantire la stabilità finanziaria del sistema elettrico. Il RD 9/2013 definisce un nuovo quadro remunerazione degli impianti esistenti alimentati da fonte rinnovabile. L'avvio di questa riforma è avvenuta a partire dal 14 luglio 2013 anche se è risultata inapplicabile fino a che non fosse stata sviluppata in dettaglio nel RD 413/2014.

Il 10 giugno 2014 è stato pubblicato il RD 413/2014 che reimposta il trattamento di remunerazione incentivata degli impianti esistenti, contribuendo, rispetto ai valori di mercato, con la minima integrazione dei costi non recuperabili dalla gestione a mercato della vendita dell'energia. Il valore della Retribuzione Regolata è basato su costi standard (CAPEX e OPEX) derivanti da medie di mercato ed è stata progettata per integrare i ricavi degli impianti in modo che possano raggiungere la cosiddetta Profittabilità Ragionevole, definita nella normativa e calcolata sulla base dei rendimenti dei titoli di Stato spagnoli. Al fine del calcolo della Retribuzione Regolata vengono presi in esame tutti i flussi di ricavo dell'impianto, anche quelli passati. Questo approccio è quindi risultato nel fatto che gli impianti più vecchi (come riferimento generale quelli entrati in esercizio prima del 2005) si ritiene abbiano già raggiunto la Profittabilità Ragionevole grazie agli incentivi percepiti in passato, e pertanto non siano titolati a ricevere alcuna Retribuzione Regolata. Questi impianti percepiscono come ricavo pertanto soltanto il valore di mercato della energia prodotta. I due impianti spagnoli del Gruppo sono stati avviati nel 2003 e nel 2004 e quindi, dal momento che ricadono in questa ultima casistica, già nel corso del 2013 hanno perso ogni forma di incentivo e cedono l'energia prodotta esclusivamente a prezzi di mercato.

Per gli impianti nuovi viene applicato lo stesso schema con l'unica eccezione che il livello di Profittabilità Ragionevole è determinata dai produttori stessi in esito ad aste competitive organizzate periodicamente dal Governo spagnolo e che prevedono contingenti massimi (MW) cui è verrà attribuita la Retribuzione Regolata.



• *Regno Unito: quadro normativo settore eolico*

Il sistema normativo di incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è ormai quasi totalmente basato sul mercato del ROC (*Renewables Obligation Certificate*). Il meccanismo di mercato del ROC ha sostituito un sistema "Feed-in Tariff" (riconoscimento omnnicomprensivo per energia e incentivo) c.d. NFFO (*Non Fossil Fuel Obligation*).

In Inghilterra e Galles il precedente regime della vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili era regolamentato ai sensi del Protocollo dell'Energia Elettrica (gli *Electricity Orders*) dell'Inghilterra e del Galles del 1994, 1997 e 1998 (i *NFFOEW Orders*). In Scozia tale regime era invece disciplinato dagli *Electricity Orders* (Fonti di Combustibile Non Fossile) del 1994, 1997 e 1999 (*NFFOS Orders*).

Nonostante detta normativa sia stata superata, gli impianti avviati in tale regime continuano a beneficiare di questi incentivi sino alla scadenza dei contratti NFFO esistenti (contratti di vendita a lungo termine a un prezzo prestabilito) con NFFPA (*Non Fossil Purchasing Agency*). E' questo il caso dell'impianto di Cefn Croes, il cui ultimo contratto NFFO scade a fine 2016.

Il regime di incentivo per le fonti rinnovabili che ha sostituito il NFFO in Inghilterra, in Galles e in Scozia si basa sui *Renewables Obligation Orders* (ROs). Il *Renewables Obligation Order* 2006 (Inghilterra e Galles) e il *Renewables Obligation Order* 2007 (Scozia), rispettivamente, prevedono l'obbligo a carico dei distributori di energia elettrica di dimostrare che una percentuale dell'energia elettrica da essi venduta provenga da fonti rinnovabili.

L'*Office of Gas and Electricity Markets* (Ofgem) emette i *Renewables Obligations Certificates* (ROCs) e gli *Scottish Renewables Obligations Certificates* (SROCs) per conto di *Gas and Electricity Markets Authority* (GEMA). Il sistema dei *Renewables Obligations* era previsto chiudersi alla fine di Marzo 2017, tuttavia in conseguenza dell'approvazione dell'*Energy Act* 2016, la fine di tale sistema incentivante per gli impianti eolici è stato anticipato a Maggio 2016 con la previsione in ogni caso di un grace period (fino al 31 marzo 2017) per quei progetti che erano già stati autorizzati prima che fosse annunciata la chiusura anticipata del *Renewables*

Obligation. Ulteriori *grace periods* (legati a determinate circostanze limitate) sono stati introdotti e saranno disponibili fino a gennaio 2019.

A seguito di ciò, ad oggi anche Auchrobert che è in fase di costruzione, godrebbe degli incentivi dei ROs.

I ROs impongono ai distributori di energia elettrica che una percentuale sempre maggiore dell'energia



Cerimonia di inaugurazione del parco eolico di Kingsburn (Gran Bretagna)



da essi distribuita sia prodotta da fonti rinnovabili. Dal 2009 il livello di energia rinnovabile viene misurato in numero di ROs per MWh di energia distribuita e per il periodo compreso tra il 1° aprile 2016 e il 31 marzo 2017 il valore minimo che ciascun distributore deve raggiungere è fissato in 0,348 ROs per MWh di energia distribuita in Gran Bretagna (Inghilterra, Scozia e Galles) e di 0,142 in Irlanda del Nord.

La conformità ai RO è attuata attraverso un sistema di certificazione che utilizza i ROs e i SROs. I produttori di energia rinnovabile ricevono uno specifico numero di RO o SRO per ogni MWh di energia elettrica prodotta, sulla base della tecnologia e della fonte di energia impiegate.

A fine luglio 2012 sono stati resi noti i nuovi livelli di ROs riconosciuti per i nuovi impianti che sono entrati in esercizio a partire da aprile 2013. Per gli impianti eolici *onshore* che sono entrati in esercizio da aprile 2013 è previsto il riconoscimento di 0,9 ROs per ogni MWh.

I ROs e i SROs sono titoli negoziabili (è possibile anche la partecipazione ad aste organizzate dalla stessa NFPA), hanno un prezzo di mercato e rappresentano un premio rispetto al prezzo di mercato corrispondente alla quantità di energia venduta (meccanismo *"Feed-in Premium"*).

Gli impianti eolici allacciati alla rete di distribuzione locale (nel caso del Gruppo tutti gli impianti a eccezione di Kilbraur e Millennium) hanno solitamente anche diritto ad altre forme di incentivazione. Questi impianti infatti, essendo connessi alla rete di distribuzione elettrica regionale a basso voltaggio e non alla rete di trasmissione ad alto voltaggio esercitata da *National Grid Electricity Transmission* (NGET), permettono di evitare (o ridurre) l'utilizzo della rete di trasmissione e quindi evitare i relativi costi, detti TNUoS (*Transmission Network Use of System*). È opportuno segnalare che in Inghilterra e Galles le reti fino a 132kV sono considerate reti di distribuzione, mentre le connessioni superiori a 132kV sono considerate quali appartenenti alla rete di trasmissione. La situazione è invece differente in Scozia dove sono considerate reti di trasmissione anche le reti da 132kV, che peraltro sono più frequenti in Scozia di quanto non lo siano in Inghilterra e Galles. Si evidenzia inoltre come le reti di trasmissione in Scozia siano di proprietà di due società (*Scottish Hydro Electricity Transmission Ltd – SHETL –* e *Scottish Power Transmission Ltd – SPT –*) in base alla localizzazione geografica, rimanendo tuttavia in capo a NGET la responsabilità di gestione operativa del sistema di trasmissione scozzese.

Inoltre, per poter accedere al mercato elettrico è necessario che il generatore stipuli un *Power Purchase Agreement* (PPA) con un fornitore di energia elettrica, il quale ritira l'energia generata per rivenderla direttamente nella rete di distribuzione, evitando così di doversene approvvigionare attraverso la rete di trasmissione. I costi evitati da parte del fornitore (e altri costi derivanti dall'attuale meccanismo di bilanciamento del si-

stema e dalle evitate perdite di rete) in parte vengono positivamente ribaltati sugli impianti di generazione e prendono il nome di “*Embedded Benefits*” (benefici derivanti dall’incorporazione degli impianti di generazione nella rete di distribuzione). Attualmente NGET e Ofgem stanno promuovendo delle consultazioni in maniera coordinata per la revisione dell’intero sistema di tariffazione e di definizione degli *Embedded Benefits*. Tuttavia, il sistema corrente è rimasto in vigore per il 2016 e lo sarà per la prima parte del 2017, essendo prevista nel secondo semestre del 2017 una decisione finale sui risultati della revisione in oggetto.



E’ in fase di implementazione la revisione sostanziale dei meccanismi di incentivazione offerti ai produttori di energia rinnovabile nel Regno Unito, che prevede l’introduzione di:

- **Feed-in Tariff mediante Contratti per Differenza (FiT-CfD)** per i nuovi impianti che avrebbero beneficiato dei ROCs o SROCs, la riforma introduce un nuovo sistema incentivato (sostitutivo dei ROC e dei SROCs) che prevede una *Feed-in Tariff (FiT)*. Il valore della FiT è stabilito a seguito di aste competitive e viene denominato *Strike Price*. Tale valore dovrebbe riflettere l’adeguata remunerazione del costo d’investimento della tecnologia utilizzata. Una volta aggiudicatosi il diritto alla FiT, l’impianto è tenuto a vendere l’energia elettrica sul mercato. Se il prezzo medio di mercato dell’energia elettrica all’ingrosso del Regno Unito risulta inferiore rispetto allo *Strike Price*, l’impianto riceve una FiT ad integrazione dei guadagni effettuati dalla vendita dell’energia elettrica altrimenti, se è superiore, l’impianto deve restituire la differenza.
- **Capacity Market** per assicurare sufficienti investimenti a livello globale in capacità produttiva affidabile (programmabile) necessaria alla sicurezza della fornitura elettrica. Il *Capacity Market* offrirebbe a tutti i fornitori di capacità una remunerazione costante per assicurare che ci sia sufficiente capacità rispetto alla domanda di picco.
- **Emission Performance Standard (EPS)**: pone un limite al livello di emissioni di anidride carbonica che le nuove centrali a combustibile fossile possono emettere. Il livello imposto è tale da favorire quelle installazioni munite di sistemi di cattura e stoccaggio dell’anidride carbonica.
- **Carbon Price Floor**: fissa un prezzo minimo alle emissioni di diossido di carbonio integrando il prezzo europeo dell’*Emission Trading System* tramite una tassa (*Carbon Price Support*) da applicare sui combustibili fossili utilizzati per la generazione.

Ad oggi è stata lanciata una sola gara per l’allocazione di CfD ad impianti eolici *onshore* e altre fonti rinnovabili. Ciò è avvenuto a fine dell’anno 2014 ed ha visto l’aggiudicazione del CfD a numerosi impianti eolici. Nessuno dei progetti in sviluppo da parte del Gruppo Falck ha partecipato a tale gara.

La prossima gara per i CfD è stata recentemente annunciata ma, come previsto, non sono state incluse allocazioni ad impianti eolici *onshore*; al contrario l’attenzione sarà concentrata sulle cosiddette “*less established technologies*”, di cui fanno parte gli impianti eolici *offshore*. Non è dato sapere se e quando verrà lanciata una gara relativa ad impianti eolici *onshore* e pertanto l’industria sta effettuando azioni nei confronti del Governo al fine di ottenere l’allocazione di *budget* per finanziare le gare per impianti *onshore*.

• **Francia: quadro normativo settore eolico**

Durante i primi anni 2000, il governo francese ha pubblicato numerose normative con decreti e direttive ad essi associati, in particolare (i) la legge n. 108/2000 del 10 febbraio 2000 relativa a *la modernisation et au développement du service public et l'électricité* (e successive modifiche e integrazioni della legge del 3 gennaio 2003 e della legge del 15 luglio 2003, "Legge francese sull'Energia Elettrica") e (ii) il decreto n. 410/2001 del 10 maggio 2001, che obbligano l'*Electricité de France* (EDF) e i distributori locali ad acquistare l'energia elettrica prodotta da produttori di elettricità da fonti rinnovabili sulla base di un contratto di acquisto di elettricità della durata di 15 o 20 anni (*Feed-in Tariffs* – FiTs). Questo sistema di incentivi è tutt'ora in vigore e, nello specifico, gli impianti che avevano stipulato un contratto di *FiT* della durata di 15 anni continueranno a godere dei benefici del sistema fino alla scadenza dei contratti sottoscritti (nonostante la nuova normativa che –vedi sotto– può offrire ai produttori di energia che avevano già stipulato un contratto di *FiT* la possibilità di passare al sistema *Premium*, di seguito descritto).

Il 18 agosto 2015 il governo francese ha pubblicato l'*Energy and Transition Act*, in coerenza con quanto previsto dalle linee guida europee sugli aiuti di Stato, introducendo una serie di cambiamenti volti a meglio integrare, seppur in maniera graduale, gli impianti rinnovabili nel più ampio mercato dell'energia elettrica. Questo provvedimento prescrive la graduale transizione per i nuovi impianti dal sistema incentivante attuale (*FiT*) ad un sistema nuovo basato sul cosiddetto "*Premium*". Questo regime incentivante prevede che gli impianti debbano pertanto vendere sul mercato l'energia elettrica da essi prodotta direttamente o attraverso un aggregatore, per poi beneficiare di una remunerazione addizionale, il premio, pagato in base ad un contratto con un *off-taker* obbligato. Sulla base di questo nuovo schema normativo e sulla base sia della tecnologia impiegata sia della capacità installata, coesisteranno:

- 1) I due meccanismi (*FiT* e *Premium*);
- 2) Le procedure secondo le quali un impianto può essere oggetto di uno dei regimi incentivanti, tenendo in considerazione (i) il regime "*Open window*" (secondo il quale un produttore può beneficiare del sistema *Premium* ad un determinato livello di tariffa) o (ii) la partecipazione a gare.

Nei giorni 27 e 28 maggio 2016 sono stati pubblicati due decreti, complementari rispetto all'*Energy and Transition Act* pubblicato il 18 agosto 2015, relativi all'implementazione della *FiT* e del *Premium*. Questi Decreti definiscono il contesto legale generale e rappresentano il primo insieme completo di regole che permetteranno una appropriata e completa implementazione dell'*Energy and Transition Act*. Devono essere pubblicati a breve anche Decreti specifici per le singole tecnologie rinnovabili.

Per quanto concerne gli impianti eolici onshore, lo Stato francese ha pubblicato il 13 dicembre 2016 un decreto che sancisce la fine del sistema *FiT* e i benefici derivati dal sistema *Premium*; nonostante ciò, gli impianti che avevano avanzato una richiesta di *FiT* entro il giorno 01/01/2016 potranno continuare a godere dei benefici derivanti dal sistema *FiT*, secondo quanto stabilito dal decreto del 17 giugno 2014.

- *Premium* – ai sensi del decreto del 13 dicembre 2016 – Il decreto stabilisce un livello base per la tariffa, soggetto a indicizzazione annuale, pari a 82 euro/MWh per i primi dieci anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni del contratto *Premium* è legata alla quantità di energia prodotta nei primi dieci anni. Gli impianti collocati in aree a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione all'anno) continueranno a beneficiare della stessa tariffa per tutto il periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista



Parco eolico di Ty Ru (Francia)

una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni. Inoltre, il decreto prevede, durante i 15 anni di durata del contratto *Premium*, un *management premium* di 2.8 euro/MWh, che ha principalmente l'obiettivo di coprire i costi variabili e fissi legati all'accesso al mercato e al *capacity market*.

- *FiT*- ai sensi del decreto del 17 giugno 2014 – Il decreto prevede un regime a tariffa fissa (82 euro/MWh, soggetta a indicizzazione annuale) per i primi dieci anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni di vigenza del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi dieci anni. Gli impianti collocati a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione l'anno) continueranno a beneficiare della tariffa fissa per l'intero periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni.

Il decreto del 13 dicembre 2016 non tiene in considerazione quegli impianti per i quali è stata avanzata richiesta di ottenere un sistema incentivante dopo il 31 dicembre 2016. I suddetti impianti potranno essere soggetti a nuove regolamentazioni *Premium* a seguito della pubblicazione di decreti complementari da parte dello Stato francese, previsti nel 2017, dopo l'approvazione da parte della Commissione Europea.

In data 15 Aprile 2016 il Consiglio di Stato francese ha imposto allo Stato francese di richiedere ai proprietari di impianti eolici *onshore* che hanno beneficiato della *FiT* sulla base dell'*Arrêté* del 2008 nel periodo in cui tale *Arrêté* fu ritenuto illegittimo per difetto di notifica alla Commissione Europea ai sensi della normativa sugli aiuti di stato (quindi il periodo intercorrente tra l'implementazione/ottenimento della *FiT* e l'aprile 2014), un ammontare equivalente agli interessi legati agli aiuti ricevuti. La citata sentenza del Consiglio di Stato ha imposto allo Stato francese di emanare entro sei mesi la regolamentazione necessaria alla riscossione di tali interessi.

Lo Stato francese ha implementato la normativa durante il secondo semestre 2016.

Considerando che i quattro impianti eolici francesi del Gruppo sono entrati a far parte dei contratti *FiT* sulla base dell'*Arrêté* del 2008, essi hanno dovuto versare gli interessi sugli aiuti statali ricevuti tra l'implementazione dei *FiT* e aprile 2014 (per ragioni amministrative uno dei quattro impianti eolici del gruppo ha pagato gli interessi sugli aiuti statali solo all'inizio del 2017) per un totale di 534 migliaia di euro.

In data 24 aprile 2016 e 27 ottobre 2016, il Governo francese ha emesso rispettivamente il cosiddetto *Renewables Development Target Decree* e l'*Energy Multi Annual Programming Decree*, definendo gli obiettivi al 2018 e 2023 in termini di energia rinnovabile. Stante quanto contenuto i decreti richiamati, la capacità installata target per quanto riguarda l'eolico *onshore* è prevista raggiungere i 15 GW al 2018 ed un valore compreso tra 21,8 GW e 26 GW entro il 2023. Al 31 dicembre 2016 la capacità eolica *onshore* installata in Francia risultava essere pari a 12 GW.

5.2.3 Risultati

Gli indicatori alternativi utilizzati dal Gruppo sono:

- a) Ebitda definito dal Gruppo come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito;
- b) Posizione finanziaria netta definita dal Gruppo come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e della altre attività finanziarie non correnti.

I Principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione della relazione finanziaria al 31 dicembre 2016 non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2016, che non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato.

I risultati economici del Gruppo al 31 dicembre 2016 sono molto soddisfacenti tenuto conto (i) del negativo contesto macroeconomico e più in particolare del settore energetico che ha visto i prezzi in forte calo, (ii) della variazione normativa imprevista (Delibera 29/2016/R/EFR) relativa ai Certificati Verdi con una riduzione di circa 10 euro per MWh rispetto a quanto stabilito in precedenza e (iii) dell'effetto negativo di alcuni contenziosi fiscali che sono stati chiusi nel 2016. Il Gruppo ha saputo reagire alla riduzione dei ricavi con azioni volte a migliorare l'efficienza degli impianti e a migliorare il profilo di costo i cui effetti hanno permesso di compensare, in parte, le riduzioni anzidette.

La *guidance* sull'Ebitda, comunicata al mercato ad inizio 2016, pari a 130 milioni di euro (-3% / +2%) è stata superata del 5% circa e la Posizione finanziari netta (sia includendo il fair value dei derivati che escludendolo) è risultata migliore delle aspettative e ha raggiunto il minimo storico del Gruppo Falck Renewables.

I ricavi consolidati si presentano in calo rispetto al 2015, per 21.118 migliaia di euro (-8% circa) a causa principalmente (i) della significativa contrazione dei prezzi medi di cessione dell'energia elettrica in Italia, Spagna e Regno Unito, (ii) della svalutazione della sterlina sull'euro pari in media al 11,4% rispetto all'esercizio 2015 con riferimento alla produzione nel Regno Unito. La diminuzione dei ricavi è stata parzialmente compensata dall'incremento della produzione dovuta alla maggiore capacità produttiva, pari a circa 60 MW, derivante dall'entrata in esercizio durante l'anno degli impianti di Spaldington, Kingsburn e Assel Valley nel Regno Unito.

La produzione annua di energia elettrica è stata pari a 1.866 GWh rispetto ai 1.852 GWh dell'esercizio 2015.

Come anticipato, l'esercizio 2016 è stato caratterizzato da prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, in flessione in media rispetto allo stesso periodo del 2015, in Italia, per gli impianti eolici del 6%, per gli impianti WtE del 16%, per gli impianti a biomasse del 12% e per gli impianti solari del 3%; in Spagna e nel Regno Unito la flessione dei prezzi relativi alla cessione di energia elettrica da fonte eolica è stata, rispettivamente, pari al 29% e al 5%, ancorché in quest'ultimo paese essa sia stata parzialmente mitigata dagli accordi di vendita di energia elettrica precedentemente stipulati, mentre in Francia il meccanismo della *Feed-in Tariff* ha costituito uno scudo contro tali variazioni.

Quanto sopra illustrato è la conseguenza dei bassi prezzi dei prodotti petroliferi, in un mercato con una domanda elettrica stagnante, a cui si aggiungono alcuni eventi specifici del settore rinnovabile (alcuni dei quali già previsti dal Gruppo) che hanno influenzato negativamente i prezzi e che sono di seguito elencati:

- nel Regno Unito sono stati aboliti, a partire dal mese di agosto del 2015, i LECs (*Levy Exemption Certificates*) che rappresentavano un'addizionale remunerazione degli impianti rinnovabili;
- in Italia, con riferimento all'impianto biomasse di Ecosteo SpA, a partire dal 1 gennaio 2016 e fino al 30 giugno 2016, al posto del valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica come definito dalla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, è stato utilizzato, come precedentemente previsto, un valore fisso che ha determinato un importo per certificato verde pari a 80,3 euro contro i 100,7 euro del primo semestre 2015; il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016 ha permesso, tuttavia, di optare per il regime generale che ha consentito quindi di ripristinare, a partire dall'1 luglio 2016 il valore della Tariffa Incentivante secondo la formula utilizzata per gli impianti eolici con significativi benefici per il Gruppo in quanto l'incentivo è aumentato, per il secondo semestre 2016, da 80,3 a 100,1 euro a MWh;
- in Italia, con Delibera 29/2016/R/EFR, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha comunicato inaspettatamente che il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nell'anno 2015 è valido ai fini della definizione del prezzo di collocamento sul mercato dei Certificati Verdi per l'anno 2016 e ai fini della definizione del valore degli incentivi che sostituiscono i Certificati Verdi ("CV"). La Tariffa Incentivante per l'anno 2016 è pertanto uguale al valore dei CV dell'anno 2015 (100,1 euro a MWh) anche se non è in linea con quanto avvenuto negli ultimi anni e che quindi costituisce un'inaspettata discontinuità.

Con riferimento agli impianti WtE, invece, nel 2016 i prezzi di conferimento sono risultati in crescita del 7% rispetto all' analogo periodo dell' esercizio precedente, tuttavia i rifiuti gestiti dal Gruppo sono risultati inferiori rispetto al 2015 (263.123 tonnellate contro 282.773 tonnellate) per effetto dei minori rifiuti intermedi e delle minori terre trattate.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi di vendita	249.622	270.740
Costo del venduto	(151.046)	(166.561)
Utile lordo industriale	98.576	104.179
Risultato operativo	59.644	66.313
Ebitda	136.292	152.375
Risultato netto	1.865	18.696
Risultato netto di pertinenza	(3.935)	5.275
Capitale investito al netto dei fondi	1.037.815	1.148.821
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	475.859	518.971
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	561.956	629.850
di cui <i>project financing</i> "non recourse"	734.875	634.699
Investimenti	92.464	60.042
Dipendenti alla fine del periodo	(n.) 329	305
Azioni ordinarie	(n.) 291.413.891	291.413.891

I ricavi dell' esercizio 2016 suddivisi per tipologia sono così composti:

<i>(migliaia di euro)</i>	2016	%	2015	%
Vendita energia elettrica e termica	216.776	86,8	239.370	88,4
Smaltimento e trattamento rifiuti	20.114	8,1	20.717	7,7
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	9.775	3,9	8.768	3,2
Altri ricavi operativi	2.957	1,2	1.885	0,7
Totale	249.622	100	270.740	100

I ricavi riferiti ai Servizi e gestione impianti rinnovabile sono quelli derivanti principalmente dal gruppo Vector Cuatro.

L' **utile lordo industriale** registra un importo di 98.576 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 2015 per 5.603 migliaia di euro, e, rapportato ai ricavi di vendita si attesta al 39,5% (38,5% nel 2015).

Gli ammortamenti sono pari a 64.947 migliaia di euro rispetto alle 65.948 migliaia di euro dell' esercizio precedente, per l' effetto congiunto dell' incremento della capacità installata e della svalutazione della sterlina rispetto all' euro che ha ridotto il valore degli ammortamenti, tradotto in euro, degli impianti britannici.

Gli altri proventi sono risultati in aumento di 898 migliaia di euro per effetto principalmente dei maggiori indennizzi principalmente da assicurazioni.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, l' Ebitda raggiunge i 136.292 migliaia di euro (152.375 migliaia

di euro nello stesso periodo del 2015) e rapportato ai ricavi risulta essere pari al 54,6% (56,3% al 2015). L'Ebitda è in diminuzione rispetto al 2015 (-16.083 migliaia di euro) per effetto principalmente dei minori ricavi (-21.118 migliaia di euro) conseguiti nel periodo in esame che sono stati parzialmente compensati dal significativo contenimento dei costi pur in presenza di maggiore capacità installata.

Il **risultato operativo** è positivo per 59.644 e presenta un calo rispetto al 2015 di 6.669 migliaia di euro: rapportato ai ricavi si attesta al 23,9% (24,5% nel 2015).

Influenzano il risultato operativo gli accantonamenti principalmente relativi al fondo svalutazione crediti diversi per 3.182 migliaia di euro, per contenziosi IVA relativi ai Progetti siciliani, e a quello a fondo rischi effettuato a seguito della approvazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ("AEEGSI") della proposta del GSE volta a rideterminare per il periodo 2007-2014 gli incentivi ex Cip 6/92 riconosciuti e già erogati alla Società per l'energia elettrica netta prodotta dall'impianto di Trezzo sull'Adda per 4.873 migliaia di euro (per il quale il Gruppo ha proposto ricorso al TAR) e altri accantonamenti minori al netto degli utilizzi per 3.917 migliaia di euro.

A seguito dell'*impairment test*, effettuato nel 2016, si è provveduto a svalutare le concessioni di Esposito Srl per 937 migliaia di euro e l'impianto di Trezzo sull'Adda per 1.285 migliaia di euro e a effettuare un ripristino di valore sull'impianto ibrido di Rende per 2.495 migliaia di euro, quest'ultimo per effetto della variazione normativa, illustrata precedentemente, che ha incrementato, per i prossimi anni, l'incentivo sulla produzione rispetto a quanto previsto.

Si ricorda che nel 2015 gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti diversi erano stati pari a 1.519 migliaia di euro, gli accantonamenti a fondi erano stati pari a 8.725 migliaia di euro e le svalutazioni al netto dei ripristini erano state pari a 9.869 migliaia di euro¹.

I risultati economici (utile lordo industriale, Ebitda e risultato operativo) hanno beneficiato, rispetto allo stesso periodo del 2016, della riduzione dell'imposta municipale propria (IMU), per gli impianti italiani, in seguito alla variazione normativa, per circa 2 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti** risultano in significativo miglioramento di 3.727 migliaia di euro, pur in presenza di un importo di debito lordo relativo ai *project financing* in crescita di 100.176 migliaia di euro, per effetto delle azioni del *management* volte a ridurre il costo del debito attraverso la rinegoziazione di alcuni *project financing* e per effetto del minore indebitamento, su cui ha inciso positivamente anche il deprezzamento della sterlina rispetto all'euro. Questi effetti hanno più che compensato la riduzione degli interessi attivi sulle giacenze di liquidità del Gruppo, l'effetto negativo derivante dagli interessi passivi, pari a 2.480 migliaia di euro, a seguito della sottoscrizione di un accordo conciliativo ex art. 48 D. Lgs. 546/1992 tra la Eolica Sud Srl e l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Catanzaro, con il quale è stata definita la controversia per gli anni 2009 e 2010 e l'ammontare pari a 534 migliaia di euro di interessi passivi imposto dallo Stato francese ai proprietari di impianti eolici onshore che hanno beneficiato della *FiT* ritenuta illegittima dalla sua implementazione fino all'aprile 2014.

Le **imposte sul reddito** al 31 dicembre 2016, ammontano a 17.486 migliaia di euro (5.100 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Le imposte hanno beneficiato (i) di un importo pari a 4,9 milioni di euro di proventi da consolidato fiscale i cui presupposti per la loro iscrizione si sono realizzati nel 2016 e (ii) del minore imponibile fiscale.

Questi effetti positivi sulle imposte sono stati più che compensati: (i) dalla sottoscrizione di un accordo conciliativo ex art. 48 D. Lgs. 546/1992 tra la Eolica Sud Srl e l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Catanzaro, con il quale è stata definita la controversia per gli anni 2009 e 2010, per il quale la Società ha contabilizzato imposte per un totale pari a 12.572 migliaia di euro come comunicato al mercato il 29 no-

¹ Per maggiori informazioni si rinvia al Bilancio consolidato 2015

vembre 2016 e (ii) dal mix degli imponibili fiscali generati nei vari paesi dove è presente il Gruppo che ha comportato un'aliquota media nel 2016 più alta rispetto al 2015.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **Risultato netto** registra un saldo positivo di 1.865 migliaia di euro, pari al 0,7% dei ricavi. Per effetto delle *minority*, principalmente derivanti dall'Operazione Borea con cui è stato ceduto nel 2014 il 49% di sei impianti eolici nel Regno Unito, il Risultato di pertinenza del Gruppo è negativo di 3.935 migliaia di euro (positivo di 5.275 migliaia di euro nel 2015). Le *minority* sono in calo (-7.621 migliaia di euro), a causa dei minori utili realizzati dagli impianti localizzati nel Regno Unito per effetto della minore ventosità e dei minori prezzi dell'energia elettrica rispetto al 2015.

Il Risultato netto del 2016, rettificato per effetto dell'accordo di Eolica Sud Srl con l'Agenzia delle Entrate, sarebbe pari a 16,9 milioni di euro mentre il Risultato di pertinenza del Gruppo sarebbe pari a 11,1 milioni di euro.

La **posizione finanziaria netta, senza il fair value dei derivati**, presenta un saldo a debito pari a 503.325 migliaia di euro, è in riduzione rispetto al 31 dicembre 2015, data in cui presentava un saldo pari a 566.602 migliaia di euro e raggiunge il minimo storico del Gruppo Falck Renewables.

La **posizione finanziaria netta comprensiva del fair value dei derivati** è pari, al 31 dicembre 2016, a 561.956 migliaia di euro (629.850 al 31 dicembre 2015) e raggiunge il minimo storico del Gruppo Falck Renewables.

La generazione di cassa derivante dalla gestione operativa ammonta a circa 137,1 milioni di euro ed è parzialmente compensata dagli investimenti netti effettuati nel corso del 2016 per 92,1 milioni di euro, dai dividendi distribuiti per 15,2 milioni di euro. Il deprezzamento della sterlina rispetto all'euro ha avuto un effetto positivo sui debiti finanziari netti in sterline per 33,4 milioni di euro mentre la variazione del *fair value* dei derivati ha comportato un effetto positivo sulla posizione finanziaria netta pari a 4,7 milioni di euro.

Occorre, infine, segnalare che la posizione finanziaria è comprensiva di *project financing non recourse* ("Debito Lordo Project") per un ammontare al 31 dicembre 2016 pari a 734.875 migliaia di euro (634.699 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) in crescita di 100.176 migliaia di euro in seguito alla sottoscrizione nel corso del 2016 dei *project financing* relativi agli impianti eolici nel Regno Unito di West Browncastle, Spaldington, Kingsburn, Assel Valley e al finanziamento di FRUK.

Si evidenzia che la posizione finanziaria netta incorpora debiti finanziari netti pari a 40.410 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione che, al 31 dicembre 2016, non hanno ancora generato i relativi ricavi. Al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 462.915 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta delle società progetto (PFN *Project*) che incorpora il Debito Lordo *Project*, il *fair value* dei derivati relativi alla copertura delle variazioni dei tassi di interesse di tale debito e la liquidità riferita agli stessi *project financing*, è pari a 672.561 migliaia di euro.

Inoltre il Debito Lordo *Project* è coperto, attraverso operazioni di *interest rate swap*, da oscillazioni dei tassi di interesse per un ammontare pari a 535.731 migliaia di euro, pari a circa il 73% di tale debito.

Per effetto dei valori anzidetti anche la posizione finanziaria netta, con esclusione del *fair value* dei derivati, pari a 503.325 migliaia di euro, è coperta dal rischio di variazione dei tassi di interesse, tramite operazioni di *interest rate swap*, per un ammontare pari al 106% dell'indebitamento finanziario. Tale elevata percentuale deriva dal fatto che, a fronte del debito finanziario lordo oggetto di copertura dal rischio di tasso di interesse, il Gruppo detiene una liquidità totale, comprensiva di quella delle società in *project financing* per 121.105 migliaia di euro, pari a 256.611 migliaia di euro che non è, ovviamente, oggetto di copertura dal rischio di tasso di interesse.

La tabella successiva evidenzia una serie di rapporti finalizzati a illustrare la composizione e la politica di copertura del rischio di tasso del Gruppo Falck Renewables:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016
Totale PFN senza <i>Fair Value</i> Derivati	503.325
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	535.731
% Coperture/PFN senza derivati	106%
Totale Debito Lordo con <i>Fair Value</i> Derivati (DL+FVD)	819.945
di cui Debito Lordo <i>Project</i> + <i>Fair Value</i> Derivati <i>Project</i> su tassi di interesse	793.666
% DL <i>Project</i> con FV Derivati/(DL+FVD)	97%
Totale Debito Lordo senza <i>Fair Value</i> Derivati (DL)	759.965
di cui Debito Lordo <i>Project</i> (DL <i>Project</i>)	734.875
% DL <i>Project</i> /DL	97%
Debito Lordo <i>Project</i> (DL <i>Project</i>)	734.875
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	535.731
% Coperture/DL <i>Project</i>	73%
Totale Debito Lordo senza <i>Fair Value</i> Derivati (DL)	759.965
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	535.731
% Coperture/DL	70%
Totale posizione finanziaria netta con <i>Fair Value</i> Derivati (PFN)	561.956
di cui Debito Netto <i>Project Financing</i> (PFN <i>Project</i>) (*)	672.561
% PFN <i>Project</i> /PFN	120%

(*) PFN *Project*= Debito Lordo *Project* + *Fair value* Derivati *Project* - Liquidità *Project*

Gli **investimenti** del periodo, che ammontano a 92.464 migliaia di euro, rappresentano l'impegno finanziario del Gruppo per gli impianti eolici, nonché per gli interventi di miglioramento sugli impianti in esercizio. Nel periodo in esame gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali hanno interessato, principalmente, le costruzioni degli impianti eolici di Auchrobert per 38.367 migliaia di euro, di Assel Valley per 26.208 migliaia di euro, di Kingsburn per 12.873 migliaia di euro, di Spaldington per 7.774 migliaia di euro, di West Browncastle per 1.495 migliaia di euro, di Eolo 3W Minervino Murge per 2.723 migliaia di euro e dell'impianto WtE di Trezzo per 1.119 migliaia di euro. Inoltre sono stati sostenuti investimenti minori per un totale di 734 migliaia di euro. In ultimo si registrano incrementi anche nelle immobilizzazioni immateriali, sostenute dalla Capogruppo per acquisizioni di licenze software, per 1.005 migliaia di euro, dal gruppo Vector Cuatro per 165 migliaia di euro e da altre società del Gruppo per 1 migliaia di euro.

La tabella sotto riportata illustra la **capacità installata**, distinta per tecnologia.

<i>(MW)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Tecnologia		
Eolico	733,9	674,6
Wte	20,0	20,0
Biomasse	15,0	15,0
Fotovoltaico	16,1	16,1
Totale	785,0	725,7

Nel mese di maggio 2016 sono entrati in esercizio i parchi eolici di Spaldington Airfield e Kingsburn, nel Regno Unito, per una potenza complessiva installata rispettivamente di 11,75 MW e 22,5 MW. Nel mese di ottobre 2016 è entrato in esercizio il parco eolico di Assel Valley, anche esso nel Regno Unito, con una potenza installata di 25 MW.

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato

La riserva di consolidamento include le differenze derivanti dall'eliminazione dei valori di bilancio delle partecipazioni consolidate in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di queste ultime.

Di conseguenza le altre poste del patrimonio netto corrispondono a quelle esposte nel bilancio della Capogruppo.

La riconciliazione del patrimonio netto e del risultato al 31 dicembre 2016 può essere così sintetizzata:

	Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo
<i>(migliaia di euro)</i>			
Risultato e Patrimonio netto della Falck Renewables SpA	453.045	20.609	473.654
- Differenza fra patrimoni netti rettificati delle società consolidate e i valori di carico delle relative partecipazioni	(239.033)	2.770	(236.263)
- Storno dividendi da società consolidate	30.667	(30.667)	
- Profitti realizzati sulle vendite di immobilizzazioni fra società del Gruppo, al netto dei relativi ammortamenti	(1.202)	(29)	(1.231)
- Società valutate a equity	10.810	1.160	11.970
- Storno svalutazioni di società consolidate	189.642	2.222	191.864
Risultato e patrimonio netto del Gruppo	443.929	(3.935)	439.994

Nota: gli importi sono esposti al netto del relativo effetto fiscale.

5.2.4 Indicatori di risultato non finanziari

Qui di seguito vengono riportati quelli che vengono ritenuti gli indicatori non finanziari principali:

	Unità di misura	31.12.2016	31.12.2015
Energia elettrica generata lorda	GWh	1.866	1.852
Rifiuti totali gestiti	tonn.	263.123	282.773

Il dato dei "Rifiuti totali gestiti" comprende anche i rifiuti intermediati.

5.2.5 Andamento del titolo

Viene qui di seguito rappresentato l'andamento del titolo di Falck Renewables SpA, società quotata nel segmento Star.



L'andamento del titolo nel corso del 2016, ha registrato due andamenti diametralmente opposti: nei primi undici mesi una marcata flessione (-37%) rispetto alla chiusura del 2015, principalmente per effetto (i) delle incertezze a livello macroeconomico, (ii) del calo generalizzato delle tariffe elettriche nei paesi in cui opera il Gruppo e (iii) dell'esito del referendum tenutosi il 23 giugno 2016 nel Regno Unito, che ha visto la maggioranza dei votanti a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 5.2.11 f) "Rischi relativi all'esito del referendum britannico sulla permanenza nell'Unione Europea ("Brexit")"). A partire dalla fine di novembre, nonostante la perdurante debolezza della sterlina, il titolo ha registrato una decisa crescita rispetto ai mesi precedenti derivante dalla ripresa dei prezzi dell'energia elettrica ma soprattutto dal positivo accoglimento, da parte degli investitori, del piano industriale presentato al mercato il 29 novembre 2016. Il deprezzamento della sterlina verso l'euro (oltre che verso altre valute) ha influito notevolmente sulla volatilità dei mercati: si tenga presente che il cambio Euro/Sterlina era pari a 0,73395 al 31 dicembre 2015, mentre al 31 dicembre 2016 era invece pari a 0,85618 con una svalutazione nell'anno pari a circa il 14,3%. Dalla data del referendum al 31 dicembre 2016, la sterlina ha subito un deprezzamento rispetto all'euro pari all'11,6%.

Durante l'anno 2016, è stata posta particolare attenzione alla comunicazione al mercato dei principali temi inerenti il modello di *business* del Gruppo articolato tra gestione degli *asset* esistenti e l'avanzamento dei progetti in fase di costruzione, con particolare attenzione alla loro messa in esercizio in anticipo rispetto alle previsioni iniziali. Tale attività si è esplicata principalmente attraverso la partecipazione agli usuali incontri con la comunità finanziaria e attraverso comunicati stampa.

Inoltre in data 29 novembre il Gruppo ha organizzato il "Capital Market Day" dove ha presentato ad analisti e operatori finanziari le linee strategiche del nuovo piano industriale per il periodo 2017–2021. I principali temi trattati hanno riguardato le prospettive del settore rinnovabili, la crescita attesa del Gruppo per tecnologia e paese in termini di capacità installata unitamente alle previsioni con riferimento ai principali parametri economico finanziari: in questo ambito è stato anche evidenziato il chiaro impegno della società verso la politica dei dividendi fino al 2020. Successivamente a questo evento sono stati organizzati gli incontri con i principali investitori istituzionali a Milano, Londra, Parigi e Lugano.

Unitamente a questa attività di comunicazione degli obiettivi strategici si è comunque proceduto durante tutto l'anno alla consueta attività dedicata agli azionisti o ai possibili azionisti: è stato privilegiato un approccio basato principalmente su incontri *one-to-one* e su invio di segnalazioni e chiarimenti anche tramite e-mail o con contatti telefonici. La società interviene costantemente anche in convegni e momenti di approfondimento sia su temi finanziari posti in essere da Borsa Italiana, da enti o istituti bancari, sia su tematiche tecnico-normative per contribuire a strutturare in modo migliore il settore delle rinnovabili.

E' confermata l'attenzione dell'azienda alla tempestività e alla trasparenza delle attività relative al settore della comunicazione anche attraverso l'istituzione di *conference call* per la comunicazione dei dati trimestrali, semestrali e annuali.

In aggiunta al sito internet www.falckrenewables.eu che risponde a tutti i requisiti richiesti per le aziende del segmento Star, dal 2012 l'azienda è anche presente su Twitter, con un proprio account, [@falckrenewables](https://twitter.com/falckrenewables), con cui vengono diffuse notizie relative al Gruppo, in tempo reale.

5.2.6 Andamento dei settori

Il Gruppo Falck Renewables opera nelle seguenti attività:

- settore WtE e trattamento rifiuti, biomasse e fotovoltaico;
- settore eolico che fa riferimento a Falck Renewables Wind Ltd e alle società a essa facenti capo;
- settore Servizi che fa riferimento a Vector Cuatro SLU e alle società a essa facenti capo.

In questo paragrafo, pertanto, verranno esposti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari dei settori che compongono il Gruppo, con un breve commento, mentre nelle Note esplicative verranno esposti i prospetti riportanti tutti i dati patrimoniali ed economici dei settori con l'evidenza dei dati relativi a Falck Renewables SpA, che verrà indicata separatamente.

• Settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e più specificatamente da termovalorizzazione dei rifiuti urbani, da biomasse e da energia fotovoltaica.

In particolare la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite *joint-venture* con primari soci industriali.

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi di vendita	53.689	59.569
Costo del venduto	(43.842)	(59.113)
Utile lordo industriale	9.847	456
Risultato operativo	(3.857)	(7.300)
Ebitda	13.674	17.870
Risultato netto totale	(1.265)	(5.595)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(858)	(5.440)
Immobilizzazioni immateriali	1.292	2.540
Immobilizzazioni materiali	89.925	92.755
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	137.073	160.334
di cui <i>project financing</i> non recourse	28.338	32.105
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio	1.287	935
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 82	84

Il settore WtE, biomasse e fotovoltaico presenta ricavi in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 per 5.880 migliaia di euro, per effetto principalmente (i) della fermata per manutenzione programmata dell'impianto ibrido di Rende, (ii) della contrazione dei prezzi di cessione della energia elettrica su tutti gli impianti del settore (per gli impianti WtE del 16%, per gli impianti a biomasse del 12% e per gli impianti solari del 3%), (iii) delle minori quantità gestite dalla società Esposito Servizi Ecologici Srl. La riduzione dei ricavi è stata in parte compensata dai prezzi di conferimento degli impianti WtE che risultano in crescita del 7% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Con riferimento all'impianto a biomasse di Ecosesto SpA, a partire dal 1 gennaio 2016 e fino al 30 giugno 2016, al posto del valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica come definito dalla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, è stato utilizzato, come precedentemente previsto, un valore fisso che ha determinato un importo per certificato verde pari a 80,3 euro contro i 100,7 euro del primo semestre 2015; il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016 ha permesso, tuttavia, di optare per il regime generale che ha consentito quindi di ripristinare, a partire dal 1° luglio 2016 il valore della Tariffa Incentivante secondo la formula utilizzata per gli impianti eolici con significativi benefici per il Gruppo in quanto l'incentivo è aumentato, per il secondo semestre 2016, da 80,3 a 100,1 euro a MWh.

Per effetto delle dinamiche sopra citate, l'Ebitda risulta anch'esso in riduzione rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (-4.196 migliaia di euro) e ammonta a 13.674 migliaia di euro; rapportato ai ricavi si attesta al 25,5% (30,0% al 31 dicembre 2015): il contenimento dei costi di gestione ha permesso di ridurre l'impatto negativo delle variazioni dei prezzi e degli incentivi per la prima parte dell'anno.

Il risultato operativo presenta un miglioramento di 3.443 migliaia di euro ed è negativo per 3.857 migliaia di euro.

Influenzano il risultato operativo gli accantonamenti principalmente relativi al fondo svalutazione crediti diversi per 3.182 migliaia di euro, per contenziosi IVA relativi ai Progetti siciliani, e a quello a fondo rischi

effettuato da Prima Srl a seguito della approvazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ("AEEGSI") della proposta del GSE volta a rideterminare per il periodo 2007-2014 gli incentivi ex Cip 6/92 riconosciuti e già erogati alla Società per l'energia elettrica netta prodotta dall'impianto di Trezzo sull'Adda per 4.873 migliaia di euro (per il quale il Gruppo ha proposto ricorso al TAR).

A seguito dell'*impairment test*, effettuato nel 2016, si è provveduto a effettuare una svalutazione delle concessioni di Esposito Srl pari a 937 migliaia di euro e dell'impianto di Trezzo sull'Adda pari a 1.285 migliaia di euro e un ripristino di valore sull'impianto ibrido di Rende per 2.495 migliaia di euro, quest'ultimo per effetto della variazione normativa, illustrata precedentemente, che ha incrementato, per i prossimi anni, l'incentivo sulla produzione rispetto a quanto previsto.

Si ricorda che gli accantonamenti a fondi del 2015 erano stati 5.011 migliaia di euro e le svalutazioni erano state pari a 10.391 migliaia di euro.

Il risultato operativo ha beneficiato, rispetto allo stesso periodo del 2015, della riduzione dell'imposta municipale propria (IMU), per gli impianti italiani, per circa 0,8 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a debito pari a 137.073 migliaia di euro, risulta in decremento rispetto a quella al 31 dicembre 2015 (160.334 migliaia di euro), principalmente per la generazione di cassa degli impianti in esercizio e per l'incasso dei proventi da consolidato fiscale delle società Siciliane (6.061 migliaia di euro). Al netto del *fair value* dei derivati, pari a 4.322 migliaia di euro, la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 132.751 migliaia di euro (156.391 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Nella posizione finanziaria netta sono compresi finanziamenti *non recourse* per 28.338 migliaia di euro (32.105 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Gli investimenti del periodo ammontano a 1.287 migliaia di euro e principalmente si riferiscono a migliorie sull'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda.

• Settore Eolico

Il settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica attraverso la costruzione e la gestione di impianti che sfruttano l'energia del vento e lo sviluppo di nuovi impianti.

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi di vendita	186.206	202.610
Costo del venduto	(98.568)	(99.734)
Utile lordo industriale	87.638	102.876
Risultato operativo	78.550	86.055
Ebitda	135.781	144.853
Risultato netto totale	8.328	27.521
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	2.121	13.954
Immobilizzazioni immateriali	82.156	94.151
Immobilizzazioni materiali	868.097	880.410
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	755.881	768.338
di cui <i>project financing non recourse</i>	706.537	602.594
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio	90.083	58.324
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 38	33

I ricavi presentano un decremento per 16.404 migliaia di euro dovuto principalmente (i) alla significativa contrazione dei prezzi medi di cessione dell'energia elettrica in Italia, Spagna e Regno Unito, (ii) alla svalutazione della sterlina sull'euro pari al 11,4% con riferimento alla produzione nel Regno Unito. La produzione di energia elettrica è stata pari a 1.626 GWh rispetto a 1.611 GWh del 2015. Nel 2016 sono entrati in esercizio durante l'anno gli impianti di Spaldington (11,75 MW a maggio), Kingsburn (22,5 MW a maggio), Assel Valley (25 MW a ottobre) nel Regno Unito per un totale di circa 60 MW.

Il 2016 è stato caratterizzato da prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, in flessione rispetto allo stesso periodo del 2015, in Italia del 6%, in Spagna del 29% e nel Regno Unito del 5%, ancorché in quest'ultimo paese essa sia stata parzialmente mitigata dagli accordi di vendita di energia elettrica precedentemente stipulati, mentre in Francia il meccanismo della *Feed-in Tariff* ha costituito uno scudo contro tali variazioni.

Quanto sopra illustrato è la conseguenza dei bassi prezzi dei prodotti petroliferi, in un mercato con una domanda elettrica stagnante, a cui si aggiungono alcuni eventi specifici del settore rinnovabile (alcuni dei quali già previsti dal Gruppo) che hanno influenzato negativamente i prezzi e che sono di seguito elencati:

- nel Regno Unito sono stati aboliti, a partire dal mese di agosto del 2015, i LECs (*Levy Exemption Certificates*) che rappresentavano un'addizionale remunerazione degli impianti rinnovabili;
- in Italia, con Delibera 29/2016/R/EFR, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha comunicato inaspettatamente che il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nell'anno 2015 è valido ai fini della definizione del prezzo di collocamento sul mercato dei Certificati Verdi per l'anno 2016 e ai fini della definizione del valore degli incentivi che sostituiscono i Certificati Verdi ("CV"). La Tariffa Incentivante per l'anno 2016 è pertanto uguale al valore dei CV dell'anno 2015 (100,1 euro a MWh) anche se non è in linea con quanto avvenuto negli ultimi anni e che quindi costituisce un'inaspettata discontinuità.

L'utile lordo industriale presenta un decremento di 15.238 migliaia di euro e rapportato ai ricavi è pari al 47,1% (50,8% al 31 dicembre 2015).

L'Ebitda ammonta a 135.781 migliaia di euro con un decremento di 9.072 migliaia di euro e rapportato ai ricavi si attesta al 72,9% (71,5% al 31 dicembre 2015) grazie anche alla politica di contenimento dei costi.

Il risultato operativo è in calo di 7.505 migliaia di euro rispetto al 2015 ed è pari al 42,2% dei ricavi (42,5% al 31 dicembre 2015) e incorpora il ricavo del contributo in conto capitale ex Lege 488, il cui certificato è stato ottenuto da Eolo 3W Minervino Murge nel 2016 per un totale, di 3.660 migliaia di euro.

Il risultato operativo ha beneficiato, rispetto allo stesso periodo del 2015, della riduzione dell'imposta municipale propria (IMU), per gli impianti italiani, per circa 1,2 milioni di euro.

Il risultato netto è influenzato dalla sottoscrizione di un accordo conciliativo ex art. 48 D. Lgs. 546/1992 tra la Eolica Sud Srl e l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Catanzaro, con il quale è stata definita la controversia per gli anni 2009 e 2010, per il quale la Società ha contabilizzato imposte degli esercizi precedenti per un totale pari a 12.572 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta è pari a 755.881 migliaia di euro, comprensiva di *project financing non recourse* per un importo di 706.537 migliaia di euro (in crescita di 103.943 migliaia di euro rispetto al 2015) e del *fair value* dei derivati di copertura del rischio di tasso e di cambio per 54.460 migliaia di euro, e presenta un miglioramento, rispetto al 31 dicembre 2015 (768.338 migliaia di euro). La cassa generata dagli impianti in esercizio ha contribuito a finanziare gli investimenti del periodo che si riferiscono, principalmente, ai parchi eolici di Assel Valley, Spaldington, Auchrobert e Kingsburn nel Regno Unito.

Nella posizione finanziaria netta sono compresi anche debiti finanziari netti pari a 40.410 migliaia di euro

relativi a progetti in costruzione e in sviluppo che, al 31 dicembre 2016, non hanno ancora generato i relativi ricavi; al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 661.011 migliaia di euro.

Gli investimenti del periodo ammontano a 90.083 migliaia di euro e si riferiscono a:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016
Parco eolico Auchrobert	38.369
Parco eolico Assel Valley	26.411
Parco eolico Kingsburn	12.873
Parco eolico Spaldington	7.774
Parco eolico West Browncastle	1.495
Parco eolico Eolo 3W Minervino Murge	2.723
Altri minori	438
Totale	90.083

Operazione Borea: *Earn-out e Derisking*

L'Accordo stipulato nel 2014 prevede un ulteriore eventuale incasso differito da parte del Gruppo Falck Renewables da calcolarsi con riferimento alle effettive *performance* degli impianti eolici delle Società Target (in termini di GWh prodotti) rispetto a un target pre-fissato per l'intero periodo 2014–2018, da corrispondersi *cash* alla fine del suddetto periodo attraverso un meccanismo di *earn-out* sino a un ammontare massimo di 10 milioni di sterline. Qualora invece le *performance* degli impianti eolici delle Società Target fossero inferiori al target pre-fissato, il Gruppo Falck Renewables non avrà alcun obbligo di indennizzo a favore di CII HoldCo Ltd.

Poiché l'orizzonte temporale su cui è calcolata la produzione è quinquennale ed è quindi incerto il raggiungimento del target pre-fissato, a fronte della clausola contrattuale di *earn-out* il Gruppo non ha iscritto nessuna attività.

Inoltre, in base all'Accordo, CII HoldCo Ltd ha diritto a una riduzione del prezzo di Cessione ("*Derisking*"), da pagarsi eventualmente nel 2021, pari alla differenza, solo qualora tale differenza fosse negativa, tra la media annua del prezzo dell'energia nel Regno Unito, calcolata esclusivamente nel periodo 2014-2020 e 25 sterline per MWh (nominali non inflazionate), moltiplicata per la produzione effettiva annua in MWh nello stesso periodo di ogni singolo impianto eolico oggetto di cessione e moltiplicata per la percentuale di partecipazione di CII HoldCo Ltd in ogni singola Società Target in ogni anno del periodo di riferimento (tenendo fermo il tetto massimo del 49%, corrispondente all'attuale percentuale di possesso in ogni società target) e tenendo conto del fattore tempo attraverso una capitalizzazione basata su un tasso di interesse del 10% ("*la Formula*"). Tale importo, se dovuto, sarà corrisposto a CII HoldCo Ltd dal Gruppo Falck Renewables nel limite dei dividendi, degli interessi e del rimborso finanziamento soci erogati dalle Società Target e ricevuti dal Gruppo. L'eventuale riduzione del prezzo per il Gruppo sarà quindi limitata alla cassa che potrà essere distribuita dal 2021 dalle Società Target.

Tale clausola di riduzione del prezzo prevede che la stessa verrà immediatamente cancellata nel caso in cui in un qualsiasi anno del periodo di riferimento la totalità delle partecipazioni di CII HoldCo Ltd nelle Società Target fosse ceduta a terzi. Si precisa infine che qualora la differenza fosse positiva, CII HoldCo Ltd non sarà invece tenuta a effettuare alcun pagamento al Gruppo Falck Renewables.

Il Gruppo ha affidato a un esperto esterno la valutazione del possibile esborso finanziario relativo alla For-

mula. L'esperto ha effettuato una serie di simulazioni basate su ipotesi di scenari di *stress* rispetto alle curve dei prezzi dell'energia attesi nel mercato britannico dal 2016 al 2020, tenendo conto che il consuntivo per l'anno 2014, 2015 e 2016 sono stati rispettivamente pari a 41,83, 40,25 e 40,76 sterline per MWh. Il risultato di tali valutazioni è che, ad oggi, non esistono elementi per ritenere che si generi un adeguamento prezzo a favore di CII HoldCo Ltd.

• Settore Servizi

Il settore è costituito dal gruppo spagnolo Vector Cuatro. Tale settore è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata ed estesa presenza internazionale. Offre inoltre servizi di ingegneria e consulenza allo sviluppo di progetti per la generazione elettrica principalmente da fonte solare ed eolica.

Si ricorda che in data 15 settembre 2014 Falck Renewables SpA ha acquisito il 100% di Vector Cuatro S.L.U., società di diritto spagnolo e capogruppo di un insieme di controllate con sedi in Spagna, Italia, Francia, Giappone, Messico, Regno Unito e Bulgaria.

A seguito dell'acquisizione, Falck Renewables SpA detiene il controllo del gruppo Vector Cuatro.

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi di vendita	10.000	8.750
Costo del venduto	(9.221)	(8.331)
Utile lordo industriale	779	419
Risultato operativo	1.470	584
Ebitda	2.309	1.294
Risultato netto totale	1.029	486
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	1.029	486
Immobilizzazioni immateriali	11.517	11.830
Immobilizzazioni materiali	743	885
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	(1.586)	(326)
di cui <i>project financing</i> non recourse		
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio	271	497
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 119	100

I ricavi presentano un incremento per 1.250 migliaia di euro, dovuto principalmente a maggiori ricavi da servizi di *engineering* e *transactions* in Messico, Giappone, Cile e Francia.

L'Ebitda ammonta a 2.309 migliaia di euro con un incremento di 1.015 migliaia di euro e rapportato ai ricavi si attesta al 23,1% (14,8% al 31 dicembre 2015).

La posizione finanziaria netta risulta a credito ed è pari a 1.586 migliaia di euro e presenta un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2015 quando era a credito di 326 migliaia di euro.

Gli investimenti del settore per 271 migliaia di euro si riferiscono principalmente al nuovo sistema gestionale e a materiale informatico.

L'attività di integrazione di Vector Cuatro è proseguita per tutto l'esercizio 2016 e ha permesso da un lato al gruppo Vector Cuatro di accrescere le conoscenze nell'ambito eolico e dall'altro Vector Cuatro ha svolto anche servizi a favore della Capogruppo nell'ambito delle attività di sviluppo mettendo a disposizione il proprio *know-how* e le proprie relazioni con i principali investitori in *assets* rinnovabili. I risultati in forte crescita risentono di questo impulso dato allo scambio di conoscenze all'interno del Gruppo.

5.2.7 Fatti gestionali più significativi dell'esercizio 2016

Nomina Amministratore Delegato e Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA, riunitosi il 4 febbraio sotto la presidenza del Dott. Enrico Falck, ha cooptato l'Ing. Toni Volpe quale amministratore della Società (fino alla prima Assemblea dei soci) e ha contestualmente deliberato di conferirgli la carica di Consigliere Delegato e l'incarico di Direttore Generale della Società con decorrenza dal 22 febbraio 2016. La candidatura è stata oggetto di analisi da parte del Comitato Risorse Umane, che ha espresso il proprio parere favorevole all'unanimità. L'Assemblea dei soci del 28 aprile 2016 ha nominato l'Ing. Toni Volpe quale nuovo Consigliere di Amministrazione sino alla scadenza del mandato degli attuali amministratori, ovvero sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi successivamente, ha nominato l'Ing. Toni Volpe Consigliere Delegato di Falck Renewables SpA.

Piano industriale 2017-2021

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano Industriale a cinque anni (2017-2021) con una strategia focalizzata sulla crescita con un obiettivo di 1300 MW installati nel 2021 e una crescita dell'Ebitda dell'11%. La politica di distribuzione dei dividendi prevede una crescita annua dell'8,5% del dividendo per azione fino al 2019. Il Gruppo intende crescere nella parte Nord dell'Europa e nel Nord America capitalizzando il solido posizionamento raggiunto nel Regno Unito e in Italia.

La strategia è focalizzata nell'eolico *on-shore* e nel fotovoltaico con incremento degli *asset* e della *pipeline*. E' inoltre prevista la crescita dei servizi e l'aumento della redditività attraverso la massimizzazione del valore grazie a una maggiore internalizzazione delle competenze e a maggiori efficienze.

Contenzioso Eolica Sud-Agenzia delle Entrate

Eolica Sud ha proceduto con la composizione definitiva delle contestazioni relative principalmente alla *Tremonti ter*, sottoscrivendo alcuni accordi conciliativi con l'Agenzia delle Entrate di Catanzaro per un totale pari a 15.052 migliaia di euro. Tali accordi, tesi unicamente a evitare incertezze per il futuro, chiudono un contenzioso che si sarebbe sicuramente rivelato lungo, defaticante e dagli esiti assolutamente incerti.

Si rinvia per maggiori dettagli al paragrafo "5.2.11 Rischi ed Incertezze punto b) Rischi Legali- Tributarî - Eolica Sud S.r.l. (*Tremonti-Ter 2009 e 2010 – Development Fee 2010 – Robin Hood Tax*)".

Incremento della capacità installata

Nel mese di maggio 2016 sono entrati in esercizio i parchi eolici di Spaldington Airfield e Kingsburn, nel Regno Unito, costituiti rispettivamente da 5 turbine (per una potenza complessiva installata di 11,75 MW) e da 9 turbine (per una potenza complessiva installata di 22,5 MW). Nel mese di ottobre 2016 è entrato in esercizio l'impianto di Assel Valley con una potenza complessiva installata di 25 MW anch'esso nel Regno Unito.

Nuovi finanziamenti

Finanziamento FRUK Holdings (No. 1) Ltd

In data 26 gennaio 2016 è stato sottoscritto tra la società FRUK Holdings (No. 1) Ltd, controllante di Cambrian Wind Energy Ltd e Boyndie Wind Energy Ltd, da un lato in qualità di *borrower*, e The Bank of Tokyo

Mitsubishi, dall'altro in qualità di *lender*, un atto modificativo del contratto di finanziamento esistente, stipulato nell'ottobre 2004, con il quale the Bank of Tokyo Mitsubishi è subentrata come unica banca finanziatrice nelle posizioni delle altre banche del pool, concedendo, allo stesso tempo, una linea di finanziamento aggiuntiva a FRUK Holdings (No. 1) Ltd, pari 36.685 migliaia di sterline. Le due linee di finanziamento esistenti su Cambrian Wind Energy Ltd e Boyndie Wind Energy Ltd sono rimaste invariate.

La nuova linea di finanziamento concessa a FRUK Holdings (No. 1) Ltd, con scadenza finale al 31 dicembre 2025, ha permesso il rimborso parziale del più oneroso finanziamento subordinato di CII Holdco Ltd e ha consentito a FRUK Holdings (No. 1) Ltd di ottimizzare la propria gestione finanziaria e quella del Gruppo.

Finanziamento West Browncastle Wind Energy Ltd

In data 15 giugno 2016 è stato sottoscritto tra la società West Browncastle Wind Energy Ltd, da un lato in qualità di *borrower*, e The Bank of Tokyo Mitsubishi, dall'altro in qualità di *lender*, un contratto di finanziamento in "project financing" senza ricorso sul socio, con il quale la banca finanziatrice ha concesso un finanziamento a lungo termine pari 40.322 migliaia di sterline.

La nuova linea di finanziamento concessa a West Browncastle Wind Energy Ltd, con scadenza finale al 31 dicembre 2033, ha permesso di ottimizzare la propria gestione finanziaria di Gruppo.

Finanziamenti Spaldington Airfield Wind Energy Ltd e Kingsburn Wind Energy Ltd

In data 22 settembre 2016 sono stati sottoscritti tra le società Spaldington Airfield Wind Energy Ltd e Kingsburn Wind Energy Ltd, da un lato in qualità di *borrower*, e The Bank of Tokyo Mitsubishi, dall'altro in qualità di *lender*, due contratti di finanziamento in "project financing" senza ricorso sul socio, con i quali la banca finanziatrice ha concesso due finanziamenti a lungo termine, rispettivamente pari a 14.300 migliaia di sterline e 31.272 migliaia di sterline.

Le due nuove linee di finanziamento concesse alle società, con scadenza finale giugno 2034, hanno permesso di ottimizzare ulteriormente la gestione finanziaria di Gruppo e hanno beneficiato della riduzione dei tassi di interesse a medio/lungo termine successiva al referendum del 23 giugno 2016.

Finanziamento Assel Valley Wind Energy Ltd

In data 2 dicembre 2016 è stato sottoscritto tra le società Assel Valley Wind Energy Ltd, da un lato in qualità di *borrower*, e The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ Ltd e Banco de Sabadell, dall'altro in qualità di *lenders*, un contratto di finanziamento in "project financing" senza ricorso sul socio, con il quale le banche finanziatrici hanno concesso un finanziamento a lungo termine pari a 42.343 migliaia di sterline e con scadenza finale dicembre 2034.

5.2.8 Personale

Il personale, pari a 329 unità a fine esercizio, risulta così composto:

<i>(unità)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Dirigenti	36	34	2
Impiegati	244	222	22
Operai	49	49	0
Totale personale nelle società consolidate	329	305	24

L'incremento è da attribuirsi principalmente al settore Servizi (per 19 risorse), al settore Eolico (per 5 risorse) e alla Falck Renewables SpA (per 2 risorse) che stanno ampliando la propria attività mentre il settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico ha ridotto l'organico di 2 risorse.

5.2.9 Ambiente, salute e sicurezza

Nel corso del 2016 è continuato l'impegno del Gruppo al conseguimento e al continuo miglioramento degli adeguati standard ambientali, di sicurezza e di qualità coerenti con la missione attraverso significative azioni quali:

- lo sviluppo di una crescente integrazione dei sistemi aziendali di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza, mediante la valorizzazione delle sinergie tra i vari aspetti;
- la periodica formazione con addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la sua sensibilizzazione alla protezione e alla salvaguardia dell'ambiente nell'esecuzione delle attività con le diverse mansioni;
- l'implementazione di monitoraggi interni e azioni specifiche proattive finalizzate al processo di un continuo miglioramento.

Sono inoltre continuate, con esito positivo, le verifiche ispettive periodiche da parte degli Enti di Certificazione sui Sistemi di Gestione certificati delle varie società del Gruppo.

Per la Capogruppo e le principali Società controllate operative nel settore Biomasse, WtE e Solare, la situazione dei Sistemi di Gestione certificati risulta essere la seguente:

Società	Sistema di Gestione	Siti
Falck Renewables SpA	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 per i servizi forniti alle Società del Gruppo: Gestione Risorse Umane, Amministrativi e Finanziari, Approvvigionamenti, Qualità, Ambiente e Sicurezza. Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001-2007 Certificato di Eccellenza (Qualità, Ambiente e Sicurezza)	- Sede
Ecosesto SpA	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001-2007	- Sede - Impianto a biomasse di Rende - Impianto a biomasse di Rende - Impianto a biomasse di Rende
Ambiente 2000 Srl	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001-2007 Certificato di Eccellenza (Qualità, Ambiente e Sicurezza)	Termovalorizzatore rifiuti di Trezzo sull'Adda
Prima Srl	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Registrazione EMAS	Termovalorizzatore rifiuti di Trezzo sull'Adda
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sistema di gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Registrazione EMAS	Impianto di Gorle: a) trattamento e recupero rifiuti non pericolosi principalmente da spazzamento stradale e bonifica terre. b) selezione e adeguamento volume rifiuti non pericolosi. Raccolta e trasporto rifiuti Impianto di Gorle: sezioni a) e b) Impianto di Gorle: sezioni a) e b)

In Italia, per le società Eolica Sud Srl ed Eolo 3W Minervino Murge Srl è presente un Sistema di Gestione Ambientale certificato in accordo alla UNI EN ISO 14001:2004 e, per Eolo 3W Minervino Murge Srl, anche con Registrazione EMAS, ovvero:

Società	Sistema di Gestione	Siti
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Registrazione EMAS	- Impianto eolico a Minervino Murge
Eolica Sud Srl	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004	- Impianto eolico a San Sostene

Per quanto concerne l'infortunistica, nel corso del 2016, per la società Capogruppo e per tutte le società del Gruppo operanti nel settore Biomasse, WtE, Fotovoltaico, Eolico e Servizi si sono verificati complessivamente a danno del personale dipendente n.2 infortuni. Pertanto gli indici di sicurezza complessivi per il 2016 per tutto il Gruppo sono risultati essere pari a 3,39 per l'indice di frequenza e 0,22 per l'indice di gravità, confermando la costante diminuzione rispetto a periodi precedenti.

5.2.10 Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo Falck Renewables non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5.2.11 Rischi e incertezze

Si riportano di seguito i principali rischi e incertezze cui il Gruppo Falck Renewables è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. Si evidenzia che, nell'ambito delle attività di *Risk Management*, il Gruppo Falck Renewables prosegue nell'attività di analisi e gestione organica dei rischi. Tra le principali attività svolte si segnalano: i) la condivisione della definizione della metodologia di rilevazione e monitoraggio dei rischi a cui il Gruppo è esposto; ii) l'attività di analisi sulla rischiosità dei dati previsionali; iii) la condivisione con il *management* del Gruppo (e aggiornamenti successivi) dell'analisi di *Risk Assessment*.

a) Finanziari

1. *Rischio di credito*

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Falck Renewables è molto contenuto sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerino le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: la maggior parte dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi elettrici o *utility* ad alto *standing*. Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi medio alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio. Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto gli strumenti derivati sono negoziati con primari istituti bancari.

Con riferimento alla posizione di liquidità del gruppo, la liquidità soggetta alle condizioni del *project financing* è generalmente depositata presso uno degli istituti di credito del *project financing* come previsto dal contratto di finanziamento, mentre il resto della liquidità è generalmente depositata a breve termine su banche di relazione. Con particolare riferimento alla situazione di alcune banche italiane

ed estere, si segnala che il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del merito di credito di tali banche, contenendo ai minimi l'esposizione creditizia derivante dalla liquidità depositata.

Si segnala che il gruppo spagnolo Vector Cuatro, pur caratterizzato da una diffusa base di clienti terzi, al momento non ha modificato sostanzialmente il profilo di rischio di credito commerciale del Gruppo. Si segnala infine che il Gruppo non detiene strumenti di attenuazione del rischio di credito, né altre garanzie.

2. *Rischio di liquidità*

Il Gruppo Falck Renewables è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di Gruppo che dispone di un sistema di *cash pooling* "domestico" tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del Gruppo non sottoposte a *project financing* (queste ultime non possono rientrare nel sistema per effetto dei meccanismi dei finanziamenti "senza ricorso").

Il Gruppo, inoltre, effettua il *netting* delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza *intercompany*. Il Gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento del rendiconto finanziario e del *budget* di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico sia per settore sia per l'intero gruppo. In data 12 giugno 2015 Falck Renewables SpA ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento *revolving* ("*Corporate Loan*") di 150 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2020; alla data del 31 dicembre 2016 esso non è stato utilizzato.

Il contratto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": questi *covenant* sono stati rispettati sulla base del presente bilancio. Si segnala che al 31 dicembre 2016 il Gruppo dispone di liquidità non soggetta alle condizioni del *project financing* per un importo pari a circa 136 milioni di euro, depositata sulle banche di relazione.

3. *Rischi connessi al finanziamento degli impianti*

Il finanziamento dei progetti posti in essere dal Gruppo, in particolare nel settore eolico, è effettuato principalmente tramite *project financing* senza ricorso sui soci e, in molti casi, nell'attesa dell'erogazione degli stessi finanziamenti o anche per una migliore gestione delle proprie disponibilità finanziarie, attraverso l'utilizzo della liquidità disponibile, del *Corporate Loan* o di altri prestiti ponte, soprattutto durante il periodo di costruzione. Si sottolinea che, a oggi, il Gruppo continua ad avere accesso ai *project financing* o ad altre forme di finanziamento in linea con le condizioni di mercato per progetti aventi caratteristiche simili.

Il *Corporate Loan* dell'importo di 150 milioni di euro permetterà di supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo anche in considerazione delle evoluzioni attese sulla base del nuovo piano industriale 2017-2021 presentato alla comunità finanziaria in data 29 novembre 2016. Questo finanziamento sottoscritto in condizioni favorevoli di mercato, data la sua caratteristica "*revolving*" potrà essere utilizzato e temporaneamente rimborsato, fino alla sua scadenza, con grande flessibilità.

Con riferimento agli impianti operativi, il Gruppo monitora con attenzione, in particolare per effetto della cancellazione degli incentivi con decorrenza dal luglio del 2013, la situazione relativa al *project financing* degli impianti eolici di La Carracha e Plana de Jarreta ("La Muela"), posseduti dal Gruppo al 26% (per un totale di 26 MW) e consolidati con il metodo del patrimonio netto. Con riferimento a questi impianti spagnoli, in data 27 ottobre 2016, è stato sottoscritto con le banche finanziatrici un piano di ristrutturazione del debito esistente attraverso il quale la data di scadenza finale è stata estesa al 30 settembre 2024.

Si segnala inoltre che con riferimento al *project financing* dell'impianto di Eolica Sud (79,5 MW), la società ha concordato con le banche finanziatrici alcune modifiche tecniche al contratto di finanziamento che prevedono tra l'altro un conto di riserva da destinare al servizio di eventuali richieste straordinarie di natura fiscale. Nel corso del secondo semestre 2016 la società ha raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate a fronte del quale sono stati chiusi i contenziosi fiscali in essere. Sulla base di tale accordo la società e le banche finanziatrici stanno concordando le modalità dell'utilizzo del conto di riserva per i pagamenti derivanti dall'accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate.

In data 30 dicembre 2016 la Società Eolo 3W Minervino Murge ha ottenuto dal *pool* di banche finanziatrici il consenso al mancato rispetto, previsto a quella data, del livello minimo dei *ratios* finanziari, con il riconoscimento della natura meramente "tecnica" dell'evento, dovuto al temporaneo disallineamento tra la cassa effettivamente generata dal progetto e quella attesa, a sua volta frutto di tempistiche di pagamento dell'incentivo, previsto dalla nuova Convenzione con il GSE, di fatto sensibilmente diverse e più dilatate di quelle inizialmente ipotizzate con le banche finanziatrici.

4. *Rischi di tasso di interesse e di cambio*

- **Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo Falck Renewables adotta una *policy* di copertura del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa.

La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck Renewables utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare utilizza *interest rate swap* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Peraltro, i derivati in essere sono stati finalizzati per consentire alla struttura dell'indebitamento di rispettare i covenant richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di *project financing*. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati appositi IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso e, se ricorrono i presupposti di operazioni con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse, sono contabilizzati secondo le regole di *hedge accounting*. Ne consegue che le variazioni di *fair value* dei derivati non di copertura seguono la regola generale riservata ai derivati di *trading*, ovvero sono imputate direttamente a conto economico e impattano sull'utile di periodo. Al 31 dicembre 2016 il Gruppo è coperto in misura significativa, tramite operazioni di IRS, contro una variazione in aumento dei tassi variabili di interesse.

- **Rischio di cambio**

Il rischio tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" (Regno Unito e in misura minore Giappone, Bulgaria e Messico in seguito all'acquisizione del Gruppo Vector Cuatro).

L'esposizione del Gruppo ai tassi di cambio si esplicita in due componenti: (i) rischio di transazione e (ii) rischio di traslazione, ognuna delle quali produce effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale del Gruppo.

(i) Il rischio di transazione è definito come l'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario in valuta estera e il momento di perfezionamento della relativa transazione (incasso/pagamento). Tale rischio, che impatta direttamente sul risultato economico, è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.

Il Gruppo tende a minimizzare l'esposizione al rischio di transazione ("bilancia valutaria") tramite opportune coperture con strumenti *plain vanilla*, tipicamente acquisti o vendite a termine di divisa estera

contro valuta di conto.

In particolare, il Gruppo minimizza il rischio di cambio sui crediti e debiti finanziari denominati in divise diverse dalla moneta di conto, con operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine. Nel caso specifico, per esempio Falck Renewables SpA copre il rischio di cambio sui crediti finanziari in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd e in yen verso la controllata Vector Cuatro Japan KK, e Falck Renewables Wind Ltd copre il suo debito finanziario in euro verso la controllante Falck Renewables SpA.

(ii) Il rischio di traslazione è definito come l'insieme degli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sul conto economico e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo a seguito della conversione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società partecipanti al consolidato che redigono il bilancio in una valuta diversa dall'euro. Il Gruppo non copre il rischio di traslazione.

b) Legali

Progetti Siciliani:

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di liquidazione delle società progetto e la gestione dei contenziosi, a fronte di tali attività non si sono evidenziati, nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del 2017, elementi che modificano quanto valutato nel precedente bilancio a cui si rimanda per maggiori dettagli in aggiunta a quanto segue.

Si segnala che uno dei soci minoritari delle società progetto siciliane ha inviato, agli organi sociali di Tifeo Energia Ambiente Scpa in liq., Platani Energia Ambiente Scpa in liq. e Palermo Energia Ambiente Scpa in liq., comunicazioni in cui afferma, tra l'altro, di aver subito un pregiudizio con riferimento alla transazione conclusa nel giugno 2015 con la Regione Sicilia.

Allo stato attuale non è stato instaurato alcun contenzioso, tuttavia gli organi sociali hanno dato mandato ai legali di seguire la questione. Sulla base di quanto sopra, gli amministratori della Capogruppo nonchè gli organi delle società anzidette ritengono che a oggi non vi siano elementi tali da far presupporre che le società siciliane o il Gruppo debbano sostenere ulteriori oneri rispetto a quanto già riflesso nei bilanci.

- **Platani Energia Ambiente Scpa in liq. ("Platani"), Tifeo Energia Ambiente Scpa in liq. ("Tifeo"), Palermo Energia Ambiente P.E.A. Scpa in liq. ("Pea"), Elettroambiente SpA in liq., Falck Renewables SpA. Vs. Regione Sicilia**

Si è in attesa dell'estinzione dei procedimenti amministrativi instaurati dalle società del Gruppo avanti al CGARS.

- **Gulino Group SpA Vs. Tifeo**

In data 28 dicembre 2009 Gulino Group SpA ("Gulino") ha notificato 2 atti di citazione nei confronti di Tifeo aventi a oggetto contratti di compravendita inerenti ad alcuni terreni siti nei Comuni di Modica, Enna/ Assoro sottoscritti *inter partes* in data 1 dicembre 2005. Gulino ha richiesto: (i) in via principale il pagamento immediato dell'importo a saldo delle vendite (95% del corrispettivo) pari rispettivamente a 2.775 e 2.932 migliaia di euro nonchè, (ii) in subordine, la risoluzione dei contratti e il risarcimento danni quantificati nell'atto di citazione in un importo non inferiore, rispettivamente, a 2.144 e 2.259 migliaia di euro. Tifeo si è costituita nei procedimenti domandando il rigetto delle domande avversarie e ha, inoltre, domandato la risoluzione dei contratti di compravendita, chiedendo la restituzione degli

importi a suo tempo pagati (pari al 5% del prezzo di vendita oltre all'IVA sull'intero corrispettivo, rispettivamente 730 e 772 migliaia di euro). Nel primo giudizio, avanti il Tribunale di Enna, Gulino ha domandato, in via riconvenzionale, la condanna di Tifeo al pagamento di un indennizzo per l'uso del terreno oggetto del contratto. Con sentenza depositata l'11 settembre 2014, il Tribunale di Enna ha definito il giudizio condannando Tifeo a dare esecuzione al contratto di compravendita del terreno di Enna e Assoro con riguardo all'obbligo di pagare il 95% del prezzo di vendita del predetto terreno e, quindi, di corrispondere a Gulino l'importo di 2.932 migliaia di euro, oltre interessi (per circa 1.441 mila euro al 30 giugno 2016 già iscritti a bilancio) e al rimborso delle spese legali. La sentenza è stata impugnata da Tifeo con un atto di citazione avanti alla Corte d'Appello di Caltanissetta in data 25 settembre 2014, con il quale è stata richiesta l'integrale riforma della decisione. Con ordinanza depositata in data 19 dicembre 2014, la Corte d'Appello di Caltanissetta ha sospeso la provvisoria esecutività della sentenza impugnata da Tifeo, tenuto conto "della complessità della problematica sottesa all'interpretazione del contenuto negoziale" e dell'offerta di Tifeo di consegnare una *parent company guarantee* emessa dalla controllante Falck Renewables SpA. All'udienza del 21 ottobre 2015, la Corte ha sostanzialmente confermato di ritenere ammissibile l'appello proposto da Tifeo e ha quindi rinviato la causa all'udienza del 22 febbraio 2018 per la precisazione delle conclusioni. Si ritiene, allo stato, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di rigetto dell'impugnazione promossa da Tifeo debba essere ritenuto possibile. Nel secondo giudizio, avanti al Tribunale di Siracusa, all'udienza del 30 ottobre 2013, il Giudice, ritenendo la causa matura per la decisione, ha rinviato la causa all'udienza del 2 novembre 2017 per la precisazione delle conclusioni. La valutazione del rischio di una soccombenza di Tifeo è strettamente legata agli sviluppi del giudizio pendente avanti alla Corte di Appello di Caltanissetta. Le clausole dei contratti che rilevano nell'ambito dei due giudizi sono identiche. Pertanto l'interpretazione di tali clausole che sarà fornita dalla Corte di Appello potrebbe, con ogni probabilità, determinare anche l'esito del giudizio pendente avanti il Tribunale di Siracusa; ciò, ovviamente, nell'ipotesi in cui la decisione della Corte di Appello venga emessa prima di quella del Tribunale di Siracusa; nell'ipotesi inversa, invece, è probabile che quest'ultimo avalli l'interpretazione fornita dal Tribunale di Enna nel giudizio di cui sopra e, quindi, che Tifeo possa essere condannata a pagare il saldo prezzo relativo al terreno di Modica (già iscritto a bilancio tra le passività).

- **Elettroambiente e altre parti/Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro ScpA (il "Consorzio")**

L'oggetto del contendere si riferisce a un decreto ingiuntivo emesso in data 9 ottobre 2010, provvisoriamente esecutivo nei confronti della sola Pianimpianti, socio di Platani, con il quale il Tribunale di Ravenna ha ingiunto a Elettroambiente e agli ulteriori soci di Platani, di pagare l'importo di 1.532 migliaia di euro a titolo di saldo del prezzo asseritamente dovuto dalla sola Pianimpianti al Consorzio quale corrispettivo per l'esecuzione di un contratto di appalto del 4 agosto 2006 (intercorso tra il medesimo Consorzio e Pianimpianti) avente a oggetto opere civili funzionali alla realizzazione del Progetto Platani. L'azione è stata promossa anche nei confronti degli altri soci di Platani facendo valere una loro pretesa responsabilità solidale ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 109 del 1994 (ora art. 37 del d.lgs. n. 163 del 2006). Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo notificato al Consorzio, Elettroambiente ha eccepito, tra l'altro, il difetto di legittimazione passiva atteso che la stessa non ha sottoscritto il contratto di appalto per cui è causa. Con sentenza del 14 agosto 2013, comunicata il successivo 13 settembre 2013, il Tribunale di Ravenna ha accolto l'opposizione promossa da Elettroambiente e, conseguentemente, ha revocato il decreto ingiuntivo emesso a favore del Consorzio Ravennate nei confronti di Elettroambiente, nonché di Enel, EMIT e Catanzaro Costruzioni, con integrale compensazione delle spese di lite. Il Consorzio Ravennate ha proposto appello avanti alla Corte d'Appello di Bologna. Udienda fissata al 25 ottobre 2016 e poi rinviata al 23 maggio 2017. Si ritiene, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di soccombenza sia possibile e pertanto non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

- **Panelli Vs. Falck Renewables – Elettroambiente - Tifeo e altre parti**

Panelli Impianti Ecologici SpA in liq (“Panelli”), con atto di citazione notificato nel gennaio 2015, ha formulato una richiesta risarcitoria relativa ad asseriti danni che sarebbero stati provocati a Panelli dalla decisione assunta nel gennaio 2010 di rifiutare il rinnovo delle autorizzazioni amministrative necessarie per adibire a discariche (e/o comunque a impianti relativi alla gestione di rifiuti) alcuni terreni siti in Avola, Lentini e Augusta. Con ordinanza dell’8 luglio 2016 il Giudice ha fissato l’udienza di precisazione delle conclusioni al 21 marzo 2017. Si ritiene, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di soccombenza sia possibile e pertanto non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

- **Panelli Vs. Regione Sicilia (Elettroambiente – Tifeo)**

Con atto d’appello notificato da Panelli il 10 giugno 2016, la stessa ha impugnato la sentenza resa dal Tribunale di Milano il 10 dicembre 2015 all’esito del giudizio originariamente promosso da Tifeo ed Elettroambiente contro ARRA (cui è succeduto ex lege l’Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana) e poi conciliato tra le parti principali (ad eccezione di Panelli) nel giugno 2015. Nell’atto d’appello, Panelli ha reiterato le domande risarcitorie contro l’Assessorato. Al contempo, Panelli ha chiesto la condanna di Tifeo ed Elettroambiente al rimborso delle spese di lite di entrambi i gradi del giudizio, argomentando sulla base del fatto che Panelli è stata chiamata in giudizio proprio da Tifeo ed Elettroambiente e ad esse, in considerazione della loro rinuncia alle domande svolte in giudizio, dovrebbero essere imputati i relativi costi. La domanda proposta nei confronti di Tifeo ed Elettroambiente concerne unicamente la rifusione delle spese di lite sostenute da Panelli. All’udienza tenutasi al 30 novembre 2016 il Giudice ha rinviato la causa al 14 dicembre 2017 per la precisazione delle conclusioni. Si ritiene, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di soccombenza sia possibile e pertanto non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

Altri:

- **Arbitrato GEO Mbh Vs. Falck SpA-Falck Renewables Wind Ltd (“FRWL”)**

In data 29 maggio 2015, GEO Gesellschaft fur Energie und Oekologie Mbh (“GEO”), il sig. Franz-Josef Claes e il sig. Roberto Giuseppe Schirru hanno depositato domanda di arbitrato contro Falck SpA e Falck Renewables Wind Limited (“FRWL”) in relazione al contratto del 20 maggio 2005 con il quale GEO, il sig. Claes e il sig. Schirru (nella loro qualità di “Venditori”) hanno ceduto a FRWL l’intero capitale sociale di Geopower Sardegna Srl, nonché in relazione alla garanzia *corporate* fino all’importo massimo di 3.621 migliaia di euro rilasciata da Falck SpA a favore della sola GEO. Oggetto della domanda è il pagamento di ulteriori somme a titolo di corrispettivo ai sensi del Contratto (per 536 migliaia di euro) e di Conguaglio a Saldo (per 2.490 migliaia di euro). FRWL e Falck SpA (quest’ultima in relazione ai profili che attengono la garanzia *corporate* menzionata) hanno depositato l’atto di nomina ad arbitrato nell’ambito del quale oltre a resistere alle domande formulate da controparte hanno proposto domanda riconvenzionale volta alla restituzione delle somme già pagate da FRWL. Con lodo comunicato il 31 gennaio 2017, il Tribunale Arbitrale ha statuito a maggioranza come segue:

- ha condannato i Venditori, in solido tra di loro, a pagare a FRWL la somma di 4.734 migliaia di euro e a Falck SpA la somma di 1.900 migliaia di euro, oltre interessi; Falck SpA, in caso di incasso, dovrà retrocedere la cifra a FRWL.
- ha condannato GEO a restituire a Falck l’originale della garanzia rilasciata da quest’ultima in data 3 aprile 2009. Inoltre, per quanto concerne le domande formulate dagli attori nei confronti di FRWL e di Falck S.p.A., il Tribunale arbitrale:
- ha respinto la domanda degli attori volta al pagamento a loro favore di qualsivoglia somma a titolo

di conguaglio a saldo;

- ha accolto, invece, la domanda degli attori di condanna di FRWL al pagamento della somma di 904 migliaia di euro oltre interessi a titolo di saldo del corrispettivo dovuto a fronte dei MW dell'impianto "autorizzati e installabili" da portare in compensazione con le maggiori somme dovute dagli attori a FRWL.

Le società del Gruppo hanno quindi posto in essere le azioni volte a recuperare le somme stabilite a proprio favore dalla sentenza.

- **e-distribuzione SpA (ex Enel Distribuzione SpA) Vs Falck Renewables Energy Srl**

In data 26 agosto 2015, la società Falck Renewables Energy Srl, trader di Prima Srl dall'1 aprile 2013 al 31 dicembre 2014, ha comunicato di avere ricevuto alcune fatture da parte di Enel (distributore) per complessivi 1.851 migliaia di euro relative agli oneri di trasporto dell'energia elettrica per gli anni 2013/2014. Prima Srl ha respinto tali fatture considerandole prive di alcuna giustificazione ed inerenza; tuttavia in considerazione del fatto che tale controversia è di difficile interpretazione la società ed il Gruppo hanno ritenuto di accantonare le somme a Fondo Rischi diversi, in attesa di definire la situazione con la controparte.

- **Consorzio sito Magdaloni vs. Provincia Cosenza Settore Ambiente Demanio**

Ecosesto S.p.A fa parte con Silva Team S.r.l. di un consorzio denominato "Consorzio Sito Magdaloni" avente per scopo la disciplina, nell'interesse dei consorziati, dello scarico delle acque reflue industriali provenienti dalle unità produttive che le società hanno istituito in Rende, località Canello Magdaloni. Per conseguire tale scopo il Consorzio è intestatario delle necessarie autorizzazioni. Con Determina del Dirigente del Settore Ambiente e Demanio della provincia di Cosenza del 25/10/2006 (i) è stata dichiarata cessata la validità dell'autorizzazione allo scarico nel fiume Crati a suo tempo concessa, (ii) non è stato concesso il rinnovo dell'autorizzazione sopramenzionata. Avverso il predetto provvedimento è stato proposto ricorso con richiesta di sospensiva per l'annullamento dello stesso. L'udienza per la discussione dell'istanza di sospensiva tenutasi il 25 gennaio 2017 è stata poi rinviata, su istanza delle Parti, a marzo 2017. Contestualmente alla proposizione del ricorso è stato avviato, in via cautelativa, il procedimento per il rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico nel fiume Crati per cui si è in attesa di eventuali pronunce da parte degli enti competenti. Si ritiene che il rischio di soccombenza, anche con il supporto dei consulenti legali, sia possibile e pertanto non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

- **Curione vs. Eolica Petralia**

Nel 2016 è stato notificato alla Società atto di citazione con il quale il Sig. Curione ha chiesto il pagamento di 784 migliaia di euro per presunti lavori effettuati in relazione al parco eolico di Petralia Sottana. Con ordinanza emanata a seguito della prima udienza del 12 ottobre 2016, il Giudice ha dichiarato la propria incompetenza e disposto la cancellazione della causa dal ruolo. Con atto del 12 dicembre 2016, il Sig. Curione ha riassunto il giudizio innanzi al Tribunale di Monza. Prima udienza: 29 marzo 2017. Si ritiene, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di soccombenza sia possibile e pertanto non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

Tributari:

- **Falck Renewables SpA**

In data 31 marzo 2015, il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Milano ha avviato, presso la sede legale e la sede amministrativa della Società, un controllo fiscale ai fini impositivi diretti per l'anno d'imposta 2013 limitato alle sole transazioni commerciali *intercompany*.

Il 7 aprile 2016 è stata comunicata l'estensione della verifica alle imposte dirette per il 2013. Ad oggi le attività di verifica da parte della Guardia di Finanza sono ancora in corso ed il relativo esito non è al momento prevedibile.

- **Palermo Energia Ambiente S.c.p.a. in liquidazione ("PEA")**

In data 22 luglio 2011 l'Agenzia delle Entrate ha escusso la fideiussione del 12 dicembre 2007, di 1.111 migliaia di euro, emessa da Unicredit nell'interesse di PEA a favore dell'Amministrazione Finanziaria in relazione alla richiesta di rimborso del credito IVA 2006 (pari a 1.008 migliaia di euro). In data 29 luglio 2011 è stato notificato a PEA accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate con il quale è stata richiesta la restituzione dell'importo rimborsato in quanto asseritamente non riconosciuta la causa di esclusione dalle c.d. società di comodo. In data 13 ottobre 2011 è stato depositato ricorso, avverso il predetto accertamento, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo. Con sentenza del 13 giugno 2012, la CTP di Palermo ha accolto il ricorso presentato dalla Società. L'Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la Commissione Regionale Tributaria. La Società ha conseguentemente depositato apposite controdeduzioni. Si è al momento in attesa di fissazione udienza. In considerazione del fatto che tale contenzioso è di difficile interpretazione, la società ed il Gruppo hanno ritenuto di accantonare le somme a Fondo rischi diversi.

L'Agenzia delle Entrate ha, inoltre, notificato il diniego al rimborso IVA per i periodi 2007 e 2008 (rispettivamente pari a 1.636 e 709 migliaia di euro) sulla base delle stesse motivazioni di cui all'accertamento relativo al Credito IVA 2006. PEA ha provveduto a impugnare i provvedimenti di diniego proponendo ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo ("CTP"). Con sentenze del 28 dicembre 2011, la CTP di Palermo ha accolto i ricorsi disponendo l'erogazione dei rimborsi. L'Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la Commissione Regionale Tributaria. In data 06 luglio 2015 si sono tenute le udienze di trattazione dell'appello. Con sentenza depositata in pari data, la Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello promosso dall'Agenzia.

La Società ha provveduto a notificare il dispositivo della Sentenza all'Agenzia delle Entrate. La stessa Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società il ricorso in Cassazione in data 25 luglio 2016. La Società ha quindi notificato il relativo controricorso all'Agenzia delle Entrate in data 30 settembre 2016 e lo ha depositato presso la Cassazione in data 12 ottobre 2016. In considerazione del fatto che tali contenziosi sono di difficile interpretazione, la Società ed il Gruppo hanno ritenuto di svalutare le somme.

- **Tifeo Energia Ambiente S.c.p.a. in liquidazione**

In data 26 maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l'anno 2008 presentata nel corso del 2009 per 2.206 migliaia di euro. La Società in data 22 luglio 2016 ha conseguentemente presentato ricorso avverso l'atto di diniego presso la Commissione Provinciale di Palermo. In considerazione del fatto che tali contenziosi sono di difficile interpretazione, la società ed il Gruppo hanno ritenuto di svalutare le somme.

- **Platani Energia Ambiente S.c.p.a. in liquidazione**

In data 1 dicembre 2016 l’Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l’anno 2008 presentata nel corso del 2009 per 976 migliaia di euro. La società in data 27 gennaio 2017 ha presentato ricorso avverso l’atto di diniego. In considerazione del fatto che tali contenziosi sono di difficile interpretazione, la società ed il Gruppo hanno ritenuto di svalutare le somme.

- **Eolica Sud Srl (Tremonti-Ter 2009 e 2010 – Development Fee 2010 – Robin Hood Tax)**

Tra gli anni 2013 e 2016, la Società Eolica Sud è stata oggetto di due distinte operazioni di verifica, ad opera rispettivamente dell’Agenzia delle Entrate di Catanzaro e della Guardia di Finanza di Catanzaro. Entrambe le verifiche si sono chiuse con le relative contestazioni. In particolare, l’Agenzia delle Entrate, con l’avviso di accertamento emesso in data 15 dicembre 2014, ha disconosciuto alla Società gran parte dell’agevolazione fiscale di cui all’art. 5, comma 1, del D.L. 78/2009 (cosiddetta “Tremonti Ter”) di cui la stessa ha beneficiato per il periodo 2009, accertando una maggior imposta per circa 6,8 milioni di euro. Successivamente, nel corso del 2016, il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Catanzaro, a chiusura delle operazioni di verifica, ha notificato alla Società un processo verbale contestando principalmente il beneficio goduto ex Tremonti Ter relativamente al periodo d’imposta 2010 (maggior imposta per circa 5,1 milioni di euro), nonché l’inerenza del costo sostenuto a titolo di Development Fee (circa 0,6 milioni di euro in termini di maggior imposta per gli anni 2010-2014). Nel corso del 2015, inoltre, Equitalia ha notificato alla Società una cartella di pagamento per circa 474 migliaia di euro, disconoscendo un legittimo utilizzo di perdite fiscali pregresse ai fini di compensare Robin Hood Tax.

Nel corso della seconda parte del 2016, la Società ha ritenuto opportuno procedere con la composizione definitiva delle contestazioni sopra illustrate, sottoscrivendo alcuni accordi conciliativi con l’Agenzia delle Entrate. Tali accordi, tesi unicamente ad evitare incertezze per il futuro, chiudono un contenzioso che si sarebbe sicuramente rivelato lungo, defaticante e dagli esiti assolutamente incerti.

In particolare, per quanto concerne i rilievi in materia di Tremonti-Ter, gli accordi sottoscritti con l’Agenzia delle Entrate definiscono le controversie relative al 2009 ed al 2010 mediante il pagamento delle sole imposte accertate e dei relativi interessi (rispettivamente 8.205 migliaia di euro per il 2009 e 6.080 migliaia di euro per il 2010), con il totale annullamento delle sanzioni, sussistendo obiettive condizioni di incertezza in relazione alle fattispecie ai sensi dell’art. 10 della Legge 212/2000. Il medesimo principio di non colpevolezza è stato interamente recepito nell’accordo sottoscritto per la definizione della sopramenzionata contestazione relativa alla Robin Hood Tax, anch’essa definita con il pagamento delle sole imposte e dei relativi interessi per un totale di 378 migliaia di euro. Da un punto di vista finanziario, le transazioni indicate comportano un esborso da parte della Società per 6,1 milioni di euro (per il 2010), nonché il rimborso ad opera della Agenzia delle Entrate di quanto già versato in eccesso in pendenza di giudizio per 1,8 milioni di euro (in relazione al 2009 ed alla Robin Hood Tax).

Per il 2010, inoltre, il rilievo in materia di Development fee è stato definito con il riconoscimento da parte dell’Agenzia delle Entrate dell’inerenza dello stesso nella misura del 52,5%. Tale adesione ha comportato un esborso per la Società Eolica Sud S.r.l. per gli anni da 2010 a 2014 a titolo di imposta, sanzioni ed interessi pari a 376 migliaia di euro e 13 migliaia di euro per altri rilievi minori. L’impatto totale a conto economico di tali accordi è pari a 15.052 migliaia di euro.

Per una completa valutazione delle transazioni sopra descritte si segnala che, a fronte della conclusione del contenzioso in esame, la Società otterrà presumibilmente, entro un anno, lo sblocco del pagamento degli importi relativi all’IVA chiesta a rimborso negli esercizi precedenti per circa 7,5 milioni di euro, nonché procederà, attraverso la dichiarazione annuale, con la richiesta di rimborso degli importi relativi all’IVA 2016, il cui credito dell’esercizio è pari a circa 1 milione di euro.

- **Esposito Servizi Ecologici Srl**

L'Agenzia delle Entrate di Bergamo ha notificato, nel corso del mese di dicembre 2014 e gennaio 2015, alcuni atti di recupero crediti e atti ritenute a Esposito Servizi Ecologici contestando alla società l'applicazione della responsabilità solidale ex art. 14, comma 4 del D.Lgs. 472 del 1997 per le maggiori imposte e sanzioni irrogate al vecchio Gruppo Esposito dal quale Falck Renewables SpA nel 2010 ha acquistato le quote di due società cessionarie di due rami d'azienda cedute dal gruppo Esposito stesso. In relazione a tale contestazione, la Società è venuta a conoscenza del fatto che le suddette pretese sono venute meno a fronte della conciliazione effettuata dall'obbligato principale con l'Agenzia delle Entrate e pertanto è venuto meno il rischio di responsabilità solidale sottostante alle contestazioni dell'Agenzia.

In particolare, nel corso del 2016 l'obbligato principale ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate una serie di atti conciliativi anche nell'interesse (e con efficacia liberatoria) per la Società. Tali atti hanno avuto effetto liberatorio nei confronti dell'Agenzia sia per la Società che per i manager di quest'ultima per ciò che concerne gli atti notificati *ad personam*. In data 20 giugno 2016, inoltre, la Commissione Tributaria Provinciale di Bergamo, preso atto della richiesta dell'Agenzia e della mancata opposizione della Società ha dichiarato la cessazione della materia del contendere. Tale sentenza è stata depositata in data 20 luglio 2016. Lo scorso 28 luglio 2016, inoltre, è stata definita la scrittura privata tra la Società e l'obbligato principale con la quale, a valle della completa chiusura del contenzioso in oggetto, dell'impegno dell'obbligato a dare completa esecuzione agli impegni assunti con l'Agenzia nell'ambito della conciliazione e degli atti conciliativi, nonché della rinuncia reciproca a specifiche pretese, la Società ha ritenuto ragionevole corrispondere un importo pari a 550 migliaia di euro a titolo di pagamento delle sole imposte dovute dall'obbligato principale nella sopra menzionata transazione.

Rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'AEEGI ed il GSE:

- **Ecosesto SpA**

Ricorso promosso da Ecosesto SpA al TAR Lazio, relativamente all'impianto di Rende, per l'annullamento: (i) del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012, (ii) della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10, nella parte in cui estendono la loro efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; (iii) nonché delle comunicazioni del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. del 14 dicembre 2012, prot. n. P20120225478, indirizzate a Ecosesto SpA, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE nell'anno 2010 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*» e del 4 gennaio 2013, prot. n. P20130001240, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE nell'anno 2010-2011 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*».

In data 18 febbraio 2013, il Ministero dello Sviluppo Economico ha depositato il proprio atto di costituzione in giudizio. Si è in attesa della fissazione dell'udienza. Si ricorda che il Gruppo, nel bilancio 2012, ha interamente accantonato a fondo rischi l'importo relativo alle rettifiche per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

Si segnala, inoltre, che è pendente avanti al Tar Lazio un ricorso, di cui è si è in attesa della fissazione udienza, promosso da Ecosesto in data 23 aprile 2010 per l'ottenimento, a seguito del riconoscimento IAFR, del coefficiente D pari a 1 anziché a 0,9.

- **Ecosesto SpA**

Con lettera dell'11 marzo 2015, il GSE ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideeterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione (sentenza a cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato con decisione del 30 luglio 2013). La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. Con provvedimento definitivo del 23 novembre 2015, ricevuto il 7 dicembre 2015, il GSE ha respinto integralmente le osservazioni della Società comunicando l'attivazione di recupero delle maggiori somme percepite dalla società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a 529 migliaia di euro. In data 20 gennaio 2016, la Società ha notificato il ricorso avverso il provvedimento e, non essendo stata fissata l'udienza, ha provveduto, in data 5 aprile 2016, a presentare istanza di prelievo/trattazione congiunta per tutte le cause connesse con oggetto analogo. La Società ha provveduto, prudenzialmente, ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

- **Actelios Solar SpA**

Con lettera del 7 aprile 2015, il GSE ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideeterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione (sentenza a cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato con decisione del 30 luglio 2013). La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. Con provvedimento definitivo del 30 novembre 2015, ricevuto il 7 dicembre 2015, il GSE ha respinto integralmente le osservazioni della Società comunicando l'attivazione di recupero delle maggiori somme percepite dalla società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a 19 migliaia di euro. In data 20 gennaio 2016, la Società ha notificato il ricorso avverso il provvedimento e, non essendo stata fissata l'udienza, ha provveduto, in data 5 aprile 2016, a presentare istanza di prelievo/trattazione congiunta per tutte le cause connesse con oggetto analogo. Con comunicazione del 27 febbraio 2016, il GSE ha invitato la Società al pagamento delle maggiori somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT. La Società ha provveduto, prudenzialmente, ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

- **Prima Srl**

Con delibera comunicata in data 16 dicembre 2016, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ("AEEGSI") ha approvato la proposta del GSE formulata in data 24 marzo 2016 volta a rideeterminare per il periodo 2007-2014 gli incentivi ex Cip 6/92 riconosciuti e già erogati alla Società per l'energia elettrica netta prodotta dall'impianto di Trezzo sull'Adda sul presupposto che l'energia incentivabile sia stata sovrastimata. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso in data 14 febbraio 2017. Si segnala, inoltre, che con lettera datata 10 febbraio 2017, il GSE ha comunicato alla società che alla stessa sarebbero stati riconosciuti, per il periodo 2008-2012, certificati verdi non spettanti. La Società, anche sulla base di quanto espresso dai propri legali, ha deciso di provvedere all'ac-

cantonamento di 4.873 migliaia di euro per rischi di soccombenza di natura probabile dipendenti da quanto statuito nella menzionata delibera.

- **Prima Srl**

Ricorso promosso da Prima Srl al TAR Lazio, relativamente all'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda, per l'annullamento: (i) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012 e (ii) della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10 nella parte in cui estendono la propria efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; nonché per l'annullamento (iii) della comunicazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. del 18 dicembre 2012, prot. n. P20120229091, indirizzata a Prima Srl, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*». In attesa della fissazione dell'udienza. Si ricorda che il Gruppo, nel bilancio 2012, ha interamente accantonato a fondo rischi l'importo relativo alle rettifiche per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

- **Ecosesto SpA.-Eolica Petralia Srl-Eolica Sud Srl-Eolo 3W MM Srl-Geopower Sardegna Srl e Prima Srl Vs. GSE SpA e altri**

In data 30 giugno 2016, le società menzionate hanno depositato ricorso avanti al Tar Lazio volto all'annullamento e/o alla dichiarazione di nullità – anche parziale – e inefficacia della Convenzione per la regolazione economica dell'incentivo sulla "produzione netta incentivata" per il residuo periodo di diritto, successivo al 2015, riconosciuto agli impianti che hanno maturato il diritto a fruire dei Certificati Verdi ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012 (c.d. "Convenzione GRIN"), nonché del relativo allegato tecnico. Alla data odierna si è in attesa di fissazione dell'udienza.

- **Geopower Sardegna S.r.l.**

Il GSE nel mese di gennaio 2016 ha condotto un sopralluogo per verifiche tecnico-amministrative in relazione alle quali si è in attesa di ricevere comunicazioni da parte dello stesso GSE.

Società consolidate a Equity:

- **Frullo Energia Ambiente Srl (ICI/IMU)**

In data 30 marzo 2016 l'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha notificato alla società collegata Frullo Energia Ambiente Srl, partecipata al 49% da Falck Renewables SpA e consolidata secondo il metodo del patrimonio netto, un invito al contraddittorio emesso ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 218/97.

Il procedimento in oggetto è stato attivato dall'ente locale al fine di valutare in via preventiva la correttezza del classamento catastale in categoria "E" ai fini ICI/IMU, per le annualità 2010-2015, dell'impianto di termovalorizzazione sito nel Comune di Granarolo (Bologna).

Nel corso dei contraddittori intervenuti nel corso del 2016, la Società non è addivenuta ad alcun accordo con l'Unione dei Comuni – Terre di Pianura, che in data 20 dicembre 2016 ha notificato un avviso di accertamento in relazione alle annualità 2010 e 2011. Il totale contestato è pari a 7.950 migliaia di euro, di cui 3.941 migliaia di euro per l'anno 2010 e 4.009 migliaia di euro per l'anno 2011.

In data 2 gennaio 2017 è stato notificato dalla medesima Unione dei Comuni Terre di Pianura un dispositivo di sospensione in autotutela dell'avviso di accertamento sopra indicato ai fini dello svolgimento di una specifica istruttoria dalla stessa avviata.

Secondo i legali della società, in assenza di contestazione sul piano catastale da parte della competente Agenzia delle Entrate, la contestazione può ragionevolmente ritenersi infondata, e potrebbe ritenersi infondata o comunque contestabile la rettifica catastale sulla base della normativa vigente in materia e della giurisprudenza di merito espressasi in analoghe occasioni a favore delle tesi sostenute dalla società collegate a Frullo Energia Ambiente Srl.

- **Frullo Energia Ambiente Srl (“FEA”)**

Ricorso promosso dalla collegata FEA al TAR Lazio, relativamente all'impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia, per l'annullamento: (i) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012 e (ii) della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10 nella parte in cui estendono la propria efficacia anche alle “iniziative prescelte” di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; nonché per l'annullamento (iii) della comunicazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. del 18 dicembre 2012, prot. n. P20120229091, indirizzata a Frullo Energia Ambiente Srl, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*». Il ricorso è stato notificato e depositato. Si è tenuta la prima udienza in data 8 luglio 2014 a esito della quale il Tribunale ha trattenuto la causa per la decisione. Con sentenza pubblicata in data 17 settembre 2014, il TAR Lazio non ha accolto il ricorso di FEA la quale ha impugnato il suddetto provvedimento avanti al Consiglio di Stato che non ha ancora fissato l'udienza per trattazione del merito. La società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

- **Frullo Energia Ambiente Srl (“FEA”)**

Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, FEA ha impugnato, con richiesta di sospensiva, la Delibera n. 527/2016 con la quale l'AEEGSI ha fatto proprie le risultanze del GSE contenute nella Comunicazione GSE/P20150105503 del 28 dicembre 2015 e ha conseguentemente disposto che la Cassa per i servizi energetici e ambientali operi nei confronti della società FEA il recupero amministrativo degli importi che, a detta del Gestore, sarebbero stati indebitamente percepiti in relazione all'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore sito a Granarolo e da questo immessa in rete e incentivata in quanto prodotta da un impianto alimentato da fonti rinnovabili.

Secondo la tesi del GSE, la percentuale del 4,9% imputabile ai servizi ausiliari, ancorché pattizamente prevista, risulterebbe non rappresentativa dei quantitativi di energia elettrica assorbiti dai servizi ausiliari, dalle perdite di trasformazione e di trasporto in quanto tutte le utenze elettriche dell'impianto devono essere classificate come servizi ausiliari. In conseguenza di tale erroneo ragionamento, l'energia elettrica prodotta dall'impianto e incentivata ai sensi della Convenzione Cip 6/92 è risultata sovrastimata.

In particolare, appare contestabile l'assunto del GSE secondo cui tutte le utenze elettriche sottese al punto di connessione sono classificabili come servizi ausiliari, ciò in quanto la determinazione delle apparecchiature da considerare quali servizi ausiliari della centrale elettrica e la quota di energia da imputare a tali apparecchiature sono state a suo tempo oggetto di una puntuale verifica da parte del Gestore, il quale aveva escluso dal novero dei servizi ausiliari quelli non funzionali alla produzione di energia elettrica, che oggi, per contro, ha computato ai fini della determinazione delle somme da recuperare nei confronti di FEA.

All'udienza del 17 gennaio 2017, su suggerimento del Presidente della Sezione, si è optato di procedere con il deposito dell'istanza di prelievo al fine di ottenere la fissazione dell'udienza di merito in tempi ravvicinati, con la possibilità, nelle more, di presentare la domanda cautelare qualora la Cassa Depositi e Prestiti dovesse procedere con il recupero dell'incentivo ritenuto in eccesso. La società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

- **Frullo Energia Ambiente Srl (“FEA”)**

Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, FEA ha impugnato, chiedendone l’annullamento, i provvedimenti del GSE prot. GSE/P20160092819 del 24 novembre 2016, avente ad oggetto “Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 Maggio 2015 ai sensi dell’articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull’impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato “CTV2” – IAFR 2160. Comunicazione di esito”, prot. GSE/20160099808 del 15 dicembre 2016, recante “Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 Maggio 2015 ai sensi dell’articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull’impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato “CTV2” e identificato con il numero IAFR 2160 – Seguiti commerciali”, e prot. GSE/P20160041049 del 6 aprile 2016, avente ad oggetto “Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 Maggio 2015 ai sensi dell’articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull’impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato “CTV2” – IAFR 2160. Richiesta di osservazioni e documentazione sulle evidenze riscontrate”. In particolare il GSE con il provvedimento prot. GSE/P20160092819 ha comunicato a FEA l’erogazione di 11.898 Certificati Verdi in eccesso che sarebbero stati indebitamente percepiti da FEA nel periodo 2006 - 2014, mentre con il provvedimento prot. GSE/20160099808 il GSE quantificava in Euro 1.133.827,17 il valore dei Certificati Verdi chiedendone a FEA la restituzione.

Si è in attesa della fissazione dell’udienza di merito. La società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

c) **Rischi esterni**

Il Gruppo inoltre, operando nel settore dell’energia da fonti rinnovabili, che risulta essere un settore estremamente regolamentato e non sempre del tutto prevedibile, presta particolare attenzione alla normativa di riferimento al fine di essere costantemente aggiornato e così da adottare le migliori soluzioni applicative. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia di fonti rinnovabili a livello di Comunità Europea e a livello nazionale, possono infatti avere un impatto molto significativo sull’attività e sui risultati del Gruppo. Tale regolamentazione concerne, tra l’altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l’ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio e l’incentivazione della produzione, sia la protezione dell’ambiente (normativa relativa al paesaggio e all’inquinamento acustico).

A livello comunitario, in data 30 novembre 2016, la Commissione Europea ha presentato cd. “pacchetto energia”, contenente le proposte della DG Energy in materia energetica, in particolare rinnovabili, efficienza energetica, mercato interno dell’elettricità, *governance* dell’Unione energetica e sicurezza delle forniture, per il periodo 2020-2030. Tale pacchetto, se da un lato prevede ed incoraggia la crescita di energia da fonti rinnovabili, dall’altro interviene con alcune proposte non favorevoli al settore, quali, a titolo esemplificativo, l’eliminazione della priorità di dispacciamento per i nuovi impianti con potenza superiore a 500 kW (250 kW dal 2026) e la richiesta di “responsabilizzazione” degli impianti FER in materia di bilanciamento.

Numerosi sono stati gli interventi normativi che hanno modificato, in generale meno favorevolmente, i meccanismi incentivanti, principalmente in Spagna dove gli incentivi per gli impianti del Gruppo sono stati cancellati, ma anche nel Regno Unito dove, a partire dal mese di agosto 2015, è stata abolita l’esenzione dall’imposta sul *Climate Change* che rappresentava, mediante il meccanismo dei LECs (certificati legati a tale esenzione), un’addizionale remunerazione per gli impianti rinnovabili, oppure in Italia dove per esempio la Legge 116/2014, cosiddetta “Spalma-incentivi”, ha ridotto dell’8% gli incentivi nel settore fotovoltaico².

² Per maggiori informazioni si veda il paragrafo “Quadro Normativo”

Inoltre è opportuno sottolineare i rischi connessi al progressivo mutamento dello scenario di mercato delle energie rinnovabili, sempre oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo, che appare caratterizzato da un processo di inasprimento competitivo e di graduale riduzione dei vantaggi offerti al settore stesso. Unitamente a questo scenario occorre altresì considerare che il settore delle energie rinnovabili, nonostante goda di alcuni incentivi, è soggetto a potenziali diminuzioni nel prezzo di mercato dell'energia per effetto di diversi e concomitanti fattori (macroeconomici, regolamentari ad esempio). Tali dinamiche interessano principalmente alcuni paesi dove il Gruppo è presente, ovvero Regno Unito, Spagna e Italia, mentre in Francia la presenza di una tariffa omnicomprensiva costituisce uno scudo rispetto a riduzione dei prezzi dell'energia elettrica.

La situazione è in continua evoluzione.

In Italia, è da attendersi nel corso dei prossimi anni una revisione e riforma del Mercato Elettrico.

In materia di sbilanciamenti si segnala che nell'arco del 2016 si sono susseguiti una serie di provvedimenti dell'AEEGSI, che hanno modificato più volte il quadro normativo in materia non solo ex post, ma anche retroattivamente, generando una grave incertezza normativa e instabilità nell'assetto regolatorio in cui agiscono gli operatori.

Per ciò che concerne gli sbilanciamenti futuri, l'ultima delibera in materia, pubblicata a fine dicembre 2016, prevede un sistema migliorativo di calcolo degli sbilanciamenti per gli impianti fotovoltaici, WtE e biomassa del Gruppo (assimilandolo al metodo di calcolo per gli eolici, che rimane invariato), ma delega a Terna la definizione, che dovrà entrare in vigore da maggio 2017 (ma con carattere comunque transitorio, fino al 2018), di una modalità di determinazione del segno dello sbilanciamento aggregato zonale basata sulle misure effettive, che potrebbe invece rivelarsi peggiorativa per tutti gli impianti del Gruppo³.

Negli altri paesi, i sistemi di incentivazione per i nuovi impianti, così come già avvenuto in Italia, si stanno spostando verso il meccanismo delle aste competitive rispetto a regimi incentivanti basati su un sistema di "Feed-in". In Francia ad esempio, con la pubblicazione dell'*Energy and Transaction Act* in data 18 agosto 2015, verrà prevista la graduale transizione dall'attuale regime incentivante (FiT) ad uno nuovo, chiamato "Premium" che comporta sostanzialmente il riconoscimento di un premio per il produttore rispetto al prezzo di mercato sulla base di un contratto con un *off-taker* obbligato: i dettagli sono meglio descritti nel quadro normativo. Nel Regno Unito, gli enti regolatori NGET (*National Grid Electricity Transmission*) e Ofgem (*Office of Gas and Electricity Markets*) hanno intrapreso un processo di consultazione ai fini della revisione dell'intero sistema tariffario e della determinazione dei cosiddetti *Embedded Benefits* (benefici derivanti dall'incorporazione degli impianti di generazione nella rete di distribuzione): i risultati ed eventuali aggiornamenti sono attesi nel corso del secondo trimestre 2017.

Il Gruppo opera una costante osservazione del mercato e delle evoluzioni attese in modo da essere in grado di minimizzare, per quanto possibile, gli impatti negativi connessi, valutando azioni specifiche quali l'evoluzione dei propri strumenti di gestione del *business* o la ricerca di accordi e partnership o la diversificazione geografica degli investimenti.

d) Rischi strategici

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore comportano sia una produzione caratterizzata da elevata variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti eolici e fotovoltaici (quali sole e vento), sia previsioni di produzione basate su serie storiche e stime probabilistiche. In particolare, la produzione di energia elettrica da fonte eolica e solare, che rappresenta un'elevata percentuale del *business* del Gruppo, essendo legata a fattori climatici "non programmabili" è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che rendono discontinua la produzione di energia. Eventuali condizioni clima-

³ Per maggiori informazioni si veda il paragrafo "Quadro Normativo"

tiche avverse e, in particolare, l'eventuale perdurare di una situazione di scarsa ventosità per gli impianti eolici e di scarso irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici anche rispetto alle misurazioni effettuate in fase di sviluppo (circa la disponibilità della fonte e le previsioni relative alle condizioni climatiche), potrebbero determinare la riduzione o l'interruzione delle attività degli impianti comportando una flessione dei volumi di energia elettrica prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo contiene tale rischio diversificando le zone geografiche di sviluppo del proprio parco impianti e monitorando l'andamento dei dati relativi alle serie storiche sia per gli impianti già operativi sia per l'identificazione dei siti di interesse. Il Gruppo aggiorna periodicamente le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici, tenendo conto sia della effettiva ventosità nei diversi siti sia del relativo funzionamento tecnico, registrati storicamente. Tale procedura è applicata a tutti gli impianti in esercizio da almeno cinque anni, mentre per quelli con anzianità inferiore la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità. Nel corso dei prossimi esercizi, altri impianti saranno assoggettati alla procedura di aggiornamento delle stime, in seguito alla maturazione del periodo di anzianità di cinque anni, mentre gli impianti già sottoposti ad aggiornamento delle stime, saranno oggetto di ulteriore ricalcolo basato su una serie storica che comprenderà un maggior numero di anni.

In tema di aggiornamento della tecnologia utilizzata per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si rileva come la tecnologia adottata sia in continua evoluzione e miglioramento, alla ricerca della maggiore efficienza. Il Gruppo non può assicurare che la tecnologia e i materiali utilizzati per il proprio parco impianti siano tali da permettere un funzionamento costantemente efficace ed efficiente nel tempo rispetto alle evoluzioni competitive e normative. In tale ambito, a mitigazione del rischio citato, il Gruppo presidia attivamente le innovazioni tecnologiche riguardanti il proprio settore di riferimento, valutando le tecnologie più appropriate in sede di sviluppo e rinnovamento del proprio parco impianti.

Alla luce delle conoscenze e delle competenze strumentali allo svolgimento delle attività del Gruppo, soprattutto con riferimento al modello di *business* che prevede lo sviluppo di nuove attività, sono inoltre da rilevare gli aspetti connessi alla gestione e sviluppo delle competenze professionali di maggior rilievo anche in seguito allo sviluppo del settore dei servizi. A presidio di tale potenziale aspetto di rischio, il Gruppo attua, tra l'altro, processi di identificazione dei talenti e inoltre ha completato il processo di analisi delle competenze distintive delle risorse "critiche" interne mirante a definire il piano di formazione per la copertura di eventuali *gap* di competenza e piani di successione per le stesse risorse: l'analisi in questione verrà aggiornata sia con riferimento all'evoluzione delle attività di *business* (unitamente alla crescita attesa in base alle linee guida del piano industriale illustrato al mercato in data 29 novembre in occasione del *Capital Market Day*) sia sulla base delle nuove esigenze organizzative. Con riferimento ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (*Key Managers*), alla data del 31 dicembre 2016, si è concluso, a livello di Gruppo, il piano di incentivazione (*Long Term Incentive Plan*) triennale per il periodo 2014-2016. Il nuovo piano di incentivazione per il triennio 2017-2019 sarà legato ad obiettivi di performance e verrà prevista, in linea con la prassi di mercato, anche che una parte sia erogata tramite l'assegnazione gratuita di azioni proprie, per un ammontare stimato pari a circa lo 0,5% del capitale sociale, includendo oltre all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA anche alcuni *managers*, presenti e futuri, del Gruppo.

e) Rischi operativi

Con riferimento agli impianti in esercizio, i rischi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato e alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà del Gruppo al fine di offrire la miglior disponibilità ed efficienza degli stessi parametrata alla durata utile dei singoli impianti. La gestione e la sicurezza del parco impianti del Gruppo Falck Renewables è effettuata nel rispetto dei vincoli imposti dalle relative autorizzazioni integrate ambientali e delle autorizzazioni di legge nei paesi dove opera il Gruppo, sotto il presidio della Struttura *HSE/Compliance*. Qualora la gestione degli impianti, la tecnologia e/o i materiali utilizzati non fossero più efficienti alcuni o tutti gli impianti di proprietà del Gruppo potrebbero subire una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotti con conseguenti effetti

negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo presidia attivamente tali potenziali fattispecie di rischio assicurando un presidio continuo sull'attività di *Operation* e *Maintenance* all'interno degli impianti in modo da garantire sia il completo rispetto delle normative applicabili sia la massima efficienza ed efficacia possibile nella fase di esercizio degli impianti.

f) Rischi relativi all'esito del referendum britannico sulla permanenza nell'Unione Europea ("Brexit")

Il Gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2016 è presente nel Regno Unito con undici impianti operativi (di cui uno in Inghilterra di 11,75 MW, nove in Scozia di complessivi 306,75 MW e uno in Galles di 58,5 MW) per una capacità installata totale, calcolata al 100%, di circa 377 MW (il 48% del totale della capacità installata dal Gruppo pari a 785 MW) e un impianto in costruzione in Scozia. La restante capacità installata è situata in Italia (343 MW), Francia (42MW) e Spagna (23 MW). Si ricorda inoltre che degli undici impianti operativi nel Regno Unito, sei impianti, per un totale di 273 MW, sono stati oggetto di cessione al 49% nel marzo 2014 a CII Holdco (quota di pertinenza 134 MW).

Data la presenza nel Regno Unito del Gruppo Falck Renewables si segnalano i potenziali rischi derivanti dall'esito del referendum tenutosi il 23 giugno 2016 nel quale la maggioranza dei votanti si è espressa a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ("Brexit").

L'impatto iniziale dell'esito referendario ha comportato una forte volatilità e riduzione dei prezzi dei titoli azionari europei e soprattutto italiani (fra cui anche l'azione Falck Renewables SpA), e una significativa svalutazione della sterlina contro le principali valute: nell'ultima parte dell'anno si è però assistito a un recupero dei prezzi dei mercati azionari europei (compresa l'azione Falck Renewables SpA) e a una rivalutazione parziale della sterlina grazie anche ad alcuni indicatori macroeconomici migliori rispetto alle attese iniziali degli economisti e della stessa Banca di Inghilterra.

E' bene evidenziare che tutti gli operatori sono d'accordo nell'affermare che, al momento, è impossibile ipotizzare quali saranno gli scenari geo-politici, economici, finanziari, fiscali e industriali, anche con riferimento al mercato elettrico britannico e alle politiche di sviluppo e incentivazione delle energie rinnovabili nel Regno Unito in seguito alla Brexit.

Come appreso nel corso delle prime settimane di gennaio il governo britannico intende invocare formalmente l'art. 50 del Trattato di Lisbona e chiedere l'uscita dall'Unione Europea: per avviare i negoziati il governo inoltre ha dovuto chiedere l'autorizzazione al Parlamento britannico.

Pur nell'ottica del reciproco interesse delle parti e in considerazione dell'elevata mole di attività, il processo di uscita sarà probabilmente lungo e forse non indolore e sarà in concomitanza delle elezioni in alcuni paesi dell'UE che potranno incidere su tale processo.

Non si può escludere quindi che possa accentuarsi, nei prossimi mesi, la volatilità dei mercati finanziari, dei tassi di interesse e del cambio della sterlina nonché che possano determinarsi politiche meno favorevoli verso il settore delle energie rinnovabili e un peggioramento delle condizioni di erogazione del credito, di cui al momento però non si ha alcuna evidenza, stanti i pronunciamenti a favore delle energie pulite da parte di alcuni esponenti governativi britannici e la liquidità del mercato dei finanziamenti.

Non si può escludere inoltre che gli effetti finanziari possano propagarsi anche nei confronti di altri stati membri della UE, soprattutto verso quei paesi che abbiano esposizioni debitorie governative accentuate o settori bancari con forti esposizioni o economie più deboli o elezioni parlamentari o presidenziali nel 2017 (in un clima non particolarmente favorevole per l'unione monetaria europea) e che possano comportare un rallentamento economico che, oltre a colpire il Regno Unito, possa estendersi agli altri paesi, con effetto sui cambi, sui tassi di interesse ma anche sui prezzi e sulle tariffe elettriche.

Più in particolare per il Gruppo Falck Renewables si segnala che:

- con riferimento agli impianti operativi, i flussi generati in sterline britanniche sono al servizio della porzione di debito denominato nella stessa divisa;
- con riferimento all'impianto in costruzione di Auchrobert, per la porzione di investimento denominata in euro (principalmente turbine) si era già proceduto da mesi alla sterilizzazione del rischio di cambio euro/sterlina a condizioni particolarmente favorevoli; gli investimenti sostenuti ad oggi, per la costruzione e finanziati dalla Capogruppo sono stati già protetti dal rischio di cambio; per gli investimenti ancora da effettuare per terminare la costruzione si procederà alla contestuale copertura al momento in cui i fondi saranno necessari ai progetti;
- con riferimento all'impianto di Auchrobert in Scozia, ancora da finanziare secondo lo schema del *project financing* non recourse non si evidenzia, al momento, nessuna particolare difficoltà nel reperimento dei finanziamenti, infatti si segnala che il gruppo, come precedentemente illustrato, ha sottoscritto un *project financing* per l'impianto di Assel Valley a dicembre 2016 a condizioni favorevoli. Comunque il Gruppo dispone di liquidità immediatamente utilizzabile e linee di credito bancarie *committed (Corporate Loan)* sufficienti, se necessario, a portare a termine la costruzione dell'impianto di Auchrobert;
- con riferimento alla posizione finanziaria netta consolidata (PFN) relativa agli impianti del Gruppo nel Regno Unito, al 31 dicembre 2016, è pari a circa 261 milioni di sterline, che al cambio di tale data è pari a 305 milioni di euro (cambio Euro/GBP=0,85618). La variazione del tasso di cambio rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro/GBP=0,73395) ha comportato un miglioramento della PFN pari a circa 33,4 milioni di euro considerando anche la variazione dell'ammontare avvenuta nel periodo per effetto dei nuovi *project financing* e rifinanziamenti. Si segnala che la PFN relativa alla presenza nel Regno Unito del Gruppo è pari al 54% della PFN consolidata di Gruppo al 31 dicembre 2016;
- con riferimento al conto economico, la svalutazione della sterlina ha comportato una riduzione dell'EBITDA rispetto al 2015 pari a 6,5 milioni di euro, tale effetto è stato contenuto in quanto il cambio medio del 2016 è stato pari a 0,8195 contro 0,7259 del 2015.

La società continuerà a monitorare gli indicatori di medio e lungo periodo e le decisioni che possano avere impatto sul mercato elettrico del Regno Unito, come pure l'evoluzione del cambio della sterlina che, nel caso di svalutazione porterebbe a un potenziale impatto positivo sull'indebitamento in sterline del Gruppo ma allo stesso tempo comporterebbe una variazione negativa degli indicatori economici, del patrimonio netto e dei flussi futuri netti di cassa degli *asset* in UK convertiti, anche per traslazione, in euro.

5.2.12 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Autorizzazione da parte dell'assemblea all'acquisto e disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli azionisti del 16 gennaio 2017 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie.

La Società potrà acquistare un massimo di 5.828.277 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti al 2% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie possedute dalla Società al 16 gennaio 2017 (n. 460.000, pari allo 0,1579% del capitale sociale), nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno finalizzate: i) alla costituzione di una provvista di titoli che possa essere impiegata per il compimento di eventuali operazioni societarie/ di finanza straordinaria/ strategiche, ii) al compimento di attività di sostegno della liquidità e stabilizzazione del titolo, facilitandone gli scambi e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni e iii) a futuri piani di incentivazione. A tale ultimo riguardo come anticipato al mercato in occasione della presentazione del Piano Industriale 2017-2021 il 29 novembre 2016, la Società intende sottoporre ai soci, in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio 2016, l'approvazione di un piano di incentivazione, in linea con la prassi di mercato, di

durata pluriennale e legato ad obiettivi di performance, rivolto alle risorse chiave del Gruppo da attuarsi in parte anche mediante assegnazione gratuita di azioni proprie per un ammontare di circa 0,5% del capitale sociale.

La Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al 16 luglio 2018 (i.e. diciotto mesi dall'assunzione della delibera di autorizzazione).

Al 9 marzo 2017 sono state acquistate 1.050.000 azioni corrispondenti al 0,3603% del capitale sociale. In totale le azioni possedute sono 1.510.000 corrispondenti al 0,5182% del capitale sociale e per un costo medio pari a 0,9524 euro per azione.

5.2.13 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità

I risultati del Gruppo nell'esercizio 2017 beneficeranno della produzione, per l'intero anno, degli impianti eolici di Spaldington, Assel Valley e Kingsburn, nel Regno Unito, per un totale di 59,25 MW e per nove mesi dell'impianto di Auchrobert (36 MW) la cui entrata in pieno esercizio è prevista entro la fine del primo trimestre 2017.

Il Piano industriale, presentato al mercato il 29 novembre 2016 a cui si rinvia per maggiori informazioni, prevede un forte impulso degli investimenti in nuovi impianti eolici e solari anche in nuovi mercati (Paesi Nordici, Nord Europa, USA) a partire dal 2017, i cui effetti in termini di capacità installata addizionale saranno evidenti sui risultati 2018 e 2019, pur mantenendo un costante monitoraggio dei parametri finanziari.

A febbraio 2017 è stata costituita la Falck Renewables North America Inc. nello stato del Delaware quale *start-up* delle attività negli Stati Uniti ed è in corso la valutazione di alcuni *dossier* di investimento nei nuovi mercati.

Grazie all'ottimo posizionamento del Gruppo, sia in termini di competenze sia in termini di risorse economiche e finanziarie, e alla sua capacità di reazione, vi sono tutte le condizioni interne per far fronte alle sfide future.

5.3 Andamento economico finanziario di Falck Renewables SpA

5.3.1 Dati di sintesi

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi di vendita	456	351
Costo del venduto		
Utile lordo industriale	456	351
Risultato operativo	(13.654)	(11.933)
Risultato netto	20.609	10.759
Capitale investito al netto dei fondi	226.492	248.337
Patrimonio netto	473.654	466.167
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	(247.162)	(217.830)
Investimenti	1.027	506
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 90	88
Azioni ordinarie	(n.) 291.413.891	291.413.891

5.3.2 Risultato e andamento della gestione

L'esercizio 2016 si chiude con un utile netto di 20.609 migliaia di euro, dopo aver effettuato ammortamenti per 339 migliaia di euro e iscritto proventi da consolidato fiscale per 4.288 migliaia di euro.

Il risultato netto è influenzato dai dividendi (30.786 migliaia di euro) che sono in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 per 12.578 migliaia di euro; incidono sul risultato le maggiori svalutazioni di partecipazioni al netto dei ripristini (1.328 migliaia di euro).

La posizione finanziaria presenta un saldo a credito di 247.162 migliaia di euro, rispetto a un saldo a credito al 31 dicembre 2015 di 217.830 migliaia di euro, per effetto principalmente dei dividendi incassati dalle controllate/collegate, pari a 48,4 milioni di euro, al netto della distribuzione dei dividendi ai propri azionisti pari a 13 milioni di euro e dei costi di gestione.

Si ricorda che in data 28 maggio 2015 Falck Renewables SpA ha rimborsato anticipatamente il finanziamento per un importo originario di 165 milioni di euro (*Corporate Loan*) e ha sottoscritto in data 12 giugno 2015 un nuovo contratto di finanziamento di 150 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2020. Alla data del 31 dicembre 2016 il nuovo *Corporate Loan* non è stato utilizzato e pertanto nessuna operazione di copertura del rischio di tasso è stata stipulata.

Inoltre la posizione finanziaria netta è comprensiva del *fair value* positivo dei derivati di copertura del rischio di cambio per 151 migliaia di euro.

5.3.3 Personale

Il personale in forza della Società si compone al 31 dicembre 2016 di 90 unità, di cui 27 dirigenti e 63 impiegati, con un incremento di 2 unità rispetto al 31 dicembre 2015.

5.3.4 Investimenti

Gli investimenti, che ammontano a 1.027 migliaia di euro, hanno riguardato le immobilizzazioni immateriali per l'acquisizione di software operativi per 1.005 migliaia di euro, mentre per le immobilizzazioni materiali si sono sostenuti investimenti per un totale di 22 migliaia di euro.

5.3.5 Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

A seguito della delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 che ha abrogato l'art. 79 del Regolamento Emittenti e della successiva delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012 che ha abrogato l'allegato 3C del medesimo Regolamento, le informazioni relative alle partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, *ex art.* 123 ter T.U.F.

5.3.6 Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate

Rapporti con la controllante Falck SpA

Falck Renewables SpA intrattiene con le proprie controllate e collegate rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati da normali condizioni di mercato.

Tali rapporti consentono l'acquisizione dei vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dalle convenienze determinate dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

In particolare i rapporti hanno riguardato alcune specifiche attività, i cui dettagli sono riportati nella nota integrativa, tra le quali:

- erogazione di finanziamenti e rilascio garanzie;
- erogazione di prestazioni professionali e di servizi;
- gestione di servizi comuni.

Rapporti con la controllante Falck SpA

Si evidenzia che la Società al 31 dicembre 2016 è posseduta direttamente e indirettamente al 61,77% da Falck SpA, la quale, a sua volta, è posseduta da Finmeria Srl al 65,96%, con cui non sono in essere rapporti di carattere economico-finanziario.

Falck Renewables SpA intrattiene con la propria controllante Falck SpA alcuni rapporti di erogazione di prestazioni professionali e di servizi e per la gestione di servizi comuni. E' inoltre in essere un contratto di utilizzo del marchio Falck.

Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale e l'IVA di Gruppo con la controllante Falck SpA.

Si segnala che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate in data 12 novembre 2010.

5.3.7 Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, 5° comma del codice civile si precisa che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Falck SpA. I rapporti intrattenuti con la controllante sono di natura commerciale, come si è sopra detto, e hanno inciso sul risultato di esercizio positivamente per 351 migliaia di euro come ricavi per prestazioni di servizi direzionali (340 migliaia di euro), per ribaltamento costi legali e assicurativi (11 migliaia di euro). Hanno inciso invece negativamente sul risultato d'esercizio gli addebiti effettuati da Falck SpA per 699 migliaia (comprensivo del conguaglio 2015) per l'utilizzo del marchio Falck.

Si attesta il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007, lettere a), b) e c), punto i) (così come richiesto all'articolo 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.).

5.3.8 Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 3, si informa che al 31 dicembre 2016 le azioni proprie in portafoglio ammontavano a n. 460.000, per un valore nominale pari a euro 460.000 e rappresentanti lo 0,1579% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico per complessivi euro 403.025,60 corrisponde a un valore medio per azione di euro 0,876.

L'Assemblea degli azionisti del 16 gennaio 2017 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie.

La Società potrà acquistare un massimo di 5.828.277 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti al 2% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie possedute dalla Società al 16 gennaio 2017 (n. 460.000, pari allo 0,1579% del capitale sociale), nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili.

Al 9 marzo 2017, sulla base del nuovo piano di acquisto di azioni proprie, approvato dall'Assemblea del 16 gennaio 2017 (si veda per maggiori dettagli il paragrafo "5.2.12 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"), sono state acquistate ulteriori 1.050.000 azioni corrispondenti al 0,3603% del capitale sociale. In totale le azioni possedute sono 1.510.000 corrispondenti allo 0,5182% del capitale sociale a un valore medio, per azione, di euro 0,9524.

Si dichiara inoltre che le imprese controllate, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possedevano al 31 dicembre 2016 azioni di Falck Renewables SpA.

5.3.9 Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio

In accordo a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 4, si informa che nel corso del 2016 la Società non ha acquistato azioni proprie e non ha effettuato alcuna alienazione.

5.3.10 Piani di stock option

Non sono attualmente in essere programmi di incentivazione per il personale attuati mediante piani di stock option.

Sarà sottoposta ai soci, in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio 2016, l'approvazione di un piano di incentivazione, in linea con la prassi di mercato, di durata pluriennale e legato ad obiettivi di performance, rivolto all'amministratore delegato e ad alcuni *managers* del Gruppo da attuarsi mediante assegnazione gratuita di azioni proprie già in portafoglio o da acquistare per un ammontare pari a circa lo 0,5% del capitale sociale

5.3.11 Corporate governance e codice di autodisciplina

Falck Renewables SpA aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana SpA come da ultimo modificato nel luglio 2015 con le raccomandazioni ivi contenute e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" contiene una descrizione generale del sistema di corporate governance adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La suddetta Relazione è soggetta agli stessi termini di pubblicità previsti per il bilancio di esercizio, ed è disponibile sul sito internet www.falckrenewables.eu.

5.3.12 Adesione al regime *opt-out*

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2013 la Società ha aderito al regime *opt-out* di cui agli artt. 70 comma 8 e 71 comma 1-bis del regolamento Emittenti, così come modificato dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimenti in natura, acquisizioni e cessioni.

5.3.13 Decreto Legislativo 231/01

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001, modulato sulle specificità proprie di Falck Renewables SpA e volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela di tutti i portatori di interessi della Società. L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, è formato da due componenti esterni, Giovanni Maria Garegnani, in qualità di Presidente, e Luca Troyer, ai quali si aggiunge un componente interno, Siro Tasca, responsabile della struttura di Internal Audit della Società.

5.3.14 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2016 della Vostra Società chiude con utile netto di euro 20.609.073,29.

Vi proponiamo di ripartire l'utile suddetto secondo le seguenti modalità:

(euro)

Alle 289.903.891 azioni ordinarie (*) euro 0,049	14.205.290,66
Utile da portare a nuovo	6.403.782,63
Totale risultato 2016	20.609.073,29

(*) al netto delle n.1.510.000 azioni proprie.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Enrico Falck

Milano, 9 marzo 2017

6

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

6.1 Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)	Note	31.12.2016		31.12.2015	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
Attività					
A Attività non correnti					
1	Immobilizzazioni immateriali	(1)	96.542		109.288
2	Immobilizzazioni materiali	(2)	957.644		973.151
3	Titoli e partecipazioni	(3)	28		
4	Partecipazioni contabilizzate a equity	(4)	20.456		20.919
5	Crediti finanziari a medio lungo termine	(5)	1.189		777
6	Crediti per imposte anticipate	(8)	25.907		26.097
7	Crediti diversi	(7)	1.823		19.797
Totale			1.103.589		1.150.029
B Attività correnti					
1	Rimanenze	(9)	4.518		4.868
2	Crediti commerciali	(6)	84.686	257	110.710
3	Crediti diversi	(7)	42.941	11.563	37.949
4	Crediti finanziari a breve termine	(5)	189		137
5	Titoli				
6	Cassa e disponibilità liquide	(10)	256.611		128.874
Totale			388.945		282.538
C Attività non correnti destinate alla vendita					
Totale attività			1.492.534		1.432.567
Passività					
D Patrimonio netto					
1	Capitale sociale		291.414		291.414
2	Riserve		152.515		175.783
3	Risultato a nuovo				
4	Risultato dell'esercizio		(3.935)		5.275
Totale patrimonio netto di Gruppo		(11)	439.994		472.472
5	Patrimonio netto dei terzi		35.865		46.499
Totale patrimonio netto		(11)	475.859		518.971
E Passività non correnti					
1	Debiti finanziari a medio lungo termine	(14)	753.169	2.997	685.485
2	Debiti commerciali	(15)	4.072		1.114
3	Debiti diversi	(16)	5.023		
4	Imposte differite	(8)	18.231		20.071
5	Fondi per rischi e oneri	(12)	65.815		43.270
6	TFR	(13)	3.892		3.767
Totale			850.202		753.707
F Passività correnti					
1	Debiti commerciali	(15)	62.237	62	45.154
2	Debiti diversi	(16)	37.184	11.328	40.348
3	Debiti finanziari a breve termine	(14)	66.776	3.952	74.153
4	Fondi per rischi e oneri	(12)	276		234
Totale			166.473		159.889
G Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita					
Totale passività			1.492.534		1.432.567

Per gli effetti delle operazioni significative non ricorrenti vedi pag. 141.

Per il dettaglio delle "parti correlate" vedi pag. 127.

6.2 Conto economico consolidato

(migliaia di euro)	Note	2016		2015	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
A Ricavi	(17)	249.622		270.740	
Costo del personale diretto	(18)	(11.423)		(11.118)	
Costi e spese diretti	(19)	(139.623)		(155.443)	
B Totale costo del venduto		(151.046)		(166.561)	
C Utile lordo industriale		98.576		104.179	
Altri proventi	(20)	7.107	576	6.209	1.301
Costi del personale di struttura	(18)	(15.537)		(14.152)	
Spese generali e amministrative	(21)	(30.502)	(700)	(29.923)	(1.635)
D Risultato operativo		59.644		66.313	
Proventi e oneri finanziari	(22)	(41.374)	(802)	(45.101)	(3.387)
Proventi e oneri da partecipazioni	(23)	(79)		151	
Proventi e oneri da partecipazioni a equity	(24)	1.160	1.160	2.433	2.433
E Risultato ante imposte		19.351		23.796	
Totale imposte sul reddito	(25)	(17.486)		(5.100)	
F Risultato netto		1.865		18.696	
G Risultato di pertinenza dei terzi		5.800		13.421	
H Risultato di pertinenza del Gruppo		(3.935)		5.275	
<i>Risultato di pertinenza del Gruppo per azione base e diluito (euro)</i>	(11)	<i>(0,014)</i>		<i>0,018</i>	

Per gli effetti delle operazioni significative non ricorrenti vedi pag. 141.

Per il dettaglio delle "parti correlate" vedi pag. 140.

6.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

		2016			2015		
<i>(migliaia di euro)</i>		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
A	Risultato dell'esercizio	19.351	(17.486)	1.865	23.796	(5.100)	18.696
	Altre componenti di conto economico complessivo						
	<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>						
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	(29.204)		(29.204)	10.596		10.596
	Adeguamento a <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita						
	Quote di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relative a società collegate e <i>joint venture</i> contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	175		175			
	Adeguamento a <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i> *	744	(1.171)	(427)	17.418	(5.704)	11.714
B	Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(28.285)	(1.171)	(29.456)	28.014	(5.704)	22.310
	<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>						
	Quote di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relative a società collegate e <i>joint venture</i> contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	(328)		(328)			
	Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(94)		(94)	93		93
C	Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(422)		(422)	93		93
B+C	Totale utili/(perdite) di conto economico complessivo	(28.707)	(1.171)	(29.878)	28.107	(5.704)	22.403
A+B+C	Totale utili/(perdite) complessivi	(9.356)	(18.657)	(28.013)	51.903	(10.804)	41.099
	Attribuibili a:						
	- Azionisti della Capogruppo			(19.216)			23.708
	- Interessi di minoranza			(8.797)			17.391

* comprensivo degli effetti del cambio aliquote fiscali

6.4 Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)	Note	2016		2015	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
Flusso di cassa dell'attività operativa					
Risultato netto del periodo		1.865		18.696	
<i>Aggiustamenti per:</i>					
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(19) - (21)	1.002		1.151	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(19) - (21)	63.945		64.797	
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni immateriali	(19) - (21)	937		908	
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni materiali	(19) - (21)	(1.210)		8.960	
Rettifiche di attività non correnti		23		619	
Accantonamento TFR	(18)	752		732	
Fair value di partecipazioni e altri titoli					
Proventi finanziari	(22)	(20.179)	(57)	(20.294)	(359)
Oneri finanziari	(22)	61.553	859	65.395	3.746
Dividendi					
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity	(24)	(1.160)	(1.160)	(2.433)	(2.433)
(Plusv.)/Minusvalenze da cessione di immobilizzaz. immateriali					
(Plusv.)/Minusvalenze da cessione di immobilizz. materiali				(45)	
(Plusv.)/Minusvalenze da cessione di partecipazioni					
(Proventi)/Oneri da partecipazioni	(23)	79		(151)	
Altre variazioni		3.313		(648)	
Imposte (conto economico)	(25)	17.486		5.100	
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		128.406		142.787	
Variazione delle rimanenze	(19)	350		178	
Variazione dei crediti verso clienti		25.893		6.817	
Variazione dei debiti verso fornitori		20.041		(5.461)	
Variazione altre attività/passività		11.228		(9.070)	
Variazione netta dei fondi rischi		7.160		6.419	
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(13)	(795)		(754)	
Flusso di cassa dell'attività operativa		192.283		140.916	
Interessi pagati		(58.181)	(804)	(62.608)	(3.746)
Imposte pagate/incassate		(13.565)		(10.823)	
Flusso di cassa netto dell'attività operativa (1)		120.537		67.485	
Flusso di cassa dell'attività di investimento					
Dividendi incassati		2.940	2.940	3.430	3.430
Vendita di immobilizzazioni materiali				175	
Vendita di immobilizzazioni immateriali					
Vendita di attività di investimento					
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(1.171)		(434)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(91.293)		(59.609)	
Acquisto di partecipazioni		(38)		(14)	
Vendita di partecipazioni				125	
Acquisto azioni proprie	(10)				
Variazione area di consolidamento					
Interessi incassati		17.934	57	21.388	135
Flusso netto dell'attività di investimento (2)		(71.628)		(34.939)	
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento					
Dividendi pagati		(15.162)	(10.169)	(21.927)	(15.049)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale al netto delle spese					
Variazione area di consolidamento					
Variazione netta dei crediti finanziari		(8)			
Finanziamenti concessi				(36)	
Accensione nuovi finanziamenti		186.787		1.337	
Rimborsi di finanziamenti		(88.091)	(27.308)	(90.643)	(22.973)
Cessione di partecipazioni al netto dei costi sostenuti					
Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)		83.526		(111.269)	
Incremento netto cassa e disponibilità liquide equivalenti (1+2+3)		132.435		(78.723)	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		128.874		207.606	
Differenze da conversione su disponibilità liquide		(4.698)		(9)	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	(9)	256.611		128.874	

6.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio
<i>(migliaia di euro)</i>						
Saldo al 31.12.2014	291.414	173.879	3.300	468.593	31.115	499.708
Destinazione risultato 2014		3.300	(3.300)			
Dividendi distribuiti		(18.039)		(18.039)	(3.888)	(21.927)
Altre componenti dell'utile complessivo						
rilevate a Patrimonio netto		18.433		18.433	3.970	22.403
Altri movimenti		(1.790)		(1.790)	1.881	91
Risultato al 31 dicembre 2015			5.275	5.275	13.421	18.696
Saldo al 31.12.2015	291.414	175.783	5.275	472.472	46.499	518.971
Destinazione risultato 2015		5.275	(5.275)			
Dividendi distribuiti		(13.093)		(13.093)	(2.069)	(15.162)
Altre componenti dell'utile complessivo						
rilevate a Patrimonio netto		(15.281)		(15.281)	(14.597)	(29.878)
Altri movimenti		(169)		(169)	232	63
Risultato al 31 dicembre 2016			(3.935)	(3.935)	5.800	1.865
Saldo al 31.12.2016	291.414	152.515	(3.935)	439.994	35.865	475.859

6.6 Note esplicative consolidato

6.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n.38/2005.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti delle società controllate, collegate e *joint venture* opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la società ha scelto di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- ***Stato Patrimoniale Consolidato***

Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione di Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in bilancio consolidato sulla base della loro classificazione come non correnti e correnti.

- ***Conto Economico Consolidato***

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo la suddivisione fra costi diretti e costi e spese generali.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- utile lordo industriale;
- risultato operativo;
- risultato ante imposte;
- risultato netto;
- risultato di pertinenza di terzi;
- risultato di pertinenza del Gruppo.

È stata fornita un'informativa per settori operativi attraverso i quali opera il Gruppo, in quanto le informazioni utilizzate dalla direzione nel valutare i risultati operativi e nei processi decisionali relativi alle singole unità di *business* coincidono con le informazioni economiche – patrimoniali dei singoli settori individuati.

- ***Prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo***

Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti separati, quindi viene presentato il prospetto, che partendo dal risultato economico, include anche i proventi e gli oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto.

- ***Rendiconto Finanziario Consolidato***

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa secondo il metodo indiretto così come indicato dai principi contabili internazionali.

- **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato**

Si riporta il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato del Gruppo Falck Renewables SpA è presentato in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2017, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di EY SpA in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 6 maggio 2011.

6.6.2 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 include i dati della Capogruppo Falck Renewables SpA e quelli delle società controllate.

Falck Renewables controlla un'altra società quando ha contemporaneamente la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata: in tal caso la società è consolidata integralmente linea per linea.

Sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società partecipate sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (*joint venture*) e quelle sulle quali esercita un'influenza notevole.

Il Gruppo Falck Renewables, al 31 dicembre 2016, si compone di 59 società, di cui 54 consolidate con il metodo dell'integrazione globale, 5 consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 sono elencate nei prospetti supplementari (al punto 7.1).

Nel corso del 2016 sono state liquidate Beaumont Wind Energy Limited, Ben Aketil 2 Wind Energy Limited, Dunbeath Wind Energy Limited, Kilbraur 2 Wind Energy Limited, Leadhills Wind Energy Limited, Ness Wind Energy Limited, Falck Renewables Italia Srl in liquidazione, FRI Energetica Srl in liquidazione e Vector Cuatro Canada INC.

Sempre nel corso del 2016 sono state acquisite le quote di minoranza delle controllate Auchrobert Wind Energy Ltd, Assel Valley Wind Energy Ltd, Ongarhill Wind Energy Ltd, Mochrum Fell Wind Energy Ltd, Spaldington Wind Energy Ltd e Kingsburn Wind Energy Ltd detenute ora al 100%.

Si segnala che, a seguito dell'acquisizione della partecipazione del 48% di AMIA, avvenuta il 17 dicembre 2015, Falck Renewables SpA detiene il controllo di Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione che è stata pertanto consolidata patrimonialmente e finanziariamente al 31 dicembre 2015, ma con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 1° gennaio 2016.

6.6.3 Principi e tecniche di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono quelle controllate dalla Capogruppo, anche attraverso quote di partecipazioni indirette.

Le società collegate e quelle sulle quali la Capogruppo esercita un controllo congiunto con altri soggetti

terzi vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo, che fanno riferimento agli IAS/IFRS.

I bilanci delle società controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data da cui comincia il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa.

Le partite di debito e credito e tutte le operazioni intercorse fra le società consolidate sono eliminate.

Gli utili derivanti da operazioni fra società consolidate, o valutate con il metodo del patrimonio netto e inclusi nell'attivo patrimoniale a fine periodo in quanto non ancora realizzati, vengono eliminati.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate è eliminato a fronte del patrimonio netto delle società partecipate comprensivo degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione. La differenza emergente è trattata come avviamento (o *goodwill*) e come tale contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3.

Le quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di soci terzi delle controllate consolidate sono esposte separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

Le differenze tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valori correnti alla data dell'acquisto delle controllate, ove possibile, vengono imputate a specifiche voci dell'attivo e del passivo delle società partecipate. Nel caso la differenza positiva rappresenti un maggior valore pagato a titolo di avviamento lo stesso viene contabilizzato tra le immobilizzazioni immateriali e sottoposto a *impairment* con periodicità almeno annuale. Nel caso in cui residuasse una differenza negativa, la stessa sarebbe imputata a Patrimonio Netto, nella Riserva di consolidamento.

Le percentuali di possesso, utilizzate per le società a consolidamento integrale, corrispondono a quelle civilistiche, considerando le quote di possesso indirette.

I dividendi ricevuti dalla Capogruppo e dalle società consolidate, a fronte di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, sono stornati dal conto economico consolidato.

Le voci di Stato Patrimoniale dei bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in euro applicando i cambi di fine periodo.

Le voci di Conto Economico dei bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in euro ai cambi medi dell'esercizio. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale.

Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	Valore medio 2016	31.12.2016	Valore medio 2015	31.12.2015
Lira Sterlina (GBP)	0,8195	0,85618	0,7259	0,73395
Dollaro Usa (USD)	1,1069	1,0541	1,1095	1,0887
Zloty Polonia (PLN)	4,3632	4,4103	4,1841	4,2639
Peso messicano (MXN)	20,6673	21,7719	17,6157	18,9145
Nuovo Lev bulgaro (BGN)	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Dollaro canadese (CAD)	1,4659	1,4188	1,4186	1,5116
Yen giapponese (JPY)	120,1967	123,4000	134,3140	131,0700

6.6.4 Principi contabili

Si precisa che la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili per quanto riguarda i dati dell'esercizio 2016 si basano sui principi IAS/IFRS in vigore alla data di bilancio e sulla loro attuale "interpretazione" così come risultante dai documenti emessi sino a ora dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio consolidato è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore di mercato" (*fair value*). Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura. Le attività non ricorrenti e le immobilizzazioni detenute per essere cedute sono iscritte al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

La redazione del bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2016.

Nuovi principi e modifiche entrati in vigore per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2016, come previsto dall'UE in sede di omologazione

Sebbene questi nuovi principi e modifiche si applichino per la prima volta nel 2016, non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede a un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o successivamente, pertanto è stata applicata per la prima volta nel 2016. Questa modifica

non è rilevante per il Gruppo, dato che nessuna delle entità che fanno parte del Gruppo ha dei piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1 febbraio 2015 e il Gruppo li ha applicati per la prima volta in questo bilancio consolidato. Includono:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso:

- una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni o attività di un'entità, o a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso gruppo;
- una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato;
- se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

Questa modifica non è rilevante per il Gruppo.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al *fair value* con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Questo è coerente con i principi applicati dal Gruppo. Conseguentemente questa modifica non ha avuto alcun impatto.

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

- un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal *management* nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari";
- è necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

Il Gruppo non ha applicato i criteri di aggregazione previsti dall'IFRS 8.12. Il Gruppo nei periodi precedenti ha presentato la riconciliazione delle attività e delle passività del settore con le attività e le passività totali e continua a presentarla nella Nota 6.6.7 in quanto la riconciliazione è fornita al più alto livello decisionale.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile e il valore contabile dell'attività. Il Gruppo non ha contabilizzato alcun aggiustamento da rivalutazione durante il periodo di riferimento.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso a un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo in quanto non riceve servizi di *management* da altre entità.

Modifiche all' IFRS 11: contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un *business*, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di ri-misurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente ed è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo in quanto nel periodo non vi sono state acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Immobilizzazioni immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un *business* (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41-Agricoltura: piante fruttifere

Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo in quanto non possiede piante fruttifere.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2012- 2014

Questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente. Includono:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informativa

(i) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (*servicing contract*) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base della *guidance* contenuta nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporti un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

IAS 19 Benefici per i dipendenti

La modifica chiarisce che il mercato attivo (*Market Depth*) delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospettivamente.

IAS 34 Bilanci intermedi

La modifica chiarisce che l'informativa richiesta può essere presentata sia nel bilancio intermedio che richiamata tramite rinvii tra il bilancio intermedio e la sezione della relazione finanziaria intermedia (ad esempio la relazione sulla gestione o il report sui rischi) in cui viene presentata. Le altre informazioni presentate nel bilancio intermedio devono essere disponibili per gli utilizzatori del bilancio alle stesse condizioni e negli stessi tempi del bilancio intermedio stesso. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul Gruppo.

Modifiche allo IAS 1 Iniziativa di informativa

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- il requisito della materialità nello IAS 1;
- il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate;
- che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio;
- che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e *joint-venture* contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo.

Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)

Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10 Bilancio Consolidato. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al *fair value*.

Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al *fair value*. Le modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture* permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al *fair value* applicata dalle collegate o *joint venture* di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate.

Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente e non hanno alcun impatto sul Gruppo in quanto questo non applica la *consolidation exemption*.

Si segnala infine che il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. In linea di massima, il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto a eccezione dell'applicazione dei requisiti previsti dall'IFRS 9 in tema di perdita di valore per cui sarà svolta in futuro un'analisi di maggior dettaglio per determinare gli effetti.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 e introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo prevede di applicare il nuovo *standard* dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Il Gruppo sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: *Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita a una collegata o da una *joint venture*. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un *business*, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore e una propria collegata o *joint venture*, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un *business*, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o *joint venture*. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

IAS 7 *Disclosure Initiative – Amendments to IAS 7*

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario fanno parte dell'Iniziativa sull'Informativa dello IASB e richiedono a un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente. L'applicazione delle modifiche comporterà per il Gruppo la necessità di fornire informativa aggiuntiva.

IAS 12 *Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses – Amendments to IAS 12*

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente. Il Gruppo non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

IFRS 2 *Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions - Amendments to IFRS 2*

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

IFRS 16 *Leases*

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misura-

zione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer) e i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) e un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatari e ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Il Gruppo sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del *goodwill*.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessezze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del

corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Valutazione del *fair value*

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, e le attività non finanziarie al *fair value* a ogni chiusura di bilancio. Nelle note esplicative sono riepilogati i *fair value* degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

(a) nel mercato principale dell'attività o passività; o

(b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzeranno nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;

Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) a ogni chiusura di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritte al costo inclusivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a una verifica di perdita di valore (*Impairment Test*). La verifica consiste nel confronto tra i flussi di cassa attesi dall'immobilizzazione e il valore netto contabile. La metodologia dei flussi di cassa operativi scontati si basa sulle proiezioni elaborate nei piani pluriennali, approvati dalla Direzione Aziendale.

I costi relativi all'acquisizione dei diritti derivanti da CIP 6/92 e altre concessioni sono ammortizzati secondo la durata delle relative convenzioni.

Gli avviamenti sono costituiti principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate, rettificato per tener conto sia di transazioni infragruppo significative sia dei *fair value* riferiti ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. L'avviamento che non deriva da differenze di consolidamento si riferisce al prezzo pagato da Vector Cuatro SLU a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda Langley avvenuto prima dell'acquisto da parte di Falck Renewables SpA. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di *impairment test* con cadenza almeno annuale, volta a individuare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units, C.G.U.*) che beneficiano degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Le *Cash Generating Unit* (CGU) sono definite dal Gruppo come il più piccolo gruppo, ragionevolmente identificabile, di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nell'ambito del *business* delle energie rinnovabili (Waste to Energy, biomasse, eolico, solare), proprio per la tipologia del *business*, che porta a individuare e perimetrare separatamente i singoli impianti in società progetto appositamente costituite e generalmente finanziate separatamente dalle altre, con indebitamento senza ricorso nei confronti dell'azionista, le CGU si identificano con le società progetto, proprietarie o esercenti gli impianti produttivi di energia rinnovabile.

Esse sono quindi autonome dalle altre con flussi finanziari propri e hanno un mercato attivo per il proprio prodotto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, a eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistessero vite utili differenti, a ciascun componente viene attribuita una propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (*Component Approach*). Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle rappresentative della durata della vita utile economico-tecnica dei cespiti.

I coefficienti applicati per le varie categorie sono qui di seguito riportati.

	%
Fabbricati	4 - 10
Impianti e macchinari	5 - 10
Attrezzature	7 - 15
Altri beni	6 - 20
Beni gratuitamente devolvibili	5 - 10

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono state calcolate in base ai mesi di effettivo utilizzo.

I costi di sviluppo sono capitalizzati e attribuiti ai cespiti, cui si riferiscono, solo dal momento in cui il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto è autorizzato. Fino ad allora sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un impianto o per la sua acquisizione sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto per essere impiegato nei processi produttivi.

L'ammortamento ha inizio in coincidenza con la data di accettazione provvisoria (o definizione equivalente) dell'impianto o di parti dello stesso in grado di produrre in modo continuativo secondo quanto inteso dal *management* della società. Contestualmente non sono più capitalizzati costi e oneri finanziari relativamente all'impianto o alle parti dello stesso accettati, che viceversa verranno registrati a conto economico.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività o di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* (valore equo), dedotti i costi di vendita.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Si segnala che la capitalizzazione del Gruppo in borsa al 31 dicembre 2016, pari a 269.121 migliaia di euro, è inferiore al valore contabile del patrimonio netto di Gruppo pari a 439.994 migliaia di euro. Si è proceduto quindi alla verifica dell'*impairment* del Gruppo Falck Renewables, che ha avuto esito positivo. Sono state anche predisposte delle *sensitivity* al variare del tasso WACC (+/-0,5%) e dei prezzi dell'energia elettrica (+/-10%): in tutti i casi l'esito è stato positivo.

Titoli e partecipazioni

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui lo stesso risulti indeterminabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore delle partecipazioni disponibili per la vendita vengono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico.

Le partecipazioni e i titoli detenuti per la negoziazione sono valutati al *fair value* con contropartita al conto economico.

Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipazioni abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Joint venture

Le compartecipazioni in *joint venture* sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, in ottemperanza all'IFRS 11.

Attività finanziarie

Classificazione

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente a ogni data di bilancio. Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

1. attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
2. attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*), e il loro *fair value* viene rilevato a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva e può essere fatta unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che il Gruppo ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere fatta sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali il Gruppo non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente. I finanziamenti e i crediti sono inclusi nella voce di bilancio crediti finanziari e crediti diversi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Questa è una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte.

Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione e il cui valore equo è registrato a conto economico (cat.1) e le attività finanziarie disponibili per la vendita (cat. 4) vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite relativi ad attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Gli utili o le perdite relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati a patrimonio netto vengono rilevati nel conto economico. A tal proposito il Gruppo ha identificato i parametri quantitativi che determinano un prolungato e significativo declino dei prezzi di mercato, in particolare con riferimento a una diminuzione significativa in termini di valore e a una diminuzione prolungata in termini temporali.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (DCF – analisi dei flussi di cassa scontati).

Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" (cat. 2) e i "finanziamenti e crediti" (cat. 3) sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio e successivamente vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico o nel momento in cui

l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il corrispettivo valore di mercato. Il metodo del costo utilizzato è il costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole probabilità, determinati mettendo in relazione il costo sostenuto con il costo totale previsto per il completamento dei contratti in caso di commesse pluriennali.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti, ove ne ricorrano i presupposti, vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine; in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale e al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Attività e passività cessate o destinate a essere cedute

Le attività cessate o destinate a essere cedute includono le attività (o gruppi di attività) in corso di dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità con gli IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate a essere cedute e passività correlate a attività destinate a essere cedute; e in una specifica voce del conto economico: utile (perdita) da attività cessate o destinate a essere cedute.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Tali fondi si suddividono in:

Fondo rischi cause in corso

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri per contenziosi in corso.

Fondo rischi partecipate

Il fondo viene stanziato a fronte di potenziali rischi di perdite durevoli di valore relative alle partecipazioni non consolidate.

Fondo valorizzazione ambientale

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel fondo in esame sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile, con contropartita incremento di valore del cespite cui si riferiscono. Tali importi iscritti nelle immobilizzazioni materiali sono assoggettati ad ammortamento solo per l'importo che eccede i proventi attesi derivanti dalla vendita dei materiali di recupero.

Inoltre, in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri, che invece transitano da conto economico, sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

Fondo rischi diversi

Tale fondo accoglie i futuri oneri, non rientranti nelle sopra menzionate casistiche, ragionevolmente quantificabili nell'ammontare, ma non certi nella loro manifestazione temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (*post employment benefits* del tipo "a benefici definiti") e altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentata dal valore attuale dell'obbligazione del Gruppo. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a patrimonio netto.

La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

In particolare in seguito alla Legge finanziaria del 27 dicembre 2006, n.296 si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate a un'entità separata. In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dai dipendenti.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento cambi sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie sono valutate al *fair value*, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. In seguito i finanziamenti sono misurati al costo ammortizzato. Gli oneri finanziari sono determinati con il metodo del tasso effettivo di interesse.

Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse.

Il Gruppo ha in essere dei contratti di *interest rate swap* (IRS) al fine di coprirsi dai rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse relativi ai *project financing*. Il Gruppo, ove possibile, applica su tali prodotti finanziari l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Si segnala che, per quanto riguarda i contratti derivati su tassi sottoscritti da Falck Renewables SpA, il *fair value* era stato adeguato al fine di tenere conto del rischio di controparte (DVA – *Debit Valuation Adjustment*) attraverso l'inserimento di un fattore di correzione nella curva di sconto.

Tale valutazione non è stata effettuata per i derivati sui tassi relativi ai *project financing* in quanto:

- il tasso di interesse applicato dalle banche finanziatrici tiene già conto del rischio intrinseco della società finanziata;
- in sede di effettuazione degli *impairment test*, le ipotesi di calcolo prevedono che i flussi di cassa futuri delle singole società consentano non solo di recuperare il valore dell'*asset* ma anche di rimborsare il debito residuo maggiorato del *fair value* del derivato associato.

Per quanto riguarda i derivati a copertura del rischio di cambio, la valutazione del rischio di controparte non è stata ritenuta necessaria in quanto non significativa per la scadenza a breve termine degli stessi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato a una attività, l'attività e il contributo sono rilevati per i loro valori nominali e il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi o istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Debiti tributari

I debiti per imposte sono registrati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio per ogni singola società, tenuto anche conto dei crediti d'imposta e delle perdite a nuovo utilizzate nel periodo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale.

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della Capogruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Operazioni in valuta

La valuta di presentazione del Gruppo è l'euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate sulla base dei cambi vigenti alla data di effettuazione delle transazioni. I crediti e i debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio. I relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Ricavi

I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita di beni e le prestazioni di servizi.

Vendita di beni

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

In tale voce sono compresi i corrispettivi per la cessione dei Certificati Verdi (in Italia) e dei ROCs (nel Regno Unito) che sono rilevati secondo il principio della competenza, in sede di chiusura dell'esercizio in cui ha luogo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e in proporzione alla produzione stessa. Per quanto riguarda i Certificati Verdi, in sede di redazione del bilancio d'esercizio, il Gruppo iscrive nell'attivo dello stato patrimoniale un credito con contropartita a conto economico la rilevazione dei relativi ricavi maturati per competenza.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi vengono rilevati al momento dell'esecuzione del servizio a cui si riferiscono o con riferimento allo stato di avanzamento.

Interessi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Altri proventi

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo e, nel rispetto dello IAS 1 attualmente in vigore, sono classificati nelle partite ordinarie e soggetti a evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Costi

I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

Imposte

Le imposte sul reddito vengono calcolate e accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le imposte differite attive vengono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato a ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o a parte di tale credito di essere

utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività e le passività fiscali differite vengono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività e sono classificate tra le attività e passività non correnti.

In seguito all'approvazione nel 2016 in Francia e nel Regno Unito della riduzione delle aliquote relative alle imposte dirette a partire dal 2017, il presente bilancio recepisce l'effetto di tali variazioni sulle imposte differite attive e passive.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto a eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'era-rio è incluso a bilancio tra gli altri crediti o debiti a seconda del saldo contabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

6.6.5 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo diversi dai derivati comprendono i finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha effettuato operazioni in derivati, principalmente *interest rate swap*. Lo scopo è sterilizzare il rischio di tasso di interesse delle operazioni del Gruppo e delle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di cambio, di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di cambio

L'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto in valuta estera e il momento di perfezionamento della relativa transazione (incasso/pagamento) viene definito rischio di transazione. Tale rischio impatta direttamente sul risultato economico ed è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.

L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse riguarda principalmente le obbligazioni a lungo termine assunte dal Gruppo, ricorrendo a un mix di interessi fissi e variabili. Per gestire questo mix in maniera efficiente, il Gruppo stipula contratti di *interest rate swap* (IRS), con i quali

concorda di scambiare, a specifici livelli, la differenza fra interessi a tasso fisso e interessi a tasso variabile calcolata riferendosi a un capitale nozionale predefinito. Gli IRS sono designati a coprire le obbligazioni sottostanti.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta quasi esclusivamente con clienti affidabili.

Il rischio di credito riguarda le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati e presenta un rischio massimo pari al valore contabile di questa attività. Il consolidamento del gruppo Vector Cuatro non ha modificato sostanzialmente il rischio di credito anzidetto.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti. Il Gruppo ha stipulato un contratto di finanziamento per un importo di 150.000 migliaia di euro in data 12 giugno 2015 avente scadenza il 30 giugno 2020, che ha lo scopo di soddisfare le esigenze di liquidità della Capogruppo ed essere utilizzato per erogare capitale e finanziamenti alle controllate.

Alla data del 31 dicembre 2016 il Gruppo non ha ancora utilizzato alcuna *tranche* del suddetto finanziamento.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2015, al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2016 sulla base del presente bilancio.

Inoltre alla data del 31 dicembre 2016 le disponibilità liquide, non legate ai *project financing*, sono pari a 135.506 migliaia di euro e sono depositate, a breve termine, su istituti bancari, dopo preventiva valutazione del rischio di controparte.

Le disponibilità liquide, relative alle società del Gruppo, finanziate secondo lo schema del *project financing*, sono principalmente costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari e devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing*. Per il Settore eolico tale disponibilità liquida ammonta a 116.147 migliaia di euro, mentre quella relativa ai progetti del Settore WtE, biomasse e fotovoltaico ammonta a 4.958 migliaia di euro. Il Gruppo valuta come accettabile il rischio di credito relativo a tali depositi.

6.6.6 Gestione del capitale

Gli obiettivi principali del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale.

Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i *covenant* previsti dagli accordi di debito.

Nell'esercizio non si sono verificate violazioni nei *covenant* legati ai contatti di finanziamento. Non sono inoltre stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

6.6.7 Informativa di settore

Vengono di seguito presentati i prospetti relativi ai dati economici e patrimoniali per settore di attività, ai fini dell'informativa prevista dai Principi IAS/IFRS.

I settori indicati rappresentano la struttura organizzativa e produttiva che il Gruppo Falck Renewables ha deciso di adottare.

I settori operativi e gli indicatori di *performance* sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società per prendere le decisioni strategiche.

(migliaia di euro)

Dati economici	WtE, biomasse, fotovoltaico		Eolico		Servizi		Holding		Eliminazione		Consolidato	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Ricavi	53.689	59.569	186.206	202.610	10.000	8.750	456	351	(729)	(540)	249.622	270.740
Costo del venduto	(43.842)	(59.113)	(98.568)	(99.734)	(9.221)	(8.331)			585	617	(151.046)	(166.561)
Utile lordo industriale	9.847	456	87.638	102.876	779	419	456	351	(144)	77	98.576	104.179
Altri proventi	418	2.052	5.051	917	1.152	692	6.857	8.284	(6.371)	(5.736)	7.107	6.209
Spese generali e amm.	(14.122)	(9.808)	(14.139)	(17.738)	(461)	(527)	(20.967)	(20.568)	3.650	4.566	(46.039)	(44.075)
Risultato operativo	(3.857)	(7.300)	78.550	86.055	1.470	584	(13.654)	(11.933)	(2.865)	(1.093)	59.644	66.313
Proventi e oneri finanziari	(3.619)	(4.920)	(43.608)	(46.508)	(125)	(96)	4.477	5.701	1.501	722	(41.374)	(45.101)
Proventi e oneri da part.	1.139	2.280	(79)	156	21	24	25.498	14.248	(25.498)	(14.124)	1.081	2.584
Risultato ante imposte	(6.337)	(9.940)	34.863	39.703	1.366	512	16.321	8.016	(26.862)	(14.495)	19.351	23.796
Imposte	5.072	4.345	(26.535)	(12.182)	(337)	(26)	4.288	2.743	26	20	(17.486)	(5.100)
Risultato netto	(1.265)	(5.595)	8.328	27.521	1.029	486	20.609	10.759	(26.836)	(14.475)	1.865	18.696
Risultato dei terzi	(407)	(155)	6.207	13.567						9	5.800	13.421
Risultato del Gruppo	(858)	(5.440)	2.121	13.954	1.029	486	20.609	10.759	(26.836)	(14.484)	(3.935)	5.275

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	WtE, biomasse, fotovoltaico		Eolico		Servizi		Holding		Eliminazione		Consolidato	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Immobilizz. immateriali	1.292	2.540	82.156	94.151	11.517	11.830	1.577	767			96.542	109.288
Immobilizz. materiali	89.925	92.755	868.097	880.410	743	885	362	484	(1.483)	(1.383)	957.644	973.151
Posizione finanz. netta	137.073	160.334	755.881	768.338	(1.586)	(326)	(247.162)	(217.830)	(82.250)	(80.666)	561.956	629.850
Investimenti	1.287	935	90.083	58.324	271	497	1.027	506	(204)	(220)	92.464	60.042

6.6.8 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2015	Acquisti	Capital. e ricas.	Effetto cambio	Variaz. area cons.	Vendite	Altri movimenti	Svaluta- zioni	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2016
1.1 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	590		137				(1)		(194)	532
1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.559			(1)			(10)	(937)	(315)	1.296
1.3 Avviamento	100.004			(11.980)		(10)				88.014
1.4 Altre immobilizzazioni	5.958	166					24		(493)	5.655
1.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	177	1.005	(137)							1.045
Totale	109.288	1.171		(11.981)		(10)	13	(937)	(1.002)	96.542

La voce *Avviamento* è costituita principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate.

A partire dal 1° gennaio 2005, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore.

L'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore. Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate in:

- Actelios Solar SpA (impianti fotovoltaici in Sicilia)
- Assel Valley Wind Energy Ltd (impianto eolico di Assel Valley)
- Auchrobert Wind Energy Ltd (impianto eolico di Auchrobert)
- Ben Aketil Wind Energy Ltd (impianto eolico di Ben Aketil)
- Boyndie Wind Energy Ltd (impianto eolico di Boyndie)
- Cambrian Wind Energy Ltd (impianto eolico di Cefn Croes)
- Earlsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Earlsburn)
- Ecosesto SpA (impianto ibrido di Rende)
- Ecosesto SpA (impianto fotovoltaico di Rende)
- Eolica Cabezo San Roque Sau (impianto eolico di Cabezo)
- Eolica Petralia Srl (impianto eolico di Petralia Sottana)
- Eolica Sud Srl (impianto eolico di San Sostene)
- Eolo 3W Minervino Murge Srl (impianto eolico di Minervino Murge)
- Esposito Servizi Ecologici Srl (impianti di smaltimento rifiuti di Gorle)
- Esquennois Energie Sas (impianto eolico di Oise)
- Falck Renewables Wind Ltd (Capogruppo impianti eolici)
- Frullo Energia Ambiente Srl (impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia)

- Geopower Sardegna Srl (impianto eolico di Buddusò-Alà dei Sardi)
- Gruppo Vector Cuatro (servizi)
- Kilbraur Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kilbraur)
- Kingsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kingsburn)
- Millennium Wind Energy Ltd (impianto eolico di Millennium)
- Nutberry Wind Energy Ltd (impianto eolico di Nutberry)
- Parc Eolien du Fouy Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Parc Eolien des Cretes Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Prima Srl (impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda)
- Solar Mesagne Srl (impianti fotovoltaici di Mesagne)
- Spaldington Airfield Wind Energy Ltd (impianto eolico di Spaldington)
- Ty Ru Sas (impianto eolico di Plouigneau)
- West Browncastle Wind Energy Ltd (impianto eolico di West Browncastle)

Non risultano imputati oneri finanziari nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni immateriali.

Gli avviamenti al 31 dicembre 2016 risultano dalla tabella seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	Valore contabile al 31.12.2016
Geopower Sardegna Srl	16.695
Cambrian Wind Energy Ltd	12.967
Falck Renewables Wind Ltd	10.222
Ben Aketil Wind Energy Ltd	10.216
Earlsburn Wind Energy Ltd	10.061
Millennium Wind Energy Ltd	9.751
Vector Cuatro SLU	5.861
Boyndie Wind Energy Ltd	4.270
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.882
Eolica Sud Srl	2.023
Eolo 3W Minervino Murge Srl	1.796
SE Ty Ru SAS	270
Totale	88.014

La voce acquisti si riferisce principalmente alle spese sostenute per l'acquisizione di licenze software, da parte della Capogruppo Falck Renewables SpA per 1.005 migliaia di euro, da parte di Vector Cuatro Slu per 165 migliaia di euro e da parte di Falck Energies Renouvelables Sas per 1 migliaio di euro.

La voce svalutazioni si riferisce alle concessioni della società Esposito Servizi Ecologici Srl a seguito dell'*impairment* (si veda il paragrafo successivo denominato: "*Impairment test*").

Impairment test

Al 31 dicembre 2016 si è svolta una verifica (*impairment test*) su eventuali riduzioni di valore degli avviamenti, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali relativi alle C.G.U., seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36. In particolare, l'ammontare recuperabile dalle singole unità generatrici di flussi di cassa (normalmente coincidenti con ogni singolo progetto/impianto avviato) è stato determi-

nato sulla base di un piano di flussi di cassa operativi e attualizzati a un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito nel complesso aziendale oggetto di valutazione (*weighted average cost of capital*, WACC), al netto delle imposte e determinato in funzione della vita attesa dei diversi impianti. Data la particolare tipologia di *business* è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi sulla base della durata residua dei diversi progetti (generalmente 20 anni dall'avvio della produzione), ipotizzando, prudenzialmente, per tutti gli impianti industriali, un valore terminale nullo. Le proiezioni dei flussi di cassa si basano sulle seguenti ipotesi:

- produzione attesa dei parchi eolici / fotovoltaici sulla base di valutazioni di producibilità effettuate;
- prezzi di vendita, durante l'orizzonte temporale della vita attesa degli impianti, estrapolati da proiezioni di mercato, elaborate con il supporto di un *provider* esterno internazionalmente riconosciuto come specializzato nel settore dell'energia, relative alla curva dei prezzi dell'energia e degli incentivi previsti nei vari paesi dove il Gruppo opera, tenendo conto delle prescrizioni normative previste per il settore e delle condizioni di mercato;
- prezzi dei conferimenti dei rifiuti e dei costi di acquisto di biomasse sulla base di stime del *management* tenendo conto dei più recenti andamenti di mercato;
- costi operativi determinati, ove applicabile, sulla base dei contratti in essere, e negli altri casi sulla base delle stime del *management* tenendo conto dell'evoluzione dello specifico mercato di riferimento.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. tasso di sconto) è stato determinato con riferimento al costo medio ponderato del capitale, utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio (*risk free rate*) è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato del paese di riferimento con durata in linea con la vita residua dell'impianto⁴. Il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati calcolati sulla base delle condizioni di mercato e dell'analisi di un gruppo di imprese, comparabili, operanti nei medesimi settori in cui opera il Gruppo.

Di seguito si indica il dettaglio dei tassi WACC utilizzati per le diverse C.G.U.:

Waste to Energy e biomasse Italia:	da 4,6% a 5,5%
Eolico Regno Unito:	da 4,0% a 4,6%
Eolico Italia:	da 4,1% a 4,3%
Eolico Spagna:	3,4%
Servizi Spagna:	6,0%
Eolico Francia:	da 3,4% a 3,5%
Fotovoltaico Italia:	da 4,1% a 4,6%

Di seguito sono indicati i principali fattori che, singolarmente o in forma aggregata, hanno influenzato le valutazioni e che hanno caratterizzato gli *impairment test*, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, sia per quanto riguarda le partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto che sono trattate nei paragrafi successivi ma che fanno riferimento agli stessi fattori. Tali fattori hanno avuto effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive e del sistema incentivante delle C.G.U. e in alcuni casi i fattori negativi sono stati pienamente assorbiti dalle C.G.U. più performanti, senza necessità di operare alcuna svalutazione.

⁴ Per esempio nel caso dell'Eolico Spagna la vita residua è solo di sette anni essendo stato il primo impianto a entrare in servizio nel 2004

Fattori generali

- rispetto alle precedenti previsioni del Gruppo, i prezzi dell'energia elettrica attesi, nei vari paesi dove il Gruppo opera, considerati per l'intero periodo di vita attesa degli impianti, hanno generalmente subito delle riduzioni lungo il profilo dell'orizzonte temporale; alcune di queste variazioni sono state in parte mitigate dai meccanismi dei sistemi incentivanti (Italia e Francia) soprattutto tenendo conto della nuova formulazione indicata dalla Delibera 29/2016/R/EFR. La modifica introdotta nel corso del 2016 nel meccanismo di calcolo degli incentivi relativi a impianti alimentati a biomasse ha comportato viceversa un incremento complessivo della tariffa per questa tipologia di impianti in Italia;
- in relazione al Regno Unito, si ricorda che il *Finance Act 2015* aveva approvato una progressiva riduzione delle aliquote fiscali da applicare (*Corporate Tax Rate*) per gli esercizi futuri sino a giungere all'aliquota del 18% da applicarsi a decorrere dal periodo d'imposta 2020. Il *Finance Act 2016* ha successivamente approvato un'ulteriore riduzione dell'aliquota fiscale da applicarsi a decorrere dal 2020 (e ragionevolmente per gli esercizi successivi) portandola al 17%;
- la legge finanziaria francese 2017 emanata in data 29 dicembre 2016 ha introdotto una riduzione dell'aliquota fiscale progressiva per fasce di reddito imponibile portando l'attuale 33,33%, al 28% - a talune condizioni - già a decorrere dal 2017; la riduzione dell'aliquota per le società del Gruppo avverrà dal 2018;
- i tassi WACC utilizzati per scontare i flussi di cassa si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente in seguito alla significativa diminuzione del rendimento dei titoli di stato a lungo termine (alla base della componente risk free del WACC stesso) e dei tassi di interesse applicati al debito bancario.

Fattori relativi al Settore WtE, biomasse e Fotovoltaico

- Con riferimento a Ecosesto SpA (impianto ibrido di Rende) si è proceduto all'usuale aggiornamento di tutti i fattori di produzione rilevanti ai fini della determinazione dei flussi futuri. Come già accennato in precedenza si evidenzia che nel corso del 2016 la normativa relativa alla determinazione degli incentivi per gli impianti a biomasse è stata positivamente modificata a decorrere dal secondo semestre 2016. La tariffa media, calcolata sulla residua vita utile dell'impianto, è risultata superiore di circa l'8% rispetto a quella utilizzata lo scorso anno. Le dinamiche sopra esposte hanno comportato quindi un parziale ripristino di valore della relativa CGU pari a circa Euro 2,5 milioni;
- Con riferimento a Esposito Servizi Ecologici, il *management* ha ritenuto opportuno, tenuto conto dell'andamento del 2016, sulla base di valutazioni sia commerciali relative al mercato di riferimento sia tecniche di impianto, formulare ipotesi di crescita di volumi e prezzi inferiori rispetto a quelle utilizzate nello scorso esercizio e contestualmente incrementare gli investimenti di mantenimento/ammodernamento dell'impianto. Per effetto di tali fattori si evidenzia una svalutazione pari a Euro 0,9 milioni;
- Con riferimento a Prima, la riduzione dei prezzi dell'energia elettrica (-15%) e dei prezzi di conferimento (-2%) rispetto a quanto previsto precedentemente, nonché la necessità di effettuare ulteriori investimenti, hanno comportato una svalutazione di Euro 1,3 milioni.

Fattori relativi al Settore Eolico

- come già effettuato nel 2015, la società ha provveduto anche nel 2016 ad aggiornare le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici tenendo conto della effettiva ventosità registrata storicamente nei diversi siti. Tale aggiornamento è stato effettuato su tutti gli impianti in esercizio da almeno cinque anni ai fini di avere dati statistici validi, mentre, per quelli con anzianità inferiore, la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità, tenuto conto della disponibilità per ogni singolo impianto.

Sulla base di quanto sopra esposto la verifica ha portato a un ripristino di valore per le immobilizzazioni materiali di Ecosesto SpA per 2.495 migliaia di euro. Sono state viceversa svalutate le immobilizzazioni materiali di Prima Srl per 1.285 migliaia di euro e le concessioni di Esposito SpA per 937 migliaia di euro.

Impairment test: analisi di sensitività

Come evidenziato, l'*impairment test* si basa sulle stime relative alla produzione, ai prezzi dell'energia elettrica e agli altri componenti dei ricavi/costi predisposti sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Poiché ogni stima è soggetta a incertezza, è stata predisposta un'analisi di sensitività (*sensitivity*) sul valore recuperabile delle diverse CGU.

In relazione alla volatilità del prezzo dell'energia elettrica, che costituisce oramai una caratteristica degli ultimi anni, sono state effettuate le seguenti *sensitivities* rispetto al "caso base": prezzi dell'energia elettrica inferiori del 10% e incremento del tasso di attualizzazione dello 0,5% e prezzi dell'energia elettrica superiori del 10% con tasso di attualizzazione inferiore dello 0,5%.

Sono qui sotto rappresentati, rispetto al caso base, gli scenari sopra descritti in cui si combinano congiuntamente sia la *sensitivity* di natura finanziaria sia quella di natura operativa/industriale:

VARIAZIONI VS CASO BASE (€/milioni)	Caso base	Prezzi energia elettrica - 10%; Tasso di sconto + 0,5%	Prezzi energia elettrica + 10%; Tasso di sconto - 0,5%
Ripristini/(Sval.ni) Nette	0,3	(4,2)	4,8

Si segnala che con riferimento alla *sensitivity* più penalizzante, la svalutazione delle CGU, al netto del ripristino, già oggetto di *impairment* sarebbe pari a circa 4,1 milioni di euro. In tale scenario si genererebbe inoltre una svalutazione della CGU Solar Mesagne pari a circa 0,1 milioni di euro.

Gli amministratori, dopo aver verificato gli scenari, tenuto conto delle variabili con cui è stato costruito il Caso Base, ritengono adeguate le valutazioni fatte in termini di *impairment test* con riferimento al Caso Base e le svalutazioni/ripristini, anche alla luce dei primi segnali positivi che si stanno manifestando sulla crescita dei prezzi dell'energia elettrica a livello europeo, che da esso sono scaturite e confermano che monitoreranno l'andamento delle citate variabili, per eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio.

Impairment test del gruppo Vector Cuatro

Si ricorda che Vector Cuatro è stata acquisita nel settembre del 2014.

L'attività di integrazione di Vector Cuatro è proseguita per tutto l'esercizio 2016 e ha permesso da un lato a Vector Cuatro di accrescere le conoscenze nell'ambito eolico e dall'altro la stessa Vector Cuatro ha svolto anche servizi a favore della Capogruppo nell'ambito delle attività di sviluppo mettendo a disposizione il proprio *know-how* e le proprie relazioni con i principali investitori in *asset* rinnovabili.

Come per le altre CGU, anche per Vector Cuatro si è provveduto a sottoporre a valutazione sia lo specifico *asset* del portafoglio contratti pluriennali sia l'avviamento residuale allocato.

L'ammontare recuperabile è stato determinato sulla base di un piano di flussi di cassa operativi espliciti per il periodo 2017-2021 e di un *terminal value*. Il tasso di attualizzazione è stato pari al 6% determinato tenendo conto di un campione di società comparabili operanti nello specifico settore servizi.

Per i flussi successivi al 2021 il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua sulla base di un flusso di cassa normalizzato pari all'Ebitda medio realizzato negli ultimi tre esercizi (2014-2016), a cui è stato applicato un tasso di crescita (g) pari a zero.

L'impairment test così condotto nell'ambito del presente bilancio ha dato esito positivo circa la recuperabilità del valore dell'acquisizione e, quindi, dell'avviamento relativo al gruppo Vector Cuatro. Anche le sensitivity finanziarie condotte, sulla base di diverse ipotesi di crescita lungo l'orizzonte 2017-2021, non hanno generato potenziali svalutazioni.

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2015	Acquisti	Capital. e ricas.	Effetto cambio	Vendite e decre- menti	Altri movimenti	(Svaluta- zioni) Rivaluta- zioni	Acc.ti f.do rischi per rett. attività	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2016
Valori lordi										
2.1 Terreni	8.829			(55)				(23)		8.751
2.2 Fabbricati	1.828			(18)						1.810
2.3 Impianti e macchinari	1.203.000	4.326	105.373	(73.125)		15.418	2.495			1.257.487
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	2.878		33		(16)					2.895
2.5 Altri beni	5.368	150	13	(52)	(357)	2				5.124
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	90.595		2.888				(1.285)			92.198
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	83.997	86.817	(108.307)	(11.718)		1.007				51.796
Totale valori lordi	1.396.495	91.293		(84.968)	(373)	16.427	1.210	(23)		1.420.061
Fondi ammortamento										
2.1 Terreni										
2.2 Fabbricati	(924)							(56)		(980)
2.3 Impianti e macchinari	(355.233)			24.169		317		(59.086)		(389.833)
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	(2.146)					15		(303)		(2.434)
2.5 Altri beni	(3.846)			45	339	(13)		(422)		(3.897)
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	(61.195)							(4.078)		(65.273)
Totale fondi ammortamento	(423.344)			24.214	354	304		(63.945)		(462.417)
Valori netti										
2.1 Terreni	8.829			(55)				(23)		8.751
2.2 Fabbricati	904			(18)				(56)		830
2.3 Impianti e macchinari	847.767	4.326	105.373	(48.956)		15.735	2.495	(59.086)		867.654
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	732		33		(1)			(303)		461
2.5 Altri beni	1.522	150	13	(7)	(18)	(11)		(422)		1.227
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	29.400		2.888				(1.285)	(4.078)		26.925
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	83.997	86.817	(108.307)	(11.718)		1.007				51.796
Totale immobilizzazioni materiali nette	973.151	91.293		(60.754)	(19)	16.731	1.210	(23)	(63.945)	957.644

Acquisti - La voce acquisti si riferisce a:

(migliaia di euro)

Parco eolico Auchrobert	38.367
Parco eolico Assel Valley	26.208
Parco eolico Kingsburn	12.873
Parco eolico Spaldington	7.774
Parco eolico Eolo 3W	2.723
Parco eolico West Browncastle	1.495
Impianto WtE Prima	1.119
Altri minori settore Eolico	438
Altri minori settore WtE, Biomasse e fotovoltaico	168
Altri minori settore Servizi	106
Altri minori Capogruppo	22
Totale	91.293

Con riferimento all'*impairment test* relativo alle immobilizzazioni materiali, si rinvia a quanto illustrato al precedente punto.

Gli oneri finanziari imputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni materiali ammontano a 35 migliaia di euro e sono da attribuire totalmente ai parchi eolici in costruzione. Si segnala che le immobilizzazioni esistenti al 31 dicembre 2016 non includono né importi di rivalutazioni effettuate ai sensi di leggi nazionali di rivalutazione monetaria né importi di rivalutazione economica.

3 Titoli e partecipazioni

Trattasi della partecipazione del 1,89% nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA. Nel corso del 2016 la società Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA ha iniziato la sua operatività di gestione del Fondo in base al piano di sviluppo approvato dal Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli sull'impegno totale si rimanda al paragrafo "Impegni e rischi".

4 Partecipazioni contabilizzate a equity

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2015	Rivalutaz. (Svalutaz.)	Adeguam. fair value a PN	Dividendi	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2016
Frullo Energia Ambiente Srl	20.879	1.139	(153)	(1.470)		20.395
Parque Eolico La Carracha SI						
Parque Eolico Plana de Jarreta SI						
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE						
Vector Cuatro Servicios SL	40	21				61
Totale	20.919	1.160	(153)	(1.470)		20.456

Trattasi delle partecipazioni in Frullo Energia Ambiente Srl al 49%, Parque Eolico La Carracha SI e Parque Eolico Plana de Jarreta SI possedute entrambe al 26%, ognuna delle quali possiede il 50% del capitale di Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE e, dal settembre 2014, Vector Cuatro Servicios SL, posseduta al 50%.

Le partecipazioni in Parque Eolico La Carracha SI e Parque Eolico Plana de Jarreta SI sono state completamente svalutate. La verifica circa la recuperabilità del valore della partecipazione in Frullo Energia Ambiente Srl, secondo lo IAS 36, ha dato esito positivo.

Per il dettaglio dei dati patrimoniali ed economici relativi alle società controllate con partecipazioni di minoranza significative (in ottemperanza all'IFRS 12), si rimanda al capitolo "9. Prospetti supplementari di Falck Renewables SpA".

5 Crediti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2016 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	29		29	793	777	16	(764)	(777)	13
Verso imprese collegate				5		5	(5)		(5)
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo Falck									
Strumenti finanziari derivati	1.349	1.189	160	116		116	1.233	1.189	44
Totale	1.378	1.189	189	914	777	137	464	412	52

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari che è pari a 1.445 migliaia di euro.

Nei crediti finanziari non correnti verso terzi è compreso il finanziamento verso Verus Energy Oak pari a 768 migliaia di euro totalmente svalutato negli anni precedenti.

Nella voce crediti finanziari verso collegate sono compresi i crediti finanziari nei confronti di Parque Eolico La Carracha SI per 231 migliaia di euro e di Parque Eolico Plana de Jarreta SI per 446 migliaia di euro, che sono stati totalmente svalutati negli anni precedenti.

A fronte di una copertura dal rischio tasso d'interesse sui finanziamenti in *Project financing* di Spaldington Airfield Wind Energy Ltd e Kingsburn Wind Energy Ltd, sono stati attivati nel 2016 *interest rate swap* di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2016 è positivo per 1.189 migliaia di euro.

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti in valuta della Capogruppo e sugli investimenti di Assel Valley Wind Energy Ltd, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2016 è positivo per 160 migliaia di euro (116 migliaia di euro nel 2015).

6 Crediti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2016 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	84.456		84.456	110.364		110.364	(25.908)		(25.908)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	81		81	81		81			
Verso controllanti	129		129	222		222	(93)		(93)
Verso imprese del Gruppo Falck	20		20	43		43	(23)		(23)
Totale	84.686		84.686	110.710		110.710	(26.024)		(26.024)

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti è così ripartita per paese:

- Italia	53.424 migliaia di euro
- Gran Bretagna	24.540 migliaia di euro
- Svizzera	1.927 migliaia di euro
- Danimarca	1.611 migliaia di euro
- Francia	1.473 migliaia di euro
- Giappone	573 migliaia di euro
- Spagna	341 migliaia di euro
- Messico	213 migliaia di euro
- Stati Uniti	105 migliaia di euro
- Altro America	197 migliaia di euro
- Altro Europa	52 migliaia di euro

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo che, al 31 dicembre 2016, ammonta a 781 migliaia di euro.

Si rileva che il valore complessivo dei crediti commerciali verso terzi, pari a 84.456 migliaia di euro, al 31 dicembre 2016 risulta composto da 70.781 migliaia di euro a scadere e da 11.542 migliaia di euro scaduti da

non oltre un mese e da 2.133 migliaia di euro scaduti da oltre un mese.

La diminuzione dei crediti verso clienti è dovuta (i) alla diminuzione dei ricavi, (ii) alla svalutazione della sterlina rispetto all'euro, (iii) ad anticipi sugli incassi degli incentivi del Settore WtE ed Eolico.

7 Crediti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2016 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	3.148	269	2.879	11.495	10.702	793	(8.347)	(10.433)	2.086
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	1.470		1.470	2.940		2.940	(1.470)		(1.470)
Verso controllanti	10.093		10.093	7.170		7.170	2.923		2.923
Verso imprese del Gruppo Falck									
Anticipi	556		556	2.857		2.857	(2.301)		(2.301)
Crediti tributari	21.592		21.592	24.420	7.339	17.081	(2.828)	(7.339)	4.511
Depositi cauzionali	1.396	1.326	70	1.538	1.473	65	(142)	(147)	5
Ratei e risconti attivi	6.509	228	6.281	7.326	283	7.043	(817)	(55)	(762)
Totale	44.764	1.823	42.941	57.746	19.797	37.949	(12.982)	(17.974)	4.992

I crediti diversi sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo che, al 31 dicembre 2016, ammonta a 7.080 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione, nel corso dell'anno, si è incrementato per 3.182 migliaia di euro per contenziosi tributari su crediti IVA di Tifeo e Platani e si è decrementato per 1.008 per una riclassifica a Fondi per rischi e oneri in relazione a contenziosi tributari di Pea.

I crediti diversi verso terzi sono essenzialmente costituiti per 1.845 migliaia di euro (classificati tra i correnti dal 2016) dal residuo credito tra quanto versato da Eolica Sud Srl in pendenza di giudizio (10.432 migliaia di euro) e quanto dovuto a seguito dell'accordo conciliativo ex art. 48, D. Lgs. 546/1992 con l'Agenzia delle Entrate di Catanzaro come già descritto a pag. 63.

La voce verso controllanti si riferisce principalmente ai crediti vantati verso Falck SpA per proventi da consolidato fiscale e per la cessione dei crediti IVA ai fine della liquidazione IVA di Gruppo.

La voce verso imprese collegate si riferisce principalmente ai dividendi pregressi deliberati dall'assemblea di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati, per 1.470 migliaia di euro.

Nella voce verso imprese del Gruppo Falck è compreso un credito nei confronti di Sesto Siderservizi per 1.636 migliaia di euro che è stato totalmente svalutato.

I crediti tributari correnti si riferiscono principalmente al credito IVA derivante dagli investimenti effettuati dalle società del Gruppo e richiesto a rimborso. A seguito dell'accordo conciliativo ex art. 48, D. Lgs. 546/1992 tra Eolica Sud Srl e l'Agenzia delle Entrate di Catanzaro la Società otterrà presumibilmente, entro un anno, lo sblocco del pagamento degli importi relativi all'IVA chiesta a rimborso negli esercizi precedenti per circa 7,5 milioni di euro e pertanto classificati dal 2016 nei correnti.

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente ai canoni di manutenzione relativi agli impianti, agli oneri per ottenimento di finanziamenti e ai canoni delle assicurazioni.

8 Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono di seguito dettagliati:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Immobilizzazioni immateriali	(1.144)	(343)
Immobilizzazioni materiali	(14.995)	(16.032)
Fondi rischi e spese	3.020	2.492
Fondo rischi su crediti tassato	199	140
Perdite fiscali	2.998	2.795
Stanziamenti diversi	951	241
Strumenti derivati	13.521	14.935
Costo ammortizzato	2.834	1.941
Altro	292	(143)
Totale	7.676	6.026

L'importo che risulta dalla tabella sopra riportata, pari a 7.676 migliaia di euro, rappresenta il valore dei crediti per imposte anticipate (25.907 migliaia di euro) al netto dei debiti per imposte differite (18.231 migliaia di euro).

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali sono state iscritte sulla base di un'analisi specifica in quanto ritenute recuperabili anche con riferimento a quanto di seguito indicato.

Le imposte differite attive e passive, generate da differenze temporanee, sono compensate quando esiste la possibilità di compensazione e quando sono assoggettate alla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali sono state iscritte ove ritenute recuperabili.

Nel corso del 2016 nel Regno Unito e in Francia sono state approvate riduzioni delle aliquote fiscali in essere. In particolare, in relazione al Regno Unito, si ricorda che il Finance Act 2015 aveva approvato una progressiva riduzione delle aliquote fiscali da applicare (*Corporate Tax Rate*) per gli esercizi futuri sino a giungere all'aliquota del 18% da applicarsi a decorrere dal periodo d'imposta 2020. Il Finance Act 2016 ha successivamente approvato un'ulteriore riduzione dell'aliquota fiscale da applicarsi a decorrere dal 2020 (e ragionevolmente per gli esercizi successivi) portandola al 17%. Per ciò che concerne la Francia, il governo ha approvato una riduzione dell'aliquota fiscale progressiva per fasce di reddito imponibile portando l'attuale 33,33%, al 28%, a talune condizioni, già a decorrere dal 2017; la riduzione dell'aliquota per le società del Gruppo avverrà dal 2018.

Il presente bilancio, quindi, tiene in considerazione gli effetti di cui sopra, con riferimento al calcolo della fiscalità differita. In particolare, con riferimento alle imposte differite sia attive sia passive si è proceduto al loro ricalcolo, con un impatto complessivo positivo a conto economico di minori oneri per 1.356 migliaia di euro e a patrimonio netto negativo per 353 migliaia di euro.

La movimentazione dei Crediti per imposte anticipate è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2015	26.097
Variazione transitata da conto economico	454
Variazione imputata a patrimonio netto	(1.224)
Variazione area di consolidamento	
Riclassifiche	497
Altri movimenti ed effetto cambio	83
Saldo al 31 dicembre 2016	25.907

La movimentazione dei Debiti per imposte differite è la seguente:

(migliaia di euro)

Saldo al 31 dicembre 2015	(20.071)
Variazione transitata da conto economico	(218)
Variazione imputata a patrimonio netto	53
Variazione area di consolidamento	
Riclassifiche	(497)
Altri movimenti ed effetto cambio	2.502
Saldo al 31 dicembre 2016	(18.231)

B Attività correnti

9 Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2016 è così dettagliata:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.764	2.574	190
Prodotti in corso di lavorazione			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	1.754	2.294	(540)
Acconti			
Totale	4.518	4.868	(350)

Le materie prime sono relative alle giacenze di biomasse mentre i prodotti finiti si riferiscono alle parti di ricambio degli impianti in esercizio.

10 Cassa e disponibilità liquide

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Depositi bancari e postali	256.596	128.854	127.742
Denaro e valori in cassa	15	20	(5)
Totale	256.611	128.874	127.737

Il dettaglio della cassa e delle disponibilità liquide equivalenti è il seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	256.611	128.874	127.737
Scoperti bancari			
Anticipi fatture			
C/C corrispondenza			
Totale cassa e disponibilità liquide equivalenti	256.611	128.874	127.737

La cassa e le disponibilità liquide sono aumentate di 127.737 migliaia di euro per effetto principalmente dei nuovi *project financing*, relativi agli impianti eolici nel Regno Unito di West Browncastle, Spaldington, Kingsburn, Assel Valley e al finanziamento di FRUK, e della cassa generata dagli impianti operativi al netto degli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso del 2016, del pagamento dei dividendi (15.162 migliaia di euro) al netto dei dividendi incassati (2.940 migliaia di euro).

Le disponibilità liquide, non legate ai *project financing*, sono pari a 135.506 migliaia di euro e sono depositate, a breve termine, su istituti bancari.

Le disponibilità liquide, relative alle società del Gruppo, finanziate secondo lo schema del *project financing*, sono principalmente costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari e devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing*. Per il Settore eolico tale disponibilità liquida ammonta a 116.147 migliaia di euro, mentre quella relativa ai progetti del Settore WtE, biomasse e fotovoltaico ammonta a 4.958 migliaia di euro.

Di seguito la liquidità legata ai contratti di *project financing* per società al 31.12.2016:

(migliaia di euro)

Società	31.12.2016
Actelios Solar SpA	4.958
Totale settore WtE, biomasse e fotovoltaico	4.958
FRUK Holdings (no.1) Ltd	3.406
Cambrian Wind Energy Ltd	3.425
Boyndie Wind Energy Ltd	519
Earlsburn Wind Energy Ltd	5.278
Ben Aketil Wind Energy Ltd	4.999
Millennium Wind Energy Ltd	4.999
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.495
Nutberry Wind Energy Ltd	3.120
West Browncastle Wind Energy Ltd	3.382
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	2.402
Kingsburn Wind Energy Ltd	10.209
Assel Valley Wind Energy Ltd	6.260
Eolica Sud Srl	18.401
Eolo 3W Minervino Murge Srl	5.215
Geopower Sardegna Srl	29.033
Eolica Petralia Srl	3.744
SE Ty Ru Sas	3.771
Parc Eolien du Fouy Sas	1.073
Parc Eolien des Crêtes Sas	686
Esquennois Energie Sas	1.322
Eolica Cabezo San Roque Sau	1.408
Totale settore Eolico	116.147
Totale liquidità legata ai contratti di <i>project financing</i>	121.105

Si rinvia al rendiconto finanziario consolidato per maggiori dettagli sulla variazione della cassa e delle disponibilità liquide.

Passività

D Patrimonio netto

11 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 291.413.891 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritto e versato. La Capogruppo Falck Renewables SpA al 31 dicembre 2016 possedeva n. 460.000 azioni proprie, per un valore nominale pari a euro 460.000 e rappresentanti lo 0,1579% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico di tali azioni proprie per complessivi euro 403.025,60 corrisponde a un valore medio per azione di euro 0,876.

L'Assemblea degli azionisti del 16 gennaio 2017 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie.

La Società potrà acquistare un massimo di 5.828.277 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti al 2% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie possedute dalla Società al 16 gennaio 2017 (n. 460.000, pari allo 0,1579% del capitale sociale), nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti, ove applicabili.

Al 9 marzo 2017 sono state acquistate ulteriori 1.050.000 azioni corrispondenti allo 0,3603% del capitale sociale. In totale le azioni possedute sono 1.510.000 corrispondenti allo 0,5182% del capitale sociale e con un valore medio di 0,9524 euro per azione.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2015 e 2016 sono i seguenti:

	Capitale sociale	Riserve					Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
		Riserva sovrapprezzo	Riserva da sciss. under common control	Riserva di conversione	Riserva cash flow edge	Riserva utili/(perdite) attuariali					
<i>(migliaia di euro)</i>											
Saldo al 31.12.2014	291.414	620.976	(371.598)	10.584	(60.151)	(312)	(25.620)	3.300	468.593	31.115	499.708
Destinazione del risultato 2014											
a riserve							3.300	(3.300)			
Dividendi distribuiti							(18.039)		(18.039)	(3.888)	(21.927)
Effetto riconsolidamento Pea e garanzie concesse a Tifeo e Platani							165		165	(215)	(50)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto				9.097	9.253	83			18.433	3.970	22.403
Acquisizione minorities							12		12	134	146
Altri movimenti				(1.962)			(5)		(1.967)	1.962	(5)
Risultato dell'esercizio								5.275	5.275	13.421	18.696
Saldo al 31.12.2015	291.414	620.976	(371.598)	17.719	(50.898)	(229)	(40.187)	5.275	472.472	46.499	518.971

	Capitale sociale	Riserve					Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
		Riserva sovrapprezzo	Riserva da sciss. under common control	Riserva di conversione	Riserva cash flow edge	Riserva utili/(perdite) attuariali					
<i>(migliaia di euro)</i>											
Saldo al 31.12.2015	291.414	620.976	(371.598)	17.719	(50.898)	(229)	(40.187)	5.275	472.472	46.499	518.971
Destinazione del risultato 2015 della Holding a riserve							5.275	(5.275)			
Dividendi distribuiti							(13.093)		(13.093)	(2.069)	(15.162)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto				(14.528)	(755)	(417)	419		(15.281)	(14.597)	(29.878)
Altri movimenti					2.239		(2.408)		(169)	232	63
Risultato dell'esercizio								(3.935)	(3.935)	5.800	1.865
Saldo al 31.12.2016	291.414	620.976	(371.598)	3.191	(49.414)	(646)	(49.994)	(3.935)	439.994	35.865	475.859

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. Sono pertanto escluse le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, il numero medio ponderato delle azioni in circolazione viene modificato assumendo la conversione di tutte le azioni e di tutti gli strumenti finanziari aventi potenziale effetto diluitivo.

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

Di seguito sono esposte le informazioni ai fini del calcolo dell'utile per azione.

	31.12.2016	31.12.2015
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	290.953.891	290.953.891
Risultato attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	(3.935)	5.275
Utile/(perdita) per azione base (euro per azione)	(0,014)	0,018
	31.12.2016	31.12.2015
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	290.953.891	290.953.891
Risultato attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	(3.935)	5.275
Utile/(perdita) per azione diluito (euro per azione)	(0,014)	0,018

12 Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2015	Variaz. area di consolid.	Accantona- menti	Utilizzi/ Rilasci	Altri movimenti	Effetto cambio	Saldo al 31.12.2016
Fondi per rischi e oneri non correnti							
- fondo rischi su cause in corso	628			(120)	(400)		108
- fondo valorizzazione ambientale	32.667			(125)	17.062	(1.635)	47.969
- fondo rischi diversi	9.975		9.474	(1.740)	316	(287)	17.738
Totale Fondi per rischi e oneri non correnti	43.270		9.474	(1.985)	16.978	(1.922)	65.815
Fondi per rischi e oneri correnti							
- fondo rischi diversi	234		189	(231)	84		276
Totale Fondi per rischi e oneri correnti	234		189	(231)	84		276
Totale Fondi per rischi e oneri	43.504		9.663	(2.216)	17.062	(1.922)	66.091

I fondi del Gruppo sono stati classificati principalmente tra le passività non correnti.

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel *Fondo valorizzazione ambientale* sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile.

Inoltre in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate. L'importo di 17.062 migliaia di euro si riferisce sia all'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti già operativi al 31 dicembre 2015 sia ai futuri oneri da sostenere per lo smantellamento dei nuovi impianti eolici di West Browncastle, Spaldington, Kingsburn, Auchrobert e As-sel Valley, nel Regno Unito.

Il *Fondo rischi su cause in corso* è stato stanziato a fronte di probabili passività che potrebbero derivare da contenziosi in essere.

Il *Fondo rischi diversi* è principalmente composto:

- dall'accantonamento, pari a 4.873 migliaia di euro, effettuato da Prima Srl nel 2016, a seguito della approvazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ("AEEGSI") della proposta del GSE volta a rideterminare per il periodo 2007-2014 gli incentivi ex Cip 6/92 riconosciuti e già erogati alla Società per l'energia elettrica netta prodotta dall'impianto di Trezzo sull'Adda (per il quale il Gruppo ha proposto ricorso al TAR);
- dall'accantonamento, pari a 3.974 migliaia di euro, effettuato nel 2012, in seguito al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20.11.2012;
- dall'accantonamento, pari a 2.139 migliaia di euro, effettuato nel 2015, per l'addebito di oneri per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica relativamente ad anni precedenti;
- dall'accantonamento, pari a 1.879 migliaia di euro, effettuato nel 2015 e nel 2016, per il rischio riaddebito dei lavori e per penali dovuti al gestore della rete nel Regno Unito;
- dalla riclassifica da fondo svalutazione crediti diversi, effettuata nel 2016, per 1.008 migliaia di euro relativa a contenziosi tributari di Pea;
- dall'accantonamento, pari 550 migliaia di euro, effettuato nel 2015 da parte delle società operanti nel fotovoltaico (Actelios Solar SpA ed Ecostesto SpA) in seguito al procedimento, avviato da parte del GSE in data 17 marzo 2015, per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite, a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa;

- dall'accantonamento, pari a 317 migliaia di euro, effettuato negli anni precedenti, per un contenzioso di Ambiente 2000 Srl con l'Agenzia delle Entrate.

13 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2015	Accantonamenti	Interest cost	Altri movimenti	Utile/(perdita) attuariale	Utilizzi e pagamenti	Saldo al 31.12.2016
Dirigenti	722	271	14	46	(16)	(361)	676
Impiegati e operai	3.045	481	60	(46)	110	(434)	3.216
Totale	3.767	752	74		94	(795)	3.892

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di valutazione attuariale da parte di un esperto esterno, secondo quanto previsto dallo IAS 19R.

Le assunzioni finanziarie attuariali utilizzate ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2016 sono le seguenti:

(%)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Tasso annuo di attualizzazione	1,31%	2,03%	-0,72%
Tasso annuo di inflazione	1,46%	1,82%	-0,36%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo*	1,46%	1,82%	-0,36%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,81%	-0,18%

* Il tasso annuo di aumento delle retribuzioni utilizzato è del 4,46% per il 2017 e del 1,82% per gli anni successivi

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* alla data di calcolo.

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

È stato considerato come scenario base quello riportato nella tabella precedente e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio di attualizzazione, il tasso medio di inflazione e il tasso di *turnover*, rispettivamente di mezzo, di un quarto e di due punti percentuali.

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

Analisi di sensitività
Tasso annuo di attualizzazione

(migliaia di euro)

	+ 0,50 %	- 0,50 %
Dirigenti	658	700
Impiegati e operai	3.087	3.365

Analisi di sensitività
Tasso annuo di inflazione

(migliaia di euro)

	+ 0,25 %	- 0,25 %
Dirigenti	686	671
Impiegati e operai	3.272	3.170

Analisi di sensitività
Tasso annuo di turnover

(migliaia di euro)

	+ 2,00 %	- 2,00 %
Dirigenti	669	689
Impiegati e operai	3.163	3.273

Inoltre, secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata una stima dei pagamenti attesi nei prossimi anni, come riportato nella tabella seguente:

Cash flow futuri

(migliaia di euro)

	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Oltre i 10 anni
Dirigenti	69	79	251	360	577
Impiegati e operai	269	269	893	1.514	5.019
Totale	338	348	1.144	1.874	5.596

14 Debiti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2016 è la seguente:

	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
(migliaia di euro)									
Verso terzi	25.090	17.933	7.157	61.574	51.618	9.956	(36.484)	(33.685)	(2.799)
Debiti per <i>project financing</i>	734.875	675.507	59.368	634.699	574.059	60.640	100.176	101.448	(1.272)
Strumenti finanziari derivati	59.980	59.729	251	63.365	59.808	3.557	(3.385)	(79)	(3.306)
Totale	819.945	753.169	66.776	759.638	685.485	74.153	60.307	67.684	(7.377)

Si ricorda che il *Corporate Loan* di 165 milioni di euro, sottoscritto nel 2011 dalla Capogruppo, è stato rimborsato anticipatamente rispetto alla data di scadenza prevista, 30 giugno 2015, e in data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con un *pool* di primari istituti di credito. Il contratto è costituito da una linea di credito *revolving* per un importo di 150 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2020, e prevede condizioni notevolmente più favorevoli, sia a livello di *spread*, sia a livello di *covenant*, che permetteranno una significativa riduzione degli oneri finanziari, rispetto al precedente *Corporate Loan*. Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2016 la Società non ha utilizzato alcuna *tranche* del suddetto finanziamento.

A fronte di tale finanziamento la Capogruppo ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di sterline.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2015, al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2016 sulla base del presente bilancio.

I debiti assistiti da garanzie reali sono quelli relativi a tutti i finanziamenti in *project financing*, garantiti da pegno su quote delle stesse società finanziate.

I debiti verso terzi sono rappresentati da finanziamenti ottenuti da società del Gruppo e sono dettagliati nelle informazioni integrative sugli strumenti finanziari, così come i debiti per *project financing* e gli strumenti finanziari derivati.

Si segnala che nelle società finanziate in *project financing* per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, sono in essere, in quanto correlati al *project financing*, contratti di *interest rate swap* (IRS), per convertire i tassi di interesse da variabile a fisso, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato.

Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio che il Gruppo Falck Renewables intrattiene al 31 dicembre 2016 è riportato nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7".

Si segnala che sui predetti finanziamenti le banche finanziatrici hanno imposto dei *covenant*, che le società sono tenute a rispettare per tutta la durata del contratto di finanziamento e che sono verificati dagli stessi istituti finanziari alla fine di ogni semestre.

Tali verifiche hanno evidenziato il rispetto dei parametri richiesti.

Il Gruppo monitora con attenzione la situazione relativa ai *project financing* degli impianti.

In particolare con riferimento ai *project financing* gli stessi comportano per il Gruppo limitazioni nonché l'obbligo di rispettare determinati parametri quali a titolo esemplificativo:

- l'obbligo di vincolare parte dei ricavi incassati a fronte di specifici progetti a garanzia del rimborso dei relativi debiti;
- il rilascio di ipoteche sugli immobili o pegni su azioni o quote a favore delle istituzioni finanziarie coinvolte nel progetto;
- il rispetto di determinati *debt service cover ratio* (ossia il rapporto tra i flussi di cassa attesi dal progetto finanziato in un dato periodo, gli interessi e la quota capitale del debito in scadenza per il medesimo periodo);
- l'obbligo di rispettare rapporti di patrimonio netto/indebitamento finanziario;
- la possibilità di distribuire dividendi condizionata: i) al rispetto di determinati *debt service cover ratio*, e ii) subordinatamente al rimborso dei pagamenti previsti dal contratto di finanziamento in oggetto.

15 Debiti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2016 confrontata con quella dell'esercizio precedente è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	66.247	4.072	62.175	46.011	1.114	44.897	20.236	2.958	17.278
Verso controllanti	62		62	257		257	(195)		(195)
Totale	66.309	4.072	62.237	46.268	1.114	45.154	20.041	2.958	17.083

I debiti commerciali verso controllanti sono relativi principalmente ai debiti verso la controllante Falck SpA di Falck Renewables SpA per l'utilizzo del marchio Falck.

I debiti commerciali non correnti si riferiscono a stanziamenti effettuati per costi di manutenzione e di affitto con scadenza di oltre un anno.

L'incremento dei debiti commerciali verso terzi è principalmente dovuto al significativo volume di investimenti dell'ultimo trimestre non ancora integralmente liquidato alla data del 31 dicembre 2016.

16 Debiti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2016 confrontata con il 31 dicembre 2015 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	27.947		27.947	31.120		31.120	(3.173)		(3.173)
Verso controllanti	8.323		8.323	8.629		8.629	(306)		(306)
Ratei e risconti passivi	5.937	5.023	914	599		599	5.338	5.023	315
Totale	42.207	5.023	37.184	40.348		40.348	1.859	5.023	(3.164)

La voce "verso terzi" correnti risulta così dettagliata:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Debiti tributari	8.645	5.673
Debiti verso Ministero Sviluppo Economico	5.131	14.236
Altri debiti verso il personale dipendente e per ferie maturate	4.859	3.511
Debiti verso CII HoldCo Ltd per consolidato fiscale	3.005	1.927
Contributo ambientale	1.614	805
Debiti per interessi di mora	1.577	1.342
Debiti per dividendi da distribuire	1.050	1.572
Debiti verso istituti di previdenza	888	751
Ritenute da versare	649	719
Altri minori	529	584
Totale	27.947	31.120

I debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico sono relativi ai contributi liquidati ex Lege 488 per la parte in attesa della definitiva assegnazione ed è registrato fra i debiti come un normale anticipo incassato. Una volta che i contributi sono definitivamente assegnati verrà registrato nei Ratei e risconti passivi e rilasciato negli altri ricavi con effetto dalla data di entrata in funzione dell'impianto.

Nel corso del 2016 sono stati emanati i primi due atti di liquidazione a saldo conguaglio, rispetto a due delle tre unità produttive dell'impianto eolico di Minervino Murge, che hanno confermato le agevolazioni riconoscibili in 9.150 migliaia di euro; pertanto i Ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2016 sono composti da 5.490 migliaia di euro relativi alla quota di contributo di competenza degli anni futuri di cui 5.023 migliaia di euro nei debiti diversi non correnti e 467 migliaia di euro nei debiti diversi correnti.

La voce "verso controllanti" è relativa ai debiti per IRES derivanti dall'adozione del consolidato fiscale nazionale e debiti della liquidazione IVA di Gruppo con la controllante Falck SpA.

Impegni e rischi

Le fidejussioni prestate al 31 dicembre 2016 ammontano a 88.244 migliaia di euro. Le fidejussioni relative a società controllate sono costituite principalmente da fidejussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso, per la partecipazione ad appalti e gare e per le attività di smantellamento e ripristino aree per un totale di 38.044 migliaia di euro e da garanzie rilasciate all'amministrazione finanziaria a fronte della richiesta di rimborsi di crediti IVA per 4.447 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 24.761 migliaia di euro e altre fidejussioni per 20.992 migliaia di euro. Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto 3.000 quote nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per impegno totale massimo di 3.000 migliaia di euro di cui, al 31 dicembre 2016, risultano ancora da versare 2.972 migliaia di euro che saranno versati sulla base degli eventuali ulteriori investimenti effettuati dal Fondo.

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998, del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sullo stato patrimoniale del Gruppo Falck Renewables.

<i>(migliaia di euro)</i>	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Impresa controllante						
Falck SpA	129	222	(93)	62	257	(195)
Totale impresa controllante	129	222	(93)	62	257	(195)
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	81	81				
Totale imprese collegate	81	81				
Altre imprese del Gruppo						
Falck Energy SpA	14	23	(9)			
Sesto Siderservizi Srl	6	20	(14)			
Totale altre imprese del Gruppo	20	43	(23)			
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd	27	33	(6)			
Totale altre parti correlate	27	33	(6)			
Totale	257	379	(122)	62	257	(195)
Incidenza % su voce di bilancio	0,3%	0,3%		0,1%	0,6%	

<i>(migliaia di euro)</i>	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Imprese collegate						
Vector Cuatro Servicios SI		5	(5)			
Totale imprese collegate		5	(5)			
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd				6.949	39.064	(32.115)
Totale altre parti correlate				6.949	39.064	(32.115)
Totale		5	(5)	6.949	39.064	(32.115)
Incidenza % su voce di bilancio		0,5%		0,8%	5,1%	

<i>(migliaia di euro)</i>	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Impresa controllante						
Falck SpA	10.093	7.170	2.923	8.323	8.629	(306)
Totale impresa controllante	10.093	7.170	2.923	8.323	8.629	(306)
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	1.470	2.940	(1.470)			
Parque Eolico La Carracha SL						
Parque Eolico Plana de Jarreta SL						
Totale imprese collegate	1.470	2.940	(1.470)			
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd				3.005	1.927	1.078
Totale altre parti correlate				3.005	1.927	1.078
Totale	11.563	10.110	1.453	11.328	10.556	772
Incidenza % su voce di bilancio	25,8%	17,5%		26,8%	26,2%	

Posizione finanziaria netta

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta la posizione finanziaria netta.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti finanziari a breve termine verso terzi	(66.776)	(74.153)	7.377
Crediti finanziari a breve termine verso terzi	189	132	57
Crediti finanziari a breve termine infragruppo		5	(5)
Disponibilità a breve	256.611	128.874	127.737
Posizione finanziaria netta a breve termine	190.024	54.858	135.166
Debiti finanziari a medio lungo termine verso terzi	(753.169)	(685.485)	(67.684)
Posizione finanziaria a medio lungo termine	(753.169)	(685.485)	(67.684)
Posizione finanziaria netta come da Comunicazione Consob N. DEM/6064293/2006	(563.145)	(630.627)	67.482
Crediti finanziari a medio lungo termine verso terzi	1.189	777	412
Posizione finanziaria netta globale	(561.956)	(629.850)	67.894
- di cui finanziamenti "non recourse"	(734.875)	(634.699)	(100.176)

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia

Ai sensi della Raccomandazione CONSOB n. DIE/0061493 del 18 luglio 2013 in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili, vengono di seguito presentati i seguenti prospetti tabellari:

1. Informazioni relative agli impianti di produzione di energia in funzione al 31 dicembre 2016

Impianto	Società proprietaria	Percentuale di possesso	Data di entrata in esercizio	Capacità installata (MW)	Energia prodotta dall'impianto nel 2016(GWh)	Valore netto contabile al 31.12.2016 (migliaia di euro)
Impianto WtE Trezzo (MI) **	Prima Srl	85%	set 2003	20,0	119	26.925
Impianto a biomasse Rende (CS)***	Ecosesto SpA	100%	revamping gen 2011	15,0	98	13.937
Fotovoltaico Rende (CS)	Ecosesto SpA	100%	lug 2007	1,0	1	3.282
Impianti fotovoltaici Sicilia *	Actelios Solar SpA	100%	apr 2011	13,1	18	36.390
Impianto fotovoltaico Mesagne (BR) *	Solar Mesagne Srl	100%	lug 2009 mag 2010	2,0	3	5.157
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	Cambrian Wind Energy Ltd	51%	apr 2005	58,5	148	28.960
Impianto eolico Boyndie (Scozia)	Boyndie Wind Energy Ltd	51%	giu 2006 giu 2010	16,7	37	9.929
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Wind Energy Ltd	51%	dic 2007	37,5	93	25.893
Impianto eolico Ben Aketil (Scozia)	Ben Aketil Wind Energy Ltd	51%	giu 2008 gen 2011	27,6	86	19.399
Impianto eolico Millennium (Scozia)	Millennium Wind Energy Ltd	51%	mar 2009 feb 2011	65,0	137	62.335
Impianto eolico Kilbraur (Scozia)	Kilbraur Wind Energy Ltd	51%	feb 2009 set 2011	67,5	152	66.876
Impianto eolico Nutberry (Scozia)	Nutberry Wind Energy Ltd	100%	ott 2013	15,0	48	26.181
Impianto eolico West Browcastle (Scozia)	West Browcastle Wind Energy Ltd	100%	giu 2014	30,0	68	49.930
Impianto eolico Spaldington (Inghilterra)	Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	100%	mag 2016	11,8	15	22.782
Impianto eolico Kingsburn (Scozia)	Kingsburn Wind Energy Ltd	100%	mag 2016	22,5	35	38.446
Impianto eolico Assel Valley (Scozia)	Assel Valley Wind Energy Ltd	100%	ott 2016	25,0	21	46.710
Impianto eolico San Sostene (CZ)	Eolica Sud Srl	100%	ott 2009 ott 2010	79,5	169	104.089
Impianto eolico Minervino Murge (BT) *	Eolo 3W Minervino Murge Srl	100%	dic 2008	52,0	91	64.537
Impianto eolico Buddusù - Alà dei Sardi (OT) ****	Geopower Sardegna Srl	100%	lug 2011 dic 2011	138,0	360	169.188
Impianto eolico Petralia Sottana (PA) *	Eolica Petralia Srl	100%	apr 2012	22,1	42	31.108
Impianto eolico Plouigneau (Francia)	SE Ty Ru Sas	100%	lug 2012	10,0	20	14.047
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien du Fouy Sas	100%	apr 2009	10,0	17	7.916
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien des Cretes Sas	100%	apr 2009	10,0	17	8.402
Impianto eolico Oise (Francia)	Esquennois Energie Sas	100%	lug 2009	12,0	21	11.260
Impianto eolico Saragozza (Spagna)	Eolica Cabezo San Roque Sau	100%	gen 2004	23,3	50	7.915
Totale				785,0	1.866	901.594

* Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del terreno di proprietà della società progetto

** Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del fabbricato di proprietà della società progetto

*** Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del terreno e del fabbricato di proprietà della società progetto

**** La capacità installata è di 158,7 MW, ma con una limitazione produttiva a 138 MW

Debito finanziario associato						
Impianto	Società Proprietaria	Valore contabile passività finanziaria al 31.12.2016	Forma tecnica	Scadenza	Impegni, garanzie rilasciate ai finanziatori (note a piè di pagina)	Clausole contrattuali significative (note a piè di pagina)
Impianto WRE Trezzo (MI)	Prima Srl		Project financing	31/12/2013	N.A.	N.A.
Impianto a biomasse Rende (CS)	Ecosesto SpA	(4.725)	Finanziamenti a medio - lungo termine	31/07/2014 31/12/2019	B	N.A.
Fotovoltaico Rende (CS)	Ecosesto SpA		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianti fotovoltaici Sicilia	Actelios Solar SpA	(28.338)	Project financing	30/06/2026	A	C
Impianto fotovoltaico Mesagne (BR)	Solar Mesagne Srl	D	Conto corrente di corrispondenza con la capo gruppo	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	FRUK Holdings (No .1) Ltd*	(40.611)	Project financing	31/12/2025	A	C
Impianto eolico Boyndie (Scozia)	Cambrian Wind Energy Ltd*	(8.963)	Project financing	31/12/2019	A	C
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	Boyndie Wind Energy Ltd*	(243)	Project financing	30/06/2017	A	C
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Wind Energy Ltd	(15.843)	Project financing	15/04/2022	A	C
Impianto eolico Ben Aketil (Scozia)	Ben Aketil Wind Energy Ltd	(19.174)	Project financing	31/12/2024	A	C
Impianto eolico Millennium (Scozia)	Millennium Wind Energy Ltd	(44.794)	Project financing	15/04/2027	A	C
Impianto eolico Kilbraur (Scozia)	Kilbraur Wind Energy Ltd	(48.876)	Project financing	15/10/2027	A	C
Impianto eolico Nutberry (Scozia)	Nutberry Wind Energy Ltd	(23.661)	Project financing	31/03/2029	A	C
Impianto eolico West Browncastle (Scozia)	West Browncastle Wind Energy Ltd	(44.821)	Project financing	31/12/2033	A	C
Impianto eolico Spaldington (Inghilterra)	Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	(16.092)	Project financing	30/06/2034	A	C
Impianto eolico Kingsburn (Scozia)	Kingsburn Wind Energy Ltd	(35.056)	Project financing	30/06/2034	A	C
Impianto eolico Assel Valley (Scozia)	Assel Valley Wind Energy Ltd	(48.249)	Project financing	31/12/2034	A	C
Impianto eolico San Sostene (CZ)	Eolica Sud Srl	(94.295)	Project financing	31/12/2025	A	C
Impianto eolico Minervino Murge (BT)	Eolo 3W Minervino Murge Srl	(47.190)	Project financing	31/12/2023	A	C
Impianto eolico Buddusò - Alà dei Sardi (OT)	Geopower Sardegna Srl	(162.819)	Project financing	30/06/2027	A	C
Impianto eolico Petralia Sottana (PA)	Eolica Petralia Srl	(19.483)	Project financing	30/06/2027	A	C
Impianto eolico Plouigneau (Francia)	SE Ty Ru Sas	(10.414)	Project financing	30/06/2030	A	C
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien du Fouy Sas	(7.243)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien des Cretes Sas	(7.573)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Oise (Francia)	Esquennois Energie Sas	(9.162)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Saragozza (Spagna)	Eolica Cabezo San Roque Sau	(1.975)	Project financing	31/12/2018	A	C
Totale Project Financing		(734.875)				
Totale altro		(4.725)				
Totale complessivo		(739.600)				

* Cambrian Wind Energy Ltd, Boyndie Wind Energy Ltd e FRUK Holdings (No. 1) Ltd sono parte dello stesso finanziamento con tre linee di credito aventi scadenze diverse

- A Security package standard per operazioni di project finance
- B Lettere di patronage
- C Covenant finanziari che determinano il blocco delle distribuzioni ed eventi di default
- D Importo non incluso in consolidato e pari a 5.359 migliaia di euro al 31.12.2016

I security package standard previsti nei contratti di project financing sottoscritti dal Gruppo Falck Renewables comprendono: ipoteca, privilegio speciale, cessione di crediti in garanzia, pegno sulle quote / azioni, pegno conti correnti bancari e, in alcuni casi, cessione del finanziamento soci.

Si noti che, per tutte le operazioni di project financing in essere, i finanziamenti sono stati interamente erogati e la quota di equity (capitale sociale e finanziamento soci) è stata interamente versata.

2. Informazioni relative agli impianti di produzione di energia non ancora operativi al 31 dicembre 2016

Impianto	Società Proprietaria	Stato Avanzamento	Capacità installata (MW)	Data presumibile di entrata in esercizio	NBV al 31.12.2016 (migliaia di euro)
Impianto eolico Auchrobert (Scozia)	Auchrobert Wind Energy Ltd	In costruzione	36	Entro la fine del I trimestre 2017	51.002
Impianto eolico Illois (Francia)	Parc Eolien d'Illois Sarl	Autorizzato	Fino a 12	Soggetto a ricorso da terzi	Non materiale

6.6.9 Contenuto e variazioni del conto economico

17 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Vendita di beni	216.776	239.370	(22.594)
Vendita di servizi	32.846	31.370	1.476
Totale	249.622	270.740	(21.118)

I ricavi relativi alla vendita di beni, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono ascrivibili alle seguenti attività:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Vendita energia elettrica	216.776	239.370	(22.594)
Totale	216.776	239.370	(22.594)

I ricavi relativi alla vendita di servizi, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono ascrivibili alle seguenti attività:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Trattamento e smaltimento rifiuti	20.114	20.717	(603)
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	9.775	8.768	1.007
Altri ricavi operativi	2.957	1.885	1.072
Totale	32.846	31.370	1.476

La voce "Servizi e gestione impianti energia rinnovabile" si riferisce principalmente ai ricavi del gruppo Vector Cuatro.

I ricavi consolidati si presentano in calo rispetto al 2015, per 21.118 migliaia di euro (-8% circa) a causa

principalmente (i) della significativa contrazione dei prezzi medi di cessione dell'energia elettrica in Italia, Spagna e Regno Unito, (ii) della svalutazione della sterlina sull'euro pari in media all'11,4% rispetto all'esercizio 2015 con riferimento alla produzione nel Regno Unito. La diminuzione dei ricavi è stata parzialmente compensata dall'incremento della produzione dovuta alla maggiore capacità produttiva, pari a circa 60 MW, derivante dall'entrata in esercizio durante l'anno degli impianti di Spaldington, Kingsburn e Assel Valley nel Regno Unito.

La produzione annua di energia elettrica è stata pari a 1.866 GWh rispetto ai 1.852 GWh dell'esercizio 2015.

Come anticipato, l'esercizio 2016 è stato caratterizzato da prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, in flessione in media rispetto allo stesso periodo del 2015, in Italia, per gli impianti eolici del 6%, per gli impianti WtE del 16%, per gli impianti a biomasse del 12% e per gli impianti solari del 3%; in Spagna e nel Regno Unito la flessione dei prezzi relativi alla cessione di energia elettrica da fonte eolica è stata, rispettivamente, pari al 29% e al 5%, ancorché in quest'ultimo paese essa sia stata parzialmente mitigata dagli accordi di vendita di energia elettrica precedentemente stipulati, mentre in Francia il meccanismo della *Feed-in Tariff* ha costituito uno scudo contro tali variazioni.

Nell'ambito del trattamento e smaltimento rifiuti si segnalano le minori quantità gestite dalla società Esposito Srl. La riduzione dei ricavi è stata in parte compensata dai prezzi di conferimento degli impianti WtE che risultano in crescita del 7% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

I ricavi suddivisi per paese sono così composti:

• Italia	130.867 migliaia di euro
• Gran Bretagna	85.952 migliaia di euro
• Svizzera	12.728 migliaia di euro
• Danimarca	5.240 migliaia di euro
• Spagna	3.953 migliaia di euro
• Francia	7.393 migliaia di euro
• Giappone	1.598 migliaia di euro
• Messico	683 migliaia di euro
• Stati Uniti	229 migliaia di euro
• Bulgaria	172 migliaia di euro
• Altri Europa	493 migliaia di euro
• Altri America	277 migliaia di euro
• Altri Asia	32 migliaia di euro
• Altri Africa	5 migliaia di euro

18 Costo del personale

La composizione del costo del personale è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Costo del personale diretto	11.423	11.118	305
Costo del personale di struttura	15.537	14.152	1.385
Totale	26.960	25.270	1.690

Il costo del personale è in crescita per 1.690 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+22 unità) dovuto all'incremento del numero medio dei dipendenti dei settori Servizi, Eolico e Falck Renewables SpA che, in alcuni casi, hanno sostituito prestazioni professionali di terzi e al raggiungimento degli obiettivi relativi al *Long Term Incentive Plan 2014-2016* dei *key manager*.

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce costo del personale totale indipendentemente dalla sua destinazione:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Salari e stipendi	20.489	18.998	1.491
Oneri sociali	5.417	5.405	12
Trattamento di fine rapporto	752	732	20
Altri costi	302	135	167
Totale	26.960	25.270	1.690

Riportiamo di seguito il numero medio dei dipendenti:

<i>(unità)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Dirigenti	36	35
Impiegati	237	218
Operai	49	47
Totale numero medio dei dipendenti	322	300

19 Costi e spese dirette

La composizione dei costi e spese dirette è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Materiali utilizzati	12.921	14.777	(1.856)
Prestazioni	38.514	40.946	(2.432)
Costi diversi	23.524	23.725	(201)
Variazioni delle rimanenze	350	178	172
Accantonamento/(utilizzo) netto fondi della gestione	11	493	(482)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	804	918	(114)
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	937	908	29
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	63.772	64.541	(769)
Svalutazioni/(ripristini) netti immobilizzazioni materiali	(1.210)	8.957	(10.167)
Totale	139.623	155.443	(15.820)

La diminuzione del costo per Materiali utilizzati è dovuta principalmente a minori consumi per manutenzioni e di biomasse degli impianti produttivi e minori acquisti di energia.

La diminuzione del costo per Prestazioni è dovuta principalmente a minori costi per manutenzioni sugli impianti produttivi e alla svalutazione della sterlina rispetto all'euro.

A seguito dell'*impairment test* effettuato sugli avviamenti e sulle immobilizzazioni immateriali e materiali

iscritti nell'attivo del bilancio, sono state effettuate svalutazioni sull'impianto WtE di Prima Srl per 1.285 migliaia di euro e sulle concessioni di Esposito Servizi Ecologici Srl per 937 migliaia di euro e ripristini di valore sull'impianto ibrido di Rende per 2.495 migliaia di euro. Nell'esercizio 2015 le svalutazioni al netto dei ripristini erano state pari a 9.865 migliaia di euro.

Al netto delle svalutazioni anzidette il decremento dei costi è dovuto sia alla svalutazione della sterlina rispetto all'euro sia alle azioni di contenimento dei costi attuate dal *management* nel corso dell'anno che hanno più che compensato l'incremento dei costi legato alla maggior capacità installata.

Leasing operativi

Il Gruppo ha in essere contratti di locazione commerciale per alcuni dei propri insediamenti produttivi, nonché per la propria sede centrale e per le sedi delle controllate e altri *leasing* minori. E' stato valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni non sono stati trasferiti al Gruppo, sulla base dei termini e delle condizioni contrattuali. Ne consegue, pertanto, che tali contratti sono stati contabilizzati come *leasing* operativi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi dei pagamenti minimi, dei canoni variabili e degli incassi per *subleasing* al 31 dicembre 2016:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016
Pagamenti minimi	5.136
Canoni variabili	3.975
Incassi per <i>subleasing</i>	(123)
Totale	8.988

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri, al valore attuale, dei *leasing* operativi aggiornato al 31 dicembre 2016:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016
Fino a 12 mesi	5.092
1-2 anni	4.495
2-5 anni	11.379
Maggiore di 5 anni	34.612
Totale	55.578

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza degli incassi futuri dei *subleasing*, al valore attuale, aggiornato al 31 dicembre 2016:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016
Fino a 12 mesi	84
1-2 anni	3
2-5 anni	6
Maggiore di 5 anni	
Totale	93

20 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Proventi della gestione corrente	1.174	1.450	(276)
Proventi della gestione non corrente	5.933	4.759	1.174
Totale	7.107	6.209	898

Di seguito diamo un dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi	571	1.253	(682)
Affitti attivi	109	121	(12)
Contributi in conto capitale	457		457
Altri proventi	37	76	(39)
Totale	1.174	1.450	(276)

Di seguito diamo un dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Sopravvenienze attive	3.639	3.270	369
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	3	60	(57)
Indennizzi assicurativi	1.181	691	490
Penalità contrattuali	1.083	651	432
Altro	27	87	(60)
Totale	5.933	4.759	1.174

Nell'ambito delle sopravvenienze attive l'importo di 3.203 migliaia di euro si riferisce (per la quota di competenza degli anni 2009-2015) al contributo in conto capitale ex Lege 488 a seguito dell'emanazione dei primi due atti di liquidazione a saldo conguaglio del parco eolico della società Eolo 3W Minervino Murge Srl. La quota del contributo in conto capitale di competenza dell'anno 2016 è nella voce altri proventi della gestione corrente.

Nell'ambito delle sopravvenienze attive del 2015, l'importo di 2.410 migliaia di euro si riferisce all'insussistenza del debito verso l'assicurazione e altri fornitori in Falck Renewables, Platani e Tifeo a seguito dell'accordo raggiunto con la Regione Sicilia l'8 giugno 2015.

Le penalità contrattuali sono conseguenti, principalmente, alla rescissione di un contratto del settore Servizi.

21 Spese generali e amministrative

La composizione delle spese generali e amministrative è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Materiali	1.065	964	101
Prestazioni	11.464	12.688	(1.224)
Costi diversi	6.172	5.551	621
Oneri della gestione non corrente	3.858	4.072	(214)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	198	233	(35)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	173	256	(83)
Svalutazione immobilizzazioni materiali		3	(3)
Accantonamenti al netto degli utilizzi fondi rischi	7.572	6.156	1.416
Totale	30.502	29.923	579

Si segnala che nelle spese generali e amministrative sono presenti l'accantonamento per crediti IVA in contenzioso pari a 3.182 migliaia di euro e l'accantonamento, pari a 4.873 migliaia di euro, effettuato da Prima Srl nel 2016, a seguito della approvazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ("AEEGSI") della proposta del GSE volta a rideterminare per il periodo 2007-2014 gli incentivi ex Cip 6/92 riconosciuti e già erogati alla Società per l'energia elettrica netta prodotta dall'impianto di Trezzo sull'Adda (per il quale il Gruppo ha proposto ricorso al TAR).

Nel 2015 gli accantonamenti, al netto dei rilasci, erano stati pari a 6.156 migliaia di euro e le svalutazioni crediti erano state 1.519 migliaia di euro.

Con riferimento alle prestazioni esse risultano in diminuzione per effetto di minori costi per consulenze e per prestazioni professionali sostituite, in alcuni casi, da costi del personale e per effetto della svalutazione della sterlina rispetto all'euro.

22 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Oneri finanziari	(41.295)	(47.392)	6.097
Differenze cambio passive	(20.293)	(18.418)	(1.875)
Proventi finanziari	1.107	2.316	(1.209)
Differenze cambio attive	19.072	17.978	1.094
Oneri finanziari capitalizzati a commessa di investimento	35	415	(380)
Totale	(41.374)	(45.101)	3.727

Gli oneri finanziari netti risultano in significativo miglioramento di 3.727 migliaia di euro, pur in presenza di un importo di debito lordo *project financing* in crescita di 100.176 migliaia di euro, per effetto delle azioni del *management* per ridurre il costo del debito attraverso la rinegoziazione di alcuni *project financing* e per effetto del minore indebitamento, su cui ha inciso positivamente anche il deprezzamento della sterlina rispetto all'euro. Questi effetti hanno più che compensato la riduzione degli interessi attivi sulle giacenze di liquidità del Gruppo, e l'effetto negativo derivante dagli interessi passivi, pari a 2.480 migliaia di euro, a seguito della sottoscrizione di un accordo conciliativo ex art. 48 D. Lgs. 546/1992 tra la Eolica Sud Srl e

l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Catanzaro, con il quale è stata definita la controversia per gli anni 2009 e 2010 e l'ammontare pari a 534 migliaia di euro di interessi passivi imposto dallo Stato francese ai proprietari di impianti eolici *onshore* che hanno beneficiato della FIT ritenuta illegittima dalla sua implementazione fino all'aprile 2014.

Non vi sono oneri finanziari verso la società controllante Falck SpA.

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2016 e 2015:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016			Totale
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	
Verso altri		52.562	9.026	61.588
Totale		52.562	9.026	61.588

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015			Totale
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	
Verso altri		60.132	5.678	65.810
Totale		60.132	5.678	65.810

Le differenze cambio passive sono comprese nella voce da banche per 15.159 migliaia di euro, mentre la voce da altri ne comprende 5.134 migliaia di euro.

La suddivisione dei proventi finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2016 e 2015:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Interessi e commissioni da banche	18.885	16.540	2.345
Altro	1.294	3.754	(2.460)
Totale	20.179	20.294	(115)

La voce interessi e commissioni da banche comprende 18.269 migliaia di euro di differenze cambio attive, mentre la voce altro ne comprende 803 migliaia di euro.

23 Proventi e oneri da partecipazioni

Nella tabella sottostante viene fornito il dettaglio della voce:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Plusvalenza da liquidazione			
Plusvalenza da cessione			
Plusv. da deconsolidamento	6	156	(150)
Svalutazione			
Minusv. da deconsolidamento	(85)	(5)	(80)
Totale	(79)	151	(230)

La voce in esame al 31 dicembre 2016 deriva principalmente dal deconsolidamento conseguente alla liquidazione della partecipazione in Falck Renewables Italia Srl in liquidazione.

24 Proventi e oneri da partecipazioni contabilizzate a equity

In tale voce sono comprese le valutazioni a *equity* delle partecipazioni collegate:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Frullo Energia Ambiente Srl	1.139	2.280	(1.141)
Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione		129	(129)
Vector Cuatro Servicios SI	21	24	(3)
Parque Eolico La Carracha SI			
Parque Eolico Plana de Jarreta SI			
Totale	1.160	2.433	(1.273)

Con riferimento a Frullo Energia Ambiente Srl la variazione si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato dalla società a seguito del fatto che l'AEEGSI ha fatto proprie le risultanze del GSE contenute nella Comunicazione GSE/P20150105503 del 28 dicembre 2015 e ha conseguentemente disposto che la Cassa per i servizi energetici e ambientali operi nei confronti della Società il recupero amministrativo degli importi che, a detta del Gestore, sarebbero stati indebitamente percepiti in relazione all'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore sito a Granarolo e da questo immessa in rete e incentivata in quanto prodotta da un impianto alimentato da fonti rinnovabili.

25 Imposte sul reddito

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Imposte correnti	17.723	7.392	10.331
Imposte anticipate/differite	(237)	(2.292)	2.055
Totale	17.486	5.100	12.386

Le imposte sul reddito sono calcolate valutando l'onere fiscale di competenza del periodo nel rispetto della normativa vigente.

Pur in presenza di un risultato in calo, le imposte sul reddito sono aumentate rispetto al 2015 di 12.386 migliaia di euro.

Le **imposte sul reddito** al 31 dicembre 2016 ammontano a 17.486 migliaia di euro (5.100 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Le imposte hanno beneficiato di un importo pari a 4,9 milioni di euro di proventi da consolidato fiscale i cui presupposti per la loro iscrizione si sono realizzati nel 2016 e del minore imponibile fiscale.

Questi effetti positivi sulle imposte sono stati più che compensati: (i) dalla sottoscrizione di un accordo conciliativo ex art. 48 D. Lgs. 546/1992 tra la Eolica Sud Srl e l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Catanzaro, con il quale è stata definita la controversia per gli anni 2009 e 2010, per il quale la Società ha contabilizzato imposte per un totale pari a 12.572 migliaia di euro come comunicato al mercato il 29 novembre 2016 e (ii) dal mix di imponibili fiscali generati nei vari paesi dove è presente il Gruppo che ha comportato un'aliquota media nel 2016 più alta rispetto al 2015.

La relativa riconciliazione è dettagliata di seguito:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Risultato prima delle imposte	19.351	23.796
Imposte calcolate ai tassi di imposta applicabile ai profitti	(4.767)	(4.690)
Profitti non assoggettati a imposte	838	25.552
Costi fiscalmente non rilevanti	(10.618)	(25.296)
Imposte differite attive per cambio aliquota	1.356	3.473
Perdite fiscali sulle quali non sono calcolate le imposte differite		(4.996)
Utilizzo di perdite riportate da anni precedenti	4.917	
Altre differenze	(9.212)	857
Totale imposte sul reddito	(17.486)	(5.100)

Rapporti interscambi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998, del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sul conto economico del Gruppo Falck Renewables.

<i>(migliaia di euro)</i>	Ricavi delle vendite di beni	Ricavi delle vendite di servizi	Altri proventi	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi e oneri da partecipaz.
Impresa controllante								
Falck SpA			351		(699)			
Totale impresa controllante			351		(699)			
Imprese collegate								
Frullo Energia Ambiente Srl			116					1.139
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)								
Vector Cuatro Servicios SL								21
Parque Eolico Plana de Jarreta SL								
Totale imprese collegate			116					1.160
Imprese del gruppo								
Falck Energy SpA			66		(1)			
Sesto Siderservizi Srl			43			(55)		
Totale imprese del gruppo			109		(1)	(55)		
Altre parti correlate								
CII HoldCo Ltd						(804)	57	
Totale altre parti correlate						(804)	57	
Totale			576		(700)	(859)	57	1.160
Incidenza % su voce di bilancio			8,1%		2,3%	1,4%	0,3%	100%

26 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si segnalano le seguenti operazioni significative non ricorrenti del Gruppo Falck Renewables nel corso del 2016:

- Accordo conciliativo ex art. 48, D. Lgs. 546/1992 di Eolica Sud con l’Agenzia delle Entrate di Catanzaro come già descritto a pag. 63.

Si riportano di seguito le informazioni dell’incidenza che l’evento ha sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

(migliaia di euro)

	Patrimonio netto		Risultato netto complessivo		Risultato netto di competenza		Indebitamento finanziario netto		Flussi finanziari *	
	Valore ass.	% incid.	Valore ass.	% incid.	Valore ass.	% incid.	Valore ass.	% incid.	Valore ass.	% incid.
Valori di bilancio	475.859		1.865		(3.935)		561.956		127.737	
Transazione Eolica Sud										
Agenzia Entrate	15.052	3%	15.052	89%	15.050	135%	11.984	2%	3.402	3%
Valore figurativo lordo di bilancio	490.911		16.917		11.115		573.940		131.139	

La percentuale di incidenza è calcolata sul valore figurativo lordo di bilancio

* I flussi finanziari si riferiscono all’aumento (o diminuzione) nell’esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

27 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell’esercizio 2016 il Gruppo Falck Renewables non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

28 Compensi alle società di revisione

(migliaia di euro)

	Revisione bilancio e semestrale	Altre attività
Falck Renewables SpA	107	16
Settore WtE, biomasse e fotovoltaico	132	11
Settore Eolico	407	8
Settore Servizi	41	
Totale	687	35

Si segnala che tutte le società consolidate integralmente linea per linea sono revisionate da EY SpA.

Le altre attività si riferiscono principalmente all’attività di certificazione sui *covenant* e all’attività di *unbundling* contabile.

29 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
						Compensi variabili non equity	Benefici non monetari					
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili		Altri compensi	Totale	Fair Value del compenso equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Enrico Falck	Presidente	01.01.2016 - 31.12.2016	app. bilancio 2016	240.000						240.000		
Guido Corbetta	Vice presidente	01.01.2016 - 31.12.2016	app. bilancio 2016	35.000						35.000		
Toni Volpe	Consigliere delegato	22.02.2016 - 31.12.2016	app. bilancio 2016	299.481 (1)		293.000 (2)		21.275	150.000 (3)	763.756		
Federico Falck	Consigliere	01.01.2016 - 31.12.2016	app. bilancio 2016	25.000					115.000 (4)	140.000		
Elisabetta Falck	Consigliere	01.01.2016 - 31.12.2016	app. bilancio 2016	25.000						25.000		
Bernardo Rucellai	Consigliere	01.01.2016 - 31.12.2016	app. bilancio 2016	25.000					20.000 (5)	45.000		
Libero Milione	Consigliere	01.01.2016 - 31.12.2016	app. bilancio 2016	25.000	60.000 (6)					85.000		
Barbara Poggiali	Consigliere	01.01.2016 - 31.12.2016	app. bilancio 2016	25.000	50.000 (7)					75.000		
Elisabetta Caldera	Consigliere	01.01.2016 - 31.12.2016	app. bilancio 2016	25.000	60.000 (8)					85.000		
Emilio Cremona	Consigliere	01.01.2016 - 31.12.2016	app. bilancio 2016	25.000						25.000		
Filippo Marchi	Consigliere	01.01.2016 - 31.12.2016	app. bilancio 2016	25.000						25.000		
Giovanni Maria Garegnani	Presidente Odv	01.01.2016 - 31.12.2016	app. bilancio 2016	35.000						35.000		
Luca Troyer	Odv	01.01.2016 - 31.12.2016	app. bilancio 2016	25.000						25.000		
Massimo Scarpelli	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2016 - 31.12.2016	app. bilancio 2016	75.000						75.000		
Alberto Giussani	Sindaco effettivo	01.01.2016 - 31.12.2016	app. bilancio 2016	50.000						50.000		
Giovanna Conca	Sindaco effettivo	01.01.2016 - 31.12.2016	app. bilancio 2016	50.000						50.000		

A	B	C	D	1	2	3	4	5	6	7	8
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity Bonus e altri incentivi	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Dirigenti con Responsabilità Strategiche ⁽⁹⁾		01.01.2016 - 31.12.2016		797.301		1.031.157	92.763		1.921.221		
Totale				1.806.782	170.000	1.324.157	114.038	285.000	3.699.977	-	-

(1) Compenso come Consigliere, come Consigliere Delegato e come Direttore Generale.

(2) Compenso variabile MBO di competenza 2016.

(3) Entry bonus come Direttore Generale

(4) Compenso riferito a "Incarchi speciali" come da delibera del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables S.p.a. del 29 aprile 2014

(5) Compenso come Segretario del CDA

(6) Compenso come Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato Risorse Umane

(7) Compenso come componente del Comitato Risorse Umane e del Comitato Controllo e Rischi

(8) Compenso come Presidente del Comitato Risorse Umane e componente del Comitato Controllo e Rischi

(9) I Dirigenti con responsabilità strategiche per il periodo considerato sono:

- Paolo Rundeddu

- Carmelo Tartillo

- Sergio Chiericoni, dipendente Falck Renewables Wind Ltd. Gli importi a lui riferiti sono stati convertiti al tasso di cambio sterlina-euro medio 2016 (0,8195 £/€)

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Questa nota riporta le informazioni integrative inerenti le attività e le passività finanziarie, così come richieste dall'IFRS 7. L'ordine espositivo adottato rispetta quello dei paragrafi del principio contabile internazionale. Laddove l'informativa richiesta non è stata ritenuta rilevante, si è omesso di inserire il relativo paragrafo.

La nota si articola in due parti. La prima riporta alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con particolare riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dallo IAS 39, nonché al loro impatto sul risultato economico di periodo e, infine, al loro *fair value*. La seconda parte propone invece le informazioni che riguardano i rischi attribuibili alle attività e alle passività finanziarie, segnatamente i rischi di credito, di liquidità e di mercato. Si tratta di informazioni sia qualitative sia quantitative che vengono articolate in punti (ad esempio 1.) e in sottopunti (ad esempio 1.2). Le informazioni quantitative di dettaglio sono riferite al 31 dicembre 2016 e, ove necessario, anche al 31 dicembre 2015.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio si propone, di seguito, una sintesi delle principali evidenze.

Il Gruppo Falck Renewables ha debiti finanziari verso terze parti, costituiti soprattutto da debiti per *project finance*, che determinano una posizione finanziaria netta negativa. Sia le attività sia le passività finanziarie sono quasi esclusivamente valorizzate nel bilancio al costo e al costo ammortizzato, a eccezione degli strumenti finanziari derivati, che sono valutati a *fair value*. Questi ultimi vengono rappresentati secondo le regole dell'*hedge accounting* riflettendo tutte le variazioni del *fair value* nel Patrimonio netto, a eccezione di alcuni che, sebbene siano utilizzati con finalità di copertura, non possono essere contabilizzati nel bilancio secondo le suddette regole. Il principale impatto degli strumenti finanziari sul conto economico non deriva, pertanto, da variazioni di valore delle attività e passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale, quanto piuttosto dagli interessi attivi e passivi (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di interesse) e dalle differenze cambio positive e negative (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di cambio).

I rischi di credito non rivestono particolare importanza, infatti, l'elevata concentrazione dell'esposizione commerciale nei confronti di poche controparti è fortemente mitigata dall'elevato merito di credito delle stesse e l'acquisizione del gruppo Vector Cuatro, al momento, non ha modificato sostanzialmente tale rischio.

Il rischio di liquidità è moderato in quanto ai debiti commerciali esigibili entro dodici mesi si contrappone una consistente riserva di disponibilità, mentre i debiti accesi in *project finance*, che rappresentano la parte più consistente dell'indebitamento, hanno una scadenza di lungo periodo.

Inoltre, il Gruppo dispone di linee di credito *committed* derivanti dal contratto di finanziamento per un importo di 150 milioni di euro, soggetto al rispetto di *covenant*, stipulato in data 12 giugno 2015 al momento non utilizzate.

L'unico tra i rischi di mercato che potrebbe assumere una certa rilevanza è il rischio di interesse, essendo la quasi totalità dell'indebitamento del Gruppo parametrato al tasso variabile, ma tale rischio è, al momento, significativamente mitigato dalla stipula di contratti derivati (IRS).

Il Gruppo Falck Renewables adotta prassi consolidate nella gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato delle attività e passività finanziarie, prassi che sono state formalizzate nelle procedure adottate dal Gruppo.

Parte I : Informazioni integrative sulle attività/passività

1. Stato patrimoniale

1.1 Categorie di attività e di passività finanziarie

Le tabelle che seguono riportano il valore contabile al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 delle attività / passività finanziarie riclassificate secondo le categorie IAS 39.

Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2016 le attività finanziarie complessive del Gruppo Falck Renewables ammontano a 344.201 migliaia di euro, mentre le passività finanziarie ammontano a 891.426 migliaia di euro, a fronte di un totale di bilancio di 1.492.534 migliaia di euro. Le attività e le passività finanziarie sono prevalentemente valorizzate al costo e al costo ammortizzato. Tra le prime prevalgono i crediti commerciali e le disponibilità liquide, tra le seconde i debiti finanziari e quelli commerciali. Hanno un peso non trascurabile le attività e le passività valorizzate a *fair value* con le variazioni che transitano dal conto economico o dal Patrimonio Netto: queste ultime sono costituite da strumenti finanziari derivati.

31.12.2016

	Costo ammortizzato		Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione			
<i>(migliaia di euro)</i>								
Attività								
Immobilizzazioni							1.054.186	1.054.186
Titoli e partecipazioni					28	28	20.456	20.484
Crediti finanziari	29				1.349	1.378		1.378
Rimanenze							4.518	4.518
Crediti commerciali	84.686					84.686		84.686
Crediti per imposte anticipate							25.907	25.907
Crediti diversi	102	1.396				1.498	43.266	44.764
Cassa e disponibilità liquide	256.611					256.611		256.611
Totale	341.428	1.396			1.377	344.201	1.148.333	1.492.534
Passività								
Patrimonio netto							475.859	475.859
Debiti finanziari			759.965		59.980	819.945		819.945
Debiti commerciali			66.309			66.309		66.309
Debiti diversi			5.172			5.172	37.035	42.207
Debiti per imposte differite							18.231	18.231
Fondi per rischi e oneri							66.091	66.091
TFR							3.892	3.892
Totale			831.446		59.980	891.426	601.108	1.492.534

31.12.2015

	Costo ammortizzato		Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione	AF disponibili per la vendita/ Altre PF		
<i>(migliaia di euro)</i>								
Attività								
Immobilizzazioni							1.082.439	1.082.439
Titoli e partecipazioni							20.919	20.919
Crediti finanziari	798					116	914	914
Rimanenze							4.868	4.868
Crediti commerciali	110.710						110.710	110.710
Crediti per imposte anticipate							26.097	26.097
Crediti diversi	235	1.539					1.774	57.746
Cassa e disponibilità liquide	128.874						128.874	128.874
Totale	240.617	1.539				116	242.272	1.190.295
Passività								
Patrimonio netto							518.971	518.971
Debiti finanziari			696.273			63.365	759.638	759.638
Debiti commerciali			46.268				46.268	46.268
Debiti diversi			14.305				14.305	26.043
Debiti per imposte differite							20.071	20.071
Fondi per rischi e oneri							43.504	43.504
TFR							3.767	3.767
Totale			756.846			63.365	820.211	612.356

1.2 Garanzie – Attività finanziarie date/ottenute in garanzia

Per quanto attiene alle attività finanziarie date in garanzia è da rilevare la costituzione in pegno delle azioni o delle quote delle società riportate in tabella. Gli importi dei pegni corrispondono al valore nominale delle azioni stesse.

<i>(euro)</i>	Valuta	Valore del Pegno
Actelios Solar SpA	Euro	120.000
Ben Aketil Wind Energy Ltd	GBP	51
Boyndie Wind Energy Ltd	GBP	100
Cambrian Wind Energy Ltd	GBP	100
Earlsburn Wind Energy Ltd	GBP	51
Nutberry Wind Energy Ltd	GBP	100
West Browncastle Wind Energy Ltd	GBP	100
Kingsburn Wind Energy Ltd	GBP	100
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	GBP	100
Assel Valley Wind Energy Ltd	GBP	100
Eolica Cabezo San Roque Sau	Euro	1.500.000
Eolica Petralia Srl	Euro	2.000.000
Eolica Sud Srl	Euro	5.000.000
Eolo 3w Minervino Murge Srl	Euro	10.000
Esquennois Energie Sas	Euro	37.000
Falck Renewables Finance Ltd	GBP	100
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	GBP	0,51
Falck Renewables Wind Ltd	GBP	37.754.814
Geopower Sardegna Srl	Euro	2.000.000
Kilbraur Wind Energy Ltd	GBP	51
Millennium Wind Energy Ltd	GBP	51
Parc Eolien des Cretes Sas	Euro	37.000
Parc Eolien du Fouy Sas	Euro	37.000
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Euro	26.000
Parque Eolico La Carracha SI	Euro	26.000
SE Ty Ru Sas	Euro	1.009.003

2. Conto economico e Patrimonio netto

2.1 Impatto sul conto economico e sul patrimonio netto delle attività e delle passività finanziarie

La tabella che segue riporta gli utili / perdite netti generati nel corso degli esercizi 2016 e 2015 dalle attività / passività finanziarie riclassificate secondo le categorie IAS 39.

Di fatto l'unica voce è costituita dagli utili e dalle perdite originati dall'incremento di valore degli strumenti finanziari derivati.

31.12.2016

<i>(migliaia di euro)</i>	Utili/(perdite) rilevati a CE	Utili/(perdite) girati da PN a CE	Utili/(perdite) rilevati a PN	Totale
AF al <i>fair value</i> rilevato a CE	525			525
AF detenute per la negoziazione				
PF al <i>fair value</i> rilevato a CE				
PF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita/Altre PF	263		744	1.007
AF detenute fino a scadenza				
Finanziamenti e crediti				
PF al costo ammortizzato				
Totale	788		744	1.532

31.12.2015

<i>(migliaia di euro)</i>	Utili/(perdite) rilevati a CE	Utili/(perdite) girati da PN a CE	Utili/(perdite) rilevati a PN	Totale
AF al <i>fair value</i> rilevato a CE	(2)			(2)
AF detenute per la negoziazione				
PF al <i>fair value</i> rilevato a CE	(234)			(234)
PF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita/Altre PF	101		17.418	17.519
AF detenute fino a scadenza				
Finanziamenti e crediti				
PF al costo ammortizzato				
Totale	(135)		17.418	17.283

L'effetto positivo netto di 525 migliaia di euro è rappresentato dalla variazione positiva di *fair value* dei contratti di copertura del rischio tasso di cambio sulla bilancia valutaria di Falck Renewables SpA per 641 migliaia di euro e dalla variazione negativa di *fair value* dei contratti di copertura del rischio tasso di cambio sulla bilancia valutaria di Falck Renewables Wind Ltd per 116 migliaia di euro.

La variazione positiva di 744 migliaia di euro è relativa alla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati valutati secondo le regole di *hedge accounting*. In particolare, le altre componenti del conto economico complessivo al 31 dicembre 2016 includono variazioni positive per 1.499 migliaia di euro relativamente a contratti derivati su tassi di interesse, e variazioni negative per 755 migliaia di euro relativamente al differenziale *spot* sui contratti a termine su valute.

Infine, la variazione positiva di 263 migliaia di euro imputata a conto economico si riferisce al *time value* (differenziale punti) sui contratti a termine su valute.

Si riportano nella tabella seguente gli interessi attivi/passivi complessivi (secondo il metodo del tasso di interesse effettivo) e i compensi/spese generati da attività/passività finanziarie non al *fair value* rilevato a conto economico, oltre che i compensi/spese generati da gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie relativi agli esercizi 2016 e 2015.

31.12.2016			
<i>(migliaia di euro)</i>	Interessi attivi/ (passivi) complessivi	Compensi/ (spese)	Totale
AF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	1.050	57	1.107
PF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	(39.398)	(1.789)	(41.187)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	(2.082)		(2.082)
Totale	(40.430)	(1.732)	(42.162)

31.12.2015			
<i>(migliaia di euro)</i>	Interessi attivi/ (passivi) complessivi	Compensi/ (spese)	Totale
AF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	1.799	137	1.936
PF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	(44.096)	(1.675)	(45.771)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	(1.131)		(1.131)
Totale	(43.428)	(1.538)	(44.966)

Si riportano di seguito le riconciliazioni con la voce di conto economico “proventi e oneri finanziari” per gli esercizi 2016 e 2015.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016
Utili/(perdite) a CE	788
Interessi attivi/(passivi) complessivi	(40.430)
Compensi/(spese)	(1.732)
Totale	(41.374)
CE - Proventi e oneri finanziari	(41.374)

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015
Utili/(perdite) a CE	(135)
Interessi attivi/(passivi) complessivi	(43.428)
Compensi/(spese)	(1.538)
Totale	(45.101)
CE - Proventi e oneri finanziari	(45.101)

2.2 Accantonamenti per perdite di realizzo

Nel corso del 2016 è stato effettuato un accantonamento netto del fondo svalutazione crediti commerciali per 131 migliaia di euro così composto:

- 71 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali del gruppo Vector Cuatro;
- 77 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali di Esposito Servizi Ecologici Srl;
- utilizzo di 12 migliaia di euro effettuato da Esposito Servizi Ecologici Srl e di 5 migliaia di euro effettuato dal gruppo Vector Cuatro.

L'importo netto è stato iscritto nel conto economico tra i costi e spese diretti e nelle spese generali e amministrative.

3. Altre informazioni integrative

3.1 Principi contabili

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative del consolidato - punto 6.6.4 Principi contabili.

3.2 Fair value

Le tabelle che seguono riportano il *fair value* delle attività/passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015. Il *carrying amount* delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda punto 1.1) è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del *fair value*, in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile o di passività finanziarie a medio/lungo termine relativamente alle quali i calcoli effettuati a campione hanno evidenziato differenze di scarsa significatività.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati, calcolato in corrispondenza della chiusura di esercizio, è l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri data la curva euro al 31 dicembre e i suoi relativi tassi *forward*.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è calcolato sulla base del tasso di cambio *spot* osservabile a fine periodo (31 dicembre 2016), nonché dei punti dei cambi a termine e delle curve di rendimento dei tassi di interesse delle divise estere.

31.12.2016

<i>(migliaia di euro)</i>	<i>Carrying amount</i>	<i>Fair value</i>
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	28	28
Crediti finanziari	1.378	1.378
Crediti commerciali	84.686	84.686
Crediti diversi	1.498	1.498
Cassa e disponibilità liquide	256.611	256.611
Totale	344.201	344.201
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	819.945	819.945
Debiti commerciali	66.309	66.309
Debiti diversi	5.172	5.172
Totale	891.426	891.426

31.12.2015

<i>(migliaia di euro)</i>	<i>Carrying amount</i>	<i>Fair value</i>
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni		
Crediti finanziari	914	914
Crediti commerciali	110.710	110.710
Crediti diversi	1.774	1.774
Cassa e disponibilità liquide	128.874	128.874
Totale	242.272	242.272
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	759.638	759.638
Debiti commerciali	46.268	46.268
Debiti diversi	14.305	14.305
Totale	820.211	820.211

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 elencando le singole voci e le relative condizioni.

31.12.2016

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso di interesse (%)	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento per Revamping di Rende					
- Banca Popolare di Sondrio - Ecostesto	Euribor 3 m + spread	4.725	4.725	1.575	3.150
Finanziamento Soci - Prima		1.355	1.355		1.355
Finanziamenti società progetto siciliane		743	743		743
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati		1.383	1.383	1.383	
Finanziamento Soci - Eolico		7.196	7.196	4.199	2.997
Debiti per royalty instruments		9.688	9.688		9.688
Totale finanziamenti		25.090	25.090	7.157	17.933
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	28.338	28.338	2.375	25.963
Project financing Cambrian	Libor 6 m + spread	8.963	8.963	2.791	6.172
Project financing Boyndie	Libor 6 m + spread	243	243	243	
Project financing FRUK	Libor 6 m + spread	40.611	40.611	2.815	37.796
Project financing Earlsburn	Libor 6 m + spread	15.843	15.843	3.133	12.710
Project financing Ben Aketil	Libor 6 m + spread	19.174	19.174	2.869	16.305
Project financing Millennium	Libor 6 m + spread	44.794	44.794	4.463	40.331
Project financing Kilbraur	Libor 6 m + spread	48.876	48.876	3.872	45.004
Project financing Nutberry	Libor 6 m + spread	23.661	23.661	1.039	22.622
Project financing West Browncastle	Libor 6 m + spread	44.821	44.821	1.804	43.017
Project financing Kingsburn	Libor 6 m + spread	35.056	35.056	1.299	33.757
Project financing Spaldington	Libor 6 m + spread	16.092	16.092	462	15.630
Project financing Assel Valley	Libor 6 m + spread	48.249	48.249	845	47.404
Project financing Eolica Sud	Euribor 6 m + spread	94.295	94.295	7.607	86.688
Project financing Eolo 3W	Euribor 6 m + spread	47.190	47.190	6.117	41.073
Project financing Geopower	Euribor 6 m + spread	162.819	162.819	11.982	150.837
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m + spread	19.483	19.483	1.599	17.884
Project financing Ty Ru	Fisso / Euribor 3/6 m + spread	10.414	10.414	896	9.518
Project financing Fouy	Euribor 6 m + spread	7.243	7.243	674	6.569
Project financing Crêtes	Euribor 6 m + spread	7.573	7.573	700	6.873
Project financing Esquennois	Euribor 6 m + spread	9.162	9.162	869	8.293
Project financing Eolica Cabezo	Euribor 6 m + spread	1.975	1.975	914	1.061
Totale debiti per project financing		734.875	734.875	59.368	675.507
IRS - Actelios Solar SpA		4.322	4.322		4.322
IRS - Cambrian		66	66		66
IRS - Boyndie					
IRS - FRUK		884	884		884
IRS - Earlsburn		251	251	251	
IRS - Ben Aketil		3.082	3.082		3.082
IRS - Millennium		521	521		521
IRS - Kilbraur		964	964		964
IRS - Nutberry		3.033	3.033		3.033
IRS - West Browncastle		472	472		472
IRS - Assel Valley		1.563	1.563		1.563
IRS - Eolica Sud		11.570	11.570		11.570
IRS - Eolo 3W		6.277	6.277		6.277
IRS - Geopower		21.486	21.486		21.486
IRS - Eolica Petralia		1.353	1.353		1.353
IRS - Ty Ru		360	360		360
IRS - Fouy		1.095	1.095		1.095
IRS - Crêtes		1.137	1.137		1.137
IRS - Esquennois		1.394	1.394		1.394
IRS - Eolica Cabezo		150	150		150
Totale strumenti finanziari derivati		59.980	59.980	251	59.729
Totale debiti finanziari		819.945	819.945	66.776	753.169

31.12.2015

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso di interesse (%)	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento per Revamping di Rende - Banca Popolare di Sondrio - Ecosesto	Euribor 6 m + spread	6.300	6.300	1.575	4.725
Finanziamento Soci - Prima		1.328	1.328		1.328
Finanziamenti società progetto siciliane		732	732		732
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati		1.125	1.125	1.125	
Finanziamento Soci - Eolico		39.961	39.961	7.256	32.705
Debiti per royalty instruments		12.128	12.128		12.128
Totale finanziamenti		61.574	61.574	9.956	51.618
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	32.105	32.105	4.942	27.163
Project financing Cambrian Wind Energy Ltd	Libor 6m + spread	14.308	14.308	3.943	10.365
Project financing Boyndie Wind Energy Ltd	Libor 6m + spread	961	961	681	280
Project financing Earlsburn Wind Energy Ltd	Libor 6m + spread	23.631	23.631	2.948	20.683
Project financing Ben Aketil Wind Energy Ltd	Libor 6m + spread	23.378	23.378	2.132	21.246
Project financing Millennium Wind Energy Ltd	Libor 6m + spread	56.912	56.912	4.781	52.131
Project financing Kilbraur Wind Energy Ltd	Libor 6m + spread	61.305	61.305	4.407	56.898
Project financing Nutberry Wind Energy Ltd	Libor 6m + spread	28.874	28.874	1.355	27.519
Project financing Geopower Sardegna Srl	Euribor 6 m + spread	172.849	172.849	10.534	162.315
Project financing Eolica Petralia Srl	Euribor 6 m + spread	22.103	22.103	2.693	19.410
Project financing Eolo 3W Minervino Murge Srl	Euribor 6 m + spread	57.162	57.162	10.091	47.071
Project financing Eolica Sud Srl	Euribor 6 m + spread	100.549	100.549	8.145	92.404
Project financing Parc Eolien des Crêtes Sas	Euribor 6 m + spread	8.286	8.286	636	7.650
Project financing Parc Eolien du Fouy Sas	Euribor 6 m + spread	7.949	7.949	713	7.236
Project financing Esquennois Energie Sas	Euribor 6 m + spread	10.232	10.232	1.007	9.225
Project financing SE Ty Ru Sas	Euribor 6 m + spread	11.404	11.404	911	10.493
Project financing Eolica Cabezo San Roque Sau	Euribor 6 m + spread	2.691	2.691	721	1.970
Totale debiti per project financing		634.699	634.699	60.640	574.059
IRS - Actelios Solar SpA		3.943	3.943		3.943
IRS - Cambrian Wind Energy Ltd		681	681	681	
IRS - Boyndie Wind Energy Ltd		20	20	20	
IRS - Earlsburn Wind Energy Ltd		882	882		882
IRS - Ben Aketil Wind Energy Ltd		3.579	3.579		3.579
IRS - Millennium Wind Energy Ltd		1.671	1.671	997	674
IRS - Kilbraur Wind Energy Ltd		1.721	1.721	647	1.074
IRS - Nutberry Wind Energy Ltd		2.387	2.387		2.387
IRS - Geopower Sardegna Srl		21.732	21.732		21.732
IRS - Eolica Petralia Srl		1.206	1.206		1.206
IRS - Eolo 3W Minervino Murge Srl		7.236	7.236		7.236
IRS - Eolica Sud Srl		12.597	12.597		12.597
IRS - Parc Eolien des Crêtes Sas		1.236	1.236		1.236
IRS - Parc Eolien du Fouy Sas		1.189	1.189		1.189
IRS - Esquennois Energie Sas		1.512	1.512		1.512
IRS - SE Ty Ru Sas		274	274		274
IRS - Eolica Cabezo San Roque Sau		287	287		287
Derivato su cambi Falck Renewables SpA per bilancia valutaria in GBP e YEN		490	490	490	
Derivato su cambi Kingsburn per copertura ordini		592	592	592	
Derivato su cambi Assel Valley per copertura ordini		55	55	55	
Derivato su cambi Spaldington per copertura ordini		75	75	75	
Totale strumenti finanziari derivati		63.365	63.365	3.557	59.808
Totale debiti finanziari		759.638	759.638	74.153	685.485

Nella tabella sottostante vengono elencati i prodotti derivati abbinati ai contratti di finanziamento:

<i>(migliaia di euro)</i>	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Actelios Solar SpA	Interest rate swap	30/06/2026	EURO	29.130	4.322
Cambrian Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2019	GBP	7.815	66
FRUK Holdings No. 1	Interest rate swap	31/12/2025	GBP	35.054	884
Earlsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	18/04/2017	GBP	11.565	251
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2024	GBP	16.667	3.082
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2019	GBP	7.983	521
Kilbraur Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/10/2019	GBP	14.774	964
Nutberry Wind Energy Ltd	Interest rate swap	29/03/2029	GBP	20.850	3.033
West Browncastle Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2033	GBP	34.929	472
Kingsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2034	GBP	27.124	(813)
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2034	GBP	12.521	(376)
Assel Valley Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2034	GBP	37.291	1.563
Eolica Sud Srl	Interest rate swap	31/12/2024	EURO	75.527	11.570
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Interest rate swap	31/12/2023	EURO	41.718	6.277
Geopower Sardegna srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	126.110	21.486
Eolica Petralia Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	13.725	1.353
Se Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/09/2022	EURO	931	36
	Interest rate swap	30/06/2028	EURO	3.582	324
Parc Eolien du Fouy Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	6.019	1.095
Parque Eolien des Cretes Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	6.252	1.137
Esquennois Energie Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	7.763	1.394
Eolica Cabezo San Roque SAU	Interest rate swap	31/12/2018	EURO	1.986	150
Totale strumenti finanziari derivati					58.791

Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio dei tassi di interesse e di cambio che il Gruppo Falck Renewables intrattiene al 31 dicembre 2016 è riportato nelle tabelle seguenti:

Derivati attivi:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	Variazione area di consolid.	Movimenti a PN	Movimenti a CE per FV	Delta cambio	31.12.2016
Kingsburn Wind Energy Ltd			813			813
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd			376			376
Totale IRS			1.189			1.189
Derivati su cambi Falck Renewables SpA				151		151
Derivati su cambi Falck Renewables Wind Ltd	116			(116)		
Derivati su cambi Assel Valley Wind Energy Ltd				9		9
Totale Derivati su cambi	116			44		160
Totale	116		1.189	44		1.349

Derivati passivi:

(migliaia di euro)	31.12.2015	Variazione area di consolid.	Movimenti a PN	Movimenti a CE per FV	Delta cambio	31.12.2016
Actelios Solar SpA	(3.943)		(50)	(329)		(4.322)
Cambrian Wind Energy Ltd	(681)		519	(1)	97	(66)
Kilbraur Wind Energy Ltd	(1.721)		277	245	235	(964)
Millennium Wind Energy Ltd	(1.671)		610	316	224	(521)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	(3.579)		(10)	(2)	509	(3.082)
Boyndie Wind Energy Ltd	(20)		17		3	
Earlsburn Wind Energy Ltd	(882)		488	18	125	(251)
Nutberry Wind Energy Ltd	(2.387)		(982)	(6)	342	(3.033)
FRUK Holdings (no. 1) Ltd			(884)			(884)
West Browcastle Wind Energy Ltd			(472)			(472)
Assel Valley Wind Energy Ltd			(1.563)			(1.563)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	(7.236)		963	(4)		(6.277)
Eolica Cabezo San Roque Sau	(287)		32	105		(150)
Parc Eolien des Cretes Sas	(1.236)		96	3		(1.137)
Esquennois Energie Sas	(1.512)		116	2		(1.394)
Parc Eolien du Fouy Sas	(1.189)		93	1		(1.095)
Eolica Sud Srl	(12.597)		1.037	(10)		(11.570)
Geopower Sardegna Srl	(21.732)		259	(13)		(21.486)
Eolica Petralia Srl	(1.206)		(147)			(1.353)
SE Ty Ru Sas	(274)		(87)	1		(360)
Totale IRS	(62.153)		312	326	1.535	(59.980)
Derivati su cambi Falck Renewables SpA	(490)			490		
Derivato su cambi Kingsburn	(592)		321	195	76	
Derivati su cambi Assel Valley	(55)		21	27	7	
Derivati su cambi Spaldington	(75)		34	32	9	
Totale derivati su cambi	(1.212)		376	744	92	
Totale	(63.365)		688	1.070	1.627	(59.980)

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei crediti finanziari al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 elencando le singole voci e le relative condizioni.

31.12.2016

(migliaia di euro)	Tasso di interesse	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti verso banche per interessi maturati e non ancora incassati		29	29	29	
Derivato su tassi di interesse Spaldington e Kingsburn		1.189	1.189		1.189
Derivato su cambi Assel Valley per copertura ordini		9	9	9	
Derivato su cambi Falck Renewables SpA per bilancia valutaria in GBP e YEN		151	151	151	
Totale		1.378	1.378	189	1.189

31.12.2015

(migliaia di euro)	Tasso di interesse	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti vs soci terzi - progetti UK	10,50%	777	777		777
Crediti vs Collegate		5	5	5	
Crediti vs banche per interessi maturati e non ancora incassati		16	16	16	
Crediti verso dipendenti					
Derivato su cambi Falck Renewables Wind Ltd per bilancia valutaria in Euro		116	116	116	
Totale		914	914	137	777

3.3 Fair value – gerarchia

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al *fair value* sono stati classificati nelle tre categorie di seguito riportate che si basano sul più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- livello 2: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* è direttamente o indirettamente osservabile;
- livello 3: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* non è osservabile.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al *fair value*:

31.12.2016				
(migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		160		160
Contratti derivati su tassi di interesse		1.189		1.189
Totale attivo		1.349		1.349
Passività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera				
Contratti derivati su tassi di interesse		59.980		59.980
Totale passivo		59.980		59.980

31.12.2015				
(migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		116		116
Totale attivo	-	116	-	116
Passività finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		1.212		1.212
Contratti derivati su tassi di interesse		62.153		62.153
Totale passivo	-	63.365	-	63.365

Parte II : Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

1. Rischio di credito

1.1 Informazioni Qualitative

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Falck Renewables è molto contenuto sia per quanto concerne i clienti commerciali sia se si considerano le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: l'87,79% dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate)

è, infatti, nei confronti di gestori di servizi energetici o *utility* ad alto *standing*. Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio. Il gruppo spagnolo Vector Cuatro, pur caratterizzato da una diffusa base di clienti terzi, al momento non ha modificato sostanzialmente il profilo di rischio di credito del Gruppo.

Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto tali contratti sono sottoscritti con primari istituti bancari. Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal *carrying amount* delle attività finanziarie, espresse al lordo dei prodotti derivati con *fair value* positivo e al netto di eventuali garanzie.

Infine, si segnala che il Gruppo non detiene strumenti di attenuazione del rischio di credito, né altre garanzie; pertanto le informazioni di seguito riportate non sono influenzate dagli strumenti sopra citati.

1.2 Informazioni Quantitative

Al 31 dicembre 2016 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 344.201 migliaia di euro. Di seguito se ne riporta la composizione:

31.12.2016			
<i>(migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Titoli e partecipazioni	28		28
Crediti finanziari	2.823	(1.445)	1.378
Crediti commerciali	85.467	(781)	84.686
Crediti diversi	2.786	(1.288)	1.498
Cassa e disponibilità liquide	256.611		256.611
Totale	347.715	(3.514)	344.201

Al 31 dicembre 2015 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 242.272 migliaia di euro. Di seguito se ne riporta la composizione:

31.12.2015			
<i>(migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	2.487	(1.573)	914
Crediti commerciali	111.365	(655)	110.710
Crediti diversi	3.277	(1.503)	1.774
Cassa e disponibilità liquide	128.874		128.874
Totale	246.003	(3.731)	242.272

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 per classi di clienti, mettendo in evidenza la composizione percentuale del totale crediti in relazione alle diverse classi di clienti. In tal modo è possibile avere una indicazione sintetica della concentrazione del rischio di credito commerciale.

31.12.2016		
<i>(migliaia di euro)</i>	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
Gestori servizi energetici/utility	74.141	87,79%
Enti pubblici	102	0,12%
Parti correlate (escluse società del Gruppo)	27	0,03%
Altre imprese	10.186	12,06%
Totale crediti commerciali	84.456	100,00%

(migliaia di euro)

31.12.2015

Classi di clienti	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
Gestori servizi energetici/utility	92.898	84,18%
Enti pubblici	102	0,09%
Parti correlate (escluse società del Gruppo)	33	0,03%
Altre imprese	17.331	15,70%
Totale crediti commerciali	110.364	100,00%

Si riporta inoltre l'analisi di *ageing* dei crediti commerciali verso terzi per classi di clienti, secondo le fasce temporali di scaduto usate internamente per il monitoraggio dei crediti, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015. Si evidenzia, inoltre, il totale dei crediti a scadere al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

(migliaia di euro)

31.12.2016

Classi di clienti	Totale esposizione	scaduto					Totale scaduto	Totale a scadere
		da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	Oltre 120		
Gestori servizi energetici/utility	74.141	9.931		263	314	47	10.555	63.586
Enti pubblici	102					102	102	
Parti correlate (escluse società del Gruppo)	27	13				14	27	
Altre imprese	10.186	1.598	536	225	302	330	2.991	7.195
Totale crediti commerciali	84.456	11.542	536	488	616	493	13.675	70.781

(migliaia di euro)

31.12.2015

Classi di clienti	Totale esposizione	scaduto					Totale scaduto	Totale a scadere
		da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	Oltre 120		
Gestori servizi energetici/utility	92.898	12.415	12.873			70	25.358	67.540
Enti pubblici	102					102	102	
Parti correlate (escluse società del Gruppo)	33	17			16		33	
Altre imprese	17.331	66	5.086	131	237	212	5.732	11.599
Totale crediti commerciali	110.364	12.498	17.959	131	253	384	31.225	79.139

2. Rischio di liquidità

2.1 Informazioni Qualitative

Il rischio di liquidità può essere desunto dalle tabelle di seguito riportate, che evidenziano le passività finanziarie raggruppate per alcune classi di scadenze. Il Gruppo Falck Renewables è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di Gruppo che dispone di un sistema di *cash pooling* "domestico" tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del Gruppo non sottoposte a *project financing* (queste ultime non possono rientrare nel sistema in quanto sono sottoposte ai vincoli sulla gestione della liquidità e dell'indebitamento).

Il Gruppo, inoltre, effettua il *netting* delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza *intercompany*. Il Gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento

del rendiconto finanziario e del budget di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico.

2.2 Informazioni Quantitative

Le passività finanziarie sono state classificate per scadenze contrattuali sulla base di quattro fasce temporali. L'analisi si è concentrata sui debiti bancari e i finanziamenti soci. Questi ultimi sono stati evidenziati separatamente. Come i finanziamenti soci, anche i debiti per *Royalty instruments* sono stati evidenziati separatamente, in quanto i pagamenti dipendono dall'andamento dei parchi eolici finanziati. I *Royalty instruments* sono, infatti, uno strumento di finanziamento utilizzato dalle società eoliche britanniche, finalizzato all'ottenimento del consenso da parte delle comunità locali presso cui sono situati i parchi eolici.

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale)

31.12.2016					
(migliaia di euro)	< 12 Mesi	1-2 Anni	2-5 Anni	> 5 Anni	Totale
Debiti bancari	2.958	1.575	1.575		6.108
Project financing	59.368	63.623	208.824	403.060	734.875
Debiti commerciali	62.237	679	1.650	1.743	66.309
Altro					
Totale	124.563	65.877	212.049	404.803	807.292

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale attesa)

31.12.2016					
(migliaia di euro)	< 12 Mesi	1-2 Anni	2-5 Anni	> 5 Anni	Totale
Finanziamento soci	4.199	2.997	743	1.355	9.294
Royalty instruments				9.688	9.688
Debiti diversi	5.172				5.172
Totale	9.371	2.997	743	11.043	24.154

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale)

31.12.2015					
(migliaia di euro)	< 12 Mesi	1-2 Anni	2-5 Anni	> 5 Anni	Totale
Debiti bancari	2.700	1.575	3.150		7.425
Project financing	60.640	58.750	180.657	334.652	634.699
Debiti commerciali	45.154	1.114			46.268
Altro					-
Totale	108.494	61.439	183.807	334.652	688.392

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale attesa)

31.12.2015					
(migliaia di euro)	< 12 Mesi	1-2 Anni	2-5 Anni	> 5 Anni	Totale
Finanziamento soci	7.256	5.840	10.275	18.651	42.022
Royalty instruments				12.128	12.128
Debiti diversi	14.305				14.305
Totale	21.561	5.840	10.275	30.779	68.455

Allo scopo di dettagliare meglio gli impegni finanziari complessivi derivanti dalle passività indicate nella tabella precedente, è stato calcolato il monte interessi da pagare in corrispondenza delle diverse fasce temporali individuate.

Poiché i tassi di interesse contrattuali sui finanziamenti elencati sono tutti variabili, trimestrali o semestrali, e strettamente correlati ai tassi Euribor (per le società dell'area Euro) e Libor (per le società del Regno Unito), il calcolo degli importi è stato effettuato considerando i tassi impliciti nella curva dei tassi *swap* parametrata ai tassi Euribor e Libor rilevata in data 31 dicembre 2016. Si è, pertanto, introdotta l'ipotesi semplificatrice che i periodi di pagamento degli interessi trimestrali e di quelli semestrali avessero le stesse date di inizio e di fine per i diversi finanziamenti.

E' stato calcolato, inoltre, il valore atteso dei differenziali relativi agli strumenti finanziari derivati detenuti in data 31 dicembre 2016. I differenziali attesi sono stati calcolati a partire dai tassi *forward* impliciti nella curva zero coupon del 31 dicembre 2016 senza effettuare alcuna attualizzazione dei flussi finanziari. In questo caso si è svolta un'analisi di dettaglio su ciascuno strumento derivato detenuto.

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi più differenziali IRS)

31.12.2016

(migliaia di euro)	Entro 12 Mesi	Tra 1-2 Anni	Tra 2-5 Anni	Oltre 5 Anni	Totale
Differenziali IRS	14.213	12.585	23.970	7.895	58.663
Debiti bancari	93	59	23		175
Project financing	17.324	17.090	47.598	65.208	147.220
Totale	31.630	29.734	71.591	73.103	206.058

Analisi passività finanziarie (flussi su base contrattuale "attesa": interessi passivi)

31.12.2016

(migliaia di euro)	Entro 12 Mesi	Tra 1-2 Anni	Tra 2-5 Anni	Oltre 5 Anni	Totale
Finanziamenti soci	286	120	139	53	598
Totale	286	120	139	53	598

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi più differenziali IRS)

31.12.2015

(migliaia di euro)	Entro 12 Mesi	Tra 1-2 Anni	Tra 2-5 Anni	Oltre 5 Anni	Totale
Differenziali IRS	16.406	12.116	23.493	11.029	63.044
Debiti bancari	136	99	96		331
Project financing	15.407	15.144	44.383	46.561	121.495
Totale	31.949	27.359	67.972	57.590	184.870

Analisi passività finanziarie (flussi su base contrattuale "attesa": interessi passivi)

31.12.2015

(migliaia di euro)	Entro 12 Mesi	Tra 1-2 Anni	Tra 2-5 Anni	Oltre 5 Anni	Totale
Finanziamenti soci	3.282	2.646	4.281	3.079	13.288
Totale	3.282	2.646	4.281	3.079	13.288

3. Rischi di mercato

3.1 Rischio di tasso di interesse

3.1.1 Informazioni Qualitative

Il Gruppo Falck Renewables adotta una gestione accentrata del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa. La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture viene effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck Renewables utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare utilizza *interest rate swaps* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Peraltro, i derivati in essere a fine esercizio sono stati stipulati per consentire alla struttura dell'indebitamento di rispettare i "covenant" richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di *project financing*. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati appositi IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso.

La misurazione dell'esposizione del Gruppo Falck Renewables al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante una analisi di sensitività, condotta muovendo dalle linee guida riportate nel Paragrafo 40 dell'IFRS 7 e dagli esempi illustrati nell'IG 35. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

In primo luogo è stato verificato l'impatto sull'utile determinato da una curva dei rendimenti diversa da quella effettivamente riscontrata a fine esercizio. Nel caso del Gruppo Falck Renewables, ciò equivale a ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati e a trasferire direttamente a conto economico la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul conto economico.

L'analisi è stata condotta tenendo in considerazione anche le società valutate all'*equity*, in quanto l'impatto della variazione dei tassi di interesse sul risultato e il patrimonio netto di queste ultime influenza comunque il risultato e patrimonio netto di consolidato. Si segnala che non sono state incluse nell'analisi le società Parque Eolico La Carracha SI e Parque Eolico Plana de Jarreta SI (detenute al 26%) poiché, essendo il patrimonio netto delle stesse recepito nel bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2016 negativo, le variazioni derivanti dagli scenari ipotizzati non sarebbero comunque sufficienti a creare delle differenze tali da essere recepite nel bilancio consolidato del Gruppo.

L'impatto a consuntivo di un diverso scenario dei tassi di interesse sul conto economico dipende anche dalle attività e dalle passività finanziarie medie di periodo su cui maturano tassi di interesse. In effetti l'esempio riportato nell'IG35 dell'IFRS 7 fa riferimento all'impatto sul bilancio consuntivo originato da un diverso tasso di interesse manifestatosi "durante" l'esercizio. Una volta noti gli oneri finanziari e i proventi finanziari in un nuovo scenario è facile verificare, misurando la differenza tra questi e gli oneri/proventi effettivi, l'impatto di un nuovo scenario di tassi sul conto economico.

Nell'analisi di sensitività sono stati prefigurati due scenari, l'uno di ribasso e l'altro di rialzo dei tassi di interesse. Le variazioni dei tassi di interesse di ciascuno scenario vengono applicate: 1) alla curva dei rendimenti di fine periodo, immaginando uno *shifting* parallelo della curva dei rendimenti; 2) al tasso di interesse medio corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività a tasso variabile; 3) al tasso di interesse medio conseguito in corso d'anno quale remunerazione delle attività finanziarie a tasso variabile; 4) ai tassi di interesse utilizzati per determinare in corso d'anno i differenziali pagati/incassati relativi agli strumenti finanziari derivati.

Come anticipato, per ciascuno scenario è misurata la variazione di *fair value* di ciascun prodotto derivato in essere al 31 dicembre 2016, insieme al relativo impatto sull'utile. Per ciascuno scenario è calcolato anche l'impatto sull'utile originato dalle variazioni degli oneri finanziari e dei proventi finanziari. Le tabelle che seguono riportano l'esito di queste simulazioni.

Data l'attuale situazione dei mercati finanziari e la possibile tendenza al rialzo dei tassi di interesse, è stato analizzato l'impatto sul risultato netto di una diminuzione degli stessi di 15 *basis point* e di un rialzo di 50 *basis point*.

Un aumento di 50 *basis point* avrebbe determinato un impatto negativo sul risultato netto circa pari al 3,81%, mentre una riduzione di 15 *basis point* avrebbe determinato un impatto positivo sul risultato netto circa pari all'1,14%.

3.1.2 Informazioni Quantitative

- Scenario Euribor/Libor +50 bp

Impatto derivati

Scenario I: Tasso Euribor/Libor + 50 bp

	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante-imposte	Effetto imposte su delta FV a CE	Effetto imposte su delta FV a SP	% su risultato netto
<i>(migliaia di euro)</i>									
Actelios Solar SpA	(4.322)	(3.633)	689	689		0,00%		(165)	0,00%
Geopower Sardegna Srl	(21.486)	(18.050)	3.436	3.436		0,00%		(825)	0,00%
Eolo 3W Minervino Murge Srl	(6.277)	(5.551)	726	726		0,00%		(174)	0,00%
Eolica Sud Srl	(11.570)	(10.018)	1.552	1.552		0,00%		(372)	0,00%
Eolica Petralia Srl	(1.353)	(967)	386	386		0,00%		(93)	0,00%
Esquennois Energie SAS	(1.394)	(1.221)	173	173		0,00%		(49)	0,00%
Parc Eolien des Crêtes SAS	(1.137)	(997)	140	140		0,00%		(39)	0,00%
Parc Eolien du Fouy SAS	(1.095)	(961)	134	134		0,00%		(38)	0,00%
SE Ty Ru SAS	(360)	(297)	63	63		0,00%		(18)	0,00%
Cambrian Wind Energy Ltd	(66)	(18)	48	48		0,00%		(8)	0,00%
Kilbraur Wind Energy Ltd	(964)	(798)	166	166		0,00%		(28)	0,00%
Millennium Wind Energy Ltd	(521)	(433)	88	88		0,00%		(15)	0,00%
Ben Aketil Wind Energy Ltd	(3.082)	(2.766)	316	316		0,00%		(54)	0,00%
Earlsburn Wind Energy Ltd	(251)	(251)				0,00%			0,00%
Nutberry Wind Energy Ltd	(3.033)	(2.326)	707	707		0,00%		(120)	0,00%
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	(884)	(110)	774	774		0,00%		(132)	0,00%
West Browncastle Wind Energy Ltd	(472)	1.097	1.569	1.569		0,00%		(267)	0,00%
Kingsburn Wind Energy Ltd	813	2.055	1.242	1.242		0,00%		(211)	0,00%
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	376	950	574	574		0,00%		(98)	0,00%
Assel Valley Wind Energy Ltd	(1.563)	277	1.840	1.840		0,00%		(313)	0,00%
Eolica Cabezo San Roque SAU	(150)	(142)	8	8		0,00%		(2)	0,00%
Totale società consolidate integralmente	(58.791)	(44.160)	14.631	14.631		0,00%		(3.021)	0,00%
Frullo Energia Ambiente Srl	(321)	(292)	29	29		0,00%		(7)	0,00%
Totale società consolidate all'equity	(321)	(292)	29	29		0,00%		(7)	0,00%
Totale	(59.112)	(44.452)	14.660	14.660		0,00%		(3.028)	0,00%

Impatto complessivo

Scenario I: Tasso Euribor/Libor + 50 bp

	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante-imposte	Effetto imposte su delta a CE
<i>(migliaia di euro)</i>						
Impatto delta fair value derivati	14.660	(3.028)	11.632		0,00%	
Impatto su oneri finanziari e differenziali IRS (*)				(1.064)	-5,50%	293
Impatto su proventi finanziari e differenziali IRS (*)				966	4,99%	(266)
Totale	14.660	(3.028)	11.632	(98)	-0,51%	27

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati sono state utilizzate le seguenti aliquote: 24% per le società italiane, 17% per le società UK, 28% per le società francesi e 25% per le società spagnole. Per il calcolo delle imposte su oneri e proventi finanziari è stata utilizzata un'aliquota pari al 27,5%.

• Scenario Euribor/Libor -15 bp

Impatto derivati

Scenario II: Tasso Euribor/Libor - 15 bp

	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante-imposte	Effetto imposte su delta FV a CE	Effetto imposte su delta FV a SP	% su risultato netto
<i>(migliaia di euro)</i>										
Actelios Solar SpA	Hedge Accounting	(4.322)	(4.529)	(207)	(207)		0,00%		50	0,00%
Geopower Sardegna Srl	Hedge Accounting	(21.486)	(22.517)	(1.031)	(1.031)		0,00%		247	0,00%
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Hedge Accounting	(6.277)	(6.495)	(218)	(218)		0,00%		52	0,00%
Eolica Sud Srl	Hedge Accounting	(11.570)	(12.036)	(466)	(466)		0,00%		112	0,00%
Eolica Petralia Srl	Hedge Accounting	(1.353)	(1.469)	(116)	(116)		0,00%		28	0,00%
Esquennois Energie Sas	Hedge Accounting	(1.394)	(1.446)	(52)	(52)		0,00%		15	0,00%
Parc Eolien des Crêtes Sas	Hedge Accounting	(1.137)	(1.179)	(42)	(42)		0,00%		12	0,00%
Parc Eolien du Fouy Sas	Hedge Accounting	(1.095)	(1.135)	(40)	(40)		0,00%		11	0,00%
SE Ty-Ru Sas	Hedge Accounting	(360)	(379)	(19)	(19)		0,00%		5	0,00%
Cambrian Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(66)	(80)	(14)	(14)		0,00%		2	0,00%
Kilbraur Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(964)	(1.014)	(50)	(50)		0,00%		8	0,00%
Millennium Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(521)	(547)	(26)	(26)		0,00%		4	0,00%
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(3.082)	(3.177)	(95)	(95)		0,00%		16	0,00%
Earlsburn Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(251)	(251)				0,00%			0,00%
Nutberry Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(3.033)	(3.245)	(212)	(212)		0,00%		36	0,00%
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	Hedge Accounting	(884)	(1.116)	(232)	(232)		0,00%		39	0,00%
West Browncastle Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(472)	(943)	(471)	(471)		0,00%		80	0,00%
Kingsburn Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	813	440	(373)	(373)		0,00%		63	0,00%
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	376	204	(172)	(172)		0,00%		29	0,00%
Assel Valley Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(1.563)	(2.115)	(552)	(552)		0,00%		94	0,00%
Eolica Cabezo San Roque Sau	Hedge Accounting	(150)	(152)	(2)	(2)		0,00%		1	0,00%
Totale società consolidate integralmente		(58.791)	(63.181)	(4.390)	(4.390)		0,00%		904	0,00%
Fruzzo Energia Ambiente Srl	Hedge Accounting	(321)	(328)	(7)	(7)		0,00%		2	0,00%
Totale società consolidate all'equity		(321)	(328)	(7)	(7)		0,00%		2	0,00%
Totale		(59.112)	(63.509)	(4.397)	(4.397)		0,00%		906	0,00%

Impatto complessivo

Scenario II: Tasso Euribor - 15 bp

	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante-imposte	Effetto imposte su delta a CE
<i>(migliaia di euro)</i>						
Impatto delta fair value derivati	(4.397)	906	(3.491)		0,00%	
Impatto su oneri finanziari e differenziali IRS (*)				319	1,65%	(88)
Impatto su proventi finanziari e differenziali IRS (*)				(290)	-1,50%	80
Totale	(4.397)	906	(3.491)	29	0,15%	(8)

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati sono state utilizzate le seguenti aliquote: 24% per le società italiane, 17% per le società UK, 28% per le società francesi e 25% per le società spagnole. Per il calcolo delle imposte su oneri e proventi finanziari è stata utilizzata un'aliquota pari al 27,5%.

3.2 Rischio di tasso di cambio

3.2.1 Informazioni Qualitative

Il rischio tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" (Regno Unito e, in misura minore, Giappone, Bulgaria e Messico, in seguito all'acquisizione del gruppo Vector Cuatro).

L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola, secondo la procedura amministrativo-contabile per la gestione degli strumenti finanziari, nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali coperture tramite vendite o acquisti a termine. Le operazioni in cambi a termine vengono effettuate in coincidenza di nuove posizioni *intercompany* nell'ottica del monitoraggio periodico della bilancia valutaria delle singole società e del Gruppo.

In particolare, il Gruppo minimizza il rischio di cambio sui crediti e debiti finanziari *intercompany* denominati in divise diverse dalla moneta di conto, con operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine. Nel caso specifico, Falck Renewables SpA copre il rischio di cambio sui crediti finanziari in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd e in yen verso la controllata Vector Cuatro Japan KK, e, quest'ultima, copre il suo debito finanziario in euro verso la controllante Falck Renewables SpA.

Le stesse operazioni di copertura, sopra menzionate, possono essere utilizzate anche per significativi contratti di acquisto di beni e servizi in valuta diversa dalla moneta di conto. In particolare, al 31 dicembre 2016, risultano in essere operazioni in cambi al fine di coprire il rischio derivante da un'oscillazione dei tassi di cambio sugli acquisti, relativi all'impianto in costruzione, effettuati in euro da parte della società di diritto britannico Assel Valley Wind Energy Ltd.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative, la misurazione dell'esposizione del Gruppo Falck Renewables al rischio di tasso di cambio è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività per determinare l'impatto della volatilità del tasso di cambio sul saldo al 31 dicembre 2016 delle poste denominate in valuta rilevate in ciascuna società del Gruppo. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

A tal fine sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento del 10% del tasso di cambio *spot* tra la valuta in cui è denominata la posta e la valuta di conto.

Nel caso del Gruppo Falck Renewables, ciò equivale a:

- ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati di *cash flow hedge* e a trasferire direttamente a patrimonio

netto la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul patrimonio netto;

- ricalcolare la differenza cambio netta che si sarebbe generata sulle poste in valuta non coperte da strumenti derivati.

Si segnala che non sono stati inclusi nell'analisi i crediti finanziari della Capogruppo in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd e in yen verso la controllata Vector Cuatro Japan KK in quanto la variazione dei tassi di cambio su queste poste registrata a fine anno tra gli oneri finanziari netti è compensata dalla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati appositamente sottoscritti a copertura della bilancia valutaria delle società coinvolte, tale variazione è anch'essa rilevata a conto economico tra gli oneri finanziari netti.

Dalle simulazioni effettuate è possibile constatare che un apprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe determinato un impatto sul saldo delle poste in valuta, e, di conseguenza, sul risultato consolidato ante imposte come differenza cambi negativa pari a 43 migliaia di euro e un effetto positivo sul patrimonio netto di 98 migliaia di euro al lordo dell'effetto imposte. Un deprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe invece determinato un impatto sul saldo, e, di conseguenza, sul risultato ante imposte come differenza cambi positiva pari a 58 migliaia di euro e un effetto negativo sul patrimonio netto di 99 migliaia di euro al lordo dell'effetto imposte.

Si segnala che l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera, pertanto, gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro, nel caso di apprezzamento o deprezzamento delle stesse.

3.2.2 Informazioni quantitative

- **Scenario variazione cambi + 10%**

Scenario I: variazione cambi + 10%												
(migliaia di euro)	Tassi di cambio (Eur/GBP) base value	Tassi di cambio (Eur/GBP) scenario value	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante-imposte	Effetto imposta su delta FV a CE	Effetto imposta su delta FV a SP	% su risultato netto
Derivato su cambi Assel Valley per copertura ordini (*)	0,85618	0,94180	Hedge Accounting	9	106	97	97		0,00%		(16)	0,00%
Totale				9	106	97	97		0,00%		(16)	0,00%

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati, trattandosi di una società di diritto britannico, è stata utilizzata l'aliquota del 17%.

Impatto complessivo

Scenario I: variazione cambi + 10%

	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta Ce	% su risultato ante-imposte	Effetto imposte su delta a CE	Effetto netto a CE
<i>(migliaia di euro)</i>							
Impatto delta fair value derivati	97	(16)	81				
Impatto su differenze cambio (*)				(43)	-0,22%	(9)	(34)
Totale	97	(16)	81	(43)	-0,22%	(9)	(34)

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte a Conto Economico, trattandosi di società di diritto britannico, è stata utilizzata l'aliquota del 20%.

- **Scenario variazione cambi -10%**

Scenario II: variazione cambi - 10%

	Tassi di cambio (Eur/GBP) base value	Tassi di cambio (Eur/GBP) scenario value	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante-imposte	Effetto imposta su delta FV a CE	Effetto imposta su delta FV a SP	% su risultato netto
<i>(migliaia di euro)</i>												
Derivato su cambi Assel Valley per copertura ordini (*)	0,85618	0,77056	Hedge Accounting	9	(91)	(100)	(100)		0,00%		17	0,00%
Totale				9	(91)	(100)	(100)		0,00%		17	0,00%

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati, trattandosi di una società di diritto britannico, è stata utilizzata l'aliquota del 17%.

Impatto complessivo

Scenario II: variazione cambi - 10%

	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta Ce	% su risultato ante-imposte	Effetto imposte su delta a CE	Effetto netto a CE
<i>(migliaia di euro)</i>							
Impatto delta fair value derivati	(100)	17	(83)				
Impatto su differenze cambio (*)				58	0,30%	12	46
Totale	(100)	17	(83)	58	0,30%	12	46

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte a Conto Economico, trattandosi di società di diritto britannico, è stata utilizzata l'aliquota del 20%.

7

Prospetti supplementari Consolidato

7.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate

Società incluse nel consolidamento col metodo integrale

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllante
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291.413.891			
Actelios Solar SpA	Catania	Euro	120.000	100,000		
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	60,000		
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No .1) Ltd
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No .1) Ltd
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Earlsburn Mezzanine Ltd
Ecosesto SpA	Rende (CS)	Euro	5.120.000	100,000		
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	245.350	100,000		
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp. Zoo	Lódz (Polonia)	PLN	132.000		50,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Cabezo San Roque Sau	Saragozza (Spagna)	Euro	1.500.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Sud Srl	Davoli Marina (CZ)	Euro	5000000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	100,000		
Esquennois Energie Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	60.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	37.759.066	99,989		
Falck Renewables Energy Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	100,000		
Falck Renewables Gmbh und co.KG	Norimberga (Germania)	Euro	5.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh	Norimberga (Germania)	Euro	25.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
FRUK Holdings (No .1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1		51,000	Falck Renewables Finance Ltd
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd

Società incluse nel consolidamento col metodo integrale (segue)

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllante
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ongarhill Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	120.000	71,273		
Parc Eolien d'Illois Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien des Cretes Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien du Fouy Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	3.364.264		87,180	Elettroambiente SpA
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.430.000	85,000		
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid (Spagna)	Euro	3.100		100,000	Vector Cuatro SLU
PV Diagnosis Srl	Milano	Euro	10.000		100,000	Vector Cuatro SLU
SE Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.009.003		100,000	Falck Renewables Gmbh und co.KG
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	100,000		
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	4.679.829		96,350	Elettroambiente SpA
Vector Cuatro SLU	Madrid (Spagna)	Euro	55.001	100,000		
Vector Cuatro Srl	Torino	Euro	25.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro France Sarl	Lyon (Francia)	Euro	50.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro EOOD	Sofia (Bulgaria)	BGN	2.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	Miguel Hidalgo DF (Messico)	MXN	50.000		98,000	Vector Cuatro SLU
					2,000	PV Diagnosis Fotovoltaica SLU
Vector Cuatro UK Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	10.000		100,000	Vector Cuatro SLU
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd

Società incluse nel consolidamento col metodo del patrimonio netto

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllante
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	49,000		
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000		50,000	Parque Eolico La Carracha SL
					50,000	Parque Eolico Plana de Jarreta SL
Parque Eolico La Carracha SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spagna)	Euro	30.000		50,000	Vector Cuatro SLU

8

Bilancio Falck Renewables SpA al 31 dicembre 2016

8.1 Stato patrimoniale Falck Renewables SpA

(migliaia di euro)	Note	31.12.2016		31.12.2015		
			di cui parti correlate		di cui parti correlate	
Attività						
A Attività non correnti						
1	Immobilizzazioni immateriali	(1)	1.577		767	
2	Immobilizzazioni materiali	(2)	362		484	
3	Titoli e partecipazioni	(3)	221.641		225.953	
4	Crediti commerciali	(5)				
5	Crediti finanziari a medio lungo termine	(4)	75.193	75.193	94.361	94.361
6	Crediti per imposte anticipate	(7)	987		486	
7	Crediti diversi	(6)	19		11	
Totale			299.779		322.062	
B Attività correnti						
1	Rimanenze	(8)				
2	Crediti commerciali	(5)	3.711	3.680	6.046	6.010
3	Crediti diversi	(6)	13.970	12.215	30.194	28.462
4	Crediti finanziari a breve termine	(4)	78.089	77.900	108.501	108.370
5	Titoli					
6	Cassa e disponibilità liquide	(9)	113.048		32.900	
Totale			208.818		177.641	
C Attività non correnti destinate alla vendita						
Totale attività			508.597		499.703	
Passività						
D Patrimonio netto						
1	Capitale sociale		291.414		291.414	
2	Riserve		151.966		151.996	
3	Risultato a nuovo		9.665		11.998	
4	Risultato dell'esercizio		20.609		10.759	
Totale patrimonio netto		(10)	473.654		466.167	
E Passività non correnti						
1	Debiti finanziari a medio lungo termine	(13)				
2	Debiti diversi	(15)				
3	Imposte differite					
4	Fondi per rischi e oneri	(11)	4.345		7.216	
5	TFR	(12)	1.894		1.908	
Totale			6.239		9.124	
F Passività correnti						
1	Debiti commerciali	(14)	5.235	358	2.833	257
2	Debiti diversi	(15)	4.302	300	3.647	448
3	Debiti finanziari a breve termine	(13)	19.167	19.167	17.932	16.720
4	Fondi per rischi e oneri					
Totale			28.704		24.412	
G Passività associabili alle attività non correnti						
Totale passività			508.597		499.703	

Nell'esercizio 2016 non si segnalano operazioni significative non ricorrenti.
Per il dettaglio delle "parti correlate" vedi pag. 209.

8.2 Conto economico Falck Renewables SpA

(migliaia di euro)	Note	2016		2015	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
A Ricavi	(16)	456	358	351	255
Costo del personale diretto	(17)				
Costi e spese diretti	(18)				
B Totale costo del venduto					
C Utile lordo industriale		456		351	
Altri proventi	(19)	6.857	6.783	8.284	7.670
Costi del personale di struttura	(17)	(11.647)		(10.407)	
Spese generali e amministrative	(20)	(9.320)	(1.143)	(10.161)	(1.687)
D Risultato operativo		(13.654)		(11.933)	
Proventi e oneri finanziari	(21)	4.477	6.618	5.701	7.412
Proventi e oneri da partecipazione	(22)	25.498	25.498	14.248	14.248
E Risultato ante imposte		16.321		8.016	
Totale imposte sul reddito	(23)	4.288		2.743	
F Risultato netto		20.609		10.759	

Nell'esercizio 2016 non si segnalano operazioni significative non ricorrenti.
Per il dettaglio delle "parti correlate" vedi pag 217.

8.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo Falck Renewables SpA

		2016			2015		
		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
<i>(migliaia di euro)</i>							
A	Risultato dell'esercizio	16.321	4.288	20.609	8.016	2.743	10.759
	Altre componenti di conto economico complessivo						
	<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio</i>						
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri						
	Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita						
	Adeguamento a fair value di derivati designati come cash flow hedge				195	(65)	130
B	Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte				195	(65)	130
	<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>						
	Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(29)		(29)	8		8
C	Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(29)		(29)	8		8
B+C	Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo	(29)		(29)	203	(65)	138
A+B+C	Totale utili / (perdite) complessivi	16.292	4.288	20.580	8.219	2.678	10.897

8.4 Rendiconto finanziario Falck Renewables SpA

(migliaia di euro)	Note	2016		2015	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
Flusso di cassa dell'attività operativa					
Risultato netto del periodo		20.609		10.759	
<i>Aggiustamenti per:</i>					
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	(20)	195		227	
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	(20)	144		175	
Accantonamento TFR	(12)	457		449	
Svalutazione di partecipazioni e altri titoli	(22)	5.288		3.960	
Proventi finanziari	(21)	(21.751)	(8.239)	(22.326)	(8.223)
Oneri finanziari	(21)	17.274	1.621	16.625	811
Dividendi	(22)	(30.786)	(30.786)	(18.208)	(18.208)
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity					
Minusvalenze/(Plusvalenze) da cessione di immobilizzazioni immateriali					
Minusvalenze/(Plusvalenze) da cessione di immobilizzazioni materiali				(17)	
Minusvalenze/(Plusvalenze) da cessione di partecipazioni	(22)				
Altre variazioni	(21-12)	1.650		83	
Imposte (conto economico)	(23)	(4.288)		(2.743)	
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		(11.208)		(11.016)	
Flusso di cassa dell'attività operativa					
Variazione delle rimanenze					
Variazione dei crediti verso clienti	(5)	2.335		(352)	
Variazione dei debiti verso fornitori	(14)	2.402		(894)	
Variazione altre attività/passività		945		1.041	
Variazione netta dei fondi rischi	(11)	(2.871)		(2.554)	
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(12)	(600)		(556)	
Flusso di cassa dell'attività operativa		(8.997)		(14.331)	
Interessi pagati		(15.617)	(1.621)	(15.790)	(811)
Imposte pagate/incassate		991			
Flusso di cassa netto dell'attività operativa (1)		(23.623)		(30.121)	
Flusso di cassa dell'attività di investimento					
Dividendi incassati		48.367	48.367	3.430	3.430
Vendita di immobilizzazioni materiali				111	
Vendita di immobilizzazioni immateriali					
Vendita di attività di investimento					
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(1.005)		(218)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(22)		(288)	
Acquisto di partecipazioni e/o Aumenti di capitale	(3)	(135)	(135)	(7.157)	(7.157)
Acquisto azioni proprie	(10)				
Vendita di partecipazioni					
Interessi incassati		20.639	8.239	21.379	8.223
Flusso netto dell'attività di investimento (2)		67.844		17.257	
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento					
Dividendi pagati	(10)	(13.093)	(8.100)	(18.039)	(11.161)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale					
Spese per operazioni sul capitale					
Incasso di finanziamenti	(4)	46.480	46.480	57	
Finanziamenti concessi	(4)	(14)		(20.687)	(20.687)
Accensione nuovi finanziamenti					
Rimborso di finanziamenti				(23.116)	
Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)		33.373		(61.785)	
Incremento netto in cassa e disponibilità liquide equivalenti (1+2+3)		77.594		(74.649)	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		16.296		90.945	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre (9)		93.890		16.296	

8.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Falck Renewables SpA

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto
Saldo al 31.12.2014	291.414	151.858	30.037	473.309
Destinazione risultato 2014		30.037	(30.037)	
Distribuzione dividendi		(18.039)		(18.039)
Acquisto azioni proprie				
Altri movimenti		138		138
Risultato al 31 dicembre 2015			10.759	10.759
Saldo al 31.12.2015	291.414	163.994	10.759	466.167
Destinazione risultato 2015		10.759	(10.759)	
Distribuzione dividendi		(13.093)		(13.093)
Acquisto azioni proprie				
Altri movimenti		(29)		(29)
Risultato al 31 dicembre 2016			20.609	20.609
Saldo al 31.12.2016	291.414	161.631	20.609	473.654

8.6 Note esplicative Falck Renewables SpA

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4° del codice civile vengono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Falck SpA (al 31 dicembre 2015), in quanto società che svolge l'attività di direzione e coordinamento.

Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Falck SpA al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della controllante e sul sito Internet www.falck.it.

STATO PATRIMONIALE Falck SpA

(migliaia di euro)

31.12.2015
31.12.2014

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	718	379
II. Immobilizzazioni materiali	33	52
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1 partecipazioni	334.853	333.088
2 crediti	148	148
3 altri titoli	0	0
4 azioni proprie	12.193	12.193
Totale immobilizzazioni finanziarie	347.194	345.429
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	347.945	345.860
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti		
1 verso clienti	0	5
2 verso imprese controllate	21.690	24.690
3 verso imprese collegate	0	0
4 verso controllanti	0	0
4bis-4ter tributari e imposte anticipate	2.643	2.577
5 verso altri	148	159
6 verso imprese del gruppo	0	0
Totale crediti	24.481	27.431
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1 partecipazioni in imprese controllate	0	0
2 partecipazioni in imprese collegate	0	0
3 partecipazioni in altre imprese	0	0
4 azioni proprie	0	0
5 altri titoli	0	0
6 cambiali attive	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide	323	66
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	24.804	27.497
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	3	3
TOTALE ATTIVO	372.752	373.360
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	72.793	72.793
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	28.905	28.905
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	14.559	14.559
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	12.193	12.193
VII. Altre riserve	17.637	17.637
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	90.313	89.472
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	5.670	1.369
TOTALE PATRIMONIO NETTO	242.070	236.928
B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	20.314	20.696
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	128	112
D) DEBITI		
1 obbligazioni	0	0
2 obbligazioni convertibili	31.183	33.273
3 debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4 debiti verso banche	68.000	72.219
5 debiti verso altri finanziatori	0	0
6 acconti	0	0
7 debiti verso fornitori	1.132	1.154
8 debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9 debiti verso imprese controllate	8.105	7.148
10 debiti verso imprese collegate	0	0
11 debiti verso controllanti	0	0
12-14 debiti tributari	1.630	1.626
15 debiti verso imprese del gruppo	0	0
TOTALE DEBITI	110.050	115.420
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	190	204
TOTALE PASSIVO	372.752	373.360

CONTO ECONOMICO Faick SpA

		2015	2014
<i>(migliaia di euro)</i>			
A)	Valore della produzione		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	645	698
2	Variaz. rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilav. e finiti	0	0
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5	Altri ricavi e proventi	1.281	2.091
	Totale valore della produzione	1.926	2.789
B)	Costi della produzione		
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1)	(7)
7	Per servizi	(2.736)	(3.262)
8	Per godimento di beni di terzi	(10)	(11)
9	Per il personale	(503)	(491)
10	Ammortamenti e svalutazioni	(493)	(1.074)
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12	Accantonamenti per rischi	0	0
13	Altri accantonamenti	0	0
14	Oneri diversi di gestione	(198)	(160)
	Totale costi della produzione	(3.941)	(5.005)
	Differenza fra valore e costi della produzione	(2.015)	(2.216)
C)	Proventi e oneri finanziari		
15	Proventi da partecipazioni	10.841	8.290
16	Altri proventi finanziari	551	776
17	Altri oneri finanziari	(3.582)	(6.868)
17 bis	Utili e perdite su cambi	0	0
	Totale proventi e oneri finanziari	7.810	2.198
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(335)	(875)
E)	Proventi e oneri straordinari	(66)	1.880
	Risultato prima delle imposte	5.394	987
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	277	381
23	Risultato dell'esercizio	5.671	1.368

8.6.1 Principi contabili

Si precisa che la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili per quanto riguarda i dati dell'esercizio 2016 si basano sui principi IAS/IFRS in vigore alla data di bilancio e sulla loro attuale "interpretazione" così come risultante dai documenti emessi sino a ora dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio è redatto in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore di mercato" (*fair value*). Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Le attività non ricorrenti e le immobilizzazioni detenute per essere cedute sono iscritte al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli "*International Financial Reporting Standards IFRS*" emessi dall'*International Financial Reporting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2016 che non hanno un impatto significativo sul bilancio della Società.

Nuovi principi e modifiche entrati in vigore per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2016, come previsto dall'UE in sede di omologazione.

Sebbene questi nuovi principi e modifiche si applichino per la prima volta nel 2016, non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica applicabili dal 1° gennaio 2016:

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede a un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o successivamente, pertanto è stata applicata per la prima volta nel 2016. Questa modifica non è rilevante, dato che la Società non ha dei piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1 febbraio 2015 e la Società li ha applicati per la prima volta in questo bilancio. Includono:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso:

- una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni o attività di un'entità, o a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso gruppo;
- una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato;
- se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

Questa modifica non è rilevante per la Società.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al *fair value* con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Questo è coerente con i principi applicati dalla Società. Conseguentemente questa modifica non ha avuto alcun impatto.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. La Società non ha contabilizzato alcun aggiustamento da rivalutazione durante il periodo di riferimento.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per la Società in quanto non riceve servizi di *management* da altre entità.

Modifiche allo IFRS 11: contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un *business*, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sulla Società in quanto nel periodo non vi sono state acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Immobilizzazioni immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un *business* (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sulla Società dato che la Società non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41-Agricoltura: piante fruttifere

Queste modifiche non hanno alcun impatto sulla Società in quanto non possiede piante fruttifere.

Modifiche allo IAS 27 Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2012- 2014

Questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente. Includono:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informativa

(i) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (*servicing contract*) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base della *guidance* contenuta nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

IAS 19 Benefici per i dipendenti

La modifica chiarisce che il mercato attivo (*Market Depth*) delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospettivamente.

Modifiche allo IAS 1 Iniziativa di informativa

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- il requisito della materialità nello IAS 1;
- il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate;
- che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio;
- che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e *joint-venture* contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sulla Società.

Si segnala infine che la Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

La società adoterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. In linea di massima, la società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto ad eccezione dell'applicazione dei requisiti previsti dall'IFRS 9 in tema di perdita di valore per cui sarà svolta in futuro un'analisi di maggior dettaglio per determinare gli effetti.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 e introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.

La società prevede di applicare il nuovo *standard* dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. La società sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

IAS 7 Disclosure Initiative – Amendments to IAS 7

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario fanno parte dell'Iniziativa sull'Informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente. L'applicazione delle modifiche comporterà per la società la necessità di fornire informativa aggiuntiva.

IAS 12 Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses – Amendments to IAS 12

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune atti-

vità per un valore superiore al loro valore di carico.

Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente. La società non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

IFRS 2 *Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions - Amendments to IFRS 2*

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. La società sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

IFRS 16 *Leases*

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) e un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. La società sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio sono i seguenti:

Valutazione del *fair value*

La società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, e le attività non finanziarie al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Nelle note esplicative sono riepilogati i *fair value* degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

(a) nel mercato principale dell'attività o passività; o

(b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzeranno nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;

- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, la società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) a ogni chiusura di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritte al costo inclusivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Il valore di carico viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore (*impairment test*), secondo quanto previsto dallo IAS 36. Eventuali riduzioni di valore sono portate a riduzione del valore dell'attività.

Le immobilizzazioni immateriali includono inoltre "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno", costituiti da costi sostenuti per attuazione di progetti di automatizzazione e meccanizzazione dei vari sistemi informativi, ammortizzati a un'aliquota del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Falck Renewables SpA ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari, si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value").

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, a eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistessero vite utili differenti, a ciascun componente viene attribuita una propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (*Component Approach*).

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle rappresentative della durata della vita utile economico-tecnica dei cespiti.

I coefficienti applicati per le varie categorie sono qui di seguito riportati:

	%
Fabbricati	4 - 10
Impianti e macchinari	5 - 10
Attrezzature	7 - 15
Altri beni	6 - 20
Beni gratuitamente devolvibili	5 - 10

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono state calcolate in base ai mesi di effettivo utilizzo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un impianto o per la sua acquisizione sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto per essere impiegato nei processi produttivi.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività o di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* (valore equo), dedotti i costi di vendita. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Si segnala che la capitalizzazione della Società in borsa al 31 dicembre 2016, pari a 269.121 migliaia di euro, è inferiore al valore contabile del patrimonio netto della Società pari a 473.654 migliaia di euro. Si è proceduto quindi alla verifica dell'*impairment* del Gruppo Falck Renewables, che ha avuto esito positivo. Sono state anche predisposte delle *sensitivity* al variare del tasso WACC (+/-0,5%) e dei prezzi dell'energia elettrica (+/-10%): in tutti i casi l'esito è stato positivo.

Titoli e partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultano indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di perdite di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico. I titoli detenuti per la negoziazione sono valutati al *fair value* con contropartita al conto economico.

Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie

Classificazione

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente a ogni data di bilancio. Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

1. attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
2. attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*) e il loro *fair value* viene rilevato a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva e può essere fatta unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che la Società ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere fatta sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali la Società non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente. I finanziamenti e i crediti sono inclusi nella voce di bilancio crediti finanziari e crediti diversi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

E' questa una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte. Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione e il cui valore equo è registrato a conto economico (cat.1) e le attività finanziarie disponibili per la vendita (cat. 4) vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite relativi a attività finanziarie detenuti per la negoziazione vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Gli utili o le perdite relativi a attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati a patrimonio netto vengono rilevati nel conto economico.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (DCF – analisi dei flussi di cassa scontati).

Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" (cat. 2) e i "finanziamenti e crediti" (cat. 3) sono iscritti al costo

rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio e successivamente vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando la Società trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il corrispettivo valore di mercato. Il metodo del costo utilizzato è il costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole probabilità, determinati mettendo in relazione il costo sostenuto con il costo totale previsto per il completamento dei contratti in caso di commesse pluriennali.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti, ove ne ricorrano i presupposti, vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine; in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale e al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Attività e passività cessate o destinate a essere cedute (*Discontinued operations*)

Le attività cessate o destinate a essere cedute includono le attività (o gruppi di attività) in corso di dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità con gli IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate a essere cedute e passività correlate a attività destinate a essere cedute; e in una specifica voce del conto economico: utile (perdita) da attività cessate o destinate a essere cedute.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Tali fondi si suddividono in:

Fondo rischi cause in corso

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri per contenziosi in corso.

Fondo rischi partecipate

Il fondo viene stanziato a fronte di potenziali rischi di perdite durature di valore relative alle partecipazioni possedute.

Fondo valorizzazione ambientale

Tale fondo viene costituito per far fronte ai futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

Fondo rischi diversi

Tale fondo accoglie i futuri oneri, non rientranti nelle sopra menzionate casistiche, ragionevolmente quantificabili nell'ammontare, ma non certi nella loro manifestazione temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (*post employment benefits* del tipo "a benefici definiti") e altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentata dal valore attuale dell'obbligazione della Società. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a patrimonio netto.

La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

In particolare in seguito alla Legge finanziaria del 27 dicembre 2006, n.296 si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate a un'entità separata. In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dai dipendenti.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento cambi sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie sono valutate al *fair value*, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. In seguito i finanziamenti sono misurati al costo ammortizzato. Gli oneri finanziari sono determinati con il metodo del tasso effettivo di interesse.

Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse. Gli strumenti derivati sono contabilizzati non adottando la "*hedge accounting*" e coerentemente allo IAS 39 sono contabilizzati al *fair value* con rilevazione dell'utile o della perdita a conto economico. La società ha adottato lo IAS 39 a partire dal 1 gennaio 2005.

La Società, ove possibile, applica su tali prodotti finanziari l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Relativamente, invece, ai derivati a copertura del rischio di cambio, la valutazione del rischio di controparte non è stata ritenuta necessaria in quanto non significativa per la scadenza a breve termine degli stessi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato ad una attività, l'attività e il contributo sono rilevati per i loro valori nominali e il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove la Società riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Debiti tributari

I debiti per imposte sono registrati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio per ogni singola società, tenuto anche conto dei crediti d'imposta e delle perdite a nuovo utilizzate nel periodo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale. I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta

La valuta di presentazione della Società è l'euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio di esercizio.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate sulla base dei cambi vigenti alla data di effettuazione delle transazioni. I crediti e i debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio. I relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Ricavi

I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita di beni e le prestazioni di servizi.

Vendita di beni

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi vengono rilevati al momento dell'esecuzione del servizio a cui si riferiscono.

Interessi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Altri proventi

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica della Società e, nel rispetto dello IAS 1 attualmente in vigore dal 1 gennaio 2005, sono classificati nelle partite ordinarie e soggetti a evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Costi

I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

Imposte

Le imposte sul reddito vengono calcolate e accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le imposte differite attive vengono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato a ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o a parte di tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività e le passività fiscali differite vengono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività e sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi e i costi sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto. I crediti e debiti commerciali sono esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso nel bilancio tra gli altri crediti o gli altri debiti a seconda del saldo contabile.

8.6.2 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

<i>(migliaia di euro)</i>		Saldo al 31.12.2015	Acquisti	Capital. e riclas.	Variaz. area consol.	Vendite	Altri movimenti	Svaluta- zioni	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2016
1.1	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	591		136					(195)	532
1.2	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili									
1.3	Avviamento									
1.4	Altre immobilizzazioni									
1.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	176	1.005	(136)						1.045
Totale		767	1.005						(195)	1.577

Gli investimenti, che ammontano a 1.005 migliaia di euro, hanno riguardato l'acquisizione di software operativi. Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

<i>(migliaia di euro)</i>		Saldo al 31.12.2015	Acquisti	Capital. e riclas.	Variaz. area consol.	Vendite	Svaluta- zioni	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2016	
Valori lordi										
2.1	Terreni									
2.2	Fabbricati									
2.3	Impianti e macchinario									
2.4	Attrezzature industriali e commerciali									
2.5	Altri beni	1.049		13		(89)				973
2.6	Beni gratuitamente devolvibili									
2.7	Immobilizzazioni in corso e acconti		22	(13)						9
Totale valore lordi		1.049	22			(89)				982
Fondi ammortamento										
2.1	Terreni									
2.2	Fabbricati									
2.3	Impianti e macchinario									
2.4	Attrezzature industriali e commerciali									
2.5	Altri beni	(565)				89		(144)		(620)
2.6	Beni gratuitamente devolvibili									
Totale fondi ammortamento		(565)				89		(144)		(620)
Valori netti										
2.1	Terreni									
2.2	Fabbricati									
2.3	Impianti e macchinario									
2.4	Attrezzature industriali e commerciali									
2.5	Altri beni	484		13				(144)		353
2.6	Beni gratuitamente devolvibili									
2.7	Immobilizzazioni in corso e acconti		22	(13)						9
Totale immobilizzazioni materiali nette		484	22					(144)		362

Gli acquisti per un totale di 22 migliaia di euro si riferiscono principalmente all'acquisizione di hardware e materiale per uffici.

3 Titoli e partecipazioni

La composizione della voce al 31 dicembre 2016 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Imprese controllate	213.141	217.481	(4.340)
Imprese collegate	8.472	8.472	
Altre imprese	28		28
Titoli			
Totale	221.641	225.953	(4.312)

La variazione del valore delle partecipazioni in imprese controllate si riferisce principalmente alle svalutazioni effettuate a seguito di impairment test su Esposito Servizi Ecologici Srl per 2.171 migliaia di euro, su Prima Srl per 5.391 migliaia di euro, su Falck Renewables Energy Srl per 39 migliaia di euro e alle rivalutazioni effettuate a seguito di impairment test di Ecosesto SpA per 3.124 migliaia di euro e Solar Mesagne Srl per 39 migliaia di euro e al versamento soci in conto capitale per Ambiente 2000 Srl per 98 migliaia di euro e per Esposito Servizi Ecologici Srl per 850 migliaia di euro durante l'esercizio e contestualmente svalutato. La variazione del valore delle altre imprese è relativo alla partecipazione del 1,89% nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA. Nel corso del 2016 la società Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA ha iniziato la sua operatività di gestione del Fondo in base al piano di sviluppo approvato dal Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli sull'impegno totale si rimanda al paragrafo "impegni e rischi".

Tutte le partecipazioni sono state sottoposte a *impairment test*.

Viene di seguito esposto un prospetto che pone a confronto i valori dei patrimoni netti di competenza della società con i valori di carico delle partecipazioni dopo aver effettuato le svalutazione derivanti dagli *impairment test*:

<i>(migliaia di euro)</i>	Settore di appartenenza	Patrimonio netto al 31.12.2016	% di possesso	Patrimonio netto di competenza	Valore di carico	Differenza
Ecosesto SpA	WtE, biomasse, fotovoltaico	7.259	100%	7.259	9.946	(2.687)
Actelios Solar SpA	WtE, biomasse, fotovoltaico	844	100%	844	1.164	(320)
Frullo Energia Ambiente Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	42.738	49%	20.942	8.472	12.470
Falck Renewables Energy Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	125	100%	125	123	2
Ambiente 2000 Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	2.959	60%	1.775	961	814
Prima Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	28.787	85%	24.469	23.103	1.366
Esposito Servizi Ecologici Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	(630)	100%	(630)		(630)
Solar Mesagne Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	255	100%	255	139	116
Falck Renewables Wind Ltd						
(consolidato)	Eolico	139.573	99,99%	139.559	166.483	(26.924)
Vector Cuatro SLU (consolidato)	Servizi	4.782	100%	4.782	11.222	(6.440)

Per Falck Renewables Wind Ltd, Ecosesto SpA, Actelios Solar Srl e Vector Cuatro SLU il maggior valore di carico della partecipazione rispetto alla quota del patrimonio netto di competenza è sostenibile in funzione dei flussi reddituali attesi negli esercizi successivi correlati ai progetti detenuti dalle società o dalle loro controllate e dai progetti in fase di sviluppo. Per Esposito Servizi Ecologici è stata svolta una verifica su eventuali riduzioni di valore come di seguito descritto.

Al 31 dicembre 2016 si è svolta una verifica (*impairment test*) su eventuali riduzioni di valore delle partecipazioni seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36, ossia confrontando il valore di carico della partecipazione con l'*equity value*. L'*equity value* è stato calcolato come differenza tra l'*enterprise value* calcolato sulla base del *net present value* dei flussi di cassa futuri relativi alle singole entità e l'indebitamento finanziario netto. Il valore di Falck Renewables Wind Ltd, in quanto subholding, è stato determinato sulla base del metodo "somma delle parti".

Le proiezioni dei flussi di cassa si basano sulle seguenti ipotesi:

- produzione attesa dei parchi eolici / fotovoltaici sulla base di valutazioni di produttività effettuate;
- prezzi di vendita attesi estrapolati da proiezioni di mercato, elaborate con il supporto di un *provider* esterno internazionalmente riconosciuto come specializzato nel settore dell'energia, relative alla curva dei prezzi dell'energia e degli incentivi previsti nei vari paesi dove le società controllate operano, tenendo conto delle prescrizioni normative previste per il settore e delle condizioni di mercato;
- prezzi dei conferimenti dei rifiuti e dei costi di acquisto di biomasse sulla base di stime del *management* tenendo conto dei più recenti andamenti di mercato;
- costi operativi determinati, ove applicabile, sulla base dei contratti in essere, e sulla base delle stime del *management* tenendo conto dell'evoluzione dello specifico mercato di riferimento.

Di seguito si indica il dettaglio dei tassi WACC utilizzati:

Waste to Energy e biomasse Italia:	da 4,6% a 5,5%
Eolico Regno Unito:	da 4,0% a 4,6%
Eolico Italia:	da 4,1% a 4,3%
Eolico Spagna:	3,4%
Servizi Spagna:	6,0%
Eolico Francia:	da 3,4% a 3,5%
Fotovoltaico Italia:	da 4,1% a 4,6%

I dati relativi all'Eolico Regno Unito, all'Eolico Italia, all'Eolico Francia e all'Eolico Spagna confluiscono nella valutazione di Falck Renewables Wind Consolidato.

La verifica, effettuata al 31 dicembre 2016, ha portato a svalutare la partecipazione in Prima Srl per 5.391 migliaia di euro e quella in Esposito per 2.171 migliaia di euro, oltre ad accantonare a fondo svalutazione crediti l'importo di 1.401 migliaia di euro. Si segnala inoltre che è stata effettuato un versamento in conto capitale della società Esposito Servizi Ecologici Srl per 850 migliaia di euro durante l'esercizio e contestualmente svalutato. Per contro si segnala il ripristino del valore della partecipazione in Ecosesto SpA per 3.124 migliaia di euro e in Solar Mesagne Srl per 39 migliaia di euro. Le valutazioni sono state caratterizzate dai fattori di produzione qui sotto sintetizzati:

Fattori generali

- rispetto alle precedenti previsioni del Gruppo, i prezzi dell'energia elettrica attesi, nei vari paesi dove il Gruppo opera, considerati per l'intero periodo di vita attesa degli impianti, hanno generalmente subito delle riduzioni lungo il profilo dell'orizzonte temporale; alcune di queste variazioni sono state in parte mitigate dai meccanismi dei sistemi incentivanti (Italia e Francia). La modifica introdotta nel corso del 2016 nel meccanismo di calcolo degli incentivi relativi a impianti alimentati a biomasse ha comportato viceversa un incremento complessivo della tariffa per questa tipologia di impianti in Italia;
- in relazione al Regno Unito, si ricorda che il *Finance Act 2015* aveva approvato una progressiva riduzione delle aliquote fiscali da applicare (*Corporate Tax Rate*) per gli esercizi futuri sino a giungere all'aliquota del 18% da applicarsi a decorrere dal periodo d'imposta 2020. Il *Finance Act 2016* ha successivamente approvato un'ulteriore riduzione dell'aliquota fiscale da applicarsi a decorrere dal 2020 (e ragionevolmente per gli esercizi successivi) portandola al 17%;
- la legge finanziaria francese 2017 emanata in data 29 dicembre 2016 ha introdotto una riduzione dell'aliquota fiscale progressiva per fasce di reddito imponibile portando l'attuale 33,33%, al 28% – a talune condizioni – già a decorrere dal 2017; la riduzione dell'aliquota per le società del Gruppo avverrà dal 2018;
- i tassi WACC utilizzati per scontare i flussi di cassa si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente principalmente in seguito alla significativa diminuzione del rendimento dei titoli di stato a lungo termine (alla base della componente risk free del WACC stesso) e dei tassi di interesse applicati al debito bancario.

Fattori relativi al Settore Wte, biomasse e Fotovoltaico

- con riferimento a Ecosesto SpA (impianto ibrido di Rende) si è proceduto all'usuale aggiornamento di tutti i fattori di produzione rilevanti ai fini della determinazione dei flussi futuri. Come già accennato in precedenza si evidenzia che nel corso del 2016 la normativa relativa alla determinazione degli incentivi per gli impianti a biomasse è stata positivamente modificata a decorrere dal secondo semestre 2016. La tariffa media, calcolata sulla residua vita utile dell'impianto è risultata superiore di circa l'8% rispetto a quella utilizzata lo scorso anno;
- con riferimento a Esposito, il management ha ritenuto opportuno, tenuto conto dell'andamento del 2016, sulla base di valutazioni sia commerciali relative al mercato di riferimento sia tecniche di impianto, formulare ipotesi di crescita di volumi e prezzi inferiori rispetto a quelle utilizzate nello scorso esercizio e contestualmente incrementare gli investimenti di mantenimento/ammodernamento dell'impianto;
- con riferimento a Prima Srl l'elemento che più ha caratterizzato la valutazione e la conseguenza necessità di svalutazione risiede nella riduzione dei prezzi dell'energia elettrica (-15%) e dei prezzi di conferimento (-2%) rispetto a quanto previsto precedentemente, nonché nella necessità di effettuare ulteriori investimenti.

Fattori relativi al Settore Eolico

Come già effettuato nel 2015, la società ha provveduto anche nel 2016 ad aggiornare le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici tenendo conto della effettiva ventosità registrata storicamente nei diversi siti. Tale aggiornamento è stato effettuato su tutti gli impianti in esercizio da almeno cinque anni ai fini di avere dati statistici validi, mentre, per quelli con anzianità inferiore, la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità, tenuto conto della disponibilità per ogni singolo impianto.

Con specifico riferimento al Settore Eolico, l'*equity value* di Falck Renewables Wind Ltd presenta un valore molto superiore al valore di carico per cui il valore iscritto della partecipazione risulta recuperabile.

Analisi di sensitività

Come evidenziato, l'*impairment test* si basa sulle stime relative alla produzione, ai prezzi dell'energia elettrica e agli altri componenti dei ricavi/costi predisposte sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Poiché ogni stima è soggetta a incertezza, è stata predisposta un'analisi di sensitività (*sensitivity*) sul valore recuperabile delle diverse partecipazioni.

In relazione alla volatilità del prezzo dell'energia elettrica, che costituisce oramai una caratteristica degli ultimi anni, sono state effettuate le seguenti *sensitivities* rispetto al "caso base": prezzi dell'energia elettrica inferiori del 10% e incremento del tasso di attualizzazione dello 0,5% e prezzi dell'energia elettrica superiori del 10% con tasso di attualizzazione inferiore dello 0,5%.

Sono qui sotto rappresentati, rispetto al caso base, gli scenari sopra descritti in cui si combinano congiuntamente sia la *sensitivity* di natura finanziaria sia quella di natura operativa/industriale:

VARIAZIONI VS CASO BASE (€/milioni)	Caso base	Prezzi energia elettrica - 10% Tasso di sconto + 0,5%	Prezzi energia elettrica + 10% Tasso di sconto - 0,5%
Ripristini/(Sval.ni) Nette	(5,8)	(9,9)	(1,6)

Si segnala che nella *sensitivity* più penalizzante si genererebbe la necessità di una svalutazione pari a 40 migliaia di euro anche nei confronti della partecipazione nella società Solar Mesagne Srl. Gli amministratori, dopo aver verificato gli scenari, tenuto conto delle variabili con cui è stato costruito il caso base, ritengono adeguate le valutazioni fatte in termini di *impairment test* con riferimento al caso base e le svalutazioni/ripristini che da esso sono scaturite, relative alle partecipazioni nella società Prima Srl, Esposito Srl, Ecosesto SpA e Solar Mesagne Srl, anche alla luce dei primi segnali positivi che si stanno manifestando sulla crescita dei prezzi dell'energia elettrica a livello europeo, e confermano che monitoreranno l'andamento delle citate variabili per eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio.

Con specifico riferimento alla partecipazione in Vector Cuatro SLU si evidenzia che l'*impairment test*, condotto sulla base dei flussi espliciti previsti nel piano 2017-2021 e di un terminal value calcolato ipotizzando come flusso perpetuo l'Ebitda medio degli ultimi tre esercizi a cui è stato applicato un tasso di crescita (g) pari a zero, ha evidenziato la recuperabilità del valore iscritto sia nel Caso Base sia nelle diverse *sensitivity*, sulla base di diverse ipotesi di crescita lungo l'orizzonte 2017-2021.

Elettroambiente SpA in liquidazione

Si ricorda che il valore della partecipazione in Elettroambiente nonché dei crediti finanziari e commerciali vantati da Falck Renewables SpA nei confronti della stessa, erano già stati oggetto di completa svalutazione in sede di predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2012.

Il risultato netto del 2016 di Falck Renewables SpA è influenzato dalla svalutazione dei crediti commerciali e dei crediti finanziari, vantati da Falck Renewables SpA verso Elettroambiente, per 115 migliaia di euro per effetto degli impegni di supporto finanziario presi da Falck Renewables SpA nei confronti di Elettroambiente nel 2014 in seguito alla liquidazione della stessa.

Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione

Si ricorda che il valore della partecipazione in Palermo Energia Ambiente (Pea), nonché dei crediti finanziari e commerciali vantati da Falck Renewables SpA nei confronti di Pea, erano già stati oggetto di completa svalutazione in sede di predisposizione dei bilanci separati al 31 dicembre 2011 e 2012.

Il risultato netto del 2016 di Falck Renewables SpA è influenzato dalla svalutazione dei crediti commerciali e dei crediti finanziari, vantati da Falck Renewables SpA verso Pea, per 137 migliaia di euro. Si segnala che, a seguito dell'acquisizione della partecipazione del 48% di AMIA, avvenuta il 17 dicembre 2015, Falck Renewables SpA detiene il controllo di Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione.

Con riferimento alle attività di liquidazione si rinvia per maggiori dettagli al paragrafo 5.2.11 *Rischi e incertezze b) Legali- Progetti Siciliani* della Relazione sulla gestione.

4 Crediti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2016 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	29		29	15		15	14		14
Verso imprese controllate	153.093	75.193	77.900	202.010	94.361	107.649	(48.917)	(19.168)	(29.749)
Strumenti finanziari derivati	160		160	837		837	(677)		(677)
Totale	153.282	75.193	78.089	202.862	94.361	108.501	(49.580)	(19.168)	(30.412)

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari che è pari a 90.739 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione crediti finanziari, che netta i valori sopra esposti, è composto da 9.178 migliaia di euro che azzerano il credito finanziario nei confronti di Palermo Energia Ambiente ScpA, da 64 migliaia di euro che azzerano il credito finanziario nei confronti di Platani Energia Ambiente ScpA, da 1.401 migliaia di euro che svalutano parzialmente il credito finanziario di Esposito Servizi Ecologici Srl e da 80.096 migliaia di euro che svalutano totalmente il credito finanziario verso Elettroambiente SpA.

I crediti non correnti verso le controllate sono in sensibile decremento principalmente a seguito della cessione parziale, a Falck Renewables Wind Ltd, per 16.800 migliaia di euro, del finanziamento verso Eolica Sud Srl. Risultano in sensibile decremento anche i crediti correnti principalmente a seguito ai rimborsi effettuati da Ecosesto SpA (8.410 migliaia di euro) e Falck Renewables Wind Ltd (14.627 migliaia di euro).

I crediti non correnti verso controllate sono relativi ai finanziamenti concessi a Prima Srl per 6.374 migliaia di euro, ad Actelios Solar SpA per 10.448 migliaia di euro, a Esposito Servizi Ecologici Srl per 3.529 migliaia di euro, a Eolica Petralia Srl per 7.629 migliaia di euro, a Eolica Sud Srl per 30.389 migliaia di euro, a Geopower Sardegna Srl per 9.188 migliaia di euro e a Eolo 3W Minervino Murge Srl per 7.636 migliaia di euro.

I crediti correnti verso controllate sono relativi ai rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti principalmente con Falck Renewables Wind Ltd per 52.949 migliaia di euro, con Ecosesto SpA per 19.441 migliaia di euro, con Solar Mesagne Srl per 5.360 migliaia di euro, Vector Cuatro Japan per 144 migliaia di euro e PV Diagnosis Srl per 6 migliaia di euro.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

5 Crediti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2016 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	31		31	36		36	(5)		(5)
Verso imprese controllate	3.450		3.450	5.664		5.664	(2.214)		(2.214)
Verso imprese collegate	81		81	81		81			
Verso controllanti	129		129	222		222	(93)		(93)
Verso imprese del Gruppo Falck	20		20	43		43	(23)		(23)
Totale	3.711		3.711	6.046		6.046	(2.335)		(2.335)

La Società ha un fondo svalutazione crediti commerciali per un importo di 7.931 migliaia di euro.

La Società non presenta crediti verso l'estero di importi rilevanti tali da essere menzionati.

I crediti commerciali verso Palermo Energia Ambiente ScpA (4.614 migliaia di euro), verso Platani Energia Ambiente ScpA (1.474 migliaia di euro), verso Tifeo Energia Ambiente ScpA (1.624 migliaia di euro) e verso Elettroambiente SpA (308 migliaia di euro) sono stati svalutati per un totale di 7.831 migliaia di euro, tramite accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

6 Crediti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2016 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	105	19	86	35	11	24	70	8	62
Anticipi				53		53	(53)		(53)
Verso imprese controllate	6.210		6.210	23.158		23.158	(16.948)		(16.948)
Verso imprese collegate	1.470		1.470	2.940		2.940	(1.470)		(1.470)
Verso controllanti	4.535		4.535	2.364		2.364	2.171		2.171
Crediti tributari	30		30				30		30
Ratei e risconti attivi	1.639		1.639	1.655		1.655	(16)		(16)
Totale	13.989	19	13.970	30.205	11	30.194	(16.216)	8	(16.224)

I crediti verso terzi non correnti sono relativi a depositi cauzionali.

I crediti verso imprese controllate e collegate si riferiscono ai dividendi deliberati dall'assemblea di Prima Srl, Actelios Solar SpA e di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati. I crediti diversi correnti verso le controllate sono in sensibile decremento principalmente a seguito dell'incasso del dividendo deliberato nel 2015 da Falck Renewables Wind Ltd per 16.348 migliaia di euro.

Il credito verso controllanti si riferisce al credito verso Falck SpA derivante dai proventi da consolidato fiscale nazionale.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

7 Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono di seguito dettagliati:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Premi per il personale ed emolumenti			
Amministratori e sindaci	606	439	167
Spese aumento capitale	13	14	(1)
Strumenti derivati			
Accantonamento al fondo cause in corso	36	75	(39)
Avviamento da acquisto rami d'azienda	250	274	(24)
Dividendi deliberati e non incassati	(73)	(359)	286
Altri	155	43	112
Totale	987	486	501

L'importo per imposte anticipate nette di 987 migliaia di euro, esposto in bilancio, è composto da 1.060 migliaia di euro di crediti per imposte anticipate e da 73 migliaia di euro di debiti per imposte differite.

B Attività correnti

8 Rimanenze

La Società non presenta rimanenze al 31 dicembre 2016.

9 Cassa e disponibilità liquide

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Depositi bancari e postali	113.044	32.897	80.147
Denaro e valori in cassa	4	3	1
Totale	113.048	32.900	80.148

Il dettaglio della cassa e delle disponibilità liquide equivalenti è il seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	113.048	32.900	80.148
Scoperti bancari			
Anticipi fatture			
C/C corrispondenza	(19.158)	(16.604)	(2.554)
Totale cassa e disponibilità liquide equivalenti	93.890	16.296	77.594

La cassa e le disponibilità liquide sono aumentate per effetto principalmente del rimborso dei finanziamenti *intercompany* verso la Falck Renewables Wind Ltd, Geopower Srl e Ecosesto SpA e dell'incasso dei dividendi dalle società controllate e partecipate per un totale di 48.367 migliaia di euro a fronte di un esborso per dividendi di 13.093 migliaia di euro.

Grazie principalmente ai nuovi *project financing* delle sue controllate nel Regno Unito (West Browncastle, Spaldington, Kingsburn, Assel Valley e FRUK) la Falck Renewables Wind Ltd è riuscita a ridurre la sua esposizione nei confronti della Società.

Si segnala che in data 28 maggio 2015 Falck Renewables SpA ha rimborsato anticipatamente il finanziamento per un importo originario di euro 165 milioni (*Corporate Loan*) e sottoscritto in data 12 giugno 2015 un nuovo contratto di finanziamento di euro 150 milioni con scadenza 30 giugno 2020. Alla data del 31 dicembre 2016 il nuovo *Corporate Loan* non è stato utilizzato. Il contratto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto".

Al 31 dicembre 2016 il *fair value* dei depositi non si discosta dal valore nominale degli stessi.

Passività

D Patrimonio netto

10 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 291.413.891 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritto e versato. Falck Renewables SpA possiede n. 460.000 azioni proprie, per un valore nominale pari a euro 460.000 e rappresentanti lo 0,1579% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico di tali azioni proprie per complessivi euro 403.025,60 corrisponde a un valore medio per azione di euro 0,876.

L'Assemblea degli azionisti del 16 gennaio 2017 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie.

La Società potrà acquistare un massimo di 5.828.277 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti al 2% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie possedute dalla Società al 16 gennaio 2017 (n. 460.000, pari allo 0,1579% del capitale sociale), nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno finalizzate: i) alla costituzione di una provvista di titoli che possa essere impiegata per il compimento di eventuali operazioni societarie / di finanza straordinaria / strategiche, ii) per il compimento di attività di sostegno della liquidità e stabilizzazione del titolo, facilitandone gli scambi e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni e iii) per futuri piani di incentivazione. A tale ultimo riguardo come anticipato al mercato in occasione della presentazione del Piano Industriale 2017-2021 il 29 novembre 2016, la Società intende sottoporre ai soci, indicativamente in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio 2016, l'approvazione di un piano di incentivazione, in linea con la prassi di mercato, di durata pluriennale e legato ad obiettivi di performance, rivolto alle risorse chiave del Gruppo da attuarsi mediante assegnazione gratuita di azioni proprie già in portafoglio o da acquistare per un ammontare di circa 0,5% del capitale sociale.

La Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al 16 luglio 2018 (i.e. diciotto mesi dall'assunzione della delibera di autorizzazione).

Al 9 marzo 2017 sono state acquistate 1.050.000 azioni corrispondenti al 0,3603% del capitale sociale. In totale le azioni possedute sono 1.510.000 corrispondenti al 0,5182% del capitale sociale ad un valore medio di 0,9524 per azione.

Le voci di patrimonio netto possono essere così classificate:

<i>(migliaia di euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	291.414				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	470.335	A-B-C (*)	470.335	92.061	58.580
Riserva spese aumento capitale	(8.731)		(8.731)		
Riserva di rivalutazione ex lege 72/83	1.003	A-B	1.003		
Fondo ex art.54 DPR 597/73	3.424	A-B	3.424		
Fondo ex art.55 DPR 597/73	653	A-B	653		
Riserva per acquisto azioni proprie	(403)		(403)		
Riserva da fair value					
Riserva utili/(perdite) attuariali su TFR	(138)		(138)		
Riserva da operazioni under common control	(860)		(860)		
Riserva da scissione	(371.598)	A-B	(371.598)		
Riserve di utili					
Riserva legale	58.282	B	58.282		
Utili (perdite) portati a nuovo	9.664	A-B-C	9.664	9.971	31.131
Utili (perdite) dell'esercizio	20.609				
Totale	473.654		161.631	102.032	89.711
Quota distribuibile			99.670		
Quota non distribuibile			61.961		

Legenda :

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

(*): Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.. Attualmente la riserva legale ha raggiunto il limite anzidetto.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2016 e 2015 sono i seguenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2014	Destinazione risultato	Risultato esercizio	Distribuzione utili	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2015
Capitale	291.414					291.414
Riserva sovrapprezzo azioni	470.335					470.335
Riserva di rivalutazione	1.003					1.003
Riserva legale	58.282					58.282
Riserva per spese aumento capitale	(8.731)					(8.731)
Riserve statutarie						
Azioni proprie possedute	(403)					(403)
Altre riserve						
- fondo ex art. 54 DP 597/73	3.424					3.424
- fondo ex art. 55 DP 597/73	653					653
- riserva da scissione	(371.598)					(371.598)
- riserva da fair value	(130)				130	
- riserva da utili/(perdite) attuariali su TFR	(117)				8	(109)
- riserva da operazioni under common control	(860)					(860)
Utile (perdite) a nuovo		30.037		(18.039)		11.998
Utile (perdita) dell'esercizio	30.037	(30.037)	10.759			10.759
Totale	473.309		10.759	(18.039)	138	466.167

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2015	Destinazione risultato	Risultato esercizio	Distribuzione utili	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2016
Capitale	291.414					291.414
Riserva sovrapprezzo azioni	470.335					470.335
Riserva di rivalutazione	1.003					1.003
Riserva legale	58.282					58.282
Riserva per spese aumento capitale	(8.731)					(8.731)
Riserve statutarie						
Azioni proprie possedute	(403)					(403)
Altre riserve						
- fondo ex art. 54 DP 597/73	3.424					3.424
- fondo ex art. 55 DP 597/73	653					653
- riserva da scissione	(371.598)					(371.598)
- riserva da fair value						
- riserva da utili/(perdite) attuariali su TFR	(109)				(29)	(138)
- riserva da operazioni under common control	(860)					(860)
Utile (perdite) a nuovo	11.998	10.759		(13.093)		9.664
Utile (perdita) dell'esercizio	10.759	(10.759)	20.609			20.609
Totale	466.167		20.609	(13.093)	(29)	473.654

Si segnala che la riserva legale ha raggiunto un quinto del capitale sociale e che la riserva per spese aumento capitale e la riserva da *fair value* sono esposte al netto dell'effetto fiscale.

11 Fondo per rischi e oneri

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2015	Variaz. area di consolid.	Accantona- menti	Utilizzi	Altri movimenti	Effetto cambio	Saldo al 31.12.2016
<i>Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>							
<i>Altri fondi</i>							
- fondo rischi su cause in corso	228			(120)			108
- fondo rischi diversi	6.988		400	(3.151)			4.237
<i>Totale altri fondi</i>	<i>7.216</i>		<i>400</i>	<i>(3.271)</i>			<i>4.345</i>
Totale	7.216		400	(3.271)			4.345

L'accantonamento al fondo rischi diversi è a fronte di contenziosi relativi a rapporti di lavoro. Il fondo rischi diversi si riferisce principalmente alla garanzia rilasciata dalla Società a Elettroambiente SpA in liquidazione, controllante di Tifeo e Platani, anch'esse in liquidazione, con cui si garantisce la copertura dei debiti, presenti nelle sopraccitate controllate e i costi e le spese relativi alle liquidazioni. Gli utilizzi si riferiscono principalmente alla riduzione delle garanzie rilasciate dalla Società a Elettroambiente SpA in liquidazione e alle sue controllate di Tifeo e Platani a seguito dell'iscrizione di proventi per consolidato fiscale per 3.010 migliaia di euro.

12 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2015	Accantona- menti	Interest cost	Altri movimenti	Utile/perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	Saldo al 31.12.2016
Dirigenti	626	263	12	45	(19)	(357)	570
Impiegati e operai	1.282	194	24	19	48	(243)	1.324
Totale	1.908	457	36	64	29	(600)	1.894

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di valutazione attuariale da parte di un esperto esterno.

Le assunzioni finanziarie attuariali utilizzate ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2016 sono le seguenti:

<i>(%)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Tasso annuo di attualizzazione	1,31%	2,03%	-0,72%
Tasso annuo di inflazione	1,46%	1,82%	-0,36%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo*	1,46%	1,82%	-0,36%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,81%	-0,18%

* Il tasso annuo di aumento delle retribuzioni utilizzato è del 4,46% per il 2017 e del 1,82% per gli anni successivi

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* alla data di calcolo.

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

E' stato considerato come scenario base quello riportato nella tabella precedente e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio di attualizzazione, il tasso medio di inflazione e il tasso di *turnover*, rispettivamente di mezzo, di un quarto e di due punti percentuali.

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

**Analisi di sensitività
Tasso annuo di attualizzazione**

(migliaia di euro)

	+ 0,50 %	- 0,50 %
Dirigenti	555	590
Impiegati e operai	1.289	1.369

**Analisi di sensitività
Tasso annuo di inflazione**

(migliaia di euro)

	+ 0,25 %	- 0,25 %
Dirigenti	578	566
Impiegati e operai	1.343	1.314

**Analisi di sensitività
Tasso annuo di turnover**

(migliaia di euro)

	+ 2,00 %	- 2,00 %
Dirigenti	564	581
Impiegati e operai	1.311	1.350

Inoltre, secondo quanto stabilito dallo IAS 19 R, è stata effettuata una stima dei pagamenti attesi nei prossimi anni, come riportato nella tabella seguente:

Cash flow futuri

(migliaia di euro)

	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Oltre i 10 anni
Dirigenti	61	68	208	316	477
Impiegati e operai	183	159	483	734	1.161
Totale	244	227	691	1.050	1.638

13 Debiti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2016 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi									
Verso imprese controllate	19.158		19.158	16.604		16.604	2.554		2.554
Strumenti finanziari derivati	9		9	1.328		1.328	(1.319)		(1.319)
Totale	19.167		19.167	17.932		17.932	1.235		1.235

I debiti correnti verso imprese controllate si riferiscono al saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con Ambiente 2000 Srl per 3.509 migliaia di euro, con Falck Renewables Energy Srl per 121 migliaia di euro, con Prima Srl per 14.712 migliaia di euro, con Vector Cuatro Srl per 538 migliaia di euro e Vector Cuatro SLU per 278 migliaia di euro. Gli strumenti derivati si riferiscono ad una copertura del rischio di cambio con Assel Valley Wind Energy Ltd per 9 migliaia di euro.

Si segnala che il *Corporate Loan* di 165 milioni di euro, sottoscritto nel 2011 dalla Capogruppo, è stato rimborsato anticipatamente rispetto alla data di scadenza prevista, 30 giugno 2015, e in data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con un *pool* di primari istituti di credito. Il contratto è costituito da una linea di credito *revolving* per un importo di 150 milioni di credito, con scadenza 30 giugno 2020 e prevede condizioni notevolmente più favorevoli, sia a livello di *spread*, sia a livello di *covenant*, che permetteranno una significativa riduzione degli oneri finanziari, rispetto al precedente *Corporate Loan*. Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2016 la Società non ha utilizzato alcuna tranche del suddetto finanziamento.

A fronte di tale finanziamento la Capogruppo ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di sterline.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati sia al 30 giugno 2015 sia al 31 dicembre 2015 sia al 30 giugno 2016 sia al 31 dicembre 2016 sulla base del presente bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati includono 9 migliaia di euro relativi al *fair value* dei contratti di copertura dal rischio di cambio (sterlina/euro).

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

14 Debiti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2016 confrontata a quella dell'esercizio precedente è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	4.877		4.877	2.576		2.576	2.301		2.301
Verso imprese controllate	296		296				296		296
Verso controllanti	62		62	257		257	(195)		(195)
Totale	5.235		5.235	2.833		2.833	2.402		2.402

La Società non presenta debiti verso l'estero di importi significativi, tali da essere menzionati. Il debito verso controllata si riferisce al debito verso Falck Renewables Wind Ltd per 143 migliaia di euro e Vector Cuatro SLU per 153 migliaia di euro relativamente alle prestazioni di servizi.

Il debito verso controllanti si riferisce al debito verso Falck SpA relativamente ai diritti di utilizzo del marchio Falck.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

15 Debiti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2016 confrontata con il 31 dicembre 2015 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	3.987		3.987	3.174		3.174	813		813
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti	300		300	448		448	(148)		(148)
Verso imprese del Gruppo Falck									
Ratei e risconti passivi	15		15	25		25	(10)		(10)
Totale	4.302		4.302	3.647		3.647	655		655

La voce "verso terzi" risulta così dettagliata:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Altri debiti verso il personale dipendente (LTIP e MBO)	2.190	1.268
Debiti verso dipendenti per ferie maturate	855	845
Debiti verso istituti di previdenza	414	461
Debiti tributari	488	563
Altri	40	37
Totale	3.987	3.174

L'incremento dei debiti diversi verso terzi è dovuto al debito verso il personale dipendente per il raggiungimento nel 2016 degli obiettivi relativi al *Long Term Incentive Plan* dei *key manager* relativo al periodo 2014-2016.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

Impegni e rischi

Le fidejussioni prestate al 31 dicembre 2016 ammontano a 56.054 migliaia di euro. Le fidejussioni relative a impegni propri e delle società controllate sono costituite principalmente da fidejussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso, per la partecipazione ad appalti e gare e per le attività di smantellamento e ripristino aree per un totale di 13.646 migliaia di euro e da garanzie rilasciate all'amministrazione

finanziaria a fronte della richiesta di rimborsi di crediti IVA per 3.328 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 26.518 migliaia di euro e altre fideiussioni per 12.562 migliaia di euro. Inoltre, la Società ha sottoscritto 3.000 quote nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per impegno totale massimo di 3.000 migliaia di euro di cui, al 31 dicembre 2016, risultano ancora da versare 2.972 migliaia di euro che saranno versati sulla base degli eventuali ulteriori investimenti effettuati dal Fondo.

Su richiesta del liquidatore di Elettroambiente SpA in liquidazione per se stessa e per le sue controllate Tifeo e Platani, Falck Renewables SpA ha emesso garanzie a fronte dei debiti delle stesse inerenti l'attività di liquidazione, ivi compresi eventuali costi strettamente connessi ai contenziosi in essere. Quanto sopra riportato nel presente Bilancio è già iscritto nel fondo rischi diversi per 2.486 migliaia di euro.

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare le stesse fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sullo stato patrimoniale di Falck Renewables SpA.

<i>(migliaia di euro)</i>	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Imprese controllate						
Actelios Solar SpA	69	65	4			
Ambiente 2000 Srl	136	146	(10)			
Ecosesto SpA	348	245	103			
Eolica Sud Srl	83	77	6			
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid.)	189	112	77			
Eolica Petralia Srl	49	54	(5)			
Eolo 3W Minervino Murge Srl	45	47	(2)			
Esposito Servizi Ecologici Srl	145	136	9			
Vector Cuatro SLU	85	236	(151)	153		153
Vector Cuatro Srl	12		12			
Falck Renewables Energy Srl	17	31	(14)			
Falck Renewables Italia Srl in liquidaz.		25	(25)			
Falck Renewables Wind Ltd	271	2.704	(2.433)	143		143
Nutberry Wind Energy Ltd	1		1			
Auchrobert Wind Energy Ltd	2		2			
Assel Valley Wind Energy Ltd	222		222			
Geopower Sardegna Srl	126	246	(120)			
Prima Srl	1.626	1.492	134			
Solar Mesagne Srl	24	48	(24)			
Totale imprese controllate	3.450	5.664	(2.214)	296		296
Imprese collegate						
Fruzzo Energia Ambiente Srl	81	81				
Totale imprese collegate	81	81				
Impresa controllante						
Falck SpA	129	222	(93)	62	257	(195)
Totale impresa controllante	129	222	(93)	62	257	(195)
Imprese del Gruppo						
Falck Energy SpA	14	23	(9)			
Sesto Siderservizi Srl	6	20	(14)			
Totale imprese del Gruppo	20	43	(23)			
Totale	3.680	6.010	(2.330)	358	257	101
Incidenza % su voci di bilancio	99,2%	99,4%		7%	9%	

<i>(migliaia di euro)</i>	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Imprese controllate						
Actelios Solar SpA	10.448	10.021	427			
Ambiente 2000 Srl				3.509	3.077	432
Ecosesto SpA	19.441	27.851	(8.410)			
Eolica Petralia Srl	7.629	7.265	364			
Eolica Sud Srl	30.389	44.208	(13.819)			
Eolo 3W Minervino Murge Srl	7.636	7.375	261			
Esposito Servizi Ecologici Srl	3.529	4.936	(1.407)			
Falck Renewables Wind Ltd	52.949	67.576	(14.627)			
Vector Cuatro SLU		1.094	(1.094)	278		278
Vector Cuatro Japan KK	144	415	(271)			
PV Diagnosis Srl	6	43	(37)			
Vector Cuatro Srl				538	800	(262)
Falck Renewables Italia Srl in liquidaz.					179	(179)
Falck Renewables Energy Srl				121	158	(37)
Geopower Sardegna Srl	9.188	19.118	(9.930)			
Prima Srl	6.374	6.374		14.712	12.390	2.322
Solar Mesagne Srl	5.360	5.734	(374)			
Totale imprese controllate	153.093	202.010	(48.917)	19.158	16.604	2.554
Totale	153.093	202.010	(48.917)	19.158	16.604	2.554
Incidenza % su voci di bilancio	99,9%	100,0%		100,0%	100,0%	

<i>(migliaia di euro)</i>	Strumenti finanziari attivi			Strumenti finanziari passivi		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Imprese controllate						
Falck Renewables Wind Ltd					116	(116)
Assel Valley Wind Energy Ltd		54	(54)	9		9
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd		75	(75)			
Kingsburn Wind Energy Ltd		592	(592)			
Totale imprese controllate		721	(721)	9	116	(107)
Incidenza % su voci di bilancio	0,0%	86,1%		100,0%	8,7%	

<i>(migliaia di euro)</i>	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Imprese controllate						
Prima Srl	5.950	5.950				
Falck Renewables Wind Ltd		16.348	(16.348)			
Actelios Solar SpA	260	860	(600)			
Totale imprese controllate	6.210	23.158	(16.948)			
Imprese collegate						
Fruilo Energia Ambiente Srl	1.470	2.940	(1.470)			
Totale imprese collegate	1.470	2.940	(1.470)			
Impresa controllante						
Falck SpA	4.535	2.364	2.171	300	448	(148)
Totale impresa controllante	4.535	2.364	2.171	300	448	(148)
Totale	12.215	28.462	(16.247)	300	448	(148)
Incidenza % su voci di bilancio	87,4%	94,3%		7,0%	12,3%	

8.6.3 Contenuto e variazioni del conto economico

16 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Vendita di beni			
Prestazioni di servizi	456	351	105
Totale	456	351	105

17 Costo del personale

La composizione del costo del personale è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Costo del personale diretto			
Costo del personale di struttura	11.647	10.407	1.240
Totale	11.647	10.407	1.240

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce costo del personale totale indipendentemente dalla sua destinazione:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Salari e stipendi	8.395	7.482	913
Oneri sociali	2.493	2.342	151
Trattamento di fine rapporto	457	449	8
Altri costi	302	134	168
Totale	11.647	10.407	1.240

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti:

<i>(unità)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Dirigenti	27	24
Impiegati	65	62
Operai		
Totale numero medio dei dipendenti	92	86

Il costo del personale risulta in aumento di 1.240 migliaia di euro, sia per il raggiungimento nel 2016 degli obiettivi relativi al *Long Term Incentive Plan* dei *key manager* sia per l'incremento del numero medio dei dipendenti dell'organico.

18 Costi e spese diretti

La Società non ha sostenuto costi e spese diretti nel corso degli esercizi 2016 e 2015.

19 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Proventi della gestione corrente	6.786	7.727	(941)
Proventi della gestione non corrente	71	557	(486)
Totale	6.857	8.284	(1.427)

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi alle società del Gruppo Falck Renewables	6.324	6.594	(270)
Altri ricavi verso società del Gruppo Falck	459	982	(523)
Altri ricavi verso terzi	3	151	(148)
Totale	6.786	7.727	(941)

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Sopravvenienze attive	53	414	(361)
Sopravvenienze attive verso Falck SpA		93	(93)
Altro	18	50	(32)
Totale	71	557	(486)

20 Spese generali e amministrative

Di seguito diamo un dettaglio della voce spese generali e amministrative:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Materiali	135	129	6
Prestazioni	6.962	7.231	(269)
Costi diversi	4.393	3.499	894
Oneri della gestione non corrente	362	1.454	(1.092)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	195	227	(32)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	144	175	(31)
Accantonamenti ed utilizzi fondi rischi	(2.871)	(2.554)	(317)
Totale	9.320	10.161	(841)

Le spese generali e amministrative presentano un decremento rispetto a quelle del precedente esercizio, dovuto principalmente alla voce oneri della gestione non corrente, che l'anno scorso presentava saldo negativo per 1.454 migliaia di euro, mentre nell'esercizio 2016 si presenta con un saldo negativo di 362 migliaia di euro. Il decremento è legato principalmente alle minori svalutazioni dei crediti commerciali verso le società siciliane.

Gli accantonamenti netti a fondo rischi comprendono l'utilizzo per 3.150 migliaia di euro principalmente a fronte delle garanzie concesse alle società siciliane.

Leasing operativi

La Società ha in essere contratti di locazione commerciale per la propria sede centrale e per le sedi periferiche, per le auto assegnate a dipendenti e per noleggio materiale informatico. E' stato valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni non sono stati trasferiti alla Società, sulla base dei termini e delle condizioni contrattuali. Ne consegue, pertanto, che tali contratti sono stati contabilizzati come leasing operativi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi dei pagamenti minimi, canoni variabili e degli incassi per *subleasing* al 31 dicembre 2016:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016
Pagamenti minimi	1.067
Canoni variabili	
Incassi per subleasing	(40)
Totale	1.027

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri dei leasing operativi aggiornato al 31 dicembre 2016:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016
Fino a 12 mesi	962
1-2 anni	719
2-5 anni	753
maggiore di 5 anni	
Totale	2.434

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza degli incassi futuri dei subleasing, al valore attuale, aggiornato al 31 dicembre 2016:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016
Fino a 12 mesi	40
1-2 anni	40
2-5 anni	120
maggiore di 5 anni	
Totale	200

21 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Oneri finanziari	(17.274)	(16.625)	(649)
Proventi finanziari	21.751	22.326	(575)
Totale	4.477	5.701	(1.224)

Fra gli oneri finanziari è compresa la svalutazione dei crediti finanziari verso la controllata Esposito Servizi Ecologici Srl per 1.401 migliaia di euro, verso Elettroambiente SpA per 72 migliaia di euro, verso la controllata Palermo Energia Ambiente ScpA per 113 migliaia di euro.

I proventi e oneri finanziari netti sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente sia per effetto delle maggiori svalutazioni e minori interessi attivi e commissioni verso società del Gruppo (794 migliaia di euro) sia per minori interessi attivi e commissioni verso banche (838 migliaia di euro) dovuti anche alla riduzione dei tassi di interesse, sia da minori costi/oneri sul *Corporate Loan* (1.299 migliaia di euro) in quanto non utilizzato nell'esercizio 2016, compensato da maggiori differenze cambio passive (889 migliaia di euro).

La composizione degli oneri finanziari è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Interessi passivi verso banche			0
Interessi passivi e svalutazioni verso imprese controllate	1.621	374	1.247
Interessi passivi e svalutazioni verso imprese collegate		437	(437)
Interessi passivi Corporate Loan e altri finanziamenti a M/L		238	(238)
Interessi passivi costo ammortizzato	314	791	(477)
Spese bancarie	614	583	31
Commissioni su fidejussioni	83	128	(45)
Interest cost su TFR	36	34	2
Altri oneri finanziari		584	(584)
Differenze cambio passive	14.606	13.456	1.150
Totale	17.274	16.625	649

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2016 e 2015:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016			Totale
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	
Verso imprese controllate			1.621	1.621
Verso imprese collegate				
Verso impresa controllante				
Verso altri		14.737	916	15.653
Totale		14.737	2.537	17.274

La voce Verso altri da altri è composta da *interest cost* su TFR per 36 migliaia di euro.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015			Totale
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	
Verso imprese controllate			374	374
Verso imprese collegate			437	437
Verso impresa controllante				
Verso altri		15.780	34	15.814
Totale		15.780	845	16.625

I proventi finanziari al 31 dicembre 2016 possono essere così dettagliati:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Interessi e commissioni da imprese controllate	8.239	7.999	240
Interessi e commissioni da imprese collegate		224	(224)
Interessi e commissioni da banche	138	990	(852)
Differenze cambio attive	13.374	13.113	261
Totale	21.751	22.326	(575)

22 Proventi e oneri da partecipazioni

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Dividendi Frullo Energia Ambiente Srl	1.470	980	490
Dividendi Actelios Solar SpA		860	(860)
Dividendi Falck Renewables Wind Ltd	29.316	16.368	12.948
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)		(57)	57
Svalutazione Esposito Servizi Ecologici Srl	(3.021)		(3.021)
Rivalutazione (Svalutazione) Ecosesto SpA	3.124	(3.784)	6.908
Svalutazione Prima Srl	(5.391)		(5.391)
Rivalutazione (Svalutazione) Solar Mesagne Srl	39	(90)	129
Svalutazione Falck Renewables Energy Srl	(39)	(29)	(10)
Totale	25.498	14.248	11.250

23 Imposte sul reddito

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Imposte correnti	3.787	3.424	363
Imposte anticipate	501	(681)	1.182
Totale	4.288	2.743	1.545

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Risultato prima delle imposte	16.321	8.016
Imposte calcolate ai tassi di imposta applicabile ai profitti	(5.397)	(2.651)
Profitti non assoggettati a imposte	10.983	6.412
Costi fiscalmente non rilevanti	(3.367)	(2.048)
Adeguamento Imposte Differite per cambio aliquota		(32)
Proventi da consolidato fiscale anni precedenti	2.185	1.062
Altro	(116)	
Totale imposte sul reddito	4.288	2.743

In relazione al totale imposte di competenza, oltre a quanto già diffusamente trattato nelle note alle precedenti pagine, si segnala che, il totale risulta determinato da profitti non assoggettati a imposta, per lo più dividendi, nonché da costi fiscalmente non rilevanti, in maggioranza relativi a svalutazioni di partecipazioni.

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sul conto economico di Falck Renewables SpA.

<i>(migliaia di euro)</i>	Ricavi delle vendite e prestazioni	Altri ricavi operativi	Proventi gestione corrente	Proventi gest. non corrente	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Proventi e oneri da partecipaz.	Altri prov. finanz. diversi	Interessi e altri oneri finanziari
Imprese controllate									
Ambiente 2000 Srl			463						(5)
Actelios Solar SpA			208					440	
Assel Valley Wind Energy Ltd								224	
Auchrobert Valley Wind Energy Ltd								1	
Ecosesto SpA			898				3.124	649	
Elettroambiente SpA (in liquid.)			35			(43)			(72)
Esposito Servizi Ecologici Srl			453			(3)	(3.021)	114	(1.401)
Eolica Petralia Srl			84					437	
Eolica Sud Srl			213					3.013	
Eolo 3W Minervino Murge Srl			124					264	
Falck Renewables Energy Srl			70				(39)		
Falck Renewables Italia Srl (in liquid.)			37						
Falck Renewables Wind Ltd		288	2.405			(145)	29.316	1.858	
Geopower Sardegna Srl			254					782	
Nutberry Energy Wind Ltd								1	
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)			20			(24)			(113)
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid.)			35			32		2	
Prima Srl			560				(5.391)	190	(29)
Solar Mesagne Srl			139				39	136	
Vector Cuatro Slu		29	174			(153)		56	
Vector Cuatro Srl		41				(3)			(1)
Vector Cuatro Japan KK								10	
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)			35			(105)		62	
Totale imprese controllate		358	6.207			(444)	24.028	8.239	(1.621)
Impresa controllante									
Falck SpA			351			(699)			
Totale impresa controllante			351			(699)			
Imprese collegate									
Frullo Energia Ambiente Srl			116				1.470		
Totale imprese collegate			116				1.470		
Imprese del gruppo									
Falck Energy SpA			66						
Sesto Siderservizi Srl			43						
Totale imprese del gruppo			109						
Totale		358	6.783			(1.143)	25.498	8.239	(1.621)

24 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che Falck Renewables SpA non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti nel corso del 2016.

25 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio 2016 Falck Renewables SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

26 Compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, si riportano i compensi spettanti cumulativamente per ciascuna categoria:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Compensi agli amministratori	1.287	2.325
Compensi ai sindaci	175	175
Totale	1.462	2.500

8.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Questa nota riporta tutte le informazioni integrative inerenti le attività e le passività finanziarie, così come richieste dall'IFRS 7. Le informazioni sono proposte con lo stesso ordine espositivo adottato nell'IFRS 7, omettendo quelle non rilevanti. Questa nota è articolata in due parti. La prima riporta alcune informazioni sulle attività e sulle passività finanziarie, mentre la seconda propone le informazioni che riguardano i rischi delle attività e delle passività finanziarie, nello specifico: i rischi di credito, di liquidità e di mercato. Si tratta di informazioni sia qualitative sia quantitative che vengono articolate in punti (ad esempio 1.) e in sottopunti (ad esempio 1.2). Le informazioni quantitative di dettaglio sono riferite al 31 dicembre 2016 e, ove necessario, anche al 31 dicembre 2015.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio, si premette che Falck Renewables SpA detiene rilevanti attività finanziarie sotto forma di crediti finanziari e di cassa e disponibilità liquide. La posizione finanziaria netta è, pertanto, positiva. Le attività e le passività finanziarie sono quasi esclusivamente iscritte in bilancio al costo e al costo ammortizzato, a eccezione degli strumenti finanziari-derivati che sono valutati al *fair value*. La parte di copertura di questi strumenti, è rappresentata nel bilancio secondo le regole di *hedge accounting*, pertanto tutte le variazioni del fair value a essa relative sono riflesse nel Patrimonio Netto. Al contrario, le variazioni di *fair value* degli strumenti non di copertura, sono registrate nel conto economico.

I rischi di credito, di liquidità e di mercato sono molto contenuti. Il rischio di credito non è rilevante poiché la maggior parte dei crediti commerciali e finanziari sono infragruppo e non verso società terze. Il rischio di liquidità è modesto sia in considerazione delle disponibilità di linee di credito derivati dal finanziamento *committed* stipulato in data 12 giugno 2015 e, al momento, inutilizzate, sia della presenza di disponibilità liquide molto significative depositate a breve termine presso banche italiane. Si segnala, inoltre, che il

finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "Ebitda e posizione finanziari netta" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": i *covenant* sono stati rispettati per l'esercizio 2016 sulla base del presente bilancio. Il rischio di interesse è relativo principalmente ai crediti finanziari verso controllate e la variazione dei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi finanziari che si rifletterebbero, allo stesso tempo, in minori o maggiori dividendi e, pertanto, la relativa analisi di sensibilità non è stata effettuata. La liquidità depositata presso le banche sarà in futuro utilizzata per finanziare gli investimenti delle controllate, generando così ulteriori crediti finanziari. Falck Renewables SpA adotta, peraltro, specifici processi per gestire i rischi di credito, di liquidità e di mercato delle attività e passività finanziarie. Tali processi sono formalizzati nelle procedure adottate dal Gruppo.

Parte I: Strumenti finanziari

1. Stato patrimoniale

1.1 Categorie di attività e di passività finanziarie

Si riporta nelle tabelle seguenti il valore contabile al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 delle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie definite dallo IAS 39. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale.

31.12.2016

	Costo ammortizzato		Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS 7	A/P non ambito IFRS 7	Totale di bilancio
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione	AF disponibili per la vendita/ Altre PF		
<i>(migliaia di euro)</i>								
Attività								
Immobilizzazioni							1.939	1.939
Titoli e partecipazioni					28	28	221.613	221.641
Crediti finanziari	153.122				160	153.282		153.282
Rimanenze								
Crediti commerciali	3.711					3.711		3.711
Crediti per imposte anticipate							987	987
Crediti diversi	7.690					7.690	6.299	13.989
Cassa e disponibilità liquide	113.048					113.048		113.048
Totale	277.571				188	277.759	230.838	508.597
Passività								
Patrimonio netto							473.654	473.654
Debiti finanziari			19.158		9	19.167		19.167
Debiti commerciali			5.235			5.235		5.235
Debiti diversi							4.302	4.302
Fondi per rischi e oneri							4.345	4.345
TFR							1.894	1.894
Totale			24.393		9	24.402	484.195	508.597

31.12.2015

	Costo ammortizzato		Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS 7	A/P non ambito IFRS 7	Totale di bilancio
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione			
<i>(migliaia di euro)</i>								
Attività								
Immobilizzazioni							1.251	1.251
Titoli e partecipazioni							225.953	225.953
Crediti finanziari	202.025					837	202.862	202.862
Rimanenze								
Crediti commerciali	6.046						6.046	6.046
Crediti per imposte anticipate							486	486
Crediti diversi	26.098						26.098	30.205
Cassa e disponibilità liquide		32.900					32.900	32.900
Totale	234.169	32.900				837	267.906	499.703
Passività								
Patrimonio netto							466.167	466.167
Debiti finanziari			16.604			1.328	17.932	17.932
Debiti commerciali			2.833				2.833	2.833
Debiti diversi							3.647	3.647
Fondi per rischi e oneri							7.216	7.216
TFR							1.908	1.908
Totale			19.437			1.328	20.765	478.938

1.2 Garanzie – Attività finanziarie date/ottenute in garanzia

Per quanto attiene alle attività finanziarie date in garanzia è da rilevare la costituzione in pegno delle azioni, detenute da Falck Renewables SpA, di Actelios Solar SpA per un importo pari a 120 migliaia di euro e delle azioni di Falck Renewables Wind Ltd, per un importo pari a 37.755 migliaia di sterline. Gli importi dei pegni corrispondono al valore nominale delle azioni stesse.

2. Conto economico e Patrimonio netto

2.1 Voci di ricavi, di costi, di utili o di perdite

Le tabelle che seguono riportano gli utili/perdite netti generati nel corso degli esercizi 2016 e 2015 dalle attività e passività finanziarie riclassificate secondo le categorie dello IAS 39. Di fatto l'unica voce è costituita dagli utili originati dall'incremento di valore degli strumenti finanziari derivati.

31.12.2016

<i>(migliaia di euro)</i>	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (perdite) girati da PN a CE	Utili (perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value rilevato a CE	(228)			(228)
AF detenute per la negoziazione				
PF al fair value rilevato a CE	869			869
PF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita/Altre PF				
AF detenute fino a scadenza				
Finanziamenti e crediti				
PF al costo ammortizzato				
Eventuale voce residuale a quadratura				
Totale	641			641

31.12.2015

<i>(migliaia di euro)</i>	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (perdite) girati da PN a CE	Utili (perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value rilevato a CE	555			555
AF detenute per la negoziazione				
PF al fair value rilevato a CE	(789)			(789)
PF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita/Altre PF	379	195		574
AF detenute fino a scadenza				
Finanziamenti e crediti				
PF al costo ammortizzato				
Eventuale voce residuale a quadratura				
Totale	145	195		340

La variazione complessiva di *fair value* di tutti i contratti derivati su cambi sottoscritti dalla società sia nei confronti delle banche sia nei confronti di società del Gruppo è pari a 641 migliaia di euro così suddivisi:

- -343 migliaia di euro relativi agli strumenti che a inizio anno presentavano un *fair value* positivo e che si sono estinti durante l'anno;
- 115 migliaia di euro relativi agli strumenti che a fine anno presentavano un *fair value* positivo;
- 833 migliaia di euro relativi agli strumenti che a inizio anno presentavano un *fair value* negativo e che si sono estinti durante l'anno;
- 36 migliaia di euro relativi agli strumenti che a fine anno presentavano un *fair value* negativo.

Si riportano nella tabella seguente gli interessi attivi/passivi complessivi (secondo il metodo del tasso di interesse effettivo) e i compensi/spese generati da attività/passività finanziarie non al *fair value* rilevato a conto economico, oltre che i compensi/spese generati dai rapporti con le banche e la gestione delle fidejussioni relativi agli esercizi 2016 e 2015.

31.12.2016

<i>(migliaia di euro)</i>	Interessi attivi (passivi) compl.	Compensi (spese)	Totale
AF non al fair value rilevato a CE	7.378	303	7.681
PF non al fair value rilevato a CE	(349)		(349)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non ambito IFRS 7)	(3.496)		(3.496)
Totale	3.533	303	3.836

31.12.2015

<i>(migliaia di euro)</i>	Interessi attivi (passivi) compl.	Compensi (spese)	Totale
AF non al fair value rilevato a CE	7.681	443	8.124
PF non al fair value rilevato a CE	(1.651)		(1.651)
PF al fair value rilevato a CE			
Altro (non in ambito IFRS 7)	(917)		(917)
Totale	5.113	443	5.556

Si riportano di seguito le riconciliazioni con la voce di conto economico “proventi e oneri finanziari” per gli esercizi 2016 e 2015.

31.12.2016

<i>(migliaia di euro)</i>	
Utili/perdite a CE	641
Interessi attivi/passivi complessivi	3.533
Compensi/spese	303
Totale	4.477
CE - Proventi e oneri finanziari	4.477

31.12.2015

<i>(migliaia di euro)</i>	
Utili/perdite a CE	145
Interessi attivi/passivi complessivi	5.113
Compensi/spese	443
Totale	5.701
CE - Proventi e oneri finanziari	5.701

3. Altre informazioni integrative

3.1 Principi contabili

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e delle passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative Falck Renewables SpA - punto 8.6.1 Principi contabili.

3.2 Fair value

Le tabelle che seguono riportano il fair value di attività/passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 31.12.2016 e 31.12.2015. Il *carrying amount* delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda n.1.1) è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del *fair value* in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile.

31.12.2016

(migliaia di euro)	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	28	28
Crediti finanziari	153.282	153.282
Crediti commerciali	3.711	3.711
Crediti diversi	7.690	7.690
Cassa e disponibilità liquide	113.048	113.048
Totale	277.759	277.759
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	19.167	19.167
Debiti commerciali	5.235	5.235
Debiti diversi		
Totale	24.402	24.402

31.12.2015

(migliaia di euro)	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni		
Crediti finanziari	202.862	202.862
Crediti commerciali	6.046	6.046
Crediti diversi	26.098	26.098
Cassa e disponibilità liquide	32.900	32.900
Totale	267.906	267.906
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	17.932	17.932
Debiti commerciali	2.833	2.833
Debiti diversi		
Totale	20.765	20.765

Per maggior dettaglio, si riporta la composizione dei crediti e dei debiti finanziari al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 elencando le singole voci e le relative condizioni.

31.12.2016

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso di interesse (%)	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti verso controllate	Vari	71.664	71.664		71.664
Finanziamenti verso collegate					
Interessi maturati		29	29	29	
C/c di corrispondenza	Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread	81.429	81.429	77.900	3.529
Strumenti derivati		160	160	160	
Totale crediti finanziari		153.282	153.282	78.089	75.193

Il tasso di interesse applicato per i finanziamenti verso le controllate è l'Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread per il finanziamento soci di Prima Srl, mentre è pari all'Euribor + all-in senior margin + spread per le società in project financing.

31.12.2016

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso di interesse (%)	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
C/c di corrispondenza	Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread	19.158	19.158	19.158	
Altri finanziamenti					
Scoperti bancari					
IRS					
Derivati su cambi		9	9	9	
Totale debiti finanziari		19.167	19.167	19.167	

31.12.2015

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso di interesse (%)	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti verso controllate	Euribor + spread	94.361	94.361		94.361
Finanziamenti verso collegate					
Interessi maturati		15	15	15	
C/c di corrispondenza	Euribor + spread	107.649	107.649	107.649	
Strumenti derivati		837	837	837	
Totale crediti finanziari		202.862	202.862	108.501	94.361

31.12.2015

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso di interesse (%)	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
C/c di corrispondenza	Euribor + spread	16.604	16.604	16.604	
Altri finanziamenti					
Scoperti bancari					
IRS					
Derivati su cambi		1.328	1.328	1.328	
Totale debiti finanziari		17.932	17.932	17.932	

4. Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

4.1 *Rischio di credito*

Il rischio di credito non è rilevante per quanto riguarda i crediti finanziari e commerciali verso terzi, la cui esposizione è molto contenuta.

Per quelli verso società controllate è stato effettuato un rilevante accantonamento al fondo rischi su crediti sia commerciali sia finanziari relative alle società che avevano in essere il contenzioso con la Regione Sicilia.

Al 31.12.2016 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 277.731 migliaia di euro ed è così composta:

31.12.2016			
<i>(migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	244.021	(90.739)	153.282
Crediti commerciali	11.642	(7.931)	3.711
Crediti diversi	7.690		7.690
Cassa e disponibilità liquide	113.048		113.048
Totale	376.401	(98.670)	277.731

Al 31.12.2015 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 267.906 migliaia di euro ed è così composta:

31.12.2015			
<i>(migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	292.015	(89.153)	202.862
Crediti commerciali	13.837	(7.791)	6.046
Crediti diversi	26.098		26.098
Cassa e disponibilità liquide	32.900		32.900
Totale	364.850	(96.944)	267.906

4.2 *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità di Falck Renewables SpA è considerato estremamente modesto, i debiti finanziari, infatti, ammontano a 19.167 migliaia di euro al 31.12.2016 (17.932 migliaia di euro al 31.12.2015). Tale valore si confronta con l'ammontare totale del passivo rispettivamente pari a 508.597 migliaia di euro al 31.12.2016 e 499.703 migliaia di euro al 31.12.2015. I debiti finanziari sono prevalentemente costituiti da debiti, a breve termine, relativi alla posizione a debito del conto corrente di corrispondenza verso alcune società controllate (Ambiente 2000 Srl, Falck Renewables Energy Srl, Prima Srl, Vector Cuatro Srl e Vector Cuatro Slu). Inoltre, Falck Renewables SpA dispone di liquidità pari a 113.048 migliaia di euro, depositata, a breve termine, presso banche italiane.

4.3 Rischi di mercato

4.3.1 Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di interesse è relativo ai crediti e ai debiti finanziari verso controllate e la variazione dei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi/oneri finanziari che si rifletterebbero allo stesso tempo in minori e maggiori dividendi, pertanto, la relativa analisi di sensibilità non è stata effettuata.

Di seguito, viene riportato l'ammontare delle attività/passività finanziarie esposte a variazione dei tassi d'interesse:

31.12.2016

(migliaia di euro)

Attività finanziarie	
Crediti finanziari	153.122
Strumenti finanziari derivati	160
Cassa e disponibilità liquide	113.048
Totale	266.330
Passività finanziarie	
Debiti finanziari	(19.158)
Strumenti finanziari derivati	(9)
Totale	(19.167)
Esposizione netta	247.163

31.12.2015

(migliaia di euro)

Attività finanziarie	
Crediti finanziari	202.025
Strumenti finanziari derivati	837
Cassa e disponibilità liquide	32.900
Totale	235.762
Passività finanziarie	
Debiti finanziari	(16.604)
Strumenti finanziari derivati	(1.328)
Totale	(17.932)
Esposizione netta	217.830

9

Prospetti supplementari Falck Renewables SpA

9.1 Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate

	Sede sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
Imprese controllate direttamente								
Actelios Solar SpA	Catania	Euro	120.000	844	593	100,000		1.163.979
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	2.959	670	60,000		960.707
Ecosesto SpA	Rende (CS)	Euro	5.120.000	7.259	2.577	100,000		9.946.000
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	245.350	(83.061)	1.917	100,000		
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	(630)	(2.595)	100,000		
Falck Renewables Energy Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	125	(37)	100,000		122.570
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	37.759.066	112.580	4.353	99,989		166.483.362
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	120.000	(52.012)	7.674	71,273		
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.430.000	28.787	(5.464)	85,000		23.103.159
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	255	139	100,000		139.000
Vector Cuatro SLU	Madrid (Spagna)	Euro	55.001	3.766	1.275	100,000		11.221.971
								213.140.748

Imprese controllate indirettamente

Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(821)	413		100,000	
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	61	72		100,000	
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(1.320)	3.451		51,000	
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	2.682	1.188		100,000	
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	2.038	3.177		100,000	
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	32.842	588		100,000	
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	5.329	4.046		51,000	
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	132.000	(1.047)	(228)		50,000	
Eolica Cabezo San Roque Sau	Saragozza (Spagna)	Euro	1.500.000	5.453	(590)		100,000	
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	6.120	818		100,000	
Eolica Sud Srl	Davoli Marina (CZ)	Euro	5.000.000	214	(16.836)		100,000	
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	(134)	3.802		100,000	
Esquennois Energie Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000	(496)	(356)		100,000	
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	60.000	(4.202)	(337)		100,000	
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	20.393	105		100,000	
Falck Renewables Gmbh und co.KG	Norimberga (Germania)	Euro	5.000	(138)	(135)		100,000	
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh	Norimberga (Germania)	Euro	25.000	17	(3)		100,000	
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1	(5.921)	1.622		51,000	

	Sede sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
(segue) Imprese controllate indirettamente								
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	24.388	13.721		100,000	
Kilbraur Wind Energy Ltd	Invermess (Gran Bretagna)	GBP	100	9.879	1.698		51,000	
Kingsburn Wind Energy Ltd	Invermess (Gran Bretagna)	GBP	100	(609)	(287)		100,000	
Millennium Wind Energy Ltd	Invermess (Gran Bretagna)	GBP	100	12.693	1.617		51,000	
Millennium South Wind Energy Ltd	Invermess (Gran Bretagna)	GBP	100				52,000	
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Invermess (Gran Bretagna)	GBP	100				100,000	
Nutberry Wind Energy Ltd	Invermess (Gran Bretagna)	GBP	100	(2.863)	(191)		100,000	
Ongarhill Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100				100,000	
Parc Eolien d'Illois Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000	(28)	(8)		100,000	
Parc Eolien des Cretes Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000	(302)	(307)		100,000	
Parc Eolien du Fouy Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000	(419)	(237)		100,000	
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	3.364.264	(30.363)	580		87,180	
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid (Spagna)	Euro	3.100	60	(5)		100,000	
PV Diagnosis Srl	Milano	Euro	10.000	57			100,000	
SE Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.009.003	2.347	(69)		100,000	
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	(2.445)	(896)		100,000	
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	4.679.829	(43.470)	901		96,350	
Vector Cuatro Srl	Torino	Euro	25.000	615	458		100,000	
Vector Cuatro France Sarl	Lyon (Francia)	Euro	50.000	146	40		100,000	
Vector Cuatro EOOD	Sofia (Bulgaria)	BGN	2.000	16	1		100,000	
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	364	230		100,000	
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	Miguel Hidalgo DF (Messico)	MXN	50.000	96	99		98,000	
Vector Cuatro UK Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	10.000	(22)	(29)		100,000	
West Browncastle Wind Energy Ltd	Invermess (Gran Bretagna)	GBP	100	(3.407)	(1.141)		100,000	

Imprese collegate

Fruilo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	42.738	2.114	49,000		8.471.678
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000	38			50,000	
Parque Eolico La Carracha SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	877	(2.596)		26,000	
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	49	(2.519)		26,000	
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spagna)	Euro	30.000	121	43		50,000	

9.2 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate

Stato patrimoniale

Imprese controllate direttamente <i>(migliaia di euro)</i>	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Actelios Solar SpA	38.207	7.138	844	41.191	3.310
Ambiente 2000 Srl	34	6.788	2.959	816	3.047
Ecosesto SpA	19.981	18.288	7.259	5.067	25.943
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	14	2.696	(83.061)	85.318	453
Esposito Servizi Ecologici Srl	3.900	3.285	(630)	587	7.228
Falck Renewables Energy Srl	3	145	125		23
Falck Renewables Wind Ltd	71.890	157.250	112.580	10.204	106.356
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	35	1.380	(52.012)	31.206	22.221
Prima Srl	32.807	28.774	28.787	18.791	14.003
Solar Mesagne Srl	5.182	538	255	24	5.441
Vector Cuatro SLU	2.927	2.181	3.766		1.342

Imprese controllate indirettamente

Assel Valley Wind Energy Ltd	55.785	9.865	(821)	50.326	16.145
Auchrobert Wind Energy Ltd	58.592	4.108	61	1.806	60.833
Ben Aketil Wind Energy Ltd	22.950	7.530	(1.320)	22.333	9.467
Boyndie Wind Energy Ltd	10.245	1.448	2.682	1.712	7.299
Cambrian Wind Energy Ltd	29.478	8.553	2.038	11.789	24.204
Earlsburn Mezzanine Ltd	5.530	27.337	32.842		25
Earlsburn Wind Energy Ltd	26.785	8.207	5.329	18.635	11.028
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	82	160	(1.047)		1.289
Eolica Cabezo San Roque Sau	9.270	1.563	5.453	3.102	2.278
Eolica Petralia Srl	30.266	6.459	6.120	27.754	2.851
Eolica Sud Srl	110.419	35.898	214	132.568	13.535
Eolo 3W Minervino Murge Srl	65.794	10.839	(134)	62.376	14.391
Esquennois Energie Sas	11.903	1.814	(496)	10.359	3.854
Falck Energies Renouvelables Sas	40	8.225	(4.202)		12.467
Falck Renewables Finance Ltd	167	20.561	20.393		335
Falck Renewables Gmbh und co.KG	4.185	3.637	(138)		7.960
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh		22	17		5
FRUK Holdings (No .1) Ltd	17.772	28.145	(5.921)	41.579	10.259

(segue) imprese controllate indirettamente

Geopower Sardegna Srl	193.286	47.802	24.388	195.593	21.107
Kilbraur Wind Energy Ltd	67.533	8.018	9.879	55.841	9.831
Kingsburn Wind Energy Ltd	41.220	12.218	(609)	34.718	19.329
Millennium Wind Energy Ltd	60.266	10.600	12.693	50.434	7.739
Millennium South Wind Energy Ltd					
Mochrum Fell Wind Energy Ltd					
Nutberry Wind Energy Ltd	29.164	5.818	(2.863)	27.096	10.749
Ongarhill Wind Energy Ltd					
Parc Eolien d'Illouis Srl	140	9	(28)		177
Parc Eolien des Cretes Sas	9.166	1.062	(302)	8.552	1.978
Parc Eolien du Fouy Sas	8.501	1.451	(419)	8.206	2.165
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	36	4.240	(30.363)	15.884	18.755
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	22	38	60		
PV Diagnosis Srl		65	57		8
SE Ty Ru Sas	13.437	4.159	2.347	10.580	4.669
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	28.967	4.098	(2.445)	16.823	18.687
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	7.049	5.315	(43.470)	27.797	28.037
Vector Cuatro Srl	34	1.392	615		811
Vector Cuatro France Srl	4	338	146		196
Vector Cuatro EOOD		49	16		33
Vector Cuatro Japan KK	39	659	364		334
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	8	344	96		256
Vector Cuatro UK Ltd	1	244	(22)		267
West Browncastle Wind Energy Ltd	54.225	7.584	(3.407)	47.900	17.316

Imprese collegate

Frullo Energia Ambiente Srl	72.853	12.985	42.738	23.401	19.699
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	2	45	38		9
Parque Eolico La Carracha SI	14.579	1.889	877	13.901	1.690
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	14.455	1.842	49	14.741	1.507
Vector Cuatro Servicios SL	26	104	121		9

Conto economico

<i>(migliaia di euro)</i>	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Imprese controllate direttamente						
Actelios Solar SpA	6.610	(3.399)	3.211	3.054	1.187	593
Ambiente 2000 Srl	9.291	(7.187)	2.104	986	989	670
Ecosesto SpA	19.980	(14.383)	5.597	4.082	3.292	2.577
Elettroambiente SpA (in liquidazione)		(29.050)	(29.050)	36.041	1.782	1.917
Esposito Servizi Ecologici Srl	7.078	(9.091)	(2.013)	(2.700)	(2.815)	(2.595)
Falck Renewables Energy Srl		(10)	(10)	(49)	(52)	(37)
Falck Renewables Wind Ltd	334	(16.947)	(16.613)	(5.234)	7.482	4.353
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)				(30)	(100)	(7)
Prima Srl	21.521	(22.723)	(1.202)	(6.799)	(7.015)	(5.464)
Solar Mesagne Srl	985	(557)	428	344	204	139
Vector Cuatro SLU	6.784	(5.852)	932	561	1.380	1.275
Imprese controllate indirettamente						
Assel Valley Wind Energy Ltd	2.190	(1.235)	955	861	194	413
Auchrobert Wind Energy Ltd				(22)	(24)	72
Ben Aketil Wind Energy Ltd	9.205	(3.448)	5.757	5.573	4.189	3.451
Boyndie Wind Energy Ltd	3.684	(1.909)	1.775	1.583	1.473	1.188
Cambrian Wind Energy Ltd	12.856	(7.821)	5.035	5.245	3.861	3.177
Earlsburn Mezzanine Ltd				(27)	629	588
Earlsburn Wind Energy Ltd	10.129	(4.397)	5.732	5.955	4.946	4.046
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.				(93)	(228)	(228)
Eolica Cabezo San Roque Sau	1.522	(2.132)	(610)	(589)	(786)	(590)
Eolica Petralia Srl	6.091	(3.129)	2.962	2.735	1.373	818
Eolica Sud Srl	23.539	(11.969)	11.570	8.823	(2.283)	(16.836)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	12.642	(7.257)	5.385	8.882	5.840	3.802
Esquennois Energie Sas	1.935	(1.542)	393	393	(462)	(356)
Falck Energies Renouvelables Sas	120		120	(251)	(337)	(337)
Falck Renewables Finance Ltd				(25)	131	105
Falck Renewables Gmbh und co.KG		(35)	(35)	(35)	(135)	(135)
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh				(3)	(3)	(3)
FRUK Holdings (No .1) Ltd				(39)	1.203	1.622

(migliaia di euro)

	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
(segue) Imprese controllate indirettamente						
Geopower Sardegna Srl	50.260	(19.934)	30.326	30.145	20.218	13.721
Kilbraur Wind Energy Ltd	16.303	(11.920)	4.383	4.188	1.705	1.698
Kingsburn Wind Energy Ltd	3.446	(2.616)	830	601	(592)	(287)
Millennium Wind Energy Ltd	14.625	(10.532)	4.093	3.942	1.669	1.617
Millennium South Wind Energy Ltd						
Mochrum Fell Wind Energy Ltd						
Nutberry Wind Energy Ltd	5.129	(3.153)	1.976	1.781	(288)	(191)
Ongarhill Wind Energy Ltd						
Parc Eolien d'Illois Srl				(3)	(8)	(8)
Parc Eolien des Cretes Sas	1.551	(1.225)	326	326	(332)	(307)
Parc Eolien du Fouy Sas	1.534	(1.170)	364	364	(276)	(237)
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)				(1.373)	(1.376)	580
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	30	(21)	9	(1)	(3)	(5)
PV Diagnosis Srl	95	(90)	5	5	4	
SE Ty Ru Sas	1.725	(1.280)	445	445	(93)	(69)
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	1.427	(1.533)	(106)	(276)	(1.347)	(896)
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)				(2.022)	(2.329)	901
Vector Cuatro Srl	2.851	(2.178)	673	643	644	458
Vector Cuatro France Srl	621	(562)	59	58	58	40
Vector Cuatro EOOD	172	(171)	1	1	1	1
Vector Cuatro Japan KK	1.488	(1.103)	385	380	355	230
Vector Cuatro Energias Renovables Mèxico SA de CV	669	(585)	84	83	99	99
Vector Cuatro UK Ltd	302	(332)	(30)	(31)	(38)	(29)
West Browncastle Wind Energy Ltd	6.505	(5.104)	1.401	1.188	(1.564)	(1.141)

Imprese collegate

Frullo Energia Ambiente Srl	29.569	(25.820)	3.749	3.749	2.796	2.114
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	390	(389)	1			
Parque Eolico La Carracha SI	3.056	(2.879)	177	(123)	(506)	(468)
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	2.863	(2.632)	231	(63)	(438)	(411)
Vector Cuatro Servicios SL	171	(109)	62	58	58	43

**Attestazioni del bilancio consolidato e d'esercizio
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

**Attestazione del bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Toni Volpe – Consigliere Delegato e Paolo Rundeddu - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Falck Renewables SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti ⁽¹⁾.

Il Consigliere Delegato

Toni Volpe

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Paolo Rundeddu

Milano, 9 marzo 2017

¹ Ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 lettera e) del D. Lgs. 58/1998 (TUF).

**Attestazione del bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Toni Volpe – Consigliere Delegato e Paolo Rundeddu - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Falck Renewables SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2016.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta ⁽¹⁾.

Il Consigliere Delegato

Toni Volpe

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Paolo Rundeddu

Milano, 9 marzo 2017

¹ Ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 lettera e) del D. Lgs. 58/1998 (TUF)

11

**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti**

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
della Società Falck Renewables S.p.A. del 27 aprile 2017
ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, osservando i doveri di cui all'art. 149 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), e secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui riferiamo con la presente relazione redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

* * *

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 29 aprile 2014 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144 *terdecies* del Regolamento Emittenti, effettuando le prescritte comunicazioni alla Consob, ove dovute.

La revisione legale è affidata alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a. alla cui relazione si rimanda.

Si segnala preliminarmente che i dati di bilancio al 31 dicembre 2016 sono comparabili con i dati al 31 dicembre 2015 e non vi sono state variazioni nei principi contabili adottati.

* * *

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta la nostra attività istituzionale diamo atto di avere:

- partecipato alla riunione assembleare, a quelle del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi (CCR) e del Comitato per la Remunerazione (CRU) tenutesi nel corso dell'anno, ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta, secondo le previsioni regolamentari e statutarie;
- acquisito gli idonei elementi di conoscenza per svolgere l'attività che ci compete sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e del controllo dei rischi mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la società di revisione e con i collegi sindacali delle società controllate;
- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- verificata l'osservanza delle vigenti norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione e agli schemi del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, tenuto conto del fatto che la Società redige il Bilancio di esercizio e quello consolidato in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali. Si rileva, in particolare, che a seguito della diffusione del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha verificato la rispondenza delle procedure di *impairment test* sugli attivi di bilancio alle prescrizioni dello IAS 36, procedendo all'approvazione delle stesse in via preventiva rispetto all'approvazione delle relazioni finanziarie;
- accertato che la Relazione sulla gestione per l'esercizio 2016 risulta conforme alle leggi vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal Bilancio di esercizio e da quello consolidato; in particolare gli Amministratori nei paragrafi "Rischi e incertezze" e "Evoluzione prevedibile della gestione prospettive di continuità" della Relazione sulla gestione descrivono i principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto, indicando i rischi finanziari, legali, regolamentari, strategici, operativi, richiamando altresì i contenziosi civili, fiscali ed amministrativi nei quali le società del Gruppo sono parte, con dettagliata evidenza dello stato dei contenziosi. Il Resoconto intermedio di gestione della Società e consolidato di Gruppo non hanno richiesto osservazione alcuna del Collegio Sindacale. Il Resoconto intermedio di gestione e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo. Sulla base di quanto è emerso dagli interventi diretti e dalle informazioni assunte, le scelte operate dagli Amministratori ci sono apparse conformi alla legge e allo statuto, ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale e rispondenti all'interesse della società.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001.

1. Abbiamo acquisito adeguate informazioni e condotto approfondimenti sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, delle quali è stata data esaustiva informazione nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori, alle quali facciamo rinvio. In particolare, vanno qui richiamate:
 - A) Le informazioni relative ai contenziosi attuali e potenziali, ampiamente esposte nella sezione dei Rischi legali.
 - B) La presentazione del nuovo Piano industriale 2017-2021 alla comunità finanziaria, avvenuta in data 29 novembre 2016 previa approvazione del Consiglio di Amministrazione.
 - C) La circostanza che Falck S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Falck Renewables S.p.A.. I rapporti con la controllante, nel loro complesso, hanno inciso negativamente sul risultato dell'esercizio per circa 348 mila euro, come descritto in dettaglio nel paragrafo 5.3.7 della relazione sulla gestione.
2. Non abbiamo avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Le operazioni ordinarie di natura finanziaria e commerciale, effettuate infragruppo con imprese controllate e collegate, sono indicate nella Relazione sulla gestione e nelle Note integrative ai bilanci di esercizio e consolidato. In particolare, esse hanno riguardato alcune specifiche attività quali la gestione della tesoreria, l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie, l'erogazione di prestazioni professionali e di servizi, oltre che la gestione di servizi comuni, e sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di accertare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle sopra menzionate operazioni, nonché la loro rispondenza all'interesse della Società e del Gruppo. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha approvato a partire dal 2010 la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate secondo le istruzioni di Consob.

Gli effetti sul bilancio delle operazioni poste in essere con Falck spa sono indicati analiticamente nella Relazione sulla gestione.
3. Nell'insieme, le indicazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione ex art. 2428 Codice Civile sull'insieme delle operazioni, di cui al precedente punto 1, possono essere ritenute idonee a fornire l'informativa richiesta.
4. La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 16 marzo 2017 le relazioni di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs 27.1.2010 n. 39 relative al Bilancio d'esercizio ed al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Nelle predette relazioni, la società di revisione attesta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato di Falck Renewables S.p.A e che la relazione sulla gestione è con essi coerente.
5. Allo stato non ci sono stati presentati esposti.
6. Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice Civile.

-
7. In data 6 maggio 2011 l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di conferire alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2011-2019.
Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di revisione, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione e la stessa Società di revisione ci ha comunicato che, in base alle migliori informazioni disponibili, ha mantenuto nel periodo di riferimento la propria posizione di indipendenza e obiettività nei confronti di Falck Renewables S.p.A. e che non sono intervenute variazioni relativamente all'insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 160 del TUF e del capo I-bis del titolo IV del Regolamento Emittenti.
La società di revisione ha rilasciato in data 16 marzo 2017 la lettera di conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010.
 1. Gli incarichi non di revisione svolti da Reconta Ernst & Young S.p.A. e da altri soggetti dello stesso *network* ricevuti da società del Gruppo sono richiamati nella stessa comunicazione resa da Reconta Ernst & Young in data 16 marzo 2017 in merito al requisito di indipendenza; gli onorari pagati da Falck Renewables S.p.A. per i servizi non audit sono indicati nel fascicolo di Bilancio ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti.
 2. Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
 3. L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nell'esercizio 2016 avendo il Collegio Sindacale:
tenuto n. 5 riunioni collegiali;
partecipato a n. 1 riunione dell'Assemblea dei Soci;
partecipato a n. 11 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;
partecipato a n. 11 riunioni del Comitato Controllo Rischi (CCR);
partecipato alle n. 10 riunioni del Comitato Risorse Umane (CRU).
 4. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.
 5. Il Collegio Sindacale ha costantemente aggiornato la propria conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante riscontro degli organigrammi aziendali formalmente approvati e comunicati alla Consob, raccolta di informazioni dalle strutture preposte e mediante incontri con i responsabili del controllo interno e della revisione esterna. La struttura organizzativa, articolata per direzioni e funzioni, allo stato appare coerente con le dimensioni e le esigenze operative del Gruppo.
 6. In merito all'adeguatezza del Sistema di Controllo interno il Collegio Sindacale dà atto: di aver partecipato alle attività del Comitato Controllo Rischi (CCR), cui partecipano ove opportuno il responsabile della funzione di Internal Audit ed il Risk Manager; di aver periodicamente ricevuto dal Responsabile della funzione di Internal Audit rapporti scritti sui controlli effettuati; di aver condiviso il piano di lavoro della società di revisione; di aver ricevuto dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e dalla medesima società di revisione informazioni sui principi contabili utilizzati e sull'esito dell'attività di revisione.
Il Collegio Sindacale ha preso atto della relazione del responsabile della funzione di Internal Audit al Comitato Controllo Rischi sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per l'anno 2016. Falck Renewables S.p.A. ha da tempo adottato il Modello Organizzativo e di Gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e quindi la responsabilità amministrativa della Società. Quale organo preposto all'attuazione del citato Modello "231/01" della Società, con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa, è in carica un Organismo di Vigilanza (OdV) di tipo collegiale, attualmente composto da Giovanni Maria Garegnani Presidente, Luca Troyer e Siro Tasca, Responsabile della funzione di Internal Audit.
 7. Non abbiamo particolari osservazioni da rilevare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, Si segnala che, in ossequio alla normativa 262/2005 (legge sul risparmio), risulta nominato, su proposta del Comitato per il controllo interno e con il parere

favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili (il “Dirigente preposto”). Risulta inoltre adottato un manuale di gruppo nonché protocolli e procedure amministrativo-contabili concernenti le chiusure periodiche della contabilità, la redazione dei bilanci e la redazione dei reporting package da parte delle controllate.

Ne discende che la Società mantiene uno stretto controllo informativo nei confronti delle controllate ai fini di poter adempiere agli obblighi di comunicazione periodicamente previsti. Il Dirigente preposto effettua una valutazione del sistema di controllo interno amministrativo-contabile avvalendosi dell’attività di *testing* svolta in maniera indipendente da una società esterna. La Società, ai sensi della legge 262/2005 ha effettuato test di verifica delle procedure di chiusura contabile ed amministrative in genere, volti a confermare la correttezza dei dati contabili confluiti nei bilanci e nei documenti e prospetti informativi.

8. Un adeguato flusso reciproco di informazioni tra la capogruppo e le controllate (anche ai fini delle comunicazioni previste dall’art. 114.2 del D.Lgs. 58/98) è assicurato dalle istruzioni emanate alle controllate dalla direzione della Società. L’attività di coordinamento delle società del Gruppo è assicurata anche dalla presenza, negli organi sociali delle principali controllate, di consiglieri di amministrazione e di componenti dell’Alta Direzione della capogruppo stessa.

Si evidenzia che ai sensi dell’art. 2497 *bis* Codice Civile Falck Renewables S.p.A. è sottoposta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della controllante Falck S.p.A., che impartisce direttive di indirizzo unitario con finalità strategiche, ferma comunque restando l’autonomia e l’indipendenza della Società e dei relativi organi sociali. Falck Renewables S.p.A., a sua volta, svolge attività di Direzione e Coordinamento nei confronti delle proprie società controllate.

In merito allo scambio di informazioni con gli esponenti del Collegio Sindacale delle società controllate non abbiamo osservazioni da formulare.

9. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con i revisori ai sensi dell’art. 150.2 del D.Lgs. 58/98 non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

10. La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina per le società quotate.

Abbiamo preso atto che nella relazione sulla gestione un apposito capitolo è dedicato alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell’art. 123 bis TUF, alla quale si fa espresso rinvio. La società incaricata della revisione legale dei conti attesta nella propria relazione che le informazioni di cui all’art. 123 bis, comma 1 lett. c), d), f), l), m) e comma 2, lett. b) del D.Lgs 58/98 sono coerenti con le prescrizioni di legge.

Il Collegio Sindacale segnala, infine, che il Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2017 ha dato atto di aver condotto, con esito positivo, la valutazione periodica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri non esecutivi in conformità a quanto prescritto dall’art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e ai criteri di valutazione in esso indicati; il Collegio Sindacale ha riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione e non ha, in merito, osservazioni da formulare.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato il rispetto, da parte dei suoi componenti, dei requisiti di indipendenza ai sensi del punto 10.C.2 del medesimo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato a partire dal 2010 la Procedura in materia di operazioni con parti correlate, redatta ai sensi dell’articolo 2391 – bis c.c. e sulla base della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivi integrazioni e chiarimenti. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato il Comitato Controllo Rischi (CCR) quale comitato competente ad esprimersi sulle operazioni con parti correlate.

11. La nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell’esercizio 2016 con carattere di normalità e da essa non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare.

12. A compendio dell’attività di vigilanza svolta nell’esercizio non abbiamo proposte da formulare, ai sensi dell’art.

153.2 del D. Lgs. 58/98, in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta del Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio e la distribuzione di un dividendo di € 0,049 per azione, attingendo parzialmente alla riserva utili portati a nuovo.

* * *

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile è pubblicato sulla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

Milano, li 20 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Massimo Scarpelli - Presidente

Dott. sa Giovanna Conca – Sindaco Effettivo

Dott. Prof. Alberto Giussani – Sindaco Effettivo

12

Relazioni della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Falck Renewables S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Falck Renewables S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

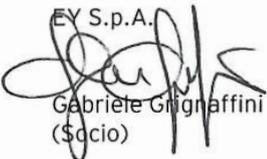
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Falck Renewables S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 16 marzo 2017

EY S.p.A.

Gabriele Grignaffini
(Socio)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Falck Renewables S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Falck Renewables, costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

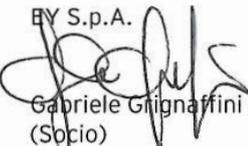
A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Falck Renewables S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2016.

Milano, 16 Marzo 2017

EY S.p.A.

Gabriele Grignaffini
(Socio)



Falck Renewables S.p.A.
Via Alberto Falck 4-16, 20099 Sesto San Giovanni (MI)
tel +39.02.24331
www.falckrenewables.eu - comunicazione@falckgroup.eu